

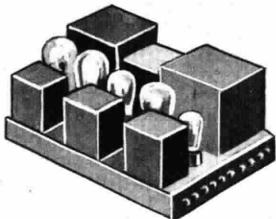
RADIOCORRIERE



.....Wagner, celebrato nel tempio di Bayreuth da Toscanini, così vedeva le bionde Walkirie trasvolare sui nemi.....

MASTERBAND

Amplificatore Mod. "P.,"



Il modello « P » è un amplificatore a tre stadi, con amplificazione in push-pull.

I primi due stadi usano una valvola 226 e lo stadio di uscita in push-pull usa due valvole 245.

Questo amplificatore è specialmente indicato per locali di non esagerate proporzioni, e per combinazioni radio-grammofono di potenza e purezza.

ALTOPARLANTI. — Può alimentare sino a 4 altoparlanti dinamici e sino a dodici altoparlanti magnetici.

PICK-UP. — Si raccomandano pick-up standard ad alta impedenza.

CARATTERISTICHE

Valvole: due 226, due 245, una 280.

Numero di stadi: tre.

Segnale di entrata per ottenere la massima emissione: 0.2 Volt.

Ronzio di alternata: nullo,

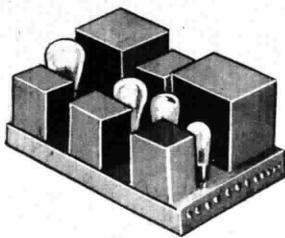
Corrente di eccitazione per l'altoparlante: 185 Volt, 74 Ma.

Consumo di corrente: 80 Watt.
Temperatura massima dell'ambiente circostante l'amplificatore, in continuo funzionamento, 25 centigradi.
Uscita dell'apparecchio radio, per ottenere il massimo rendimento dell'amplificatore, 1 Volt.

Prezzo del Modello "P.," completo di valvole e tasse

Lit. 3500

Amplificatore Mod. "G. A.,"



Il Masterband modello « G. A. » è, nelle sue caratteristiche, molto simile al modello « P », serve per quei locali di modeste proporzioni e può essere impiegato come amplificatore di apparecchi radio, come amplificatore grammofonico e di combinazioni radio-grammofono. Pur mantenendo le stesse caratteristiche di sincerità di riproduzione, di pastosità di suoni, non potrebbe essere convenientemente usato per forti audizioni all'aperto o per audizioni in locali di vaste proporzioni.

Il modello « G. A. » è un due stadi che fa uso di una valvola 227, nel primo stadio, e di due valvole 245 in push-pull nello stadio di uscita, nonché di una retificatrice UX 280.

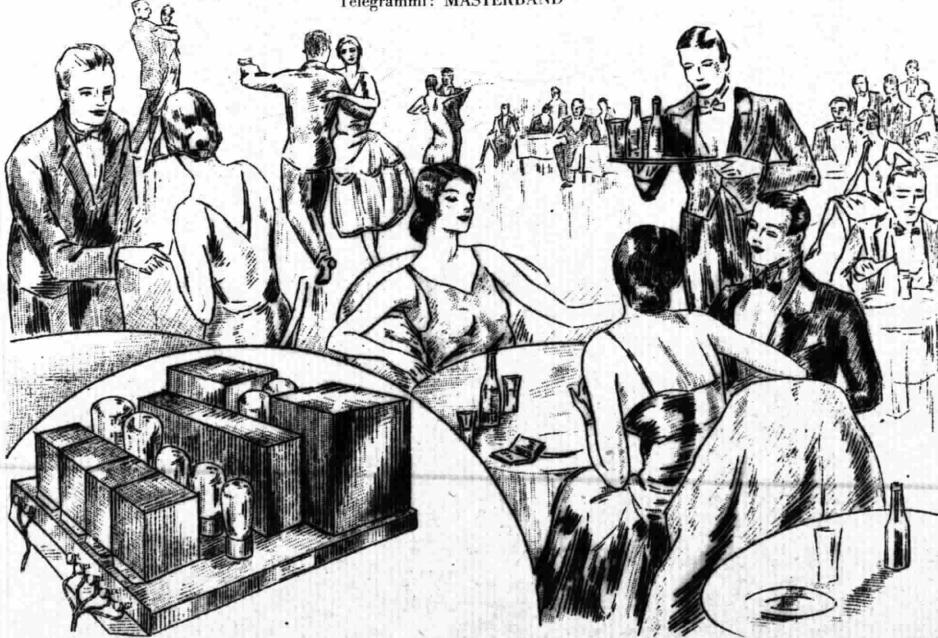
Prezzo del Modello "G. A.," completo di valvole e tasse

Lit. 1900

ARTURO C. TESINI

MILANO VIA DURINI, 14 MILANO

Telegrammi: MASTERBAND



RADIOCORRIERE

E.I.A.R.

e RADIORARIO
SETTIMANALE

e RADIORARIO
ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0.70
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE: L. 36 - PER GLI ABBONATI DELL'E.I.A.R.: L. 30 - ESTERO: L. 75-

SA quanti, direttamente od indirettamente, si occupano della scuola rivolgiamo la preghiera di voler leggere ciò che verremo scrivendo e di esserci larghi di osservazioni.

E' pacifico: la radio non deve solo servire ad informare e a dilettare ma anche ad istruire e ad educare.

Ci sono ore nelle quali essa non può mirare ad altro che a riposare le menti, strappandole ai problemi pratici (ognuno ha i suoi e per nessuna sono sgombri da preoccupazioni), e altre nelle quali deve fare opera educativa con la parola dell'arte e con la parola della scienza e anche con quella modesta del giornalista che sa trasformare una banale informazione in una cronaca ricca di contenuto morale.

Aperta a tutte le possibilità la radio può fare tesoro di tutte le esperienze. La natura, attraverso ad essa, ha svelato molti dei suoi misteri ed ha scoperto non pochi dei suoi segreti: nessuna voce più adatta per entrare nella scuola che è preparazione alla vita.

La radio, non nel nostro, ma in altri Paesi d' mentalità radiofonica più robusta, è già penetrata nelle scuole e vi ha tracciato dei solchi e buttate delle sementi che non mancheranno di dare frutti copiosi, ma anche in questi Paesi ove più marcata è la tendenza a sfruttare praticamente la nuova meraviglia creata dall'uomo, quanto si è fatto è ancora poca cosa in confronto al molto che si ritiene si possa fare. A pensarci seriamente tali e tante sono le possibilità che si affacciano che vi è motivo di ritenere la radio possa portare nei sistemi educativi una mezza rivoluzione.

Presentemente (vedremo poi quello che si sta facendo e ciò che si prepara) le esperienze fatte consentono solo di mettere insieme qualche norma di carattere generale; semplici indicazioni, ma tali che a seguirle si ha la sicurezza di non battere una falsa strada.

Nella Russia, se si deve credere a quanto pubblicano i giornali radiofonici moscoviti, sono state create delle Scuole radio e delle Università radio, organismi di larga irradiazione, che agiscono indipenden-

RADIOSCUOLA

temente dalle Scuole e dalle Università normali. In un recente Convegno, sul quale possediamo una relazione diffusa, parecchi studenti, contadini ed operai, hanno fatto la esaltazione della radioscuola, affermando che unicamente per gli insegnamenti impartiti con le trasmissioni sono stati tolti dal semi-analfabetismo e dall'analfabetismo.

Senza mettere in dubbio quanto ci viene da tali fonti, preferiamo attenerci ai risul-

tati delle esperienze di altri Paesi di più facile e sicuro controllo.

Negli altri Paesi, dove pure la radio è penetrata largamente nelle scuole, la radioscuola non ha carattere indipendente dalla scuola normale. L'esperienza ha dimostrato che l'insegnamento per radio non può rappresentare che una integrazione dell'insegnamento normale. Le lezioni radiodifuse, per avere risultati pratici che compensino il tempo perduto e le

spese, devono essere affiancate. La parola di chi sta al microfono (anche se chi parla è un esperto e dispone di materia ricca e varia) non è raccolta se non è sottolineata, rafforzata dal maestro che sta nella scuola. E ci deve essere una collaborazione perfetta tra l'uno e l'altro. Successo o insuccesso dell'insegnamento dipendono quasi unicamente dall'armonia o disarmonia delle due personalità.

Il fanciullo cade facilmente

in distrazioni. Lo stimolo della curiosità, quando pure entra in gioco, non ha per il ragazzo che una durata brevissima. Anche se il giovane è di fantasia fervida, non gli riesce di farsi presente chi parla; della persona lontana non raccoglie che la voce che se gli giunge gradevole nel primo momento, presto gli diviene fastidiosa. Perché la lezione sia fruttuosa la mente dello scolaro deve essere fermata su qualche cosa di concreto: su di una carta geografica, su di un quadro, su di un diagramma, su di un libro; e non basta. Solo il maestro può far vive le cose di cui si parla.

Chi sta al microfono non può fare dei dialoghi con l'ascoltatore; al più può simularli, come può creare di fantasia le interruzioni. Il maestro deve venirgli in aiuto, tenendo accesa l'attenzione dei bambini, provocando esercizi orali, incoraggiando gli scolari a rispondere, da soli o in coro, ai quesiti che vengono posti. Divertentissimi possono riuscire i canti intonati al microfono e accompagnati dalle scolaresche, ma c'è bisogno di un direttore e questo non può essere che il maestro che del coro deve essere l'iniziatore e l'animatore. Non c'è che il maestro che possa insegnare ai ragazzi ad ascoltare, cosa principalissima. Solo lui, con la sua presenza, può impedire che i ragazzi cadano in distrazioni.

Le trasmissioni debbono risultare quanto più è possibile limpide e sarà tanto più facile ottenere la chiarezza quanto migliore sarà l'apparecchio messo a disposizione della scuola. Le trasmissioni difettose anziché di utile possono tornare di danno. Le interferenze, i disturbi, i fischi, che nelle ricezioni ordinarie riescono sopportabili, disturbano la più attenta e la più diligente delle scolaresche. Il volo di un calabrona mette in imbarazzo una classe; lo scoppetto di un apparecchio la mette in subbuglio. Gli altoparlanti (le cuffie danno risultati mediocri) devono essere collocati in modo da dare una audizione buona a tutti gli scolari. E ciascun scolaro deve avere un posto comodo dal quale possa vedere bene la lavagna, le carte geografiche, le illustrazioni, i grafici, tutto il materiale insom-



Il coro estivo degli altoparlanti s'affaccia e si spande sul mare...

ma che deve servire a complemento della lezione. Se ha da prendere degli appunti deve aver modo di farlo senza fatica. Utilissimi riescono i testi che preparano alle lezioni; pratiche le annotazioni preventive sulla materia che farà oggetto della lezione.

Non s'impone nulla senza fatica. Perchè una nozione si imprima nella memoria, occorre uno sforzo. Le cose sentite si disperdon se la mente non è preparata a raccoglierle e se non si ha cura di fermarle con qualche annotazione. E poichè per il fanciullo è faticoso prendere di continuo delle note, mancando i testi illustrativi, chi parla al microfono deve trovare modo di dare la sintesi della trattazione in poche parole, in poche frasi, in poche immagini. E anche qui l'opera del maestro può riuscire utilissima. Egli solo può accertarsi se dalle lezioni impartite gli scolari hanno tratto qualche frutto.

Concludendo: l'esperienza insegna che una lezione radiodiffusa rappresenta una collaborazione tra due maestri: quello che sta dinanzi al microfono e quello che sta nella classe. La radioscuola non può avere per ora che una forma integrativa.

Diremo altra volta che cosa è stato fatto nei Paesi dove la radioscuola funziona.

gl. ml.

LIBRI

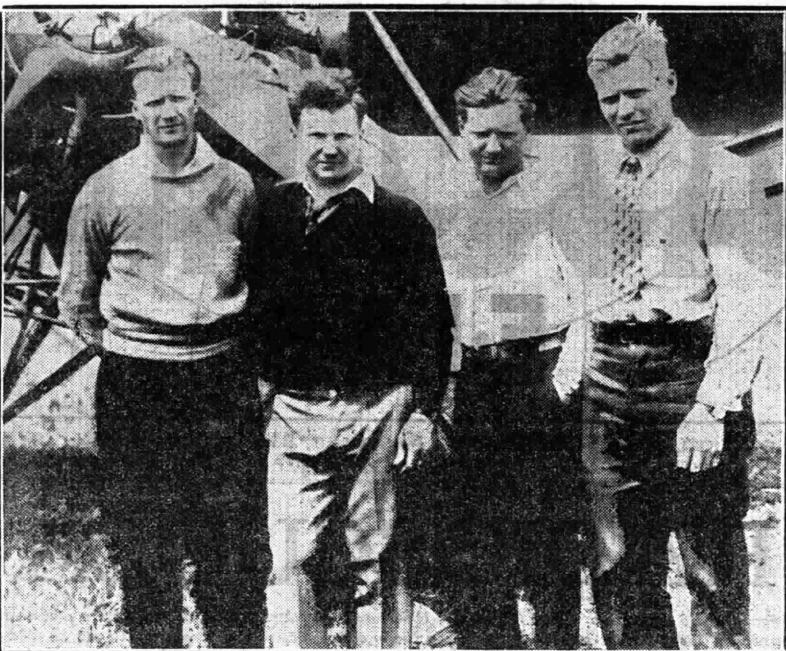
I radio-amatori aumentano sempre di numero e le loro esigenze si rafforzano col perfezionarsi progressivo degli apparecchi. Come è noto A. F. Formigini, editore in Roma, ha avuto la felice idea di rivolgersi a questo vasto pubblico offrendogli una collezione di "Guide Radio-Liriche" che aiutano a intendere e a gustare le opere in musica che sognano essere trasmesse dalle varie stazioni radiofoniche.

Egli ha in questi giorni lanciato altri cinque titoli ed attrezzati volumetti, con i quali si compie la prima serie di dodici Guide. Sono: «La dannazione di Faust», di Berlioz, a cura di Tancré Mantovani; «Il matrimonio segreto», di Cimarosa, a cura di Giovanni Biamonti; il «Don Pasquale» e l'*"Elisir d'amore"*, di Donizetti, a cura di Renzo Massarani, e il «Don Giovanni», di Mozart, a cura di Ottello Andolfi.

Ciascuna guida costa L. 3; la collezione completa della prima serie L. 30. • Vademecum del radioamatore - Arti Grafiche Fantoni e C., Venezia - L. 4.

Con questo utile opuscolo, O. M. Berro offre ai radioamatori un prezioso aiuto per identificare le stazioni europee. Sino a pochi anni or sono, dato l'esiguo numero di esse, questa identificazione era abbastanza facile, ma oggi, il crescente sviluppo della radio rende necessaria una guida.

L'opuscolo contiene una carta d'Europa, completa in tutte le sue indicazioni geografiche e nella quale oltre ai nomi delle stazioni sono segnate tutte le stazioni radio-difonditorie; un elenco di ordini affiancato dalla medesima con l'indicazione del nome, della frequenza in Kc., della lunghezza d'onda, del segnale d'identificazione negli intervalli delle audizioni, ecc.



Kenneth e Walter Hunter, gli aviatori del «City of Chicago», durante il loro interminabile volo, nel quale riesce quasi inconcepibile come potessero numerare i giorni e serbare l'esa nozione del tempo, erano riforniti in aria dai fratelli Albert e John che si alzavano sul «Big Ben».

Invito ai monti...

Nella solitudine alta di monti iritti verso i cieli mutabili e terri, aspri e forti, verdi e diritti, richiamanti ed inaccessibili, cosparsi di nevi e pinete, nel silenzio alto di boschi e balze e sentieri deserti, appena segnati dal passo del montanaro solitario, dalla capra errabonda in cerca del tenero virgulto, nella solitudine di recessi sperduti, di valli ombrose e fresche, di piccole radure aperte a improvise ed invitanti al riposo, fra il mormorio d'acque saltellanti, nascoste, ecco il desiderio a cui tende l'anima stanca! Adagiarsi in una calma tutta nuova, fatta di cose semplici e riposanti; dimenticarne nella solitudine il travaglio che ci logora.

Fuggire, evadere alfine dalla tetra prigione che è la vita di ogni giorno, di tutto l'anno, Calendario indeterminabile e sempre ugual nel suo ritorno ineluttabile, nella vicenda alternativa di gioie, di ansie, di dolori. Lontanarsi in silenzio, senza dolori, senza rimpianti; per pochi giorni seppure, ma al momento per un tempo che non si misura nella gioia di possederlo per la sognata vacanza.

Fuggire lontano alla ricerca del silenzio, il grande signore del pensiero, il farmaco dell'anima, bandito dalle città, dagli aggregati umani, dai ganghi della moderna vita, pulsante, tormentosa di ogni giorno.

Per verde balze solte nei mattini innocenti, varcare ponticelli su torrenti fumidi, scroscianti di massi in massa, andare per pascoli ridevoli, per foreste alpine tutte pervase da profumi tenuti, freschi di muschio, di licheni, di mille erbe, fra piccoli indefinibili gridi di gaudio e voci

inafferrabili tutt'intorno nella frescura odorosa e nella luce attenuata, insinuantesi dolcemente fra fronde e fronda, disegnante sul tappeto di erbe e fiori mutevoli parvenze, rabbesi stroni di luce nella penombra folta, fra il mormore lieve del fogliame accarezzato dalla brezza.

E ancora per viottoli scoscesi, per ripidi pendii, su foreste paurose, lungo scrimini brulli e deserti pianori, raggiungere il punto desolato e ritrastare ai piedi di una rupe millenaria, lavata dalle nere e battuta dai venti, posare la stanchezza sana e



nella gioia nuova della meta raggiunta spaziare l'occhio avido per ampi cieli limpidi, sui monti sull'interno fino alla linea che chiude l'orizzonte, per nevi e culmini e valli, in una gloria di luce e di colori.

Nei rapidi tramonti, cui le ombre da banda a banda s'allungano a coprir la valle, come violacei mantelli immani, ridere piano verso l'abitato per sentieri e mulattiere, salutati dal sole che si nasconde dietro le ultime cime, verso il paesello accoccolato nel fondo valle, ora a mezza costa, o a cavalcioni di un pendio, che ci attende. Paesucci montani dalla buona gente, dalle fine casette ai margini di pinete, a piazzette pittoresche, umili botteghe, ri-

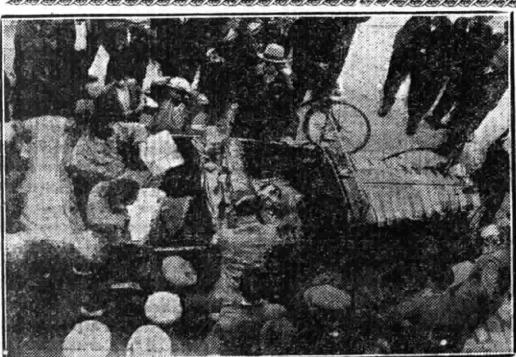
vendiglioli ingenui che offrono la merce al passante che viene dalle case sparse per le valle, zampilli d'acque argenteate, purissime e fresche da fontanelle sussurranti e torrenelli veloci lungo i margini delle vivande, penetranti negli orti, sgorganti improvvisi di sotto massi rimbombati di muschio, con gorgogli e sciacqui rallegranti.

Ma quando nella grande pata segue il pensiero, fatto più buon dal concilio con la natura attraverso le sue più superbe espressioni, ci riporta verso le persone e le case isolate, quando lo stranarsi dello spirito dal moto che lo nutri diventa un peso ed un flebile richiamo offerto dal profondo del cuore verso gli assenti, verso la vita lasciata, ecco che la scienza ci porge il congegno materiale ed immateriale, l'apparecchio complesso di cose cui l'uomo ha dato un'anima, che apre una vasta finestra sul mondo vivo, palpante nella sua vicenda drammatica, patetica, eterna. La radio, ultima, sublime conquista dell'uomo ingegno, colle sue magiche onde superiori tutti i cieli, ci accomuna alla vita di tutti i fratelli lontani.

Nella comunanza di spiriti, nell'armonia piena delle cose create, nelle notti alpine, notti primitive, dei nostri lontani avi, lunghe, risposanti, quiete, fra scenari fantastici di monti, stelle e nubi, nel vasto altissimo silenzio, nei muri colloqui fra monti e cieli, l'anima stanca si adagierà in una calma profonda e benefica, conciliante e il pensiero ed il cuore con la dolcezza della vita.

OGGERE.

Nella cronaca degli araldi sportivi che seguivano il «Giro di Francia», il nome dell'italiano Guerra ha risuonato di tappa in tappa come un superbo esempio di quel che possa il vigore di un atleta quando sia posto al servizio di un dovere nazionale.



Gli Altoparlanti

Disposizioni ai Prefetti

Data la vastissima diffusione della radio, avviene che non sempre le buone regole del facile galateo radiofonico siano da tutti rispettate. Da ciò proteste e provvedimenti restrittivi che in questi ultimi tempi sono stati presi in varie città d'Italia.

Non bisogna, però, esagerare, né generalizzare, perchè il disturbo provocato da una minoranza di altoparlanti fastidiosi, ma facilmente individuabili e reprimibili, non deve fornire il pretesto agli avversari della radio di condurre una campagna contro l'invenzione stessa che rappresenta, a conti fatti, un altissimo beneficio per la collettività, essendo un mezzo universale di comunicazioni e di informazioni.

Ogni invenzione ha i suoi maniaci: il motociclismo e l'automobilismo insegnino; perchè prendersela con la radio? Tanto varrebbe detestare la macchina da scrivere perchè un datilografo accanto la pesta anche di notte, o decretare la guerra al pianoforte perchè una signorina si esercita sulla tastiera durante le ore estive tradizionalmente destinate al piscinile domestico...

L'Eiar giustamente preoccupata dalle conseguenze di un inasprimento di divieti nocivi al razionale sviluppo radiofonico, ha interessato in merito il Ministero delle Comunicazioni ottenendo assicurazione che i Prefetti hanno ricevuto dal Ministero degli Interni le istruzioni opportune perchè nell'applicazione dei provvedimenti intesi a frenare i disturbatori della pubblica quiete, non siano mai perdute di vista le molteplici e superiori esigenze del servizio delle radio-diffusioni.

A proposito della limitazione di orario nell'uso degli altoparlanti, la Direzione Generale dell'Eiar ha ricevuto dal Ministero delle Comunicazioni la seguente lettera:

a seguito della ministeriale n. 818979 del 21 corrente, informasi che il Ministero dell'Interno ha comunicato d'aver richiamato l'attenzione dei Prefetti di Milano, Parma e Vicenza per le restrizioni adottate in tali città per l'uso degli altoparlanti. Ai Prefetti stessi, poi, sono state impartite, dal predetto Ministero, le istruzioni del caso, segnalando loro l'opportunità che siano tenute nel debito conto le molteplici esigenze del servizio delle radiodiffusioni.

Audizione colorata

Rimbaud, in un sonetto celebre, ha scoperto il colore delle vocali. Pei suoi tempi, la scoperta del grande poeta fu prodigiosa di scientifica intuizione. Subito dopo, in fatti, si incominciò a studiare nei gabinetti di psicofisiologia l'audizione colorata.

Disgraziatamente sorsero gli psichiatri a ritenere la trasposizione dei sensi come un fenomeno di carattere morboso e degenerativo di esclusiva appartenenza alla clinica del professore Charcot. Che un suono determini una visione colorata, ciò parve ai positivi ed ai lombrosiani un segno d'isterismo. E se Rimbaud vedeva il colore delle vocali si era perché, indubbiamente, l'amico del «poeta maledetto», Paul Verlaine, non era un uomo normale.

Ci volle mezzo secolo di rivoluzione scientifica per assegnare alla trasposizione dei sensi il suo alto valore come carattere distintivo dell'uomo dal sistema nervoso evoluto e ritenere l'audizione colorata come il mezzo dell'emozione artistica e della poesia come la condizione indispensabile al formarsi delle immagini.

Quanto maggiore è la possibilità nell'uomo di trasformare la sensazione specifica di un senso nella sensazione specifica di altro senso, tanto più in alto è l'uomo sulla scala dell'evoluzione mentale.

L'artista geniale possiede in sommo grado questa possibilità; ogni sensazione di un dato senso, si trasmuta in sensazione di altri sensi, per modo che il grande musicista vede il mondo colorato come il grande pittore; ed il grande pittore *ode i colori come vibrazioni musicali*.

Non vi è emozione poetica senza audizione colorata e la parola è tanto più espressiva quanto più possiede la immediata possibilità di trasformarsi in sensazione visiva, tattile, odorosa.

La trasposizione dei sensi, lungi dal costituire un carattere degenerativo, come credeva la vecchia scuola antropologica, è il risultamento di una evoluzione progressiva che tende a fare dell'uomo un meraviglioso alchimista capace di infinite combinazioni all'uso sempre più efficiente dei suoi cinque sensi.

Il famoso sesto senso, di cui sembrano dotati i grandi campioni dell'umanità, è la sintesi d'una meravigliosa combinazione dei cinque sensi.

Si è recentemente scoperto nel Messico una pianta a singolari virtù psichiche: il *petrol* «l'erba che fa vedere il mondo come una ridda di colori».

In chi ne beve l'infusione, il *petrol* genera un fantastico succedersi di audizioni colorate.

Conservando intatta la sua coscienza, il consumatore dello strano alcaloide trasforma ogni suono che *ode in colore* sicché si svolge dinanzi ai suoi occhi aperti una vicenda di spettacolose decorazioni a tinte congiungentissime continuamente, mondo favoloso ove ogni vibrazione sonora crea una eco infinita di visioni.



L'edificio che non rovina

Una volta ancora la sventura ha colpito il vivo corpo della Patria, lacerandolo e strazianando. È una nuova dolorosa ferita che fende la terra d'Italia la quale porta impresso le cicatrici di altre recenti percosse. Ma la Patria è immortale e, ai duri colpi del destino, come a cieghi asciutto; commemora, ma con le opere.

Il moto tellurico, portando la morte, ha prodotto per ripercussione un moto nobilissimo di fratellanza nazionale, di solidarietà, di assistenza. Tutti gli italiani erano con il loro Re nei paesi devastati e sulla rovina degli edifici, l'edificio che non rovina, cementato dal sangue, appariva idealmente: l'architettura della nostra unità nazionale.

La voce di Roma, attraverso lo spazio, ha risuonato oltre le frontiere suscitando, con l'inesprimibile calore delle parole accorate ma ferme, angosciate ma intrepide, la commozione dei fratelli lontani e degli uomini tutti.

I messaggi parlati, nelle grandi ore del lutto, esprimono, meglio ancora che non le notizie scritte, il vero stato d'animo di un popolo il quale, quando è ferito, si ricorda di essere soldato.

Piccola dose quotidiana di *petrol*, la radio-audizione eccita ed affina il fenomeno dell'audizione colorata, educando ed intensificando la tendenza alla trasposizione dei sensi. Per questo, la radio si deve considerare come lo strumento meglio idoneo all'educazione delle masse che traggono da essa la facile ginnastica da cui nasce il perfezionamento mentale.

La vibrazione sonora rivela appena oggi all'indagine scientifica il suo magico segreto. Appena oggi incominciamo a scoprire l'influenza del suono ritmato sugli organismi ed il suo potere sulla modificazione del ritmo fisiologico.

Se i rumori discordanti sono nocivi all'organismo, all'incontro le vibrazioni ritmiche gli sono giovevoli: considerazione assai semplice se si pensa che la vita ubbidisce alla sovrana legge del ritmo e che il suono è la misura del ritmo universale.

Un giorno Darwin venne sorpreso nel suo giardino da un amico in una occupazione piuttosto strana. Il grande natura-

lista stava suonando il flauto ad una pianta di rose.

Allo stupore dell'amico rispose:

— Sto facendo un'esperimento da imbucile. Voglio provare se le piante sono sensibili al suono.

Oggi, Darwin, non direbbe più di fare un'esperimento da imbucile suonando il flauto alle rose: forse, penserebbe invece che la musica ha una influenza sul colorito dei fiori. Se è vero, come si asserisce, che nelle regioni dove più sono canori gli uccelli, più vivida di tinte è la flora.

Sogni? Pensieri nati da un desiderio di universale armonia?

Eppure, la vibrazione sonora si può trasformare materialmente in disegni decorativi.

L'esperienza è nota. Se si colloca sopra un pianoforte un mucchietto di sabbia finissima e variamente colorata; dopo un po' di tempo, il suono dello strumento dispone gli innunnumerosi granelli in bei disegni decorativi.

La vibrazione musicale tende a disporre gli atomi in disegni armoniosi e chissà, se in un mondo privo di suoni, esistereb-

be la forma euritmica delle cose belle...

Il radio-amatore tende a perfezionare la propria attitudine alla trasposizione dei sensi: in altre parole egli perfeziona il suo sistema sensorio, rendendone capace di fare della parola radiodifusa la generatrice di molteplici sensazioni che vanno oltre il suono.

Le nuove generazioni trarranno dalla radio, coll'altraiente pretesto di un dialetto, il raffinamento del loro sistema nervoso e, pertanto, una mentalità capace di comprendere i nuovi mondi che il genio umano inessantemente crea.

Ritroveranno soprattutto la gioia di fare della parola un magico strumento di sensazioni colorate dalle quali si svolgerà uno spettacolo di poesia.

Le case in cui le vibrazioni portate dalle onde herziane operano sul sistema nervoso la loro imponente incisione diventeranno scuole inconsapevoli di gloriosa armonia, teatri di fatidiche trasmutazioni delle parole in visioni iridate.

SIGLA.

Il galateo e la radio

Fiume, luglio

(Miclavio). Traduciamo da rivista budapestina intitolata *Színházi élet* (La vita teatrale) la seguente controroma per i possessori di apparecchi radio.

Offri ai tuoi ospiti delle audizioni radiofoniche solamente se da essi espressamente richieste.

Il tuo apparecchio sia già pronto; altrimenti puoi capitarlo facilmente che, dopo mezz'ora d'ardue fatiche, tu ti accorga di aver dimenticato, nella precipitazione, di mettere in contatto l'apparecchio con l'antenna.

Guarda prima nel programma quale delle stazioni potrai darli all'ora opportuna un'audizione rispondente al gusto e alla mentalità dei tuoi ospiti. Riflettli prima, e bene, se così possono avere maggior interesse per il corso di telegrafo sistema Morse, per le notizie meteorologiche o per il listino dei prezzi di Borsa.

Non far funzionare l'apparecchio senza sosta, né farlo agire tanto forte che i tuoi ospiti siano impossibili di farsi udire fra di loro parlando con tono normale di voce.

Per giudicare l'effetto dei rumori perturbatori abbi presente che tu ci sei abituato, essi no.

Non fare il giro del globo terracino in ricerche con il tuo apparecchio; ti trattenghi il ricordo delle stazioni che abitualmente non fanno altro che friggere e soffrono di interferenze.

Non aspettare che i tuoi ospiti ti chiedano di smettere. Guarda i loro volti e, al primo accenno di insoddisfazione, chiudi. La pausa sia tale da dar loro modo di riaversi.

Non esigere che i tuoi ospiti ti chiedano di smettere. Guarda i loro volti e, al primo accenno di insoddisfazione, chiudi. La pausa sia tale da dar loro modo di riaversi.

Non imporre l'uso della cuffia ai tuoi ospiti; ma specialmente non imporre alle signore pellonate con ricercatezza.

Non metterli a disegnare e a spiegare il quadro d'attacco del tuo apparecchio, e non tenere conferenze in gergo tecnico sulla teoria degli elettronni.

Non saltare da una stazione all'altra allo scopo di far sapere agli altri tutto quello che può farti udire il tuo apparecchio.

Se fra i tuoi ospiti ci sono degli intenditori, evita di spacciare la stazione di Katowice per quella di Nischni Novgorod. Puoi invece farlo, ed è anzi raccomandabile, con dei profani, ai quali potrà presentare tre stazioni, sapientemente alternate, per trenta.

LE GARE DI SALO

Il remo è, con l'ala, una forma di bellezza armoniosa e veloce che allieva lo sguardo degli spettatori trepidanti. Ma, domenica, anche gli assenti dal lago di Garda hanno «visto» i remi che si tuffavano ed emergevano; hanno «visto» le snellose barche filare come scatole a voga arrancata. Merito, questo, del radiogiornalismo sportivo, presente ormai su tutti i campi di competizione. Alle gare assisteva il Comandante d'Annunzio sul glorioso mas di Buccari.



Eroismi italiani

1530 - 1930

Francesco Ferrucci

Grande fu l'eco che la morte di Francesco Ferrucci a Gavina ebbe tra gli italiani d'allora, pur se diversi e servi, specie nel cuore del popolo pronto sempre per sano istinto a riconoscere le virtù autentiche e ad accogliere i presentimenti del futuro. Grande e durevole eco; se ancora qualche anno dopo, in una sera di festa alla corte del Duca di Urbino, una gentildonna fiorentina degli Aldobrandini riuscisse di danzare col Maramaldo rispondendogli sulla faccia: «Non ballerò con l'uomo del Ferrucci!», Fiera antipatica degli sdegni di quelle dame lombarde e venete che negli anni della passione nazionale opposero alle tusinghe e agli inviti dell'ufficiale austriaca animi romanenente superbi, e danze e feste disgraziavano fino a che le odiate assise dell'oppresso non furono scomparse dagli orizzonti della Patria.

Gavina è una pagina della trien-

mero, crebbe nell'atmosfera accesa dalla predicazione savonaroliana che preparò a Firenze i suoi difensori contro le forze armate della coalizione straniera e incitò i virtuosi cittadini alla reazione contro i pessimi costumi del secolo triste, inseguendo i lieti fantasmi epicurei del nuovo paganesimo. Comesso di bottega a dodici anni, poi iniziato alla vita libera dei campi, Francesco Ferrucci temprò la sua robusta giovinezza ai freschi venti del Casentino le cui gelide fonti passano come irraggiungibile visione di paradiso sullo schermo della mente dell'asselato maestro Astano nel canto di Dante. Fu poesia di parecchie terre e nel 1528, ripetendo la prova di molti cittadini di Firenze che le opere e i commerci non distinguevano dai prepararsi alle armi per la difesa della Repubblica, seguitò il Soderini mandato commissario con le bandiere di Orazio Baglioni all'impresa di Napoli.

Ambasciatore della Repubblica a Pesaro, ad Arezzo, a Perugia, comandante di milizie a Prato, il Ferrucci entrò ormai nel gioco degli avvenimenti cui è legato il destino di Firenze e il suo.

Commissionario generale, quando il principe d'Orange marcia con le truppe imperiali contro Firenze per uccidere la libertà e ristabilire il potere dei Medici, il Ferrucci contrasta il passo al nemico, e sotto le mura di parecchie città toscane dimostra battendosi e vincendo come scettro del comando sia bene affidato alle sue salde mani di mercante e d'agricoltore fatto soldato. A Volterra, assediata dalle truppe spagnole guidate dal barone calabrese Fabrizio Maramaldo, sono di fronte a due uomini, due italiani, che chiudono la giornata di Gavina: l'uno con l'infamia, l'altro con la gloria: simboli di due stati d'animo nei quali sembra riassumersi la storia comunale del loro tempo infelice. Sotto Volterra, il Ferrucci batte il Maramaldo, e come costui l'avia messaggero un tamburo, il vincitore lo fa impiccare: nessuna tregua o pieta nei traditori. L'atto segna la sua sorte, fu l'inizio della sua ascesione.

E a Firenze ch'ora egli pensa, stretta d'assedio dal principe d'Orange, stremata. Il Ferrucci, fatto

fino al tramonto teatro d'una delle gesta più epiche che la storia ricordi. Payaron caro la vittoria gli imperiali che lasciarono sul campo gran numero di morti, tra i quali lo stesso principe d'Orange. Il Ferrucci, ritto in mezzo a' suoi manipoli, si batté disperatamente per tutta la giornata, ultimo difensore dell'onore di Firenze e italiano; finché cadde gravemente ferito in uno di quei valtoncelli che circondano il borgo e che esprimono la loro nativa bellezza nell'affresco di Palazzo Vecchio in cui il Vasari e i suoi discepoli hanno rappresentato il terreno della durissima lotta.

Lo scovò una pattuglia nemica e catturato lo trascinò in una casupola dove Fabrizio Maramaldo attendeva l'immane conciliazione del giorno sanguinoso giornata. Volterre gli stava ancora nella strada; ma la sera di Gavina gli offriva altra vendetta. Come vide l'eroe morente, il Maramaldo gli balzò incontro col pugnale alto.

— Sci venuto alla resa dei conti!

Nell'agosto prossimo avrà luogo nel Belgio il Congresso mondiale di pubblicità. E' dubbio che il convegno possa svolgersi con una magnificenza pari a quella che ha contrassegnato la precedente riunione dell'agosto 1929 a Berlino. In questo istante non vogliano dire in quest'opera, perché il nostro pessimismo si prolungherebbe in un periodo più esteso di quanto non nostro augurio possa consentire la industria mondiale si trova in un periodo di raccolgimento e di rafforzamento interiore che poco si presta alle chiassose manifestazioni esteriori. Vi è perciò da credere che non affluiranno a Bruxelles le masse di produttori che un anno fa possepolano Berlino.

In quella occasione la capitale dell'Impero germanico riprendeva forse per la prima volta la tradizione di stanza di compensazione delle attività mondiali. Se la colonna della Vittoria del 1870 sonnecchiava in una prudente oscurità, brillava invece in una gioconda incandescenza la colonna luminosa della pubblicità, proclamata «chiave della prosperità nel mondo».

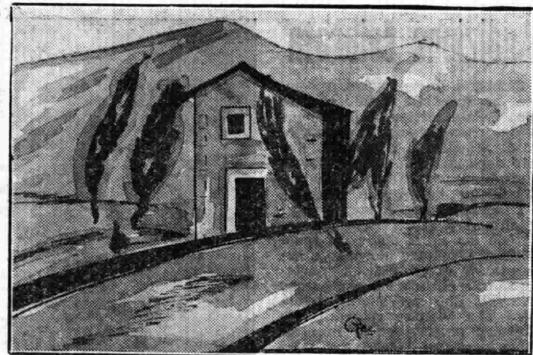
Un catalogo multilingue elenca gli argomenti in discussione e l'orario dei loro svolgimenti. Una ghiotta appendice gastronomica allinea una interminabile lista di banchetti che avrebbe trascinato in turbine i congressisti per i multiforami locali in cui il «Kolossal» tiene forse il posto della raffinatezza culinaria. Sulla copertina di esso era disegnata, in eccellente stilizzazione artistica, una figura. Una delle mani di essa si incurvava attorno al padiglione dell'orecchio e l'altra si incarcava sul ciglio: «Vedere e sentire tutto!». A completare il simbolo sarebbe stata necessaria almeno una terza mano quale portavoce alla bocca per esprimere il concetto della diffusione, e forse una quarta con un dito appuntito al naso per significare la necessità di un buon fluto commerciale.

La marcia dell'Akta, intonata dalle lunghe trombe argentine, simili a quelle della Fama, aprì il Congresso, affermando l'universalità e l'eterna giovinezza del nostro Verdi immortale.

Presiedette il dott. Hans Luther, ex-cancelleria del Reich. La sua non fu una sinatura. Dovette arginare il flutto oratorio di 264 oratori, che trattarono il tema pubblicitario con maggiore o minore genialità.

Tale Congresso, ritenuto la più grande assemblea di affari del dopo guerra, non fu battezzato dai suoi organizzatori mondiali, ma bensì universale, quasi a significare che la sua ripercussione doveva varcare i confini della terra ed avere una risonanza interplanetaria.

Naturalmente la massa maggiore di congressisti fu data dagli americani, i quali, pirovati in un reggimento



La casa di Gavina

Per l'anima del lamburino impiccati a Volterra, a te!

E lo colpì alla gola!

Vile! Tu uccidi un morto! — fu la risposta.

L'inventiva ha varcato i secoli. Come i nomi dei due protagonisti: votato all'infanzia quello del Maramaldo, sinonimo di tradimento e di perdita in tutto il mondo; votato alla gloria quello di Francesco Ferrucci, sulla soglia del cui sacrificio te gio.

vani generazioni italiane spargono i fiori della riconoscenza imperitura. L'episodio di Gavina, ultimo sprazzo di luce italica in un cielo che non si sarebbe allora più rischiato; ultimo batuado della libertà fiorentina e italiana, racchiudeva in sé i germi degli eventi futuri. L'Italia d'oggi, redenta e riconosciuta, saluta la data e l'eroe di Gavina con tutte le sue bandiere al vento. LORENZO GIGLI.

Un congresso eccezionale sopra un tema d'eccezione

Nell'agosto prossimo avrà luogo nel Belgio il Congresso mondiale di pubblicità. E' dubbio che il convegno possa svolgersi con una magnificenza pari a quella che ha contrassegnato la precedente riunione dell'agosto 1929 a Berlino. In questo istante non vogliano dire in quest'opera, perché il nostro pessimismo si prolungherebbe in un periodo più esteso di quanto non nostro augurio possa consentire la industria mondiale si trova in un periodo di raccolgimento e di rafforzamento interiore che poco si presta alle chiassose manifestazioni esteriori. Vi è perciò da credere che non affluiranno a Bruxelles le masse di produttori che un anno fa possepolano Berlino.

In quella occasione la capitale dell'Impero germanico riprendeva forse per la prima volta la tradizione di stanza di compensazione delle attività mondiali. Se la colonna della Vittoria del 1870 sonnecchiava in una prudente oscurità, brillava invece in una gioconda incandescenza la colonna luminosa della pubblicità, proclamata «chiave della prosperità nel mondo».

Un catalogo multilingue elenca gli argomenti in discussione e l'orario dei loro svolgimenti. Una ghiotta appendice gastronomica allinea una interminabile lista di banchetti che avrebbe trascinato in turbine i congressisti per i multiforami locali in cui il «Kolossal» tiene forse il posto della raffinatezza culinaria. Sulla copertina di esso era disegnata, in eccellente stilizzazione artistica, una figura. Una delle mani di essa si incurvava attorno al padiglione dell'orecchio e l'altra si incarcava sul ciglio: «Vedere e sentire tutto!». A completare il simbolo sarebbe stata necessaria almeno una terza mano quale portavoce alla bocca per esprimere il concetto della diffusione, e forse una quarta con un dito appuntito al naso per significare la necessità di un buon fluto commerciale.

La marcia dell'Akta, intonata dalle lunghe trombe argentine, simili a quelle della Fama, aprì il Congresso, affermando l'universalità e l'eterna giovinezza del nostro Verdi immortale.

Presiedette il dott. Hans Luther, ex-cancelleria del Reich. La sua non fu una sinatura. Dovette arginare il flutto oratorio di 264 oratori, che trattarono il tema pubblicitario con maggiore o minore genialità.

Tale Congresso, ritenuto la più grande assemblea di affari del dopo guerra, non fu battezzato dai suoi organizzatori mondiali, ma bensì universale, quasi a significare che la sua ripercussione doveva varcare i confini della terra ed avere una risonanza interplanetaria.

Naturalmente la massa maggiore di congressisti fu data dagli americani, i quali, pirovati in un reggimento

lanciato l'anatema al bluff, riconoscendo che anche la bugia pubblicitaria ha le gambe corte.

I tedeschi poi, che tendono a fondare ogni attività sulla concezione filosofica, hanno proclamato che i pubblicitari sono i filosofi della vita moderna. Ma vi è pure in Germania un formidabile residuo dell'era guglielmina che ha della vita e dei suoi fenomeni una concezione unilateralmente militare. Costoro hanno considerato i pubblicitari come gli strateghi dello smercio, mentre i venditori ne sono i tattici. I primi attirano i clienti a quei laghi Masser che sono i banchi di vendita dei negozi, dove i commessi (fatti) per le signore e le commesse (seduttrici) per gli uomini metteranno in azione il fuoco tambureggiante delle loro chiacchiere e le subdole insidie delle loro seduzioni commerciali.

Dal resoconto del Congresso appare che gli italiani ed i francesi sono scomparsi alquanto in disparte. Nella loro finezza latina, come un tempo gli acuti ambasciatori della Repubblica di Venezia, hanno osservato e meditato.

Dai diluvio di parole portiamo a riva una sola frase, pronunciata da Ernst Growald, presidente del Comitato esecutivo: «La reclame è come il vino: non basta che sia buono, deve essere del migliore».

EDOARDO ROGERI.



Maramaldo

nale vicenda dell'assedio di Firenze, meraviglioso tema per gli scrittori di storia. Da quando il Guerrazzi pose l'assedio a sfondo del suo racconto corruccio d'armi, d'odi, d'amori, d'eroini e di villà e, se pure a scapito delle leggi armoniose che governano le perfette opere d'arte, sferrò con esso una delle più generose offensive letterarie contro lo straniero, il tema è stato sempre presente alla fantasia e al cuore degli italiani; l'attualità oggi lo riavrà, a quattrocent'anni di distanza, mentre il ricordo storico è nel pieno del suo ciclo.

Al centro, la figura di Francesco Ferrucci campeggiava con caratteri di alta e vibrante umanità. Uomo di schiatta borghese, dedito ai traffici e ai commerci, nell'aria grava della Patria egli s'improvvisò capitano di milizia rappresentando nel secolo dei principali crostoli sotto i colpi delle dominazioni straniere e delle discorse intestine l'ultima difesa d'una libertà comunale sommersa per non più rinascere; a Gavina si giocò una carta che avrebbe potuto esser quella dell'indipendenza degli italiani. Era l'ultima carta, e fu perduta. Occorsero tre secoli prima che la coscienza patria si ridestasse dai letarghi della servitù e creasse le nuove generazioni operanti.

Non uomo d'armi, ma mercante fiorentino, il Ferrucci abbandonò dire uno scrittore del tempo, la maternità per la libertà della patria e virtuosamente nella guerra adoperando vi ottenne quei gradi che sono più reputati nella milizia. «Né dovrà parere cosa da farne pochi sima to scrivere la storia del Ferrucci, perché le azioni adoperate da lui siano tutte avvenute in un anno o poco più: imperocchè esse furono tali, che molti uomini famosi nell'arte della guerra hanno tutto il tempo della vita loro bramato di mostrare al mondo la virtù loro, per quella maniera che di mostrara fu conceputo al Ferrucci. La vita del quale, riguardando le cose fatte da lui innanzi al tempo della guerra, potrebbe essere argomento di quali dovesse riuscire l'opere sue». Così il Sassetta dell'elogio dell'eroe.

L'anno su il 1530, penultimo della fiorentina libertà. Uscita di famiglia tra cui la secolare famiglia tra cui la secolare Repubblica aveva conato magistrati cittadini in buon nu-



Un bel sorriso tra «due» onde

Schiller nei melodrammi di Verdi

Ben più d'una volta il Maestro di Busseto chiese, per le sue musiche travolgenti, ispirazione al corbantico poeta di Marbach, ma il coniuno non riuscì mai felice, perché nell'ultimo tentativo, che pure fu il più fortunato, non nacque se non il *Don Carlo*, melodramma ricco di pagine e di quadri magnifici, spagnoli, davvero nell'ampiezza e nel lusso del colore, ma lungi ancora da quello splendore di capolavoro che s'irradierà dalla poco lontana *Aida*.

Sempre più diventaron evidenti, col tempo, i difetti dei drammi schilleriani, che Mazzini preferì a quelli di Goethe perché, come ben osserva il Croce, è proprio delle democrazie l'anteporre, in arte, i valori scadenti al genuino. Se va troppo in là il Weininger, dicendo che la sola grandezza di Schiller consiste nell'aver rovinato la tragedia con l'attribuzione al Caso della parte spettante al Fato, bisogna però riconoscere l'enfasi e l'ingenuità dei suoi drammi giovanili, come la freddezza e l'artificialità di quelli composti nell'età matura. Torbidi e disordinati tutti, ma pur ricchi d'idee e di poesia, calti di entusiasmo, infiammati di passione, popolati di personaggi cui quali non solo non simpatizzare, se anche li schienare il confronto con quelli giganteschi usciti dalla fantasia di Shakespeare.

Poeta pieno d'impeto, simile a un torrente impetuoso, cui sarebbe stoltissimo timidezza e pacatezza d'acqua, lo Schiller conobbe presto i suoi difetti di costruzione e d'inverosimiglianza, la gongiezza delle immagini e l'eccesso dell'elemento personale e subiettivo da cui sono guastati i suoi primi lavori, ma, pur correggendosi con lo studio dei classici greci e latini e con l'esempio del Goethe, non gli riuscì d'andare molto oltre; così che va una volta ancora data ragione al Croce là dove scrive, che, dopo il *Don Carlos*, sedatosi l'empito giovanile, scambiato per genio e per ispirazione poetica, lo Schiller entrò nella dolorosa condizione dell'artista che sottilizza sui temi e sulle forme, incerto e impacciato. E' giudizio molto severo, ma lo giustifica il fatto che gli ultimi drammi schilleriani sono meno caratteristici dei primi, cui sono inferiori nell'esuberanza, che se è un difetto non va annoverato tra i più autopatici.

Quasi tutte queste ragioni son pur quelle che offuscavano tanta parte dell'opera verdiana, travolgentola nobile. Ma al musicista italiano la Provvidenza riservava non solo una vita lungissima (*Io Sceriffo* fu invece, stroncato a 46 anni), ma altrettun un rinnovamento meraviglioso, una seconda gioventù capace di dar vita a tre nuovi capolavori. Perciò, e anche per la maggior immediatezza del linguaggio musicale, il nome di Verdi risuona nel mondo più vivo che non quello di Schiller, e parecchi tra i più caratteristici personaggi erano dai poeta tedesco son vivi nella fantasia del popolo d'oggi per le melodie che seppe far loro cantare qualche musicista italiano. Non dimentichiamo, infatti, che *Maria Stuarda* ispirò Donizetti, e che *Guglielmo Tell* è pur il titolo dei capolavori rossiniani.

Il primo dramma di Schiller è, come ognun sa, i *Masnadieri*, e fu musicato da Verdi. Ma già poeta e musicista s'erano incontrati una volta con la *Vergine d'Orléans*, diventata *Giovanna d'Arco* nel libretto di Temistocle Solera.

La Vergine d'Orléans non entra nel gruppo dei drammi giovanili, perché fu applaudita la prima volta a Lipsia nel 1801, quando quel prima non si poteva missire. Questi la predilige tanto da vaticinarne una vita immortale, circonfusa di gloria e di splendore: ma lo stesso Maffei, dedicandone la traduzione in squillanti e spesso enfatici endecasillabi al Garzoni, dovette riconoscere ch'essa «non è l'eccellenza fra le tragedie di Federico Schiller». Fu però scritta davvero col cuore, e ciò giustifica la simpatia da cui venne circondata.

Il poeta si rivelò scaltrito in più d'un particolare scenico, ma ciò poco gli giova a dar robustezza così ai personaggi come alle scene. Elfacco è, nel Prologo, la presentazione dell'eroina, che, muta nelle tre prime scene, dinanzi alle sorelle che vanno a nozze, si rivela strappando violentemente l'elmo a Bertrando, per metterselo in capo, e, dopo un patetico addio alla terra su cui visse, s'allontana verso l'impresa.

Ma poi, per due atti, l'interesse langue, e non giovano a rialzarlo né l'incontro e il duello di Giovanna con Montgomery, né la conversione di Filippo di Borgogna. L'eroina non è davvero tale, vincente senza contrasto, Dunois e La Hire s'incampanano di lei, senza che ciò riesca a complicar il dramma. Dopo l'incon-

Un poeta esuberante e un compositore vulcanico - Giovanna d'Arco senza il rogo - Gli amabili masnadieri
Il Marchese di Posa e il Gran Inquisitore
Da Schiller a Shakespeare

tro col Diavolo e con Lionel, Giovanna ritorna più umana; ma il poeta non si modera, e fa di lei una figura larta, che non sa trovar una parola di difesa quanto padrone l'accusa dinanzi alla cattedrale di Reims, tra il rovo dei tumuli. E fanno anzi che a Raimondo dice Giovanna, prima di eader prigioniera della regina Isabella e di morire, con arbitrio troppo forte, senza processo e senza rogo.

Verdi compose la *Giovanna d'Arco* nello scorso tra il 1844 e il 1845: settimo spartito, tra il *Duo Faust* e l'*Alzira*. Nella sceglier un argomento ricco di toni patriottici e religiosi, probabilmente ch'egli si riprogettasse un successo se non pari a quello straordinario del *Nabucco*, almeno a quello molto lusinghiere dei *Lombardi*. Ma non fu così. Onestante il Checchi riconosce che se il Solera non seppe trarre dal dramma dello Schiller quel che c'era di buono, il Verdi non ebbe manco uno di quegli scatti che lasciano l'impronta dell'unguento. Il Maestro andò a tastoni cercando in vano l'espressione musicale d'un amore bizzarramente mistico, ma non senz'essere veramente nè il soggetto né i personaggi. Ne uscì uno spartito che, se ha pregi evidenti nello strumentale (e soprattutto nella sinfonia, ch'è l'unica pagina tuttora viva), non meritava proprio nulla di più delle fredde accoglienze fatteggiate dai pubblici della «Scala», la sera del 13 febbraio 1845. Il massimo teatro milanese dovrà aspettare ben 49 anni per rivedere, con l'*Otello*, l'onore della prima rappresentazione di un'opera verdiana.

Se i *Masnadieri* diedero a Schiller il piacere della romananza, procurarono a lui pure quattordici giorni d'arresto, quando egli, senza permesso, abbandonò il reggimento in cui era medico, per recarsi ad ascoltarli al teatro di Mannheim. Tutti sanno di quel simpatia il poeta circondò la figura di Carlo Moer, che, nato per esser Bruto, diventa Catina, ponendosi a capo d'una fanatica masnada d'uomini assetati di libertà e d'eroismo, capaci di grandi delitti ma altresì di grande amore per l'umanità oppressa. Non è qui il luogo per ricerare l'infusso dello «Sturm und Drang» sulla concezione, che non si può capire senza risalir a tempi in cui si formarono davvero bande di masnadieri, e senza tener conto del gran successo riportato da Goethe col

suo *Goetz*. Un bellissimo libro recente di G. A. Alfaro: *Schiller, dramma della giovinezza* (G. B. Paravia e C., Torino, L. 49), dà modo di chiamare lo voglia d'intendere la genesi dei *Masnadieri* e la figura di Carlo Moer: masnadiero ideale, terrore degli oppressori, benedetto dagli oppressi; ogni atto del quale sarà dignità, sarà grandezza, se pure d'una cupa dignità e grandezza. Qualcosa di prometeo è in questo uomo, che giunge a dire: «Le cose esteriori non sono che la vernice dell'uomo; lo sono il mio cielo e il mio inferno», anticipando quel *Faust*, che uscirà fra non molto, dalla fantasia d'un poeta ben altriamente esperto degli uomini e delle passioni che non il giovinetto Schiller, in cui fremeva, torbida e confusa ancora, la nuovissima religione dell'Io.

Coi *Masnadieri*, Schiller volle esprimere (ben lo nota l'Alfaro) la fragilità della vita d'uno che, nato per grandi passioni e grandi azioni, è costretto dalla sua generosità stessa a deviare, nell'urto contro la realtà avversa, contro l'odio umano; ma nel protagonista il poeta mise sé stesso, facendone così un personaggio vivo, in una cornice troppo spesso falsa, tra figure che non fanno se non da coro o da strumento scenico.

Per aver un libretto dei *Masnadieri*, Verdi si rivolse, con molta insistenza, ad Andrea Maffei, che ebbe spesso a citare, nel suo giornale *Forsterino*, del 1847. Il libretto venne con Carlo Moer inteso soprattutto cogli amori con Amalia. Migliore certo, e di molto, la versione italiana, in confronto coi libretti precedenti, ma scarso le dati essenziali. Verdi ci scrisse su un'opera mediocre, che vide la luce al «Teatro della Regina» in Londra, la sera del 22 luglio 1847. Scarso il successo, e più scarso ancora nelle rappresentazioni che se ne fecero poi nell'Europa continentale. Si tratta, in realtà, d'uno spartito infelice, che non ha neppur interesse come documento storico.

Non altrettanto si può, invece, dire per la *Luisa Miller*, ricavata dall'*'Amore e Raggio*, che fu il terzo dei drammi schilleriani, essendo stato composto dopo il *Fiesco*. Anche il poeta aveva pensato d'intitolarlo *Luisa Millerin*, ma ne modificò il titolo per consiglio dell'afflano. Si tratta d'un dramma ormai, sul genere di quelli già composti da Lessing per emaneggiare la letteratura tedesca dall'influsso

francese, e specialmente dalla tragedia classicheggiante; ma è giusto osservare che, nonostante la derivazione di troppi punti dall'*Emilia Galotti* e da altri lavori del tempo, v'è in questo dramma un qualcosa d'intimamente nuovo, che ne fa un'opera d'inconsueta audacia, in cui si usa buttar in faccia ai ricchi

la protesta del popolo, che giunge fin nel palazzo del tiranno.

Il buon Cammarano trattò questo dramma come pole, non trascurando l'elemento campestre, che fornì al compositore l'occasione di qualche buona scena, com'è, ad esempio, quella dell'alba primaverile, con la quale l'opera s'inizia. Ma Verdi, eccellente sempre nei momenti in cui la passione prorompe, doveva dargli la pagina migliore dello spartito nel lanciato di Rodolfo, alorché ritiene d'esser tradito. E' la celebre aria: «Quando le sere al placido», in cui l'anto amore a tanto dolore palpitan, pur nel ritmo



Federico Schiller - 1786 - Ritratto di Antonio Graffi

e ai potenti tutti i loro vizi. Se può far sorridere, la contrapposizione d'una borghesia tutta virtù e timidezza alle classi alte, tutte abbronzate e prepotenti, v'è però nei personaggi principali un senso di verità e di dolore, dinanzi al quale non si sorride più. Né senza efficacia è

d'una forma semplicissima e regolarissima. Nella *Luisa Miller*, Verdi compie uno sforzo di purificazione, e ci appare più fine, riflessivo e temperato. Senza la *Miller*, mal si comprenderebbe la profonda infinitezza della *Traviata*, che verrà alla luce dopo meno di quattro anni. Siamo, infatti, all'8 dicembre del 1853: al quindicesimo spartito d'un compositore che conta appena 36 anni.

Il *Don Carlos* fu molto elaborato da Schiller, che s'annunziò dell'argomento leggendo una novella del Fabat de Saint-Réal. Subito, il poeta coglie l'occasione di ritrarre il contrasto d'affetti tra un giovane grande e sensibile e una regina infelice, tra un padre e un marito geloso e un iniquissimo crudele, fra un barbardo duca e una principessa offesa che si vendica; ma a tutto ciò si aggiunge la possibilità, su cui insiste lo stesso Schiller, di «vendicare l'umanità prostituita, attraverso alla rappresentazione dell'Inquisizione, bollardone terribilmente le macchie ignominiose». E se si pensa alla generosità di cuore di Schiller, è facile immaginare quel concetto egli potesse farsi d'uno strumento di dominio così feroci qua l'Inquisizione.

Fu notata l'abilità della costruzione (il poeta era al suo quarto dramma) e il suo procedere spiccatamente tragico, per cui l'apparente sciogliersel del conflitto ne accelerò, invece, la catastrofe. Nessuna altra opera dello Schiller appare così intricata nell'azione e ricca di motivi: tanto che il Wieland vide in essa la materia di tre dramm fra i quattro personaggi principali: il Principe e la Regina, il Re e il Marchese di Posa. Quest'ultimo personaggio andò man mano, nella laboriosa elaborazione del poeta, sovrappponendosi al protagonista; e non a torto, perché si tratta di figura nobilissima, rispetto alla quale ha dieci l'Alfero che Posa è un martire, ma un martire di un'idea terrena, umana; e che il suo sacrificio non può esser simile a quello del martire per la fede, che sa di lasciare un mondo corrotto per attingere, nell'altra vita, la sola vera vita. Egli ama gli uomini, la terra, la vita, ed è per questo che muore, perché la vita possa esser bella, perché gli uomini possano esser buoni;



Guglielmo Tell

perchè sulla terra si attui la giustizia e la verità.

Nel melodramma verdiano, composto per l'esposizione parigina del 1867, su libretto di Méry e Du Bellay, il Marchese di Posa non è il personaggio di maggior rilievo. Il compositore fu colpito soprattutto dal dramma di Filippo II, schiavo dell'Inquisizione nonostante lo scettro su un impero che non conosceva il trionfo del sole, e lorturato dal sospettare nel figlio un rivale d'amore e un ribelle. Di qui le due scene che valgono tutto il macchinoso melodramma (in cui Verdi troppe concessioni fece al gusto francese, sacrificando quella brevità alla quale la drammaticità deve tanto): il colloquio col Grande Inquisitore, e il «Dormirò sol», che

giustamente il Bellalgue definisce: uno tra i più bei monologhi della tragedia lirica del bello secolo scorso. Il Marchese di Posa ha rilievo nella scena col Re, al termine dell'atto del giardino: scena stupenda che bisognerebbe analizzare quasi battuta per battuta, per intenderne tutta la riposta finezza. Chi scrisse queste tre grandi pagine si rivelava ormai maturo per il declamato dell'*Otello*, e procederà d'ora innanzi senza l'impegno di tradizioni esotiche e di libretti ridicoli nella versaggatura.

Dopo il *Don Carlos*, avremo, infatti, nel dicembre del 1871, l'*Aida*; e ben sappiamo, dalla pubblicazione dell'epistolario, col *Ghislanzoni*, quanto il Maestro collaborò al libretto di questo nuovo capolavoro.

L'*Aida* va collocata tra i due riferimenti della *Forza del destino* (1869) e del *Simon Boccanegra* (1881). Verranno poi l'*Ottocchio* (1887) e il *Falstaff* (1893), coi quali saremo assai lontani dal torbido ed enfatico, se pur rotto da lampi vivissimi, protoromanticismo dello Schiller. Un uomo di profonda cultura, poeta e musicista insieme, Arrigo Boito, si voterà tutta la gloria del maggior Maestro della terza Italia, e lo guiderà verso il drammaturgo che più d'ogni altro al mondo seppe ritrarre l'urto delle passioni umane, Guglielmo Shakespeare. E la storia della musica potrà registrare due nuovi capolavori dovuti a un italiano.

CARLANDREA ROSSI.

L'ultima tappa di Zarathustra

A Torino, sulle soglie della morte intellettuale - Cervello vulcanico ed esistenza francescana - L'abiura del Wagnerismo - Nella camera di via Carlo Alberto 6

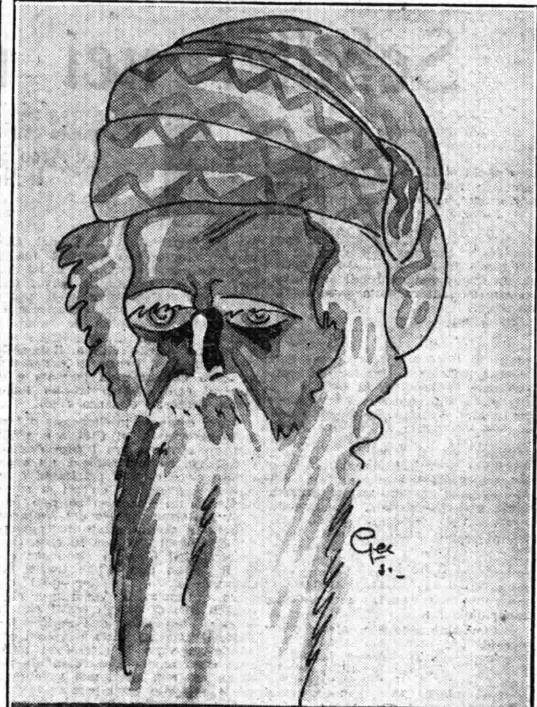
Alla sua edicola, I coniugi Davide e Candida Fino furono proprietari per moltissimi anni di un'edicola che sorgeva in piazza Carlo Alberto, proprio di fronte all'ingresso della Posta Centrale. In quell'edicola, che fu tolta quando nel 1911 la Posta trasciogli in via Alfieri, c'era un po' di tutto: vendita di giornali, di riviste, di guide, di illustrazioni della città. Era anche gabinetto di scrittura e Fino domandò cortesemente al forestiero se poteva servirlo. Questi gli rispose in italiano che desiderava una modesta camera mobiliata presso una buona famiglia. Le risorse finanziarie del filosofo erano scarse, ma a Torino in quei tempi si viveva con poco. I coniugi Fino abitavano poco lontano, all'ultimo piano di via Carlo Alberto numero 6 e disponevano di qualche stanza che davano in affitto com'era uso presso le famiglie di modesti redditi. Il filosofo scelse una stanzetta la cui finestra (che è la quinta dall'angolo della casa) guardava verso piazza Carlo Alberto di fronte al Palazzo Carignano.

Pagava venticinque lire al mese, servizio compreso, e faceva i suoi due pasti in trattoria con poco più di una lira ogni

volta. Il caffè, in locali dotati di molti giornali e delle principali riviste, costava quattro soldi. In quella stanzetta di via Carlo Alberto il filosofo trascorse l'autunno e l'inverno 1887-88. Il figlio di Davide Fino me lo dipinge con sufficienti tocchi.

Alto, ma un po' curvo, non molto elegante, dall'apparenza semplice di professore, con due gran baffi spioventi e folte sopracciglia. Amava uscire portando sul braccio sinistro, d'inverno, un «plaid». Vero è che a Torino d'inverno faceva e fa freddo: e allora nei locali pubblici e nelle case non c'erano gli attuali moderni impianti di riscaldamento. Usciva di buon'ora e ritornava a casa poco prima di mezzogiorno, dopoché aveva già fatto colazione. Si metteva quindi a lavorare sin verso l'ora di pranzo. Quell'uomo disdegno, distruttore di valori umani, appassionato, paradossale, che aveva combattuto la morale cristiana dell'umiltà e del sacrificio come morale di schiavi, asserendo che aveva infemminito il mondo, era di maniere gentili e affabili. La sua esistenza scorreva sobria, frugale, modestissima, direi quasi francescana, mentre pensava e scriveva opere esplosive.

In casa era particolarmente dolce con la giovine Irene Fino, che studiava il piano, e il filosofo, come si sa, era amantissimo della musica. Usendone ripeteva, come una preghiera, la solita raccomandazione alla famiglia e segnatamente alla domestica Maddalena, che era di maniere forti, di non toccargli e



Zarathustra: il profeta del Superuomo

spostargli i libri e i suoi scarafaggi che teneva ammucchiati sullo scrittoio. Prima di ritornare in Germania volle lasciare un ricordo ai coniugi Fino: fece venire per loro dalla Germania una bella stufa con due sacchi di carbone tedesco. Questo fu il dono del congedo.

Nell'autunno del 1888 ritornò a Torino prendendo di nuovo stanza presso i Fino con cui si era mantenuto in affabili rapporti epistolari. E' in questo secondo periodo di soggiorno torinese che il filosofo ebbe i primi attacchi del tragico male. Cominciò a manifestare delle stranezze, tantoché i coniugi Fino ne avverirono i di lui parenti in Germania. Volle che fossero tolti dalle pareti tutti i quadri perché diceva che «la sua stanza doveva essere un tempio».

Un'altra volta ritornò a casa eccezionalmente allegro, tutto esultante, e raccontò che Torino era in grande festa, che le strade erano illuminate e che il Re e la Regina venivano a visitarlo nella sua stanzetta che egli aveva arredata a tempio.

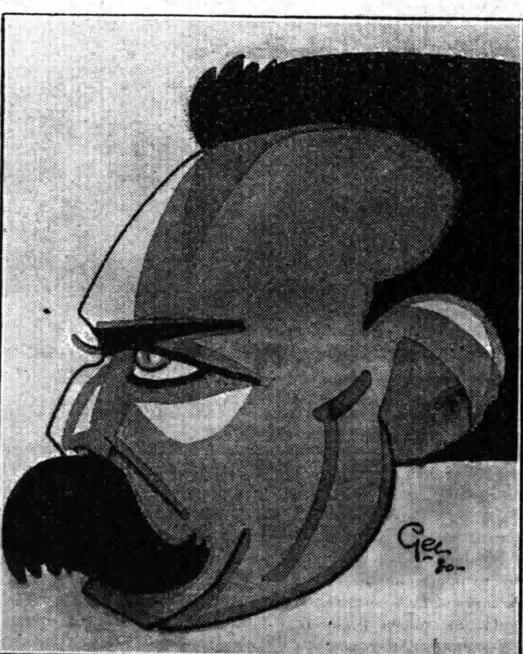
Quel giorno dopo si mise a mandare addirittura dispacci al Re e alla Regina, dispacci in parte trattenuti dai Fino e in parte dall'Ufficio telegrafico.

Un giorno il signor Davide Fino lo scorse in via Po in mezzo a due guardie municipali e seguito da un codazzo di gente. Nietzsche come vide il suo padrone di casa gli si buttò piangendo fra le braccia. Fino ottenne che gli fosse consegnato e le guardie gli raccomandaro che quel forestiero davanti all'Università si era fortemente abbucato al collo di un cavallo dal quale non voleva più staccarsi perché pochi istanti prima il padrone aveva crudamente percosso la bestia. Così si comportava l'uomo che aveva fatto della pietà l'origine di tutti i vizi e gli errori dello spirito.

Durante questo iniziale periodo del male ebbe attacchi gravi e lucidi intervallati. Quando in preda a forti emicranie doveva tenere il letto, veniva vegliato dalla signora Fino e dal piccolo Ernesto. Ma durante i lucidi intervalli pregava la giovinetta Irene (che poi diventò maestra di pianoforte e morì in giovane età) di suonargli dei pezzi di Wagner, solo lui. Si noti che

non aveva fatto questa scoperta dieci anni avanti».

E' stato scritto che arrivò a Torino la prima volta il 21 settembre del 1888. Altra insatietezza. Il mio testimonio è in grado di riferire con precisione. Si era nell'autunno del 1887 quando il signor Davide Fino osservò un uomo dall'aria di straniero che si aggirava davanti



Federico Nietzsche

ufficiale, è proprio di quell'anno. L'antica comunità d'anime era infranta da tempo, ché Nietzsche non perdonava al Maestro le concessioni fatte alla popolarità, la dedizione al «Galileo di rosse chiome», l'istrionismo, l'opportunismo, il chiasso ingombrante e gli altri suoi «tradimenti». Era morta tra i due la vecchia salda amicizia, ma sopravvivevano i ricordi della musica impuritaria.

Altre volte sedeva egli stesso al piano suonando a memoria o accompagnando con la voce Irene. Prendeva in quel tempo in casa i suoi pasti. Amava bere del Barbera, ma ai primi bicchieri pareva che la testa gli bruciasse, cosicché non gli si permise più di bere. Lo visitava un medico alienista molto noto, il prof. Turina, ma in vesti di amico dei coniugi Fino perché non tollerava medici.

Siccome Nietzsche era in relazione epistolare con un collega tedesco, il prof. Overbeck, il signor Davide Fino gli telegrafo avvisandolo della grave malattia del suo inquilino. L'Overbeck arrivò subito a Torino. Era notte e il filosofo giaceva in letto. I due amici appena si videro si abbracciarono e piangero. Poi Nietzsche volle alzarsi, sedette al piano e suonò musica di Wagner. Furono le ultime note che per mano del povero malato risuonarono nel silenzio notturno della piazza Carlo Alberto. Quelle note sembravano rintocchi funebri...

Due giorni dopo, salutato dai Fino e dal Consolo di Germania, lasciava Torino e veniva accompagnato in patria dal fedele amico. Ai coniugi Fino pervenne qualche settimana dopo una lettera la quale diceva che il professore era internato in una casa di cura e che aveva perduto la ragione. Visse ancora dieci anni dopo la sua partenza da Torino e dall'Italia.

Nel 1905 la dolce e pia sorella del filosofo, la signora Elisabetta Förster-Nietzsche, visitava Torino e dal «piccolo» Fino raccoglieva devotamente notizie, memorie e impressioni circa il soggiorno torinese del suo povero grande fratello.

ERGOLE MOGGI

Fino a che età vorreste vivere e perché?

Come le signore radioascoltatrici di Napoli hanno risposto alla domanda di un poeta.....

Festa in famiglia, domenica 13 luglio, nei giardini della stazione dell'Elar di Napoli, a Pizzofalcone.

La reggenza della sede — se non in uno dei giardini di Armina — aveva trasformato lo spazio erboso che circonda gli uffici, in una serra che ricordava quella antica del sontuoso palazzo ottocentesco napoletano dove ora risiede la stazione radiofonica.

Gli inviti agli abbonati erano per la premiazione delle signore vincitrici nell'ultimo Concorso indetto dall'Elar, stazione di Napoli.

Questa dei concorsi è una delle istituzioni che meglio rispondono alla finalità dell'Ente, il quale, nel concetto di propaganda culturale, artistica, sociale e patriottica, intende anche stabilire un contatto diretto col pubblico dei radioascoltatori.

E dopo quella della migliore novella e della migliore poesia, ecco un'interessante inchiesta indetta dalla reggenza della stazione di Napoli e lanciata al pubblico con la « nonna » signorina A. Garzia, una fra le più zelanti e fantasiose e gradite districi italiane.

« Fino a che età vorreste vivere e perché? »

Sottile indagine, in apparenza fatta, ma profonda nel contenuto e che ha offerto alle concorrenti il modo di sbrigliare la loro fantasia e di acuire il loro spirito di osservazione.

Il concorso ha ottenuto un successo di adesioni che ha superato ogni aspettativa. Ma sopra tutto, la commissione si è compiacuta del numero notevolissimo di risposte interessanti, graziose, acute, nelle quali vibrava tanto l'anima napoletana nella sua limpidezza d'immaginazione, nel suo entusiasmo patriottico, nella sua tenerezza filiale.

A prima vista sarebbero corsi i cofani rabescati e colmi di gemme, di perle e di... chéques, che il gran capo d'Oriente Aga-Kaan ha messo a disposizione della fortunata cioccolata provenzale.

Della Commissione esaminatrice, la Professoressa Signora Vittori si agitava, perplessa, dinanzi a queste... non facili disponibilità; la Signora Mary Le Mêtre-Lauro e la contessina Teresa Rogadeo di Torquedra — novelle matrone romane pro guerre puniche — proposero di donare tutti i loro gioielli; il comm. De Flavis si offrì di dare una cappina nella Tesoreria del Banco di Napoli e di « tastare » il polso al Direttore Generale; il comm. Ernesto Murolo propose di lanciare un « prestito sbetito »...

Ma qui, con la calma fattiva che già è abituale, intervenne il reggente il quale consigliò di modificare l'entusiasmo generale e di procedere ad una rigida graduatoria valutativa.

E allora la Commissione, a malincuore, si accinse ad una stringata eliminatoria ed assegnò cinque primi premi e cinque secondi premi alle dieci risposte sarei per dire... più migliori fra le migliori.

...

I primi cinque premi furono, così, assegnati: uno — un ombrello ed una borsa in crêpe fantasia bianco e bleu — alla Signora Anna Bellunghi per la perspicacia e divertente risposta:

« Non ci tengo a fissare una data alla mia esistenza, perché questa terra è beni una valle di lagrime, ma io ci piango così volentieri che non so mai decidermi a lasciarla... ».

Un altro: — un gran fazzoletto in seta bianco e bleu — alla Signora Coreline Vanacore di cui lo scritto è tutto soffuso di una cominosa e profonda tenerezza filiale:

« Finché Iddio conserva in vita mamma mia, fin'allora vorrei vivere. Non vorrei morire prima per non abbreviarne la vita col dispiacere della mia morte: non vorrei morire dopo per non saggiar lo questo dolore... ».

Il più tardi possibile: « Morire con Lei e possibilmente per Lei! ».

Un terzo — uno scialle verde pallido con lunga frangia alla Signorina Elena Erricelli per un certo gustoso senso filosofico che è nella sua risposta:

« Vorrei vivere il doppio della vita normale per poter cominciare a vivere nella seconda metà con l'esperienza della giovinezza e con l'esperienza della vecchiaia ».

Un altro: — un en-tout-cas-marrone col manico riproduttore artisticamente una testa di volpe — alla Signora Anna Cittadini Ballistreri.

Risposta: « Vorrei vivere a lungo

sposto una damona del bel secolo del noi e del diciassettesimo, o una pallida sentimentale di cento anni fa: poiché tutta la mia avvenenza di oggi risiede nella mia giovinezza di cui fa splendere gli occhi, gara la bocca, ridenti i pensieri e bella la vita, o non voglio vivere oltre di essa, e mette pure ch'essa per me finisce tra i trentacinque ed i quarant'anni

« Fino al termine che Iddio ha segnato al mio cammino, nel quale proseguii serenamente come sino ora ho fatto, amando tutte le ore della mia giornata perché tutte le ore, anche le meno luminose, hanno una luce interiore, e il segreto per essere felici consiste nel saper discrivere i misteriosi ornamenti delle ore innumerevoli e anonime che ci vengono, io possa vedere appagato, prima di raggiungere il mio secolo di vita, un desiderio che nutro da tanto e che, per la fede grandissima che ho nel progresso umano, è sorto da molta speranza. Applaudire cioè, alla scoperta di una cameriera autonoma, che senza parlare, e in una mise elegante e pulita, attenda a tutte le faccende domestiche: rasselli, cucini, rigoverni, tavi i pavimenti, e faccia tutto con ordine, svellezza e diligenza massima; che non abbia distrazioni di sorta e che non rompa stoviglie, oggetti graziosi o altro. Potrà la scienza o il genio inventivo arrivare a tanto? E' già in cammino verso di noi, e prima che to compia il secolo, questo fenomeno annullare? ».

In terzo: — una collana di coralli rosa — alla signora Elisa Zappettini Gentile.

Risposta: « Fiorire sulle gioie di vivere. Vivere per la felicità di quelli che m'amano; comprendere la vita nelle sue alte finalità, e poi, a sessant'anni, morire serenamente cosciente di aver compiuto il mio dovere di moglie e di madre ».

In altro: — un gran fazzoletto in seta color nocciola — alla signora Olga De Stefano Peluso.

Risposta: « Vorrei morire giovane, nell'età in cui si è ammirati, amati, adorati. Per lasciare alle persone care la visione perenne del mio fascino e della mia bellezza ».

E in quarto: — un ventaglio rosso a fiori — alla signora Concettina Pugliesi.

Domanda: « Quant'anni vorreste vivere, e perché? »

R. Vorrei che, il buon Dio, mi facesse vivere fino a quando potrò salvare il mio suol natio, la mia bella Italia « Impero » per virtù della direttiva del Titano polso e ferrea mente del nostro amato Duce Benito Mussolini. Eia Eia Alalà! Eia Eia Alalà! ».

(Una Signora nubile, definizione della « Radio »).

E Domenica 13, la elegante Seda dell'« ELAR » di Napoli aprì i suoi giardini alle Signore premiate, alle loro famiglie e ad un foltissimo pubblico di amatori abbonati.

Pomeriggio delizioso di cordiale contatto fra i radioascoltatori ed il misterioso microfono, dinanzi ai quali signore gentili ed abbonati... curiosi sembrava che volessero scoprire il segreto tangibile di questo miracolo scientifico!...

Di lontano, il Jazz della ELAR? E poi, tutta l'attenzione fu rivolta ai preparativi per la premiazione.

Tavolo nel centro dei giardini.

Commissari al loro posto, in atteggiamento solenne... La « Nonna » unita delle sentenze scritte...

Un silenzio...

Prende la parola Ernesto Murolo, visto da vicino. Egli riassume lo scopo e l'importanza di questi concorsi dell'ELAR; Ioda senza riserve, la perspicacia delle concorrenti; ne illustra le risposte ed indica i premi:

La « Nonna » Signorina Garzia — con uno squisito senso di femminilità rende omaggio alle gentili Signore, che, da tempo, seguono e gradiscono la sua appassionata e fervida opera, e procede alla premiazione.

Applausi. Congratulazioni. Complimenti... « Jazz band »...

Il fotografo Troncone riesce a far scattare l'obiettivo... Intanto un nome corre sulla bocca di tutti: Viviani, Viviani...

C'è, infatti, Raffaele Viviani.

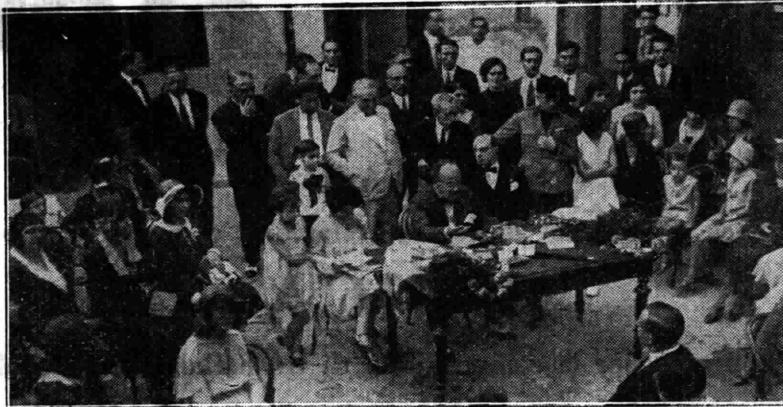
Venti minuti di intenso godimento; bezetti militari, macchiette, monologhi... Il grande comico ritrova il suo pubblico entusiasta...

In questo momento è servito un rinfresco. La riunione assume un tono di cordialissima comunicativa.

Il grande « Auditorium » si trasforma in salone da ballo. Il Jazz trascina i convenuti in danze che si susseguono e si protraggono fino alle ore 21.

Una festa d'arte, di gaiezza e di spirituali contatti, che non poteva avere un esito più lieto e più profondo per un pubblico come quello napoletano vibrante per ogni iniziativa che lusinghi le sue tendenze artistiche e la sua espansività.

ERNESTO MUROLO.



La premiazione delle signore vincitrici del concorso

perchè la morte dei vecchi rassomiglia all'appoggio in un porto benedetto da Dio, dopo aver affrontato ardimente il superbo oceano di lacrime e di sangue in gran tempista».

Ed un altro infine: — una borsa di pelle rossa — alla signorina G. Guastamacchia M. Rosaria.

Risposta: « Sono una semplice jeune femme senza ambizioni e senza missioni da compiere, sono una piccola romanzista e rispondo al vostro referendum come avrebbe risposto: »

di vita. Perchè? perchè non voglio mostrare lo sfacelo della mia persona, il declino della mia intelligentia, il cristallizzarsi delle mie idee e perchè voglio morire con la sazietà e la nausea di una vita troppo a lungo sopportata, ma col rimpianto della vita che lascio, con sogni e con speranze ancora nel cuore ».

E del secondo premio:

Uno: — una borsa di metallo dipinta a mano — alla Signorina Massuccia Fava Masucci per la sua acuta risposta:

gono incontro nella vita, e nel proporre a noi stessi che un raggio di porre guizzi ogni giorno dalla nostra anima, senza curarci dove esso vada a posarsi ».

Un altro: — un ventaglio in seta — alla signora Anna Avorio, per la risposta: « Vorrei vivere fino a cento anni, conservando però, in discreto stato le mie qualità fisiche ed intellettuali, perché, con i grandi progressi della scienza, che cammina a grandi passi, e con le meravigliose scoperte che si succedono con tanta



Dopo la premiazione...

Radio-Napoli portavoce del Mezzogiorno

Il concorso di cui Ernesto Murolo, poeta così simpaticamente noto, fa qui la garbata cronaca è una bella iniziativa di Radio-Napoli e basterebbe da solo a sfatare le assurde dicerie che circolano su di una progettata soppressione di quel centro radiofonico. Nulla di più errato, di più falso e di più lontano dalle intenzioni della Direzione Generale dell'Elar, la quale considera la radiostazione di Napoli come il portavoce del Mezzogiorno a cui sono affidate importantissime, insopportabili funzioni sociali, artistiche e culturali. La Direzione Generale dell'Elar intende non di sopprimere ma irrobustire la voce di Napoli, per darle un più largo campo di azione, persuasa com'è che tra le voci radiofoniche d'Italia, quella che giunge dal Mezzogiorno esprime e rappresenta una somma di idee e di interessi che sono parte viva ed essenziale dell'intera Nazione. I radioamatori napoletani possono stare tranquilli che nessuno

ha in animo di sopprimere la voce radiofonica paesana.

Concorso



L'EIAR

bandisce a mezzo delle sue stazioni e per conto della

Società **UNICA** di Torino

un Concorso per la composizione di tre ballabili da intitolarsi:

Cadigia

per un Tango

Jedo

per un Valzer

Flor

per un Fox-trot

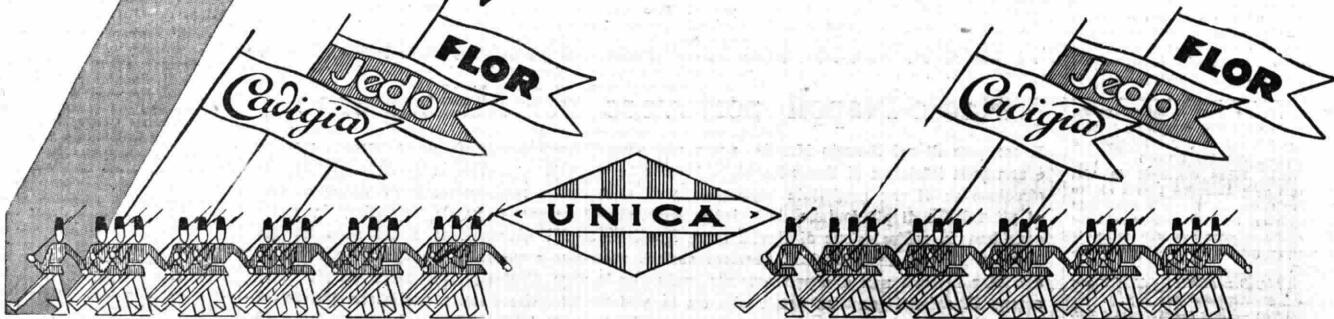
1. — Al concorso può prendere parte chiunque con una o più composizioni, *purchè inedite*.
2. — I manoscritti dovranno essere inviati all'*Eiar*, via Arsenale, 21, Torino, Ufficio Concorso Cadigia Jedo Flor, esclusivamente per posta raccomandata, e contrassegnati soltanto da un motto composto di non più di quattro parole. - In una busta chiusa e sigillata saranno indicati il nome e l'indirizzo corrispondenti al motto adottato dal compositore.
3. — Il termine di invio è fissato improrogabilmente a tutto il 15 ottobre 1930.
4. — Dopo tale data si procederà alla scelta di trenta composizioni al massimo, a giudizio insindacabile di una Commissione nominata dalle Direzioni Generali dell'*Eiar* e dell'*Unica*.
5. — Le composizioni prescelte saranno numerate progressivamente e trasmesse dal giorno 16 ottobre al 30 novembre 1930, in numero di sei per sera, da tutte le stazioni dell'*Eiar*, con preavviso dell'ora di trasmissione.
6. — Tutti i radioascoltatori saranno chiamati a dare il loro giudizio per classificare quale

sia il miglior tango, il miglior valzer e il miglior fox-trot, inviando all'*Eiar*, via Arsenale, n. 21, Torino, Ufficio Concorso Cadigia Jedo Flor, una cartolina contenente l'indicazione del numero preferito di ogni singolo ballabile, del proprio indirizzo e del numero d'abbonamento alle radioaudizioni.

7. — Ogni abbonato che avrà dato il suo voto entro il 20 dicembre 1930 riceverà un grazioso omaggio dall'*Unica*.
8. — Il 25 dicembre del corrente anno sarà comunicato l'esito del concorso.
9. — I compositori che risulteranno vincitori dei tre ballabili riceveranno per ognuno di essi un premio di lire CINQUEMILA e i loro diritti d'autore passeranno senz'altro di proprietà esclusiva dell'*Unica*.
10. — Gli altri concorrenti che raccoglieranno la migliore votazione avranno un premio di lire 300,— ed a richiesta sarà comunicato per radio al pubblico il loro nome.
11. — Lo spoglio delle cartoline di votazione sarà eseguito sotto la vigilanza di un R. Notaio.

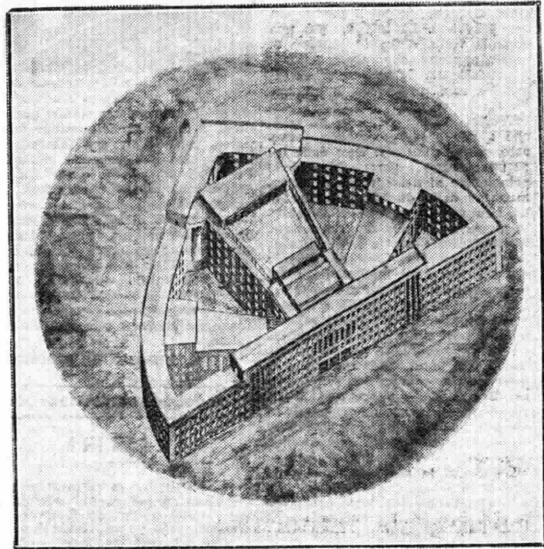
N O R M E

3 nuovi prodotti



GERMANIA RADIOFONICA

Un illustre cronista del microfono: ALFRED KERR



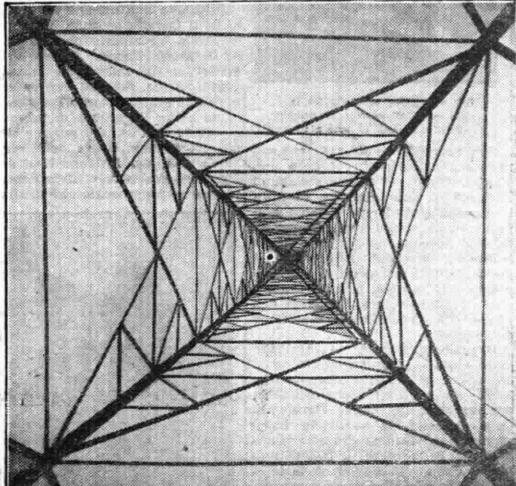
Prospettiva a volo d'uccello della nuova stazione radiofonica di Berlino

BERLINO, luglio.

La radio, in Germania assai più che altrove, è un nuovo altissimo fattore di cultura, o per meglio dire di generalizzazione della cultura, un modo fattivo, aletante, singolarmente profondo di rendere universale ciò che sino a qualche anno fa sembrava riservato dominio delle élites; e giustamente mi sembra di dover anteporre la Germania, poiché in poche nazioni come in questa si riscontra un amore più vivo e universale all'istruzione. Vedete i programmi: la musica, puro diletto, ha anche qui una parte preponderante; ma in compenso quante conferenze, quante lezioni, quante discussioni, rassegne, informazioni, quanti dialoghi e contraddittori! Dall'astronomia all'agricoltura, dall'igiene alla finanza, non c'è campo o materia dove giorno per giorno l'ascoltatore non sia chiamato a fare una escursione di dieci o quindici minuti, con la guida di personalità, di tecnici, di intenditori, di professori, giornalisti, scrittori, ministri, grandi industriali, artisti, finanziari, scelti sempre con somma cura fra i «prominenti» e pagati in proporzione della fama. La radio tedesca è, dopo quella americana, forse la più ricca del mondo ed ha per giusto criterio di spendere per i compensi ai suoi collaboratori quanto gli ascoltatori versano di tassa per le radioaudizioni, cioè una cifra di sette milioni di marchi, pari a circa trentatré milioni di lire: somma, come si vede, cospicua.

In Italia prevale il criterio, superficialmente giusto per gli italiani, che i radioascoltatori non debbano essere istruiti per forza, a tiraggio forzato, ingozzandoli come le oche di Strasbur-

go, fino a che non trabocchino di cognizioni. Non così in Germania. Dove l'italiano, mettendosi in casa un altoparlante, pensa di aver trovato una compagnia che gli serve principalmente di svago, il tedesco si rallegra di essersi portato un maestro a domicilio. Considera la radio innanzitutto un mezzo di istruzione, di informazione, in una parola di cultura, e ascolta con pari diletto l'orchestrina che gli invia per pettere l'ultimo tangere e il professore di storia naturale che gli illustra al microfono la vita degli insetti. Del resto la radio tedesca, in questa sua missione di spezzare alle moltitudini il pane della scienza, non fa che continuare la grande tradizione del teatro e



Curiosità fotografiche: un'antenna della radio vista dalla base

una parola uno stile — quanta vibrante sensibilità, quanta copia di sprizzante ingegno, vasta, varia cultura, e quanta umanità!

Invitare Alfred Kerr a parlare

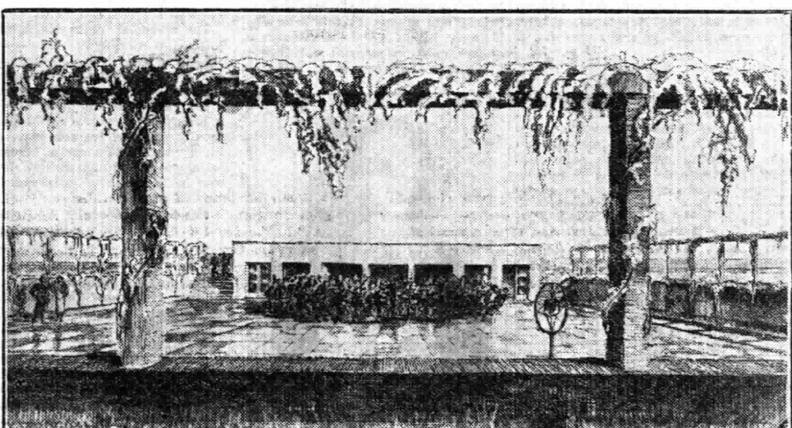
è intendentissimo; già più volte ne scrisse, con amore ed umore, nei suoi viaggi di giornalisti; memorabili le pagine su Lucca, quelle su Venezia, su Pisà, su Verona; col che non si vuol dire che Kerr sia un amico nostro sviscerato, come si vede da altre pagine sue sul Brennero, «la più bella terra tedesca»; ma un conoscitore spesse volte benevolo e sempre imparziale per noi.

Ricordo: non più di tre mesi fa nella settimana di Kerr capitò un fatto, anzi un fattaccio che aveva riempito le colonne dei giornali tedeschi di ingiurie grossolane al nostro Paese: un Durini, milanese, in un accesso di gelosia, aveva ucciso a Lugano, con due colpi di rivoltella la propria moglie, una Kolpe, di Berlino. La cosa accadde, se ben ricordo, un lunedì; e fino al sabato, chi si volle sfogare contro gli italiani, con sproloqui sulla loro gelosia araba, le loro vendette siciliane e le loro medievale concezione dei rapporti fra uomo e donna, ebbe aperte a suo piacere le redazioni, felici di aver trovato un argomento da vendere assai copiose. La domenica Kerr disse la sua: «Signorini — predicò l'amabile uomo, — non dimentichiamo che fra le nazioni esistono frontiere, ma non fra gli uomini: una catena di montagne fra due popoli non basta a renderli tanto differenti ed estranei da proibire come un malanno che un uomo di là e una donna di qua dai monti si sposino. Volete esempi di felicissimi matrimoni fra latini e germanici? La storia ne è piena; vedete Wagner e la sua Cosima, vedete il Bülow e centomila altri. Dicete: questo marito italiano ha ucciso sua moglie tedesca per una ferace gelosia. Ebbene? Ogni tre giorni accade qualche cosa di simile a Berlino, fra mogli tedesche e mariti tedeschi, e nessuno trova per questo che i tedeschi non debbano sposare le tedesche».

La grande dote di Kerr critico e radiocronista è quella che Shaw chiama il buon senso: cavallino, la facoltà di vedere le cose semplicemente, come sono, come se vedrebbe un cavallo, e come su cento persone le vedono due o cinque; cioè sfondare le apparenze, tenersi al sodo, all'uomo, al giusto, al vero.

Dirò per terminare che Alfred Kerr, per il detto e lodato buon senso, improvvisa al microfono le sue rassegne, che riescono perciò tanto più agili e vive. Sono bonti che le sue parole vengono registrate grammofonicamente, perché rimanga di questo eccezionale cronicher un fedele e vivo ricordo.

DANIELE CAMERA



Luogo di trasmissione all'aperto sul tetto della grande stazione trasmittente della Funk-Stadt

go, fino a che non trabocchino di cognizioni. Non così in Germania. Dove l'italiano, mettendosi in casa un altoparlante, pensa di aver trovato una compagnia che gli serve principalmente di svago, il tedesco si rallegra di essersi portato un maestro a domicilio. Considera la radio innanzitutto un mezzo di istruzione, di informazione, in una parola di cultura, e ascolta con pari diletto l'orchestrina che gli invia per pettere l'ultimo tangere e il professore di storia naturale che gli illustra al microfono la vita degli insetti. Del resto la radio tedesca, in questa sua missione di spezzare alle moltitudini il pane della scienza, non fa che continuare la grande tradizione del teatro e

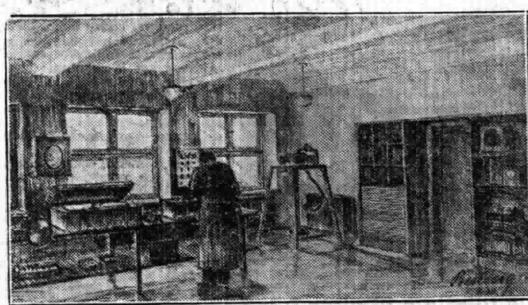
gnamento con opportune piacevolenze, come risposte bizzarre, qui pro quo, aneddoti sul paese di cui si insegnava la lingua e via dicendo.

I risultati di questi accorgimenti sono stati superiori ad ogni attesa: così per esempio lo Hörspiel è venuto acquistando sempre maggior importanza e diffusione e numerosi scrittori di sommo ingegno vi hanno dedicato cure particolari fino a farne un'arte nuova, inconfondibile con quelle da cui è nata o ha preso le mosse. Dello Hörspiel in Germania mi occuperò diffusamente in una prossima corrispondenza, poiché l'argomento è troppo complesso ed importante per essere affrontato di passo. Qui vorrei piuttosto soffermarmi a considerare qualcuna delle maggiori personalità della radio tedesca, cominciando — a tutt'oggi — con Alfred Kerr, il celebre critico drammatico del Berliner Tageblat.

Scrittore ornatissimo di ogni umanità, m'è capitato di sentirlo recitare, a un pranzo dov'erano molti italiani di qualche ingegno e cultura, due odi minori di Vincenzo Monti che non tutti conoscevano. Scrittore di raza, rapido, pieno, nervoso, agilissimo, le sue critiche in stile telegrafico formano la delizia di tutti i giornali umoristici e dei comici di Kabarett. Ma sotto l'apparenza bizzarra — che del resto non è se non l'espressione personale di un dovizioso temperamento, in

alla radio, data la sua fama, non era certo una pensata peregrinazione ma la Direzione della stazione di Berlino ha compreso subito che a nessuno meglio che a lui si poteva affidare la critica, non del teatro, bensì della vita: cioè una rassegna settimanale degli avvenimenti politici, letterari, della cronaca e del costume. Fu dunque creata la nuova cattedra e da due anni Kerr parla tutte le domeniche sera alle otto, per 20 minuti, su le novità e le cose notevoli della settimana.

Dico il vero: da quando lo accolto, Kerr non so se mi piaccia più come radiocronista che come scrittore. Le sue rassegne della domenica sera, pur conservando l'aggressivo stile delle sue scritture, sono infinitamente più umane, più vive, più semplici. Parlando per una media non colossale di ascoltatori, egli ha cura di tenerci ad un livello accessibile all'universale, non abbassandosi lui, ma elevando a sé chi lo ascolta. Con pari franchezza egli parla di Nofretete, la celebre mummia egiziana del Friedrich Museum, che ha corso il rischio, in questi ultimi tempi, di doversene tornare in Egitto, reclamata da quel Governo, come cincio nazionale, o del ministro di Dusseldorf, o della Conferenza mondiale dell'energia; passa da Ginevra a Nuova York naturalmente, e dall'Asia moderna alla Grecia antica, come se dappertutto fosse di casa. Dirò ancora che delle cose italiane



Ufficio tecnico sperimentale per ricezioni e trasmissioni di dischi

DANORAMI DI CITTÀ MUSICALE

PALERMO

demica della Musica di detta città.

Il libretto non nomina né il Minotto né il Cavalli, ai quali allude con le parole «composto con felice vena di poesia d'autor famoso in tal materia». Gli intermezzi erano di gusto comico. Sembra che parecchi melodrammi importati a Palermo abbiano avuto l'aggiunta di personaggi comici «all'uso del paese e al genio del clima». Opere della scuola napoletana, del Provenzale e di Alessandro Scarlatti, venivano successivamente rappresentate. Non si han-

trate, a cagione di un altro terremoto, dal '52 al '60. Nell'87 il S. Cecilia fu ampliato. Nel '97 anche il Santa Lucia fu allargato e abbellito. Nelle imprese si alternavano industriali e mecenati.

Come in altre città meridionali sorse scandali teatrali provocati dalle canterine o dai loro ammiratori; ne conseguivano proteste delle

vengono lanciati dalla platea sul palcoscenico: limoni, patate e voci pieni di acqua, di cui il partito era ben provvisto. La tela va giù una seconda volta, e fra lo stupore di tutti si apprende che l'Andreozzi non è mandato alla Carboniera perché il pretore, suo... protettore, il principe di Torremuzza, ha ordinato invece l'arresto di tre persone a lui note, che suo credere avevano provocato quella chiazzata. Due delle tre persone erano i parruccheri delle principesse di Belvedere e di Torre, moglie e della duchessa di Montalbo, i cui mariti erano nel novero della numerosa schiera dei... corteggiatori dell'Andreozzi: la terza persona era il marchese Costantino. Tutte e tre erano stati intermediari fra le gelose dame e il partito contrario alla primadonna, e quella sera aveva disposto e diretto quel getto di poco graditi coriandoli. Il Marchese, nella notte fu inviato in portantina al forte di Castellammare, le gelose donne, per ordine del capitano di giustizia, vennero private dal frequentar il teatro, e i parruccheri furono mandati alla Vicaria. Così il signor Capitano giustiziò vendicava della principessa sua consorte, ed otteneva in parte una maggiore libertà di azione verso la sua... protetta. La *Vergine del Sole* fu ripresa la sera seguente, l'Andreozzi non vi cantò, ma fu sostituita da un'altra primadonna: il teatro venne circondato da sbirri e guardie svizzere, nemmeno che sotto il comando personale del generale Xiudi, comandante della piazza di Palermo.

Sulle cronache delle festività nel Settecento sarebbero anch'esse largheggiate, se si pensa al grande numero delle famiglie aristocratiche palermitane gareggianti col Senato e col viceré in adunanza alle quali la musica non mancava. Ma alla cronaca della cantata, che era la forma di musica da camera, bisogna rimuovere per l'impossibilità di valutare tanto abuso di letteratura e di musica arcadica.

Prima di lasciare il '700 ricordiamo che Pistocchi, il famoso maestro di canto, era nato a Palermo nel 1659. Ora, il Conservatorio. Esso fu fondato nel 1617 come luogo di ricovero dei fanciulli vaganti. Lo studio della musica cominciò soltanto nel 1721 con la scuola corale, e a scopo di lusso. In seguito s'aggiunsero le scuole degli strumenti. Vita alternata di splendori (fra i direttori, il L. grosce) e di decadenza ebbe l'istituto, finché nel 1831 il barone Pisani fu incaricato di dare a esso norme severe. Egli riordinò l'amministrazione e nominò direttore il valente Pietro Raimondi, napoletano, dal quale Pietro Platania, catanese, fu allievo illustre, e successore. Alla direzione del Conservatorio Bellini si sono succeduti Guglielmo Zucelli, Francesco Cilea, G. A. Fano, Giuseppe Mulè, Antonio Savasta, lo dirige dal 1926.

Fra i palermitani più insigni sono da ricordare il Favara, il cui nome è legato alla raccolta dei canti siciliani, e il Donaudy, autore di opere e di arie, troppo presto scompars; Gino Marinuzzi, attivissimo direttore d'orchestra e compositore. Presentemente la vita musicale fa capo al teatro Massimo, riaperto dopo una pausa di tre anni, e al Palicama Garibaldi. Per prossim-

nato del 1798 al S. Cecilia avviene uno scandalo durante la rappresentazione dell'opera: *La vergine del Sole* di Cimarosa. La celebre prima donna Anna Andreozzi, intesa la stessa del S. Cecilia, è fischiettata e zittita dal partito contrario: il capitano giustiziore ordina la sospensione dello spettacolo. Il pubblico, indignato, esce dal teatro per rientrarvi poco dopo. Ripresosi lo spettacolo, e rinnovando il partito gli urli ed i fischi, l'Andreozzi, indispettita, si avanza sul palcoscenico, volta le spalle al pubblico e s'incina così da mostrare le parti posteriori. Infuria allora tutta gli spettatori per l'atto indecente della cantante, vituperandola a più non posso, e gridando i più scalmanati: Alla carboniera, alla carboniera. Ed in un attimo

Dalla cronologia degli spettacoli in Palermo si ricava che tutte le opere più in voga, e anche le minori, serie e comiche, del Settecento furono conosciute dai palermitani, mentre nessun palermitano eccelleva nella composizione. Pertanto si hanno i nomi di Diego Naselli, Ignazio Plautana, Francesco Piteccio, di cui le opere furono eseguite anche a Dresda e a Vienna, Salvatore Bertini, Michele Mortellari, (1750-1815), fedindissimo operista.

Durante il Settecento il Santa Lucia restò chiuso dal '26 al '36 in seguito ai danni prodotti dal terremoto. Riaperto nel '37, subì dal '45

la concorrenza del Santa Lucia, diventato sede di spettacoli musicali.

Nuova sospensione dell'attività teatrale.

Tardivamente sarebbe apparso il melodramma a Palermo. Il primo che si ricordi è lo *Xerse*, quello di Cavalli, libretto di Minotto, rappresentato al S. Giovanni e Paolo di Venezia nel 1654. Esso giunse a Palermo nel 1658. Il libretto, stampato da Andrea Collicchio, recita il titolo:

«Drama per la musica con agglionta dell'intermedj e molte altre scene e aggiustamenti conformi si rappresenta nella città di Palermo; data in luce ad instantia dell'Acca-

mo anno si annuncia la soppressione della banda municipale e la costituzione di un'orchestra stabile per sei mesi, il che renderà possibile la ripresa dell'attività dell'Associazione palermitana dei concerti sinfonici. Prospera è la vita della Società Amici della musica, presieduta dal marchese Pasqualino, per concerti da camera. E' ai suoi esordi la Polifonica palermitana diretta dal maestro Dotto. Frequentato da un centinaio di allievi è il Liceo Musicale dell'O. N. Ballila, diretto dal maestro Buogo. Il circolo artistico e il Circolo della stampa concorrono con frequenti concerti alla cultura musicale.

IL NIPOTE DI BURNEY.

LIBRI

Le statistiche di tutto il mondo testimoniano del rapido diffondersi della radio, meraviglioso mezzo di comunicazione; i possessori di apparecchi riceventi si contano oggi a decine di milioni. Intorno alla radiofonia è naturalmente florita una abbondante e ricca letteratura tecnico-scientifica; opere di scienza, studi, ricerche, esperienze ed opere di volgarizzazione. Queste ultime per il vasto pubblico radiofonico sono quanto mai utili ed interessanti. La stragrande maggioranza dei radioascoltatori ignora, o quanto meno ha una ben sommaria concezione di ciò che è la radio, del come essa rischia a realizzarsi attraverso le stazioni trasmettenti e gli apparecchi riceventi.

Una elementare manovra di spina inserita nella conduttrice di energia elettrica e nell'apparecchio ricevente, una consultazione della tabella per regolare l'apparecchio sulla stazione desiderata ed ecco che la voce si sprigiona, il suono perviene, come per incanto nella stanza animandola di una vita nuova, aprendo un vasto orizzonte di suoni, di voci frullanti per i cieli. Ma quanti possessori di apparecchi desidererebbero sapere come il miracolo può avvenire ad ogni momento, come un congegno raccolto in breve spazio può realizzare una simile grandezza?

Una pubblicazione volgarizzativa della radio, anzi compilata appositamente per i profani e degna del maggiore riferimento è quella dell'ingegnere E. Alisberg (1), che ha eseguito un genialissimo modo di esporre pianamente, di rendere, mediante una serie di dialoghi, chiaro ed accessibile a tutti le menti profane il funzionamento delle stazioni trasmettenti e degli apparecchi riceventi. L'Alisberg nella sua esposizione ha immaginato una zia che spiega al nipote, curioso e avido di sapere, il funzionamento di una stazione radio e di un comune apparecchio ricevente, le leggi fondamentali che presiedono ai fenomeni elettrici, le esperienze, le applicazioni e tutte le nozioni scientifiche inherent alla radio.

Occorre riconoscere che l'opera dell'Alisberg è degna del massimo elogio sia per la forma, come per la sostanza dell'opera stessa. Il lettore viene man mano conquistato dalla esposizione piana ed arguta. Il dialogo fra zio e nipote, oltre a raccolgere la simpatia del lettore per la forma confidenziale, dal quale esula totalmente lo stile sostenuto e cattedratico del sapiente, lo conquista totalmente portandolo attraverso paragoni ed esempi facili e divertenti a rendersi conto di problemi e di cognizioni che nei manuali correnti formano una materia astrusa e repellente per il profano.

«Ora so che cosa è la radio», apparsa originariamente nella lingua internazionale ausiliare Esperanto sulla rivista *Internacia Radion Revuo* di Parigi, è uscita successivamente nelle traduzioni francese, tedesco, bulgaro, romeno, cecoslovacco e portoghese. La versione italiana, dovuta a Giovanni Reggiori, ha acquistato in snellezza ed eleganza ed incanta l'attenzione del lettore fin dalle prime battute.

M. C.



Prospectus del Politeama Garibaldi con la grande quadriga del Rutelli testé collocata. (Opera dell'architetto Damiani Olmeyda)

no nomi di compositori viventi a Palermo, ma di librettisti, fra i quali il famoso Andrea Perrucci, Ottavio Bellini, Antonino Salomone, e altri ricordati dal Sorge nei *Teatri di Palermo*.

In quanto all'Accademia citata, nulla se ne sa. Si hanno notizie invece di un'accademia che nel '500 ebbe sede presso il barone di Celli, di un'Unione di musici fondata nel 1679. I melodrammi venivano rappresentati nel teatro dello Spasimo, fondato nel 1582, e in qualche piccolo teatro privato, poi in quello che dal titolo del *Valguarnera* fu detto di S. Lucia e, dal nome della piazza in cui era situato, di S. Caterina; infine in quello di S. Cecilia, fabbricato dall'Unalone dei musici e aperto nel 1693 con *L'innocenza penitente ovvero la Santa Rosalia*, libretto di V. Giattino, musica di Ignazio Pollicino, palermitano. Col Santa Cecilia il melodramma ottenne sempre più larga diffusione. Medioevi, i compositori viventi a Palermo; essi mettevano le mani nelle opere dei grandi veneziani o napoletani, cangiandovi o sostituendovi, com'era uso, del resto, in tutta Italia, con i duetti.

Iniziò la sua educazione musicale a Palermo il famoso Emanuele d'Astorga, nato ad Augusta nel 1680; lo completò a Napoli e a Palermo. Nel 1698 prese parte, nel ruolo di prima donna, alla propria opera *La moglie nemica*, rappresentata nel teatro privato di don Antonio Lucchesi, in Palermo. Qui ritornò nel 1708, e fu incorporato quale ufficiale nella guardia comunale istituita per frenare una sedizione. Un anno dopo ripartiva per Genova. Dopo aver menato vita avventurosa, rientrò a Palermo e, nominato senatore, tenne questa carica dal 1717 al 1718. Nel '44 vendette i suoi possedimenti siciliani e finì la vita a Madrid o a Lisbona.

Alessandro Scarlatti, che, com'era indiscutibile, nacque a Palermo nel 1660, non ebbe alcuna relazione con quella città, né scrisse per essa alcuna opera.

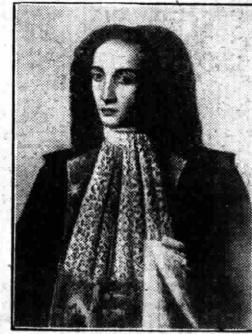
Dalla cronologia degli spettacoli in Palermo si ricava che tutte le opere più in voga, e anche le minori, serie e comiche, del Settecento furono conosciute dai palermitani, mentre nessun palermitano eccelleva nella composizione. Pertanto si hanno i nomi di Diego Naselli, Ignazio Plautana, Francesco Piteccio, di cui le opere furono eseguite anche a Dresda e a Vienna, Salvatore Bertini, Michele Mortellari, (1750-1815), fedindissimo operista.

Durante il Settecento il Santa Lucia restò chiuso dal '26 al '36 in seguito ai danni prodotti dal terremoto. Riaperto nel '37, subì dal '45 la concorrenza del Santa Lucia, diventato sede di spettacoli musicali.

Nuova sospensione dell'attività teatrale.

famiglie contro le seduttrici dei giovani, o degli anziani, e chiassate in teatro. Il nome della famosa Gabrilli non manca in tali cronache, non vi manca Anna Andreozzi, con questo episodio riferito dal Dotto.

«Una sera di carnevale, nel gen-



nalo del 1798 al S. Cecilia avviene uno scandalo durante la rappresentazione dell'opera: *La vergine del Sole* di Cimarosa. La celebre prima donna Anna Andreozzi, intesa la stessa del S. Cecilia, è fischiettata e zittita dal partito contrario: il capitano giustiziore ordina la sospensione dello spettacolo.

Il pubblico, indignato, esce dal teatro per rientrarvi poco dopo. Ripresosi lo spettacolo, e rinnovando il partito gli urli ed i fischi, l'Andreozzi, indispettita, si avanza sul palcoscenico, volta le spalle al pubblico e s'incina così da mostrare le parti posteriori. Infuria allora tutta gli spettatori per l'atto indecente della cantante, vituperandola a più non posso, e gridando i più scalmanati: Alla carboniera, alla carboniera. Ed in un attimo



Il teatro Massimo Vittorio Emanuele di Palermo, opera dell'architetto F. Basile

Cu' voi puisia vegna 'n Sicilia
ca porta la bandiera di vittoria;
canti e canzoni 'n havi a centumila;

Comincerebbe questa rassegna con un accenno almeno breve della musica al tempo del *regale solium* di Federico d'Iohenstaufen, se tutta la musica trovadorea italiana non fosse andata sciaguratamente perduta. Non accenni ma ampie e ricche storie già sono state scritte e sulla poesia dei rimatori siciliani, che fu congiunta alla musica, e sulle farse e su i drammaturghi sacri, sviluppati nell'isola con l'occasionale inserzione della musica.

Documento importante è l'*Atto della Pinta o la Creazione del mondo*, specie di rappresentazione oratoria avvenuta a Palermo nel 1581, per iniziativa del viceré Marco Antonio Colonna. Il sacerdote Licco rammoderò l'antico dramma sacro dell'*Atto della Pinta*, il benedettino Mauro Chiala (1514-1600) vi diede la musica, la quale fu, come usava negli intermezzi, di polifonia vocale, di monodia accompagnata e di strumenti concertanti; ricchissime e varie le scene. Intermedi, diciamo, non riferendoci ai famosi di Firenze, ma ai bellissimi e concepiti di musica di voci e d'instrumenti di fiato e di corde», che tanto piacevano nel 1573 in Palermo, inseriti nella commedia *Hortensis*. In tali intermezzi apparvero tutte le contemporanee combinazioni di voci e di strumenti. Purtroppo i vari tentativi non riuscirono a forme definitive, mancavano alla musica in Palermo le alte protezioni che tanto le giovaneggiano nelle corti dell'Italia settentrionale, mentre il regime viceversa, se pur affidato a principi amici dell'arte come i Gonzaga, non consentiva alle manifestazioni teatrali sviluppi sicuri e coordinazioni prospere. Compositori polifonici ve ne saranno pur stati a Palermo nei secoli XV e XVI. Il Paruta negli *Elogia siculorum poetarum* nomina Giroldo Scarpelli, del principio del '500. In quel tempo Palermo ebbe ospite il giovane Orlando di Lasso, non ancora celebre, ma già tanto distinto musicista da esser prescelto da Ferrante Gonzaga come maestro della sua figlia Ippolita. Nominato il Gonzaga vice-re di Sicilia, il Lasso accompagnò la corte, e con essa sbarcò a Palermo il 10 novembre 1545. Se, come sembra, il Lasso nacque nel 1530, contava soltanto quindici anni. Breve fu la permanenza, poiché il Lasso seguì il suo signore, nominato luogotenente a Milano nel maggio del 1546. Fra i siciliani si ricordano Pietro Vinci di Nicosia (morto 1584), il suo allievo Antonio Lo Verso da Piazza Armerina, compositori di motetti, Vincenzo Gallo da Alcara, e altri, nominati dal Mongitore.

Nel genere rappresentativo, che si diffuse nei primi del Seicento, si ebbero, a seguito delle favole pastorali parzialmente musicate, rappresentazioni oratoriali o drammatici, anche frammentari nella musica, come *La croce acquistata da Erachio Imperatore* di Guariento Sicaminò, che nel 1612 era arcivescovo di Monreale. Erasmo Marolla di Nicosia musicò parti dell'*Amida* del Tasso nel 1630.

Anche in Palermo era florito al tempo della Controriforma l'oratorio filippino, e probabilmente vi si era svolta la lauda dalla narrativa alla diafonia. Palermitano fu il Balducci, morto nel 1642, della cui operosità nell'isola non si conserva traccia.

Tardivamente sarebbe apparso il melodramma a Palermo. Il primo che si ricordi è lo *Xerse*, quello di Cavalli, libretto di Minotto, rappresentato al S. Giovanni e Paolo di Venezia nel 1654. Esso giunse a Palermo nel 1658. Il libretto, stampato da Andrea Collicchio, recita il titolo:



COMUNICAZIONI DELLA RADIOMARELLI

A voi!

Gli apparecchi Marelli hanno convertito alla radio anche i più scettici e si può già facilmente riconoscere il contributo recato alla propaganda e alla diffusione della radio in Italia dalla Marelli.

Un buon apparecchio si fa rapidamente degli ascoltatori, che diventano poi amici fedeli, appassionati alla radio, a tutti i suoi problemi e al suo vasto movimento.

Il successo di un apparecchio perfezionato e conveniente crea una numerosa categoria di radioamatori che si sentono fra loro legati da una corrente di simpatia e da un sentimento di solidarietà per la marca che ha saputo offrire un apparecchio di loro piena soddisfazione.

Avviene ciò in campo automobilistico dove i possessori di una data marca quando s'incontrano sulla strada si sorridono e si sentono avvicinati dal possesso della medesima macchina. Viene fatto di pensare ad uno spirito di marca, come al tradizionale spirito di corsa.

Attorno alla Radio Marelli è quindi sorto e si va moltiplicando un vivo interessamento e un grande numero di persone segue con passione il lavoro che va svolgendo la Marelli nel campo della Radio; sono rivenditori che si preoccupano di collaborare e di diffondere gli apparecchi nelle zone ancora vergini; sono privati che una volta acquistato l'apparecchio Radio Marelli non possono tacere la loro soddisfazione e farsi così, anche involontariamente, i più efficaci propagandisti.

Il crescente favore incontrato dagli apparecchi Radio Marelli ci ha consigliato a trovare una forma di contatto verso questi innumerevoli persone che non possono essere individuate da agenti e dai rivenditori e che desiderano informazioni, prima di decidersi all'acquisto di un apparecchio Marelli.

Inoltre, le novità tecniche, i successi commerciali, le notizie sullo sviluppo della Radio Marelli non possono non interessare (oltre ai nostri fedeli collaboratori, i rivenditori) le due grandi categorie di lettori del « RadioCorriere »: la prima categoria che è composta dai possessori della Radio Marelli e la seconda da tutti coloro che non hanno ancora l'apparecchio Marelli; ma anche in questo caso le minoranze intelligenti sviluppano sulla maggioranza la loro influenza e si dovrà arrivare al momento che in Italia avere una buona Radio significherà naturalmente aver una Radio Marelli.

A questi, a cui si può aggiungere la grande massa che si sente oggi inevitabilmente attratta alla radio e ai nostri rivenditori, agli amici vicini e lontani, vecchi e nuovi, saranno dedicate le comunicazioni della Radio Marelli che troveranno un posto sul « RadioCorriere », l'organo migliore della diffusione della Radio in Italia.

Nella pagina delle comunicazioni della Radio Marelli sarà rispecchiata tutta la vita della grande marca nazionale, saranno espressi i « desiderata » della

clientela, riportate le notizie, le curiosità, le informazioni di indole tecnica e commerciale, nuove, articoli di varietà. La pagina Marelli servirà ad accrescere quello spirito di marca al quale abbiamo accennato ed a mantenere un collegamento continuo tra gli amici, i collaborato-

ri, i rivenditori e la Radio Marelli.

Tutti i « Radiomarellisti » possono collaborare alle nostre pagine, inviare informazioni, porre quesiti, chiedere consigli, esprimere desiderii e nel tempo stesso trovare sul « RadioCorriere » un notiziario diffuso ed esauriente

sulla vita e sull'attività della Radio Marelli.

Attraverso le pagine delle comunicazioni Marelli i lettori, sempre più numerosi, potranno conoscere dettagli interessanti dell'opera che la grande marca nazionale svolgerà in favore della Radio.

organizzazione ben nota come efficienza e precisione, per migliorare e dotare di aggiunte utili gli apparecchi costruiti.

Per ottenere il secondo scopo, quello di avere il minimo prezzo di costo, hanno scelto lo stabilimento più adatto, quello della Magneti Marelli, con una produzione a serie, su vasta scala, per un fortissimo quantitativo.

Solo così è stato possibile ridurre il prezzo di costo e quindi il prezzo di vendita; solo così è stato possibile mettere in vendita un apparecchio come il « Musagete » a 2700 lire, mentre gli apparecchi consimili di produzione estera sono in vendita dalle 4500 alle 6000 lire.

Infatti il prezzo di costo di un prodotto è dato dal costo di produzione (materia prima e mano d'opera) e dalla quota parte di spese generali che grava in proporzione dell'importo della merce prodotta; più forte è la produzione di apparecchi, minore quindi risulta la quota delle spese generali da caricarsi su ogni apparecchio. Se la Magneti Marelli produce ad esempio solo quattro o cinquemila apparecchi, avrebbe un prezzo di costo che supererebbe lo stesso prezzo di vendita prefisso. Certo si è che per fissare il prezzo del « Musagete » a lire 2700 si è dovuto calcolare su un minimo di beneficio, possibile solo alla Magneti Marelli, che già copre le sue spese generali con tanti altri suoi prodotti.

Il prezzo fisso

Un altro problema si presentava alla Radiomarelli, quello cioè di potere vendere al pubblico a prezzo bassissimo, senza trascurare l'interesse dei rivenditori che formano i rivoli attraverso ai quali la merce passa dal produttore al consumatore.

A questo scopo la Radiomarelli, facendo, il prezzo basso (tanto che alcuni non sanno giustificarlo, mentre noi abbiamo già dimostrato come è stato possibile raggiungerlo), ha stabilito che esso sia assolutamente prezzo fisso, uguale per tutti i consumatori.

I vantaggi del prezzo fisso sono tanti, fra cui:

1) Assicura al cliente produttore di non essere ingannato sul prezzo; egli non ha alcun dubbio che il commerciante poco scrupoloso abusi della sua incompetenza, non teme di pagare sei volte che un altro ha pagato cinque o magari quattro, come è avvenuto e avviene tuttora; egli è certo di pagare il giusto, di pagare quello che tutti pagano.

2) Assicura al rivenditore un equo e giusto guadagno, compenso alle sue fatiche, al suo lavoro, e non lo costringe a dover ridurre questo guadagno al minimo perché dopo di



UN GRANDE SCOMPARSO

Ercolé Marelli - Cavaliere del Lavoro - Fondatore dell'Ercolé Marelli & C.

Origine e sviluppo della Radiomarelli

La necessità di emanciparsi dall'estero anche nella produzione degli apparecchi radio non interessa soltanto l'industria e le clientele, ma anche il Governo che se ne è reso interprete a mezzo di S. E. il Ministro Ciano che ha riconosciuto l'utilità di favorirne la diffusione, sia impiantando nuove stazioni trasmettenti, sia invitando gli industriali italiani ad intraprendere su vasta scala la fabbricazione promettendo anche a nome del Governo di incoraggiarla e sostenerla.

L'on. sen. Agnelli e l'on. Benni hanno accettato l'invito e già da tempo le Officine Magneti Marelli producono degli apparecchi Radio Marelli, dei quali è già stata iniziata da qualche mese la consegna al più vasto e crescente favore delle clientele.

I capitani d'industria hanno scelto per la costruzione di un simile apparecchio radio gli

stabilimenti Magneti Marelli che soli potevano offrire una potenza ineguagliabile di macchinario e di organizzazione.

Il merito dei grandi impianti Marelli risale ad Ercolé Marelli. Questo grande scomparso che da semplice operaio seppe innalzarsi ai più alti gradi del lavoro e creare una grande industria che diffuse i suoi prodotti in tutto il mondo, sarebbe stato certo alla testa di questa nuova iniziativa se così presto non fosse stato rapito all'industria italiana.

Ma lo spirito animatore di Ercolé Marelli aleggia e protegge tutta la grande e complessa azienda. Il suo illustre collaboratore on. Stefano Benni, che fu tanto amico quanto collaboratore, ne ha raccolta l'eredità dando alla Marelli quel nuovo sviluppo che oggi fa considerare le officine di Sesto San Giovanni tra le prime d'Italia, con-

tribuendo a rendere grande il nome d'Italia nel mondo.

Il programma

Questi pionieri dell'industria si sono prefissi un duplice scopo: primo, quello di dare un apparecchio perfetto, il migliore che trovasi sul mercato; secondo, quello di produrlo e venderlo a basso prezzo in modo che in ogni casa possa la radio portare l'eco esatta di tutto ciò che nel mondo avviene, sia dal lato sportivo, sia dal lato musicale, sia dal lato politico, e letterario.

Per raggiungere il primo scopo si sono valsi dell'esperienza fatta fino ad oggi nel campo della radio, utilizzando con opportuni accordi la migliore esperienza di disegno, di costruzione e di tecnici fatta in America in grandiosi laboratori e su milioni di unità, e mettendo a profitto invece la propria or-

ganizzazione ben nota come efficienza e precisione, per migliorare e dotare di aggiunte utili gli apparecchi costruiti.



COMUNICAZIONI DELLA RADIOMARELLI

avere lavorato un cliente, sorge un altro rivenditore (che nulla ha fatto per prendere il cliente), con un'offerta più bassa, a portargli via l'affare od a costringerlo a ribassare.

E questi ribassi sono permessi per i forti sconti che fino ad ora fabbricanti ed importatori concedevano ai rivenditori, tanto da rendere possibile di guadagnare di 1500 sino a 2000 lire per ogni apparecchio, a tutto danno del consumatore profano e della diffusione degli apparecchi radio.

L'istituzione del prezzo di vendita o, meglio ancora, del prezzo fisso, si impone per moralità commerciale e assicura nello stesso tempo il vantaggio sia al consumatore, sia al rivenditore.

L'organizzazione commerciale

La Radiomarelli si è soprattutto preoccupata di servire ed assistere la propria clientela; ha perciò curato e cura con criteri nuovissimi la propria organizzazione di vendita che è stabilita sulle seguenti basi:

a) istituzione in una grande città di ogni principale regione di una filiale, con un deposito dei nostri apparecchi, fissando il prezzo fisso identico in ognuna di queste città, addossandone alla Società Radiomarelli le spese relative di trasporto. In tale città, oltre ad esservi il deposito degli apparecchi, lampade ed accessori, vi saranno persone tecniche a disposizione del pubblico per la dimostrazione o prenotazione degli apparecchi;

b) concessione di rivendite autorizzate a ditte o persone sulle quali il cliente possa fare sicuro affidamento, perché scelte per la loro profonda conoscenza della radio, per la loro esperienza, per la loro capacità, ponendo l'obbligo di mettere in opera l'apparecchio, non abbandonandolo mai, tenendo all'uopo a disposizione personale tecnico pronto ad ogni richiesta del cliente;

c) facilitazioni a tutti i rivenditori muniti di licenza di vendita di apparecchi radio di ritirare gli apparecchi o dalle sedi o dalle rivendite autorizzate, in modo da poter fornire i loro clienti, restando però sempre l'obbligo alle filiali od alle rivendite di sorvegliare tali rivenditori e curare di soddisfare l'acquirente.

Garanzia

La garanzia che la Radiomarelli dà per l'apparecchio è la più completa: una cosa seria degna di una Casa seria. Ogni apparecchio porta stampata a tergo la istruzione per la messa in funzione, con lo schema, la indicazione delle valvole, e tutto ciò che può essere utile per la sua messa in opera, anche senza bisogno di alcun tecnico.

Lo stesso stampato avverte il consumatore che se usa l'apparecchio con le valvole Radiomarelli, senza manometterlo in alcun modo, esso gli è garantito indefinitivamente.

Le valvole sono pur esse garantite, ma considerate materiale di consumo: cioè saranno cambiate gratuitamente quelle che eventualmente risultassero imperfette, ma non quelle che fossero semplicemente consumate dal lungo funzionamento dell'apparecchio.

Conclusione

Tutto quanto precede avverte il pubblico italiano che

non è possibile procurarsi un apparecchio potente, selettivo e perfetto come il Radiomarelli ad un prezzo che neppure si avvicini alle 2700 lire (comprese le valvole, l'attacco, per il fonografo e tutte le tasse).

Fabbriche italiane che possono competere con la Magneti Marelli e che vogliono accingersi a costruire apparecchi simili, potranno venderli a prezzo così basso solo quando avranno corredato il loro stabilimento di un macchinario e di un attrezzamento perfetti, moderni e completi come quelli della Magneti Marelli e solo quando possano produr-

re in serie diecine di migliaia di apparecchi a lato di quell'altro costituisce già la vasta produzione della Magneti Marelli.

Gli importatori dall'estero invece debbono aggiungere al prezzo del loro apparecchio (in cui è contenuto già l'utile industriale del fabbricante) il costo del trasporto e quello della dogana, che è gravosissima, aggiungere ancora le loro spese generali ed infine il profitto utile.

Non è quindi difficile convincersi che il Radiomarelli rappresenta oggi «il meglio» e il «buon mercato».

La prima persi il fiato e quattro denti.

La seconda ci rimisi il tempo, e il dottore mi rimise tre costole.

Teresina mi ama. Disteso sul mio letto di dolore a far riposo le costole, vedevo il suo musetto triste e pensieroso. Cercava il mezzo di aiutarmi. E le urla dei vicini in lite sembravano far scattare le molle del letto ad infilzare i miei nervi. Una sera, mentre Teresina mi leggeva il giornale, un susseguìto agitò il suo seno.

«Proviamo questo — borbotto Teresina; poi, rivolta a me:

— Ti pare che la tranquillità della casa valga qualche soldo? ».

«Darei un milione...».

«No, caro; non ce l'hai; e poi bastano 2700 lire...».

Mise i soldi nella borssetta ed uscì. Passò mezz'ora, un'ora, un secolo, che so io?

Signore, i miei nervi non reggevano più; la casa stava diventando un inferno. Il termometro segnava trentotto gradi all'ombra, e il caldo eccita. Tutto il mio essere fremente attendeva il principio della carneficina...».

— Dì, Marietta, vieni un po' a sentire. Ah, ah, ah!

Signore, non sono matto, ma fui sul punto di diventarlo. Una risata! Una risata nella mia casa, dove da quattro anni non sentivo che piangere e imprecare.

Altre risate si udivano. Scoppi di risate fresche, squallide; scalpiccio di passi sulle scale... poi un silenzio perfetto calò come miele sui miei nervi. Il silenzio dopo quattro anni di inferno! Ma non basta. Ora, nel silenzio, si elevava dolcissima una melodia che aveva del divino.

Un miracolo. Con fatica scesi dal mio letto; mi affacciai, attendendomi di scorgere qualche angelo che volteggiasse nella corte suonando la chitarra... pardon, la cetra.

Il miracolo c'era. Ma senza angelo. Gli inquilini, calmi, sorridenti, con viso beato, stavano raccolti in corte mentre Teresina — eccolo l'angelo! — armeggiava attorno ad un gentile cofanetto che aveva addossato a un muro, e dal cofanetto si alzava la melodia divina che i vicini ascoltavano beati come in sogno.

Sono passati da allora due mesi, signore, e in due mesi non ho più sentito un litigio. Il cofanetto, a cui fecero un tetto, canta in corte, e i vicini cantano in casa, interrompendosi per ridere e scherzare fra loro...».

Come dice? Teresina una stregona? Misuri i termini, signore! Semplicemente aveva letto sul giornale l'annuncio del nuovo apparecchio Radiomarelli, il «Musagete», e aveva tentato la prova...».

Spavafaville



— Asin, cretin, bestione.
— Idiota di tre cotte.

— T'ammazzo a suon di botte.
— Ti sfondo quel groppone...

Come dice? No, signore, lei crede di indovinare ma sbaglia di grosso. Non sto declamando dei versi liberi di Futuretti. Si tratta di cosa più grave e che — purtroppo — mi riguarda più davincino, come può dimostrarlo questo blu che mi decora l'occhio destro.

Sappia che io amo il popolo. Si, signore, amo il popolo in generale e le popoline — padron — il popolino in particolare. Tanto che, pur avendo la disgrazia d'essere ricco, ho scelto come dimora una casa popolare del sobborgo. Oh! vivere tra il popolo, dividerne quasi il sudato pane, udirne da vicino l'onesta voce...

Non le nascondo, signore, che tal voce la udivo forse un po' troppo. Perchè, in coscienza, non posso assicurare che la scelta della casa sia stata l'operazione più riuscita della mia vita. La scelta di Teresina, invece... ma questo non la riguarda, e sorvola.

I miei vicini, dal pianterreno ai solai, senza eccezione, avevano un temperamento che definirei, signore, piuttosto caloroso. Non so se lei sia mai stato sull'orlo del cratere d'un vulcano. No? Precisamente come me. E allora sappiamo perfettamente tutte e due cose ci si sente: boati, rombi, ululati, scoppi, tonfi e simili bazzecole. Ecco, tutto questo aggiunga una collezione di impre-

cazioni che io non osò ripetere, e avrà una pallida idea di quello che io sentivo nella mia casa.

Liti da far rabbividire. Dieci, venti famiglie che attaccavano contemporaneamente lite. E i bambini che, lasciati a sé stessi, urlavano terrorizzati o si abbandonavano all'innocente svago di fracassare le suppellettili di casa.

Io amo il popolo, signore, ma posseggo un sistema nervoso fornito dal buon Dio... Andai al più vicino posto di polizia a chiedere se non era il caso di mandare sul posto come inviato speciale qualche plotone di poliziotti...

Il commissario, gentilmente ma fermamente, mi assicurò che io ero un perfetto cretino, che lui aveva altro da fare, e mi consigliò di andare all...

No, signore, non le dirò dove mi consigliò d'andare, per-

ché francamente la sua proposta non accarezzava il mio amore proprio.

Il caldo cresceva. Il caldo favorisce l'eccitazione, signore. Io prevedevo tragedie. Ne parlai a Teresina.

Sì, signore, lei ha indovinato: una piccola popolanina che io avevo pietosamente raccolto. Io amo il popolo...

«E tu lasciali ammazzare», rispose lei.

«Teresina, riflettì, sono tuoi simili...».

«Sono tutti cretini».

No, signore, non la giudichi male. Teresina è buona — ed è lei vedrà — benché un poco eccessiva nel temperamento. E la convinsi.

«E allora — concluse lei — se sei buono a convincere me, convinci anche loro a non attaccare più litte!».

Mi ci provai due volte, a convincerli.

...calmi sorridenti stavano raccolti in corte



Curiosità scientifiche

Platone ha descritto un'isola Immaginaria che avrebbe dovuto esistere ad ovest delle colonne d'Ercole (stretto di Gibilterra) portante il nome di Atlantide. Molto lavori e molto inchiesto sono stati spesi per sostenere l'esistenza di tale isola, sebbene la geologia non consenta alcun fondamento sicuro per dividere tale opinione. La prova di fatto, che sarebbe la più concluente, non è stata mai effettuata per la grande difficoltà di esplorare il fondo dell'Atlantico. Si sa che i pallombari, servendosi dei vecchi sistemi di immersione, non potevano discendere molto sotto la superficie delle acque e quindi non è stato mai tentato l'accertamento dell'esistenza o meno del rieco continente che si stende tra l'Africa e l'America del Sud in un'epoca che si fa risalire a più di 50.000 anni fa. Con la recente invenzione dei cilindri d'immersione, che consentono di scendere sotto il livello del mare fino a 2500 piedi di profondità, alcune istituzioni americane ed europee hanno pensato di organizzare una spedizione sottomarina per la ricerca della perduta Atlantide.

Queste ricerche archeologiche di nuovo genere saranno affidate alla direzione del conte Byron Kuhn de Prorok e suo figlio dott. H. Hartmann, inventore del cilindro di immersione che rende possibile l'impresa e fa sperare in un successo. L'enorme pressione dell'acqua ad una profondità elevata può essere vinta dal nuovo cilindro, che è costituito con pareti di acciaio fuso dello spessore di circa sette centimetri. Le osservazioni saranno fatte dagli sportelli del cilindro, forniti di vetri molto spessi, e sarà anche possibile fotografare il panorama sottomarino con macchine speciali per la potente illuminazione che si potrà ottenere utilizzando la corrente elettrica che perviene ai riflettori del cilindro attraverso il cavo di sostegno, che lo pone in costante comunicazione con una nave.

Le bande militari in ribasso

Il Ministero della Guerra degli Stati Uniti ha recentemente autorizzato il quartiermastro generale a sostituire temporaneamente una banda militare con un «apparecchio meccanico» che ne faccia le veci. L'autorizzazione era stata richiesta al Governo americano di ridurre un poco le restrizioni contro l'uccisione delle foche, in modo da poter raggiungere un migliore equilibrio ed evitare la distruzione dei pesci nello stesso insieme. La foce è oggetto di una caccia spietata negli anni passati, fino al punto che si cominciò a temere per la sua estinzione totale, e così gli Stati Uniti votarono severissime leggi protettive per l'abitatrice delle regioni polari.

Lungo le coste dell'Alaska nessuno ha più potuto fare la caccia alle foche ed esse da circa 132.000 sono diventate, secondo i calcoli fatti dai giapponesi, di un milione. Ciò nel periodo di soli venti anni. Le foche sono voraci divoratori di pesci e ne fanno fuggire molte varietà dai mari in cui esse abbondano. Non è raro il caso che rompano anche le reti dei pescatori.

Se gli Stati Uniti consentissero una caccia spietata ai branchi di foche del Pacifico, allora il radio emetterebbe la funzione per aiutarli a svernare. Appena un branco viene segnalato, la sua posizione, velocità e direzione possono essere trasmesse per mezzo delle onde radio e l'avviso viene immediatamente raccolto da tutte le imbarcazioni delle vicinanze equipaggiate per la ca-

dica la relazione presentata per ottenerne la dovuta autorizzazione, e forse gli americani non hanno torto, perché non dispongono di musicisti ottimi come quelli che rendono famose alcune bande militari europee, specialmente le italiane.

Il calore radiato dalla terra.

Da molti anni è stato possibile misurare esattamente il calore radiato dal sole, ma l'ammontare del calore che la terra emana è stato sempre calcolato approssimativamente. Dalla importanza esercitata sulle predizioni atmosferiche nei cambiamenti atmosferici, è stata recentemente riconosciuta la necessità di accortarsi l'ammontare, e gli uomini di scienza hanno trovato il mezzo. Attualmente nei giorni nuvolosi dal campo di aviazione militare di Bolling Field si levano aeroplani muniti di strumenti scientifici sotto la direzione di meteorologi governativi, per compiere gli accertamenti necessari per stabilire l'ammontare delle radiazioni terrestri. Per tale lavoro sono scelti i giorni nuvolosi perché col cielo coperto di nubi si può escludere con maggiore facilità la radiazione solare e determinare con più accuratezza quella della terra.

L'aeroplano riesce di grande utilità, consentendo la raccolta di dati in differenti altitudini e sopra un'area molto estesa. Gli strumenti che si trovano a bordo sono diversi, ma il principale è un fotometro regolabile in modo da registrare contemporaneamente la riflessione della luce del cielo e la riflessione parziale dalla terra, rendendo così molto più facile il confronto. Per misurare il calore che la terra emette durante la notte, quando comincia a raffreddarsi, è adoperato un altro strumento di precisione. Gli scienziati assicurano di poter prevedere con accuratezza il tempo che farà un anno prima in base agli elementi raccolti, mentre poi ritengono che quando disporranno di un indice completo delle radiazioni di tutti i punti della terra, potranno localizzare i centri turbolenti che generano le tempeste ed influiscono sulle condizioni meteorologiche.

Il pericolo dell'aumento delle foche.

I branchi di foche delle zone settentrionali dell'Oceano Pacifico sono diventati talmente numerosi, in virtù delle leggi americane che li proteggono, da cominciare a costituire una grave minaccia per l'industria della pesca in quelle acque. L'allarme è stato dato dal Governo giapponese, che ha recentemente richiesto al Governo americano di ridurre un poco le restrizioni contro l'uccisione delle foche, in modo da poter raggiungere un migliore equilibrio ed evitare la distruzione dei pesci nello stesso insieme. La foce è oggetto di una caccia spietata negli anni passati, fino al punto che si cominciò a temere per la sua estinzione totale, e così gli Stati Uniti votarono severissime leggi protettive per l'abitatrice delle regioni polari.

Lungo le coste dell'Alaska nessuno ha più potuto fare la caccia alle foche ed esse da circa 132.000 sono diventate, secondo i calcoli fatti dai giapponesi, di un milione. Ciò nel periodo di soli venti anni. Le foche sono voraci divoratori di pesci e ne fanno fuggire molte varietà dai mari in cui esse abbondano. Non è raro il caso che rompano anche le reti dei pescatori.

Se gli Stati Uniti consentissero una caccia spietata ai branchi di foche del Pacifico, allora il radio emetterebbe la funzione per aiutarli a svernare. Appena un branco viene segnalato, la sua posizione, velocità e direzione possono essere trasmesse per mezzo delle onde radio e l'avviso viene immediatamente raccolto da tutte le imbarcazioni delle vicinanze equipaggiate per la ca-

rica e fornite di apparecchio ricevente. Il risultato tangibile dovrebbe essere una diminuzione del costo delle ricche pellizie, con tanta gioia delle signore che non hanno la fortuna di avere mariti molto prodighi.

Assegni bancari con fotografia.

Per evitare gli inconvenienti e le perdite di capitale apportati dalle falsificazioni delle firme di coloro che hanno conti correnti con libretti di assegni presso le banche commerciali, un banchiere inglese ha trovato un mezzo di protezione di sicura efficienza, consistente nell'apposizione di una piccola fotografia del correntista su ogni assegno firmato. La fotografia consiste in un francobollo, della grandezza di quelli usati per la posta, di cui una copia viene depositata presso la banca per constatare l'identità. Tale francobollo si applicca verso il margine destro dell'assegno e l'annulla con la firma in modo che una parte di essa rimanga sulla carta. La banca che fa tale servizio non può certamente riconoscere co-

tanti falso la fotografia che la firma del correntista. Con tutte queste precauzioni non è però escluso il pericolo di una doppia falsificazione, della firma e del francobollo fotografico; però le difficoltà aumentano per i falsari di professione.

L'uso di segni speciali scritti con inchiostro invisibile è stato anche proposto per rendere difficilissima la falsificazione di assegni, ma in questo caso il tavolo del cassiere della banca dovrebbe diventare anche un piccolo laboratorio chimico per le verifiche e la perdita di tempo ostacolerebbe il servizio, specialmente nelle grandi città industriali dove il possessore di un assegno non può rimanere a lungo allo sportello in attesa del suo turno. Come si vede, gli assegni si dovranno depositare per l'incasso, ma non tutti possono farlo. Rammentiamo che in diverse nazioni, come in Inghilterra e negli Stati Uniti, si emettono assegni pagabili al portatore, cioè con la dicitura: « pay to cash ».

Le batterie elettriche nel vuoto.

Uno scienziato giapponese ha accertato che le batterie elettriche collocate nel vuoto, cioè in un recipiente ermeticamente chiuso dal quale sia estratta l'aria, acquistano una maggiore capacità di circa un decimo. Egli ha dichiarato che sotto una pressione atmosferica aggiornata intorno ai sessanta grammi per ogni centimetro quadrato, la capacità di una batteria aumenta del nove e due decimi per cento. In seguito a questi esperimenti del professore è stato accertato che una batteria elettrica apposta alla prova non funziona più regolarmente altrorché viene riportata ad una pressione normale. Per rimediare a tale inconveniente bisogna caricare e scaricare continuamente la batteria per non meno di un'ora e mezza di tempo. L'utilità pratica dell'aumento di capacità nel vuoto non è stata ancora accertata e le varie applicazioni saranno studiate dopo un controllo rigoroso delle asserzioni dello scienziato giapponese.

L'interessamento dei competenti di elettricità, che seguono con entusiasmo tutte le nuove scoperte che hanno relazione con questa forza importantissima ed indispensabile per lo sviluppo industriale ed economico di tutte le nazioni, è stato ormai attratto e quindi non passerà molto tempo per avere occasione di sentire ripartire del medesimo argomento.

I raggi radio prodotti elettricamente.

In una recente dimostrazione fatta a Washington una batteria di valvole gigantesche per raggi X, immersa in un recipiente d'olio e funzionante sotto una pressione elettrica di 1.600.000 volt, ha prodotto raggi uguali a quelli del radio. L'esperimento ha avuto luogo all'Istituto Carnegie, la cui Direzione aveva fatto costruire una grande macchina elettrica, capace di generare una forza di cinque milioni di volt, con lo scopo di compiere alcuni esperimenti sugli atomi e precisamente per tentare di decomporre l'atomo. Se sarà possibile far ciò, allora si potrebbe mutare un elemento in un altro, per esempio un metallo di poco valore in un metallo prezioso, e così verrebbero aperto un nuovo campo per ricerche scientifiche della massima importanza. Fino ad oggi non è stato mai applicato nei detti esperimenti una tensione di dieci milioni di volt, per il semplice motivo che i tecnici addetti alla costruzione delle valvole non sono ancora riusciti a farle in modo da poter resistere a questo tremendo voltaggio. Intanto il fatto di avere prodotto i raggi radio elettricamente rappresenta un avvenimento importantissimo, dato la scarsità del radio e l'utilità delle sue emanazioni specialmente nella cura di certe malattie gravi, come quella del cancro.

L'eccesso di umidità ed i motori.

Il Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti dispone di laboratori importantissimi per le ricerche scientifiche, noti sotto il nome di Bureau of Standards. Un tecnico addetto alle ricerche ha recentemente annunziato che in seguito ad esperimenti fatti con un motore per automobile a sei cilindri è stato accertato che l'eccesso di umidità ne riduce la forza. Gli esperimenti fatti hanno dimostrato che la perdita di forza è direttamente proporzionale all'eccesso dell'umidità atmosferica. Bisogna tenere presente che tale perdita di forza non si ha quando piove, poiché è possibile che durante la pioggia si abbi nell'aria meno umidità che giorno in cui non piove. Gli effetti benefici dell'umidità possono essere compensati dalla temperatura dell'aria. Un altro fattore che influenza sulla potenzialità di un motore è la pressione atmosferica. Vi sono molti casi in cui non si osservano variazioni nella forza sviluppata da un motore e ciò per la compensazione che si verifica tra fattori favorevoli e contrari. Molti motoristi ritengono che l'umidità determini un miglior funzionamento del motore, ma da quanto abbiamo detto è evidente che sono in errore.

Bagni di sole sul tr.no.

I raggi ultra-violetti, cioè quei raggi invisibili che il sole trasmette alla terra che producono tanti effetti benefici sull'organismo umano, sono benefici per la elettricità. Gli effetti benefici dell'umidità atmosferica sono compensati dalla temperatura dell'aria. Un altro fattore che influenza sulla potenzialità di un motore è la pressione atmosferica. Vi sono molti casi in cui non si osservano variazioni nella forza sviluppata da un motore e ciò per la compensazione che si verifica tra fattori favorevoli e contrari. Molti motoristi ritengono che l'umidità determini un miglior funzionamento del motore, ma da quanto abbiamo detto è evidente che sono in errore.

L'interessamento dei competenti di elettricità, che seguono con entusiasmo tutte le nuove scoperte che hanno relazione con questa forza importantissima ed indispensabile per lo sviluppo industriale ed economico di tutte le nazioni, è stato ormai attratto e quindi non passerà molto tempo per avere occasione di sentire ripartire del medesimo argomento.

I raggi radio prodotti elettricamente.

In una recente dimostrazione fatta a Washington una batteria di valvole gigantesche per raggi X, immersa in un recipiente d'olio e funzionante sotto una pressione elettrica di 1.600.000 volt, ha prodotto raggi uguali a quelli del radio. L'esperimento ha avuto luogo all'Istituto Carnegie, la cui Direzione aveva fatto costruire una grande macchina elettrica, capace di generare una forza di cinque milioni di volt, con lo scopo di compiere alcuni esperimenti sugli atomi e precisamente per tentare di decomporre l'atomo. Se sarà possibile far ciò, allora si potrebbe mutare un elemento in un altro, per esempio un metallo di poco valore in un metallo prezioso, e così verrebbero aperto un nuovo campo per ricerche scientifiche della massima importanza. Fino ad oggi non è stato mai applicato nei detti esperimenti una tensione di dieci milioni di volt, per il semplice motivo che i tecnici addetti alla costruzione delle valvole non sono ancora riusciti a farle in modo da poter resistere a questo tremendo voltaggio. Intanto il fatto di avere prodotto i raggi radio elettricamente rappresenta un avvenimento importantissimo, dato la scarsità del radio e l'utilità delle sue emanazioni specialmente nella cura di certe malattie gravi, come quella del cancro.

La novità perviene dalla Russia Rossa. Sui banchi del fiume Volga, e precisamente nel Comune di Stalingrado, è stata costruita una fabbrica per la manifattura degli scioppi utilizzando i cocomeri. Il prodotto, detto « nardek », verrà adoperato per vari usi, poiché la parte migliore sarà destinata per la coazione di dolci, mentre quella più scadente sarà utilizzata per la fabbricazione dell'alcool.

Sembra che i bolsevichi accerchino l'idea di produrre nello stesso il « vodka » e il brandy whisky russo, aggiustando i cocomeri e ciò al fine di avere a loro disposizione una maggiore quantità di cereali per far fronte alle carenze periodiche che si susseguono in alcune regioni delle terre dominate dai segnati di Lenin. Fino ad oggi il « vodka » è stato prodotto estrando l'alcool dal granoturco, ma questo prodotto agricolo può riuscire molto utile quando scarseggia il frumento. E dire che una volta la Russia rappresentava il più importante granaiolo dell'Europa, mentre ai nostri giorni, con tutte le immense estensioni di terreno coltivabile di cui dispone, non riesce nemmeno a sfamarre il popolo.



"Tristano e Isotta", a Bayreuth

Disegni del "Radiocolor"



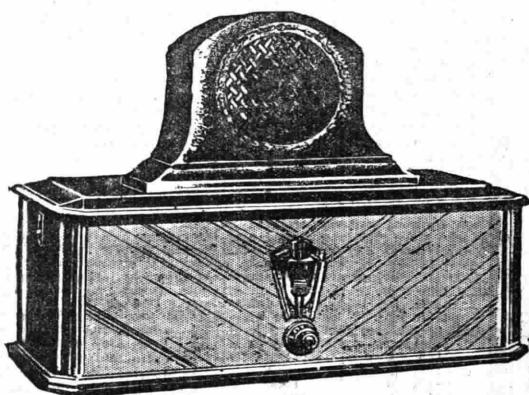
COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

CAP. STATUT. L. 72.000.000 CAP. VERSATO L. 40.000.000

SOCIETÀ ANONIMA
OFFICINE IN MILANO PER LA COSTRUZIONE DI GENERATORI, TRASFORMATORI, MOTORI ED APPARECCHI ELETTRICI



RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA E COLONIE DELLA
RCA VICTOR COMPANY, INC.



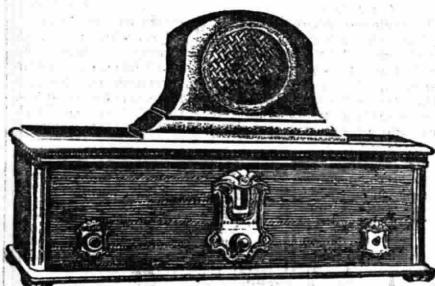
"RADIOLA RCA 44,"

DUE STADI ALTA FREQUENZA E LO
STADIO RIVELATORE
CON VALVOLE SCHERMATE: UNA
BASSA FREQUENZA DI SUPERPOTENZA

LIRE 2060

"ALTOPARLANTE 100-A."

Celebre diffusore Lire 350



"RADIOLA RCA 60,"

LA PIU' SELETTIVA DELLE RADIOLE
"SUPERETERODINA," CON 9 VALVOLE
RADIOTRON RCA

LIRE 3600



"ALTOPARLANTE RCA 106-V,"

IL CAMPO DELL'ALTOPARLANTE
VIENE ALIMENTATO DIRETTAMENTE DALLA "RADIOLA RCA 44,"
DIFFUSORE ELETTRODINAMICO DI GRANDE POTENZA

Completo di mobile Lire 770
Senza mobile 500

(Nei prezzi suindicati sono comprese le tasse e l'imballo)

VENDITA A RATE

Pagamenti: 25 per cento all'ordinazione; saldo in 12 rate mensili.

GLI APPARECCHI "RADIOLA RCA," SONO EQUIPAGGIATI CON LE FAMOSE "RADIOTRON RCA," LE MIGLIORI VALVOLE DEL MONDO

Uffici di Vendita:

BARI - Via Piccini 101-102 - Telefono: 15-39
BOLOGNA - Via Rizzoli, 3 - Telefono: 26-656
FIRENZE - Via Strozzi, 2 - Telefono: 22-260

GENOVA - Via XX Settembre, 18/2 - Tel.: 52-351, 52-352

MILANO - Via Cordusio, 2 - Telefoni: 80-141, 80-142

NAPOLI - Piazza Giovanni Bovio, 29 - Telefono: 20-737

PADOVA - Via S. Lucia, 8 - Telefono: 7-41

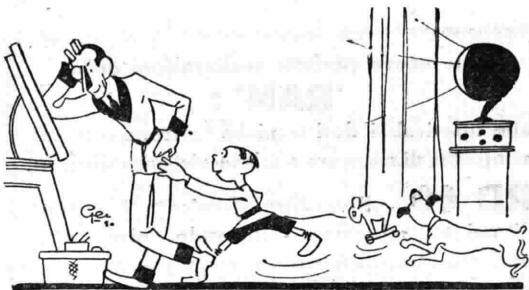
PALERMO - Via Roma, 443 - Telefono: 14-792

ROMA - Via Condotti, 91 - Telefono: 60-961

TORINO - Piazza Castello, 15 - Telefono: 42-003

TRIESTE - Piazza Guido Neri, 4 - Telefono: 69-69

Rappresentante per la Sardegna: CAGLIARI - Ing. S. Agnelli - Via Nazario Sauro, 2 - Telefono: 48



Papalino, papalino, corri... la radio chiama tutti i papà per dir loro dove si vendono bei giocattoli a buon mercato...

Radio Barcellona ha preso una iniziativa di carattere pietoso che sembra abbia dato pratici risultati. La segnalazione della gente smarrita, che non è tutta di un tipo e tutta di un colore.

C'è il bambino che si smarrisce e c'è il ragazzo che scappa di casa; c'è la fanciulla che per una pericolosa distrazione od illusione diserta le domestiche mura e c'è la ragazza che per un amarazzo prende la fuga; c'è il deficiente che perde la coscienza di sé stesso e c'è il vecchio che bamboleggiando più non ritrova la porta di casa sua. Radio Barcellona segnala agli ascoltatori tutti questi casi e ne chiede la collaborazione per indurre gli sciagurati e gli scrittori alla ragione. Non pochi di questi casi segnalati per le vie del cielo hanno trovato la loro risoluzione per virtù della radio sulle strade della terra. Auguriamo agli amici barcellonesi di avere i fatti benigni nella loro opera pietosa.

Il Preside della R. Scuola di radiotecnica « Federico Cesi » di Roma, in occasione della chiusura del corso di radiotecnica, radiotelegrafia, diritto r.t. e consulenza, ha radiotrasmesso a mezzo dell'Ente Italiano Audizioni Radiotelefoniche un saluto e un ringraziamento alla Direzione della stazione Eiar che incariglia e collabora con la Scuola, ai professori che gentilmente si sono prestati per diffondere le lezioni e ai molti signori che nel-

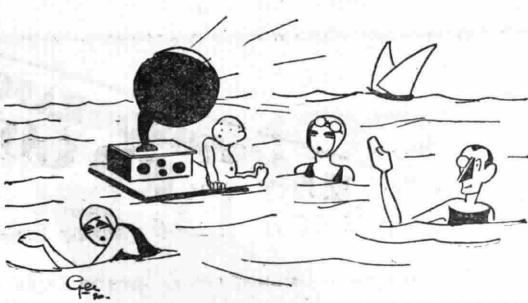
Clara di Milano, Troiani Troiano di Pettesurco, Viani Matilde di Castelmassa, Vizzotti Raffaele di Aderzo, Vona Marco di Castellari, Zanardi Vella di Venezia e Zafutte, Giovanni di Agrigento. La Scuola, mentre è licea dei risultati ottenuti, si augura nel prossimo anno un numero più considerevole di alunni per aver modo di assegnare premi maggiore e più interessanti.

Ultimamente il Direttore della prigione di Chicago ha concesso a tremila carcerati di ascoltare un intero programma radiofonico che è durato due ore. Le voci del mondo, fresche d'aria e palpiti di libertà che giungono dall'immenso spazio hanno, in imponente, prodotto un senso di accorta nostalgia sugli sciagurati. Una specie di supplizio di Tantalo applicato al-

le voci degli estranei entrano in casa! Egli ha detto che degli affari altri non s'intressa e sembra intenzionato a chiedere al Direttore delle carceri una... proroga per attendere tranquillamente la morte...

John Rockefeller, com'è noto, finanziò la costruzione di « Radio-City » che verrà a costare la bazzecola di un miliardo di franchi francesi. Il New York Herald dà in proposito interessanti informazioni.

La stazione centrale di « Radio-City » si troverà nel centro di New York, tra la 5^a e la 6^a avenue e la 41^a e la 51^a strada. In Radio-City verranno installati almeno ventisette posti di e-



Il papà: — Ora il radioprofessore di nuoto t'insegnereà a fare il tuffo!

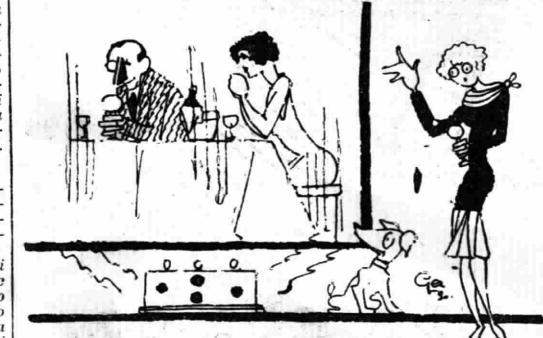
Dal rotto della cuffia

missione. Tutte le comodità renderanno gradevole il soggiorno in « Radio-City ». La Torre di Babile dove si confusero gli idiomi umani, sarà vendicata da questa futura piccola cosmopolis che parlerà in tutte le principali lingue del mondo...

Nel mare del Nord un'intera flottiglia peschereccia è stata fornita di apparecchi di telefonia senza fili in modo che il ca-

zionale. In molti casi, seguendo le indicazioni, gli riesce possibile di individuarla e di eliminarla.

Il dott. W. R. Whitney, direttore dei laboratori della General Electric Company, ci promette che potremo stare tranquillamente al balcone, in pieno inverno, senza bisogno di intabarracci. Tutto merito della sua invenzione, la cosiddetta « Lampada febbribisaga ».



LA TRAGEDIA DELLA TELEVISIONE (Da Londra è stata trasmessa per televisione « L'uomo dal fiore in bocca », di Pirandello).

— Stasera, cara, non rincaserò a cena. Ho un consiglio d'amministrazione importante...

pitano di una delle barche così attrezzate potrà restare direttamente in comunicazione con la costa senza dover dipendere da uno specialista.

In Cecoslovacchia, dove la guerra contro i parassiti radiofonici continua ancora, è stato lanciato sul mercato un disco fonografico dove sono registrate le differenti perturbazioni prodotte da apparecchi elettrici come gli aspiratori della polvere, ecc. Un fascicolo è venduto con il disco e contiene le indicazioni necessarie che permettono al radioamatore di rendersi conto, per paragona, della causa perturbatrice che influisce sulle sue rice-

Si tratta di una valvola di grande frequenza, ad onde corte, la quale avrebbe la proprietà di espellere la febbre dal corpo umano meglio del... chinino di Stato. Il bravo inventore, non contento di quest'impiego, progetta di utilizzare la sua valvola per riscaldarci durante l'inverno elevando artificialmente la temperatura del corpo umano. L'inventore assicura che l'azione delle onde corte non avrà nessuna influenza nociva sull'organismo...

Secondo gli americani, l'annunziatore più veloce del mondo è M. Flory Gibbons, uomo-mitraitrice, che è riuscito a pro-

nunciare duemila novcentoventatré parole in treddì minuti e mezzo di conversazione, con una media di duecentodiciassette parole al minuto.

Resta, però, ad... udarsi se Gibbons sarebbe capace di mantenere il suo record pronunciando un discorso dove tutte le parole fossero di questa... lunghezza: « Allor quando precipitevolissimamente radiofavello... ».

Il Tibet, già così severamente chiuso agli stranieri, avrà adesso dieci stazioni radiotelegrafiche che manterranno regolari comunicazioni tra il paese di lama e il mondo. Tutto si crovrà...

S.O.S. è un richiamo che ha diritto alla precedenza assoluta, ma sembra che in America se ne siano abusivamente serviti come di un modernissimo surrogato del medioevale bavaglio.

Il senatore americano James A. Red stava tenendo per radio un discorso contro il cosiddetto « Radio-trust » quando improvvisamente egli è stato interrotto nel bel mezzo della sua filippica da questa radiodichiarazione venuta chissà da dove: « Tutte le trasmissioni sono interrotte S.O.S. ». Che accadeva di straordinario nel paese dove tutto è straordinario? Un terremoto? Un incendio? La rivolta in un penitenziario? Il linciaggio di un povero negro? Oppure, senza dichiarazione di guerra, una flotta aerea giapponese stava bombardando San Francisco? Nell'impressionante silenzio queste domande devono aver turbato la pace dei radioascoltatori del senatore anti-trustista...

Nulla di tutto ciò. È ancora adesso si discute da dove venisse quel « S.O.S. » che ha irripetibilmente quastato l'effetto oratorio che il senatore polemista si proponeva di raggiungere...

S.O.S. e siccome al mondo, anche all'altro... mondo, esistono maligni e malintendenti, c'è chi sostiene che il Radio-trust non sia estraneo a quel... segno di allarme...

Secondo un'interessante statistica fatta da un socio della Federal Radio Commission risulta che nella Repubblica stellata vengono adoperati 12.824.800 apparecchi ricevitori.

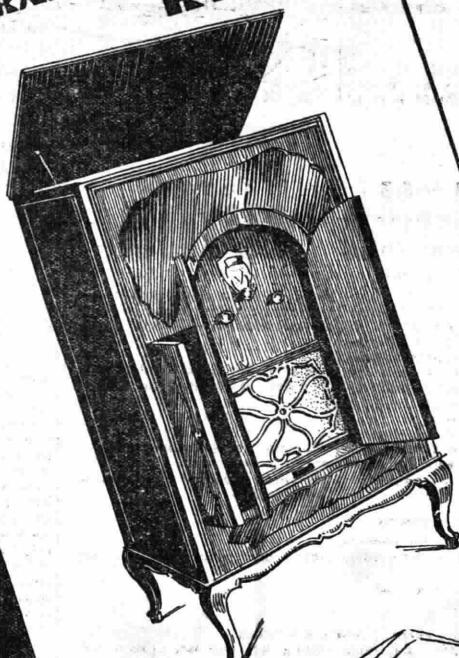
Da un'altra statistica risulta che la massa dei radioamatori austriaci raggiunge il numero di 1.500.000, cioè circa la quarta parte della popolazione totale.

Il British Museum rende segnalati servizi alla radio inglese. La B. B. C. voleva radiotrasmettere un'aria di Paganini intitolata: « Mi viene da ridere ». Gli editori musicali di Francia e d'Italia non possedevano la partitura. Dopo molte ricerche si venne a sapere che essa esisteva nel museo britannico che fu lieto di dimostrare il suo spirito di... modernità mettendo il prezioso documento musicale a disposizione della B. B. C.

E questa, incoraggiata, volendo far eseguire una canzone degli indigeni australiani, si è rivolta nuovamente al museo ed è stata nuovamente accontentata.



RADIOFONOGRAFO RD 607



RAM



i ricevitori

Italiani creati per gli Italiani

DIREZIONE

MILANO (109) - Foro Bonaparte, 65

Telefoni 16-406 - 16-864

STABILIMENTO

Via Rubens 15 - Tel. 41-247

Filiali: TORINO - Via S. Teresa, 13 - Tel. 44-755

GENOVA - Galleria Mazzini, 65 - Tel. 55-271

FIRENZE - Via Por Santa Maria (ang. Lambe-

tesca) - Tel. 22-365 - ROMA - Via del Tritone,

136-137-138 - Tel. 44-487 - NAPOLI - Via

Roma, 35 - Tel. 24-836.

Bologna - Viale Guidotti, 51 Export Department

Due nuove perfette realizzazioni della

'RAM'

alle inarrivabili doti tecniche uniscono massimi semplicità di manovra e sobria eleganza di linee.

RD 60 - Ricevitore elettrico a 7 valvole, di cui tre schermate - comando unico - altoparlante elettrodinamico a cono grande.

RD 607 - Radiofonografo elettrico simile, per la parte radio, all' RD 60. Riproduzione acustica insuperabile - costruzione perfetta e curata in ogni particolare.



RICEVITORE RD 60



RADIO APPARECCHI MILANO
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI

RADIORARIO

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

Mio cugino è

I miei pochi amici (o sono uno scrittore un po' meno conosciuto dello sconosciuto di Collegno) mi scrivono lamentando la mia secessione che data ormai da sessanta giorni.

Sono state dette le cose più strane, più brutte, più bedune, a proposito di ciò. Bisogna subito avvertire che finora nessuno ha dato nel segno.

E' stato detto, per esempio, che io sono il vincitore di quella quaterna di cinquecentomila lirette, che un botteghino ha pagato ad un signore che non ha voluto lasciar dire di sé, oltre la manica, altro che il mistero. Così, si arricchisce che ora mi nasconde per non correre il rischio di dar fondo al capitale, facendo prestiti gentili ai gentili amici. Ma si vede ad occhio nudo che questa è una fantasia...

Un altro ha sparso la voce che si tratta di una donna. Di una donna gelosa, che mi tiene segregato. Ha aggiunto che si tratta di una donna bella, alta un metro e settanta, due centimetri (non considerati i sette centimetri dei tacchi). Ha rivelato il colore dei capelli ed il colore degli occhi, e per far credere d'essere molto ben informato (anche molto più del bisogno!) ha detto, un po' sottovoce, che questa persona rara ha un dente finto!

Questi miei cari amici, bisogna convenire, mancheranno di quattrini, ma in quanto a fantasia, sì, non c'è male, ne hanno abbastanza!

Qualcuno tra essi — e naturalmente tra i più intimi ed i più cari (e cari sotto qualunque punto di vista) — ha suggerito cose graziose. Per esempio: che il caldo ha scherzato un po' col mio cervello. Del resto, soggiungono, tutti sanno che questa persona rara ha un dente finto!

E via di questo passo.

Ero deciso a resistere. A non farmi vivo. Poi m'era venuta la voglia di rispondere che stavo studiando grammatica italiana; uno studio che tanto bene farebbe all'anima ed al corpo di molti scrittori italiani. Ma ho pensato di non dir nulla di tutto ciò, e di dire, invece, la verità.

La quale verità è semplicemente questa: sto studiando il radioamatore.

Lo sto studiando da sessanta giorni, ma è quasi sicuro che continuerò ancora per un bel pezzo.



La verità è che possiedo un apparecchio strepitoso.

Voglio dire, un apparecchio che sposa, che fa epoca: un apparecchio mondiale, meraviglioso. Non già strepitoso perché faccia strepito. Siamo intesi, no?...

Eppoi ho una casa grande. Questa ha pure la sua importanza. Se non avessi avuto una casa grande, se non avessi avuto un apparecchio che fa epoca, non avrei potuto dedicarmi allo studio del perfetto radioamatore.

La casa mi ha consentito di offrire ospitalità a Gigi, a Pietro, a Giacomina, che sono miei eugeni ed abitano in provincia.

Nella loro casa di Ivrea essi hanno installato una piccola stazione radio. Dico installato, non già perché la loro casa sia una stalla, ma perché è conveniente dire installare anche quando invece di mettere qualcosa in stalla la si mette in casa. Seusatè se vi sembro pedante, ma amo essere chiaro: è il mio vizio.

Fra i tre il più accanito è Gigi. Con Giacomina, non c'è male. Le donne, generalmente, han pochissimo.

Supertrasmissioni

I programmi italiani sono depositati al Ministero delle Corporazioni, Ufficio proprietà intellettuale. E' vietata la riproduzione anche parziale senza speciale autorizzazione.

DOMENICA 3 AGOSTO

MILANO-TORINO — Ore 20,40: «Il Conte di Lussemburgo», operetta di Lehár.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: «Carmen», opera di Bizet.
GENOVA — Ore 20,40: «Federica», operetta di Lehár.
AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 20: «E il diavolo ride», rivista delle riviste di V. Höllander.
LONDRA II — Ore 21,5: Concerto vocale e orchestrale (dal Grand Hôtel di Eastbourne).
MADRID — Ore 23: Concerto all'aperto della Banda municipale.
LIPSIA-DRESDA — Ore 21: Concerto di mandolini e chitarre.
PRAGA — Ore 20,10: Concerto sinfonico da Karoléne Vary.
FRANCOFORTE-CASSEL — Ore 20,15: «Il cugino di Dingsda», operetta di E. Künneke.
BRUXELLES — Ore 21: Concerto sinfonico dal Kursaal di Ostenda.
MONACO DI B.-NORIMBERGA — Ore 20: «Storie campestri della verde Stiria», grande programma di musica, canto e recite.

LUNEDI' 4 AGOSTO

BOLZANO — Ore 21: Concerto sinfonico e musica da camera.
MILANO-TORINO — Ore 20,40: «La cambiale di matrimonio», opera di Rossini, e «L'amico Fritz», opera di Mascagni.
ROMA-NAPOLI — Ore 17,30-19: Concerto di musica giocosa.
MADRID — Ore 20: Concerto di chitarre e canto.
PARIGI T. E. — Ore 20,20: Concerto sinfonico.
LOSANNA — Ore 20,2: «Il Trovatore», opera di Verdi (ridotta e adattata).
BERLINO-MAGDEBURGO-STETTINO — Ore 20,30: «La vetta vermiglia», radioscena musicale (prima audizione).

MARTEDI' 5 AGOSTO

ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: «Concerto col concorso del Coro dei cosacchi di Kuban.
GENOVA — Ore 21: Serata di musica napoletana.
KATOWICE — Ore 19,50: Trasmissione di un'opera da Poznan.
PRAGA — Ore 20: «La casa delle tre ragazze», operetta di Schubert (dal Teatro di Vinohrady).
STOCOLMA — Ore 20,15: Concerto sinfonico.

MERCOLEDI' 6 AGOSTO

ROMA-NAPOLI — Ore 17,30-19: Concerto sinfonico. — Ore 21,2: «Bambù», operetta di E. Carabella.
GENOVA — Ore 20,40: Serata mascagniana.
BERLINO-MAGDEBURGO-STETTINO — Ore 21: Concerto orchestrale (composizioni di Bach).
LANGENBERG-COLONIA — Ore 21: «Schwert über uns», radioscena di P. Dick.

GIOVEDI' 7 AGOSTO

MILANO-TORINO — Ore 20,30: «La cambiale di matrimonio», opera di Rossini, e «L'amico Fritz», opera di Mascagni.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: «Madama Butterfly», opera di Puccini.
GENOVA — Ore 20,40: «Zarewitch», operetta di Lehár.
TOLOSA — Ore 21: Brani di opere diverse e musica per fisarmonica.
MADRID — Ore 23: Concerto all'aperto della Banda municipale.
FRANCOFORTE-CASSEL — Ore 22: Grande concerto militare.
BRUXELLES — Ore 21: Concerto sinfonico dal Kursaal di Ostenda.
BERLINO-MAGDEBURGO-STETTINO — Ore 16,5: Concerto (composizioni di Liszt). — Ore 20: «Giovanni di Parigi» e «La dama bianca», opere comiche di Boieldieu.

VENERDI' 8 AGOSTO

MILANO-TORINO — Ore 20,40: Concerto sinfonico di musica folkloristica.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Concerto sinfonico.
GENOVA — Ore 21: Concerto brillante.
VARSAVIA — Ore 18: Concerto mandolinistico.

SABATO 9 AGOSTO

ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Gran concerto variato.
GENOVA — Ore 20,40: «Federica», operetta di Lehár.
TOLOSA — Ore 21: Musica di operette - Orchestra sinfonica - Fisarmoniche.
LANGENBERG-COLONIA — Ore 20: Serata gaià musicale.
LONDRA II — Ore 20: Concerto vocale ed orchestrale (dalla Queen's Hall).

DOMENICA 10 AGOSTO

MILANO-TORINO — Ore 20,30: «Primarosa», operetta di Pietri.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: «Il Barbiere di Siviglia», opera di Rossini.
GENOVA — Ore 21: Trasmissione d'opera dal Politeama Genovese.

sima pazienza, e preferiscono perdere il tempo a cuocere, a ricamare e a costruire castelli sulle fondamenta dei sarti e delle modiste.

In quanto a Pietro è un po' più debole di Gigi: dopo cinque o sei ore, riesce a stancarsi. Ma Gigi Ma Gigi — che Dio lo proteggai — batte tutti i records!

Appena ha pranzato, si mette a sedere davanti all'apparecchio. Non dice una parola durante il primo quarto d'ora, e poi, durante cinque, sette, dieci ore, sta zitto! Forse trova più interessante conversare con le valvole o coi condensatori. Io, sprofondato in una comoda poltroncina Frau, fò finta di leggere un libro di Bontempi, e invece mi godo Gigi! Me lo cocco e me lo studio.

Questa è la ragione per la qua-



le da sessanta giorni non esco più dal mio studio!

Il radioamatore ha l'animo di un fanciullo. Il radioamatore è riuscito a neutralizzare l'azione del tempo. Ha realizzato il sogno degli antichi maghi: non sarà riuscito ad inventare l'oro, ma è riuscito a fermare la ruota del tempo. Infatti, ha ripiegato sui cinque anni di età, e sui cinque anni s'è seduto, convinto di non procedere più oltre nemmeno di un giorno. Beato lui!

Che fanno i ragazzi di cinque anni appena date loro un giocattolo? Cercate di rammentarvelo, prego.

Il ragazzino, appena in possesso di un — mettiamo — cavallino di latta, o di stucco, o di legno, la prima cosa che fa è quella di un

radioamatore...

lare di meraviglia e di contento. Poi per qualche ora lo potete vedere seduto in un canto, a terra, col cavalluccio in piedi fieramente fra le zampe del bimbo. Il quale bimbo, muto, beato, non distoglie un attimo lo sguardo dal giocattolo meraviglioso; fino a che non scossa l'ora della fatalità avversa al quadrupede, condannato alla morte da chi tanto lo ama.

Infatti, il bimbo comincia a considerare particolarmente le qualità esterne del giocattolo; lo fa girare e rigirare nelle mani; lo capovolge; considera ora la coda, ora le orecchie, e poi è preso dalla paura voglia di vedere quello che la povera bestia ha in corpo. Allora gli si stacca la coda, poi la testa, poi una zampa; e poi gli si fa un bel buchetto nel pancino, e con molta brutalità si tirano fuori i visceri — vale a dire la stoffa. — Eppoi... Poi basta. Perché allora ci si accorge che il cavalluccio è un ammasso di macerie...

Noglio forse dire che l'apparecchio radio è il cavalluccio dei ragazzi dai venti agli ottant'anni? No. Non voglio dir questo; ma voglio dir questo per Gigi, il mio cugino radioamatore. Se poi i radioamatori si sentono un po' eugeni del mio cugino Gigi, pazienza: non sarà colpa mia.

La verità è che Gigi, radioamatore, ha sfogato il suo amore con un apparecchio che non era suo, ma che era mio. E ho scritto che era, perché, ormai, di questo meraviglioso apparecchio non rimangono più che sparse e lacrimevoli membra.

— Gigi, prendi Torino...
— Subito...

Sento la voce del bravo Granata che lauda Danda Alighieri moscolato all'olio d'oliva; poi, un attimo dopo, sento un trombone tedesco.

— Ma cosa diavolo fai?
— Io? Niente. Cerco Lenin grado...
— Sto cercando Algeri, ma credo d'esser a Berlino...
— Gigi, prendi Napoli...
— Subito...

Sento una voce gentile: Evaro Radio Napule, abbiamo trasmessa la canzone Santa Lucia lontana... Transmission de la Tour Eiffel, Paris...

— Ma cosa diavolo fai?
— Io? Niente. Cerco Lenin grado...

Pol, spartita la voglia di cercare, è cominciata quella di rendersi conto; e subito dopo, la voglia di tentare, e di migliorare la ricezione: il che significa mutar posto alle valvole, e conseguentemente di romperle...

Eppoi, finalmente, si comincia a levar una vitarella, poi due, poi tre... Che gioia, rimontare i pezzi, con la certezza che tutto, dopo, andrà molto meglio! E che piacere, poi, a montaggio ultimato, aver la rivelazione che non si prende nemmeno più la stazione locale!... Intanto, seguito a studiare mio cugino Gigi. Ora, coi pezzi del mio fu apparecchio, sto ricostruendo un altro, assolutamente nuovo.

Forse, andrà bene.

Ma andrà certamente meglio fra un mese, quando avrò comprato un nuovo apparecchio e il mio cugino radioamatore sarà tornato ad Ivrea...

Chi sa se mi riescirà, appena mi metterò, a fare una classificazione del perfetto radioamatore?

LUIGI INCISA

Onde da 20 a 2000 m.
unico condensatore
per tutte le frequenze

ELECTRA RADIO
GENOVA - Via S. Bernardo, 19
Italia Settentrionale - Toscana - Tre Venezie

S. I. R. I. E. C.
ROMA - Via Nazionale, 251
Italia Meridionale - Isole e Colonie

riceve le stazioni ad
ONDA CORTA di ROMA e della
CITTÀ DEL VATICANO
d'imminente apertura, oltre a
tutte le altre nelle onde corte
medie e lunghe.
Adattabile a tutte le tensioni.
Potente e pura amplificazione
grammofonica.

R.C.A. VICTOR COMP. INC.



RADIOLA 44
a valvole schermate
L. 2060.
ALTOPARLANTE 106 L. 950.

ALTOPARLANTE 103 L. 430.

N
U
O
V
I

O

"S.I.R.A.C.,

SOCIETÀ ITALIANA

PER

RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE

Piazza L.V. Bertarelli, 1 - MILANO - Telef. 82-188 - 85-922

Ai nostri Lettori all'Estero

Comuniciamo che in seguito ad accordi presi con la Direzione Generale delle Poste, abbiamo ottenuto l'iscrizione del RADIOCORRIERE nell'Elenco delle pubblicazioni alle quali si possono commettere abbonamenti a mezzo degli Uffici Postali.

I Paesi che attualmente sono in relazione con l'Italia per l'esecuzione del vigente accordo internazionale concernente gli abbonamenti ai giornali e periodici, e che quindi accettano a mezzo dei loro Uffici Postali gli abbonamenti alle pubblicazioni italiane sono seguenti:

Austria - Belgio - Cecoslovacchia - Danimarca - Egitto
Finlandia - Francia - Germania - Lettonia - Lituania
Lussemburgo - Marocco (Zona d'influenza francese) - Norvegia
Olanda - Svezia - Svizzera - Ungheria

Pertanto i nostri Lettori residenti nei suelencati Paesi possono commettere ai rispettivi Uffici Postali abbonamenti al RADIOCORRIERE al prezzo di

Lire 36

(prezzo stabilito per gli abbonati in Italia, che non siano provvisti di licenza alle radioaudizioni)

**usufruendo così di un
ribasso di Lire 45**

sul prezzo fissato per gli abbonamenti per l'Estero

Per ogni richiesta di tali abbonamenti si paga un diritto di commissione di **3 Lire**

3

DOMENICA



ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 463 -
Kw. 0,2.

10,30: Mezz'ora di dischi « La voce del padrone ». Musica sacra: 1. Wagner: *Lohengrin*, preludio p. 1; 2. Wagner: *Lohengrin*, preludio p. 11; 3. Scarlatti: *Sonata in la minore*; 4. Beethoven: *Ecosaisse*; 5. Bach: *Toccata e fuga*.

12,30: Segnale orario.

12,30: Araldo sportivo - Notizie.

12,45: Musica varia.

13,45-14: *Suona delle campane* del Convento di Gries.

16,30: Musica riprodotta.

17: Quintetto dell'Eiar: 1. Calmant: *Danza dei folletti*; 2. Boieldieu: *Il Caïfo di Bagdad*, overture; 3. Corti: *Mater dolorosa*, romanza senza parole; 4. Urbach: *Melodie di Meyerbeer*; 5. Silvestri: *Notte di luna*, intermezzo; 6. Lehár: *Lo Zarevic*, selezione di operetta.

17,55: Notizie.

19,45: Musica varia.

20,45: Notiziario sportivo - Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.

21:

Concerto variato

1. Haydn: Andante della *Prima sinfonia*;2. Ravel: *Marcia corteigiale*;3. Mascagni: *Amico Fritz*, intermezzo (Sonzogno);4. D'Albert: *Paesi bassi*, fantasia;5. Bellini: *Lullaby*, ninna-nanna;

6. Soprano sig.ra Maria Beche:

(a) Pratella: *Ballata antica*;(b) Brahms: *Ci sono sul mio cuore*; (c) Mozart: Aria per soprano, violino e pianoforte, dall'opera *Il re pastore*;

7. Notizie cinematografiche.

Orchestra:

8. Cerri: *Damine veneziane*, danza antica;9. Maley: *L'Ebrea*, fantasia;10. Candilo: *Palpito*, intermezzo sinfonico;11. Kalman: *La fata di carnevale*, selezione di operetta.

22,40: Notizie sportive - Notizie.

22,45: Un'ora di musica da ballo riprodotta con dischi « La voce del padrone ».

GENOVA (1 GE) - m. 380,7 -
Kw. 1,2.

10,30-11: Trasmissione di musica sacra (dischi « La voce del padrone »).

11,15: P. Teodosio da Voltri: Spiegazione del Santo Vangelo.

12,20-12,30: Argian Radiosports.
12,30-13,30: Musica varia: 1. Tressapille: *Paris reste Paris*, marcia; 2. Preston: *Valzer inglese*; 3. Donizetti: *Luctu di Lammermoor*, fantasia; 4. Domenico Arezzo: *Madrigale* (tenore Cardelli); 5. Bianco: *Plegaria*, tango; 6. Mario: *Mandolinata all'emigrante* (tenore Cardelli); 7. Joens: *La Geisha*, fantasia.
13: Segnale orario.
13,10-13,15: Notizie.
13,30-14: Trasmiss. fonografica.

MILANO
m. 500,8 - Kw. 7
I MITORINO
m. 281 - Kw. 7
I TO

10,15-10,30: Giornale radio.
10,30 (TORINO): Spiegazione del Vangelo (M. Don Giocondo Fino).
10,30-10,45 (MILANO): Padre Vittorino Facchinetti: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Musica religiosa: Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».

Negli intervalli: Conferenza di Michele Intaglietti.

23: Giornale radio.

Dal termine dell'operetta alle 24: Trasmissione di musica da ballo.

ROMA
m. 441 - Kw. 60
I BONAPOLI
m. 331,4 - Kw. 1,5
I NAStazione ROMA onde corte
M. 89 - Kw. 15
(Solo programma serale)

10-10,15 (ROMA): Letture e spiegazione del Vangelo.

10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa con dischi grammofonici « La voce del padrone ».

10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.

11,30-14,30: Radio-quintetto: 1. Bigge: *Regina d'autunno*, ouvert.; 2. Strauss: *Il Danubio blu*, valzer; 3. Verdi: *Il Trouvatore*, fantasia; 4. Drigo: *I milioni d'Arlecchino*, se-

Frasquita S. Bertini
Mercedes L. Castellazzi
Don José F. Caselli
Escamillo G. Castello
Il Remendado E. Sanna
Il Dancairo A. Pellegrino
Morales G. Avanzini
Zuniga Id. Id.

Orchestra e coro Eiar, diretti dal M.o Alberto Paoletti. Negli intervalli: Luigi Antonelli: « Moralità in scatola » - Rivista della femminilità di Madama Pompadour.

Ultime notizie.

ESTERO

AUSTRIA

CRAZ - m. 382 - Kw. 7.

Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto pomeridiano. ① Salisburgo immortale, conferenza. ② 18,30: Festa musicale a Salisburgo (ritrasmissione del concerto vocale ed orchestrale dal Mozarteum, di Salisburgo). ③ 29 (da Salisburgo): Concerto mozartiano: 1. *Marcia*, op. 408; 2. *Notturno* in re maggiore; 3. *Concerto* per piano in la maggiore; 4. Balletto per la pantomima *Les petits riens*; 5. *Sei danze tedesche*. ④ 21,50: Concerto dal *Stieglitzbräu* e dal *Künstlercafé Bazar*. ⑤ 22,20: Concerto orchestrale: 1. Lange: *Fantasia orientale*; 2. Roland: *Lieder e Romanza russa*; 3. Schmidt-Gentner: Due brani del film sonoro *Il diavolo bianco*; 4. Hirschfeld: *Lieder di Su e giù per Vienna*; 5. Wellische: *Mani di madre*.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 -

Kw. 1.

17: Concerto di musica da ballo. ① 18: Emissione per fanciulli. ② 18,30: Musica riprodotta. ③ 19,30: Giornale parlato. ④ 20,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Rossini: Ouverture di *Tancredi*; 2. Canto: 3. Mascagni: *Fantasia sulla Cavalleria rusticana*; 4. Canto; 5. Waldteufel: *España*, valzer. ⑤ 21: Concerto sinfonico dal Kurzaal di Ostenda: 1. Bizet: Ouverture di *Patria*; 2. Vilain: *Alletaja*, per organo ed orchestra; 3. Bruck: *Kot Nidre*, preghiera ebraica (violincello); 4. Gounod: *Valzer di Milano*; 5. Wagner: *Fantasia sul Lohengrin*; 6. Massenet: *Aria dalla Madam*; 7. Berlioz: *Ouvert. del Carnevale romano* - Dopo il concerto: Notizie. ⑥ 22,40 (su m. 338,2): Musica riprodotta.

LOVANIO - m. 388 - Kw. 8.

19: Emissione per i fanciulli. ① 20,15: Concerto d'organo. ② 21: Concerto dell'Orchestra della stazione: 1. Suppé: Ouverture di *Cavalleria leggera*; 2. Grieg: Suite di Peer Gynt; 3. Sarley: *Umoresa* (a solo di flauto); 4. Ketelby: *Su un mercato persiano*; 5. Sibelius: *Valzer triste*; 6. P. Benoit: *Mazurka* per piano; 7. Bizet: Suite dell'*Arlesienne*; 8. De Boeck: *Impromptu* per clarinetto; 9. Hullebroek: *Serata da Hullebroek*.



ERNIA

di qualsiasi volume viene immobilizzato con l'uso dell'

Apparecchio Dr. ERKIS brevettato
Il quale allacciandosi ad sopra dei fianchi la spinge dal basso in alto. Opuscolo N. 10 gratis. Cav. Melonecelli e Pozzini - MILANO - Via P. Caltaliberti 39 (trentanove).



TORINO — 3 AGOSTO — « IL CONTE DI LUSSEMBURGO ».

— Mi dispiace... C'è la crisi... e per meno di un milione il mio titolo non lo posso cedere...

— Perbacco! Si vede però che lei è un conte che i conti li sa fare...

17-17,50: Trasmiss. fonografica.

19,40-20: Dopolavoro - Notizie.

20,20-20: Renzo Bidone: Notizie sportive.

20,30-20,30: Trasmissione fonografica.

20,30-20,40: Illustrazione dell'opera.

20,40:

FEDERICA

operetta in 3 atti, di F. Lehár
Personaggi:

Federica Brion M. Gabbi

Salomé I. Del Gamma

Maddalena A. Mayer

Goethe A. Cardelli

Lenz C. Navarrini

Giacomo Brion, pastore

I. Sacchetti

Maestro direttore e concertatore

Nicola Ricci.

Nell'intervalli: Brevi conversazioni.

23: Comunicati vari - Ultime notizie.

RADIO-SERVICE

Revisione Gratuita
apparecchi radiofonici

N. QUALITÀ

Via Amedei 9, MILANO, Telef. 84079

12,15-13,45: Musica leggera: 1. Stafford: *Serrano*, one-step; 2.Moffa: *Bebè*, intermezzo; 3. Rionelli: *Mary*, valse; 4. Bona: *La leggenda dello smeraldo*, fantasia; 5. Caludi: *Ludicia*, intermezzo; 6. Mareno: *Fuor di Monviso*, fox; 7. Santo Colonna: *Beatrice Cenci*, fantasia; 8. Malvezzi: *Muchachas hermosas*, valse; 9. Rimmer: *Campane nuziali*, gavotta; 10. Desenzani: *Momo*, one-step.

15,50-16,15 (TORINO): Radio-gaio giornalino.

16,15-16,45: Commedia.

18,30-18,30: Musica riprodotta.

18,30: Notizie sportive.

19,20-19,30: Dopolavoro.

19,30-20,15: Musica varia: 1. Piovano: *Cavallino a dondolo*, maretta; 2. Scassola: *Petite séraphine*; 3. Streappy: *I love her still*, valse; 4. Conteagocom: *Fremiti e paccherei*, intermezzi; 5. Schinelli: *Hygis*, fantasia; 6. Moreno: *Convegno d'amore*, serenata; 7. Papanti: *Kong kong*, fox; 8. Giuso: *Terme d'Aquì*, one-step.

20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Segnale orario.

20,30-20,40: Notizie cinematografiche.

20,40: Trasmissione dell'operetta

II Confe di Lussemburgo

di Franz Lehár.

diretta dal M.o Cesare Gallino allestita dal cav. R. Massuccelli.

renata; 5. Ranina: *Chanson joyeuse*, intermezzo; 6. Tscherepnin: Scena dal balletto: *Le pavillon d'Armide*; 7. Schumann: *Aria*, dalla *Sonata*, op. 2^a; 8. Friml: *Midnight*, intermezzo.

17-17,30 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.

17,30-18,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: Liriché dt Zandonai, Wolf, Ferrari e Rudolf Friml, cantato dal soprano Maria Ferrario - Canzoni antiche italiane interpretate dal tenore Piero D'Auria - Sestetto Eiar; 1. Haydn: a) Andante della *Stafonia in re maggiore*, b) Rondò all'ungherese; 2. Joan Manén: *Acté*, intermezzo del 3^o atto; 3. Vitadini: Danze dell'opera: *Antina allegra*.

Lucio D'Auria: « La vita letteraria e artistica ».

18,15-19: Musica di ballo.

20,20-21 (ROMA): Comunicati Sport (20,30) - Notizie - Stogliando nei giornali - Conferenza di propaganda coloniale - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.

21,2: SERATA D'OPERA - Esecuzione dell'opera lirica in 4 atti:

CARMEN

musica di G. Bizet (Sonzogno).

Personaggi:

Carmen T. Ferroni

Micaela G. Caputo

Visitate la

FIERA DEL LEVANTE - BARI

RIDUZIONI FERROVIARIE 50 %

6-21 SETTEMBRE 1930

RIDUZIONI FERROVIARIE 50 %

Domenica 3 Agosto

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12.

16,15: Concerto orchestrale: Composizioni ceche (Smetana, Dvorak, Moor e Marsick). • 17,45: Conferenza. • 18,5: Diversi. • 19: Concerto orchestrale. • 20: Vedi Praga. • 22,15: Programma di domani. • 22,20: Trasmissione da una stazione termale.

BRNO - m. 342 - Kw. 2.

17,45: Vedi Praga. • 19,30: Vedi Praga. • 22,18: Vedi Bratislava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

16,15: Vedi Bratislava. • 19,30: Conferenza in rumeno. • 19,35: Conferenza turistica. • 20: Vedi Praga. • 22,15: Notizie locali. Programma di domani. • 22,20: Musica da ballo.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17,45: Vedi Praga. • 19,30: Vedi Praga. • 22,15: Discorsi. • 22,18: Vedi Bratislava.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

17,45: Conferenza storica. • 18,15 (in tedesco): Musica classica, arie e canzoni - Notizie. • 19,30: Recitazione. • 19,45: Recita comica. • 20: Introduzione al concerto sinfonico. • 20,10: Concerto sinfonico da Karlova Vary. • Nell'intervallo: Notizie sportive. • 22,15: Programma di domani. • 22,18: Vedi Bratislava.

FRANCIA

PARISI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. • 20,10: Previsioni meteorologiche. • 20,20: Radio-concerto.

RADIO-PARICI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Concerto orchestrale. • 17: Comunicato agricolo. • 19,15: Risultati del corso. Informazioni economiche e sociali. • 19,30: Giro Radio-Parigi (col concerto di Billiquoi). • 20: Radio-concerto. 1. Auber: Ouverture del *Diamante della corona*; 2. Luigini: *Balletto egiziano*; 3. Offenbach: *La Granduchessa*; 4. Donizetti: *La figlia del reggimento*. • 20,30: Notiziario sportivo. • 20,45: Ripresa del Radio-concerto; 5. Debussy: *Due arazzi*; 6. De Sevres: *Canzone giavanese*; 7. Faure: *Pavane*; 8. Fl. Schmitt: *Il piccolo Elfo chiude l'occhio*; 9. Ravel: *Pezzo in forma di Habanera*. • 21,15: Ultime notizie della sera - Informazioni e l'ora esatta. • 21,30: Ripresa del Radio-concerto; 10. Brahms: *Danza ungherese n. 1*; 11. Rubinstein: *Valzer capriccio*; 12. Albeniz: a) *Serenata*, b) *Malagueña*; c) *Tango*; 13. Akimeno: *La Pandurista*; 14. Dvorak: *Danza stava*; 15. Mezzacapo: *Napoli*; 16. Kalman: *La Principessa della Clarda*. • 22: Concerto orchestrale offerto da una ditta privata.

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 6.

18: Notizie di stampa. • 20: Risultati sportivi.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Concerto dell'orchestra del Teatro Capitole. • 20: Notiziario ed informazioni. • 20,15: Trasmisione d'immagine. • 20,35: Cine-pezzo per solisti. • 20,55: Cronaca della moda. • 21: Segnale orario. Orchestra sinfonica. Musica leggera (discorsi). • 22,15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord - Musica riprodotta.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,30: Il gnom della radio. • 17,20: Vedi Vienna. • 18: Concerto orchestrale: Musiche di Lanner, J. Strauss, Fall, Lehár. • 19,30: « Segreti del nuoto », conferenza. • 20: Victor Holländers: *E il DIAVOLO RIDÈ*, rivista delle riviste. • 22,30: Attualità. • 23: Danze.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto orchestrale: Musiche di Mailhart, Waldfriedt, Krenek, Morszegi, Rhode, Racmann.

minof, Schubert. • 17,20: Vedi Vienna. • In seguito: Cronache sportive. • 18,15: Canti esotici (soprano e piano). • 18,30: Reportage sportivo. • 18,55: Umorismo musicale: Lieder popolari. • 19,35: Wilhelm Schäfer: « Il capitano di Körpen ». • 20: Concerto orchestrale: 1. Schubert: Ouverture di *Alfonso ed Estrella*; 2. Brahms: *Sinfonia*, op. 73; 3. Weingartner: *Ouverture gaia*; 4. Grieg: *Pantomima sui Peper Gjut*; 5. Verdi: *Fantasia sulla Traviata*; 6. Gounod: *Valzer dal Faust*; 7. J. Strauss: *Judith*, marcia. • In seguito: Segnale orario - Meteorologia. • Notizie e fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 323 - Kw. 1,5.

16,5: L'ora dei fanciulli. • 16,30: Vedi Berlino. • 17,20: Vedi Vienna. • 18: Drammi lotti (discorsi). • 19: Meteorologia. • In seguito: Concerto vocale: Lieder. • 19,45: Meteorologia. • In seguito: *Attenti Silenzio!* • 20,10: « Il valzer d'amore », resoconto di un film sonoro. • 20,55: Scerata gala. • 22,10: Segnale orario - Meteorologia. • 22,35: Musica brillante e danze.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Concerto vocale e strumentale: Lieder di Mozart, Brahms, Bassler, Schein, Orlando di Lasso, Löwe, Zöllner, etc. • 17 (da Darmstadt): Reportage sportivo. • 17,50: Conferenza. • 18,30: Notizie di stampa. • 18,50: « Il tesoro dei Guelfi » Francoforste, conferenza. • 19,20: Notizie sportive. • 19,30: Cose allegre di tutti i giorni. • 20,15: E. Klimmeke: *H. C. GINO DI DINGSDA*, operetta in 3 atti, libretto di Hallek e Riedamus. • 22,45: Notizie - Sport e Meteorologia. • 23,15: Musica brillante,

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto vocale e strumentale: Cori e strumenti a fiato. • Nell'intervallo: Cronaca sportiva. • 16,45: Reportage sportivo. • 18: Discorsi di musica persiana e araba e conferenza illustrativa. • 18,30: Concerto vocale di zione. • 19,30: Conferenza.

• Dal 1871 sino al giorno d'oggi. • 20: Concerto orchestrale: 1. M. Soskiw: *Polandese*; 2. Lincke: *Polandese* in re maggiore; 2. Borowski: *Ouv. di Principessa Rossina*; 3. Thomas: *Ouverture della Clarda*; 4. Kalman: *Pot-pourri sulla Principessa della Clarda*; 5. Solista: 6. Liszt: *Rapsodia n. 1*; 7. Solista: 8. Bendel: a) *Cenerentola*, b) *Capriccius rosso*; 9. Strauss: *Dall'intervallo di Krolikiewicz: Mazurka - Nell'intervallo*. • Programma di domani. • 22: Lettura. • 22,15: Comunicati vari. • 23: Musica da ballo.

LIPSIA - m. 269 - Kw. 1,8.

16: Reportage sportivo. • 16,30: « Lo sport e la letteratura sono nemici fra di loro », conferenza. • 17,20: Vedi Vienna. • 18,30: Concerto orchestrale: Musiche di Weber, Rameau, Wachs, Grieg, Wolf-Ferrari. • 19,30: Edlef Köppen legge dal suo libro: « Heeresbericht ». • 20: Vedi Monaco. • 21: Concerto di mandolini e chitarre: 1. Wölki: *Sinfonia*; 2. Kollmeier: *Piccolo concerto*; 3. J. Strauss: *Sul bel Danubio azzurro*; 4. Ritter: *Musicas da sera*. • 22: Segnale orario - Notizie di stampa - Sport. • Fino alle 0,30: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,8.

16: Concerto orchestrale. • 17,30: Conferenza. • 18: Concerto dedicato a Beethoven: 1. *Sonata patetica*; 2. *Sonata*, op. 24; 3. *Alcune Bagatelle*, op. 113; 4. *Rondo* in sol magg. • 18,50: Conferenza dialogata. • 19,20: Meteorologia. • Sport. • 19,30: Discorsi. • 20: STORIE CAMPESTRI DELLA VERDE STIRIA, grande programma di musica, canto e recite in un atto. • 22,20: Segnale orario - Meteorologia. • Notizie. • 22,45: Concerto e danze.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto vocale e strumentale. • 18: Episodi silenziosi e sonori, conferenza. • 19,30: Alfred Graf legge dai suoi scritti. • 19,30 e 20,15: Vedi Francoforte. • 22,45: Notizie. • 23,15: Vedi Francoforte.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 26.

17: Vedi Londra I. • 20: Servizio religioso (da Birmingham). • 20,45: Vedi Londra II. • 20,50: Notizie. • 21,5: Concerto vocale ed orchestrale: Composizioni inglesi: 1. B. Gardner: *Ouverture ad una commedia*; 2. Hayford Morris: *Variationi sull'aria: Sei penne*. • 3. Solo di pianoforte. 4. Fred Adlington: *Ballade* (per baritono ed orchestra); 5. H. Purcell: *Prologue in a masque*, poema simbolico; 6. Frederik Byrd: *Preludio e Notturno* della musica di balletto *Notte e giorno*; b) *Musica per una tragedia greca* (per arpa e archi); 7. J. W. G. Hathaway: *Variazioni sinfoniche sul Concerto di campane*; 8. Reginald Redman: *Sermenta* per archi. • 22,30: Epilogo.

LONDRA I - m. 386 - Kw. 30.

17: « Principe di teologia cristiana ». • 18: Segnale orario - Quartetto suonatore di scacchi. • 17,25: Vedi Varsavia. • 18,45: Bollettini diversi. • 19,5: Vedi Varsavia. • 19,25: Concerto pianistico. • 20: Segnale orario - Quartetto d'ora lettorale. • 20,15: Vedi Varsavia. • 22: Lettura. • 22,15: Bollettino meteorologico e sportivo - Programma di domani (in francese) - Ultime notizie. • 23: Musica da ballo.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16,15: Concerto vocale e strumentale (The Gershon Parkington Quintet - Dorothy Bennett, soprano; Franck Titterton, tenore - diciannove numeri). • 17,30: Concerto pianistico eseguito da Isabel Gray (sei numeri). • 18: Lettura della Bibbia: Le Lettere di San Paolo. • 18,30 (su m. 155,4): Servizio religioso da una chiesa. • 19,55: Segnale divino da una chiesa. • 20,45: L'appello della Buona Causa. • 20,50: Notizie e bollettini. • 21: *Polacca in la minore*; 2. Lincke: *Valzer dell'opera: Luna*; 3. Thomas: *Ouverture dell'opera Raymond*; 4. Kalman: *Pot-pourri sulla Principessa della Clarda*; 5. Solista: 6. Liszt: *Rapsodia n. 1*; 7. Solista: 8. Bendel: a) *Cenerentola*, b) *Capriccius rosso*; 9. Strauss: *Dall'intervallo di Krolikiewicz: Mazurka - Nell'intervallo*. • Programma di domani. • 22: Lettura. • 22,15: Comunicati vari. • 23: Musica da ballo.

LONDRA III - m. 341 - Kw. 2.

16: Conferenza agricola. • 16,20: Intermezzo musicale. • 16,30: Conferenza agricola. • 16,50: Intermezzo musicale. • 17,10: Conferenza su Madame Xavier. • 17,25: Concerto orchestrale (sei numeri di musica popolare). • 18,45: Diversi. • 19,5: Notizie utili e piacevoli. • 19,25: Discorsi. • 20: Segnale orario - Quartetto d'ora lettorale. • 20,15: Concerto popolare (l'orchestra filarmonica di Varsavia e solisti): 1. Chopin: *Polacca in la minore*; 2. Lincke: *Valzer dell'opera: Luna*; 3. Thomas: *Ouverture dell'opera Raymond*; 4. Kalman: *Pot-pourri sulla Principessa della Clarda*; 5. Solista: 6. Liszt: *Rapsodia n. 1*; 7. Solista: 8. Bendel: a) *Cenerentola*, b) *Capriccius rosso*; 9. Strauss: *Dall'intervallo di Krolikiewicz: Mazurka - Nell'intervallo*. • Programma di domani. • 22: Lettura. • 22,15: Comunicati vari. • 23: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA - m. 349 - Kw. 8.

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

16: Musica tsigana. • 17: Arie nazionali sulla cornamusa. • 18: Canto - Recita. • 19,30: Conferenza. • 20: Concerto da Sambar. • 22: Segnale orario e notizie. • 22,15: Arie nazionali con accompagnamento orchestrale.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

16,30: Esercizi dei pompieri jugoslavi e cecoslovaci. • 17,30: Musica di strumenti a fiato. • Con-

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Musica religiosa. • 17: Arie nazionali sulla cornamusa. • 18: Canto - Recita. • 19,30: Conferenza (in catalano). • 20,10: Radio-concerto: 1. Lehár: *Sei stelle, sei sole*; 2. Henklein (Kreisler): *Compagne di mezzanotte* (Violino); 3. Beethoven (Kreisler); 4. Roldino (id.); 5. Pugnani (Kreisler); *Preludio allegro* (id); 6. Händel: *Dove sempre passeggiate* (tenore); 10. Coningsky Clarke: *L'aratore* (ciclo); 11. Wagner: *Fantasia sul Tannhäuser* (orch.). • 22,30: Epilogo.

NORVEGIA - m. 493 - Kw. 60.

17,30: Trasmissione di una festa popolare. • 19,15: Meteorologia. • Notizie. • 19,30: Recitazione. • 20: Segnale orario - Concerto dell'orchestra della stazione. • 21,35: Meteorologia. • Notizie. • 22,10: Concerto di cornamusa. • 22,40: Musica da ballo (discorsi). • 0,30: Fine della trasmissione.

OLANDA - m. 1875 - Kw. 6,5.

16: Concerto d'organo. • 19,40: Segnale orario. • 19,55: Concerto dell'orchestra della stazione. • 20,15: Melodie. • 21,30: Musica di ballo. • 22,10: Concerto di cornamusa. • 22,40: Musica da ballo (discorsi). • 0,30: Fine della trasmissione.

HUIZEN - m. 1072 - Kw. 6,5.

16,40: Per gli ammalati. • 17: Servizio religioso da una chiesa protestante. • 19,25 e 19,50: Due conferenze. • 19,55: Concerto dell'orchestra della stazione (quindici numeri di musica brillante e da ballo). • 22,25: Epilogo.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Segnale orario - Meteorologia - Cronaca sportiva. • 20,33: Gerhard Uhlé legge dalle sue opere. • 21: Concerto vocale e strumentale: Lieder popolari e tziganes. • 22: Notiziario. • 22,10: Concerto orchestrale.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

15,30: Concerto orchestrale. • 15,45: Cronaca sportiva. • 16,20: Ripresa del concerto. • 19,58: Segnale orario - Meteorologia. • 20: Ora letteraria. • 20,30: Concerto orchestrale. • 21: Vedi Basilea. • 21: Notiziario.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,30: Humperdinck: *Hansel e Gretel*, opera in 3 atti, abbreviata ed adattata. • 16,30: Concerto orchestrale. • 17: Musica da ballo. • 20,30: Musica religiosa - Discorsi. • 21: Vedi Basilea.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale. • 17,15:

Concerto orchestrale. • 19,30: Preghiera evanglica. • In seguito: Concerto orchestrale. • 22: Notiziario.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 650 - Kw. 20.

16: Scuola libera della radio: Concerto di violoncello - Conference. • 17,15: Concerto orchestrale. • 18,30: Concerto dell'orchestra tzigana. • 19,45: Lehár: *Amor tzigano*, operetta. • In seguito: Concerto di jazz-band.

Scrittura senza sforzo



Facilissimo è lo scrivere colla Duofold. La scrittura è assolutamente senza sforzo. Voi non avete che da guidare la penna giaccia essa scorre sulla carta. Nessuno sforzo di alcun genere.

Il pennino scorre esattamente in armonia alla vostra mano, senza mai un arresto, senza il minimo intoppo.

Grande Capacità d'Inchiostro

La maggiore capacità d'inchiostro che una penna può dare... 6000 parole con un solo riempimento. Serbatoio molto grande di permanente Parker brillante - 28% più leggera della vulcanite - cinque smaglianti colori, sei differenti tipi di pennini; uno certo adatto alla vostra mano.

Potete esaminare la completa serie nel Negozio a voi più vicino.

Penne Duofold: Senior, L. 195; Special, L. 175; Junior, L. 150.

Matte da accoppiare: L. 130, L. 120, L. 100.

Parker Duofold

Concessionari per l'Italia e Colonie:

ING. E. WEBER & C.

Via Petrarca, 24, Milano (117)

4

LUNEDI'



ITALIA

**BOLZANO (1 BZ) - m. 463 -
Kw. 0,2.**

12,30-12,30: Notizie.
12,30-13,30: Musica varia.
16,30: Musica riprodotta.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Cricciuolo: *Lotta d'anime*; 2. Verdi: *Arrotto* (Ricordi); 3. Cerri: *Risveglio primaverile*; 4. Pletti: *Acqua cheta*, 2a fantasia (Sonzogno); 5. Corti: *L'azione della manina*, berceuse; 6. Camus: *Ex mare ad sidera*.

19,45: Musica varia.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

21: Segnale orario.

21:

**CONCERTO SINFONICO
e Musica da camera**
dell'orchestra dell'EIAR, diretta dal M.o Mario Sette.

1. Haydn: *Sinfonia* n. 5 in do maggiore in 4 tempi (Ricordi).
2. Beethoven: *Minuetto originale* (Ricordi).
3. Pianista prof. Olga Ferragut-Torres: a) Rhéne Baton: *Féleuse* (dalle *Suite au Bretagne*); b) Martucci: *Tarantella*.
4. Radio-encyclopédie.
5. Mercadante: *Il Reggente*, ouverture (Ricordi).
6. Karganoff: *Seconda suite lirica*.
7. Rubinstein: *Valse caprice*.
23: Notizie.

**CENOVA (1 GE) - m. 386,8 -
Kw. 1,2.**

12,30-13: Trasmis. fonografica.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmis. fonografica.
17-17,50: Trasmis. fonografica.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-21: Trasmis. fonografica (Concorso musicale).

21:

CONCERTO VARIATO

Parte prima:

1. a) Lalò: *Canti russi*; b) Moszkowsky: *Guitare* (violoncellista Anna Sacchetti e arpista Dora Cavallina).
2. a) Rachmaninof: *Preludio* in soi min.; b) Youn: *Umoreasca* (pianista R. Kaufman).
3. a) Corelli: *Adagio*; b) Boceherni: *Minuetto*, dalla *Sonata* per violoncello (violoncellista Anna Sacchetti e arpista Dora Cavallina).
4. a) Respighi: *Minuetto*; b) Barberi: *Brano pianistico* (pianista R. Kaufman).
5. a) Saint-Saëns: *Il cigno*; b) Glazounof: *Serenata spagnola* (violoncellista Anna Sacchetti e arpista Dora Cavallina).

6. a) Chopin-Liszt: *Notturno* « polacco »; b) Tcherepnine: *Le Shan* (pianista R. Kaufman).
Seconda parte (orchestra mandolinistica genovese (del Dopolavoro Funzionari del Comune) diretta dal M° Ettore Baino):
1. Rossini: *L'italiana in Algeri*, sinfonia.
2. Capellini in brodo
Budino di lesto con
mosaici di lardo
prosciutto,
carotine
e piselli
Barchette
alla confettura
di ciliege

3. Giordano: *Andrea Chénier*, fantasia atto quarto.

Fra la prima e la seconda parte: Renzo Drava: « Monologo brillante ».

23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi Agrari - Giornale Enit.



Edmea Limberti, che ha cantato ad 1 GE nella « Gioconda »



Mezzosoprano Angela Rossini, che ha interpretato ad 1 GE la « Carmen »

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI
TORINO m. 291 - Kw. 7 I TO

8,15-8,30: Giornale radio.
11,15-12,15: Quotazioni di Borsa e trasmissione di dischi « La voce del padrone ».

12: Segnale orario.
12,15-13,45: Musica leggera: 1.



Salvatore Pollicino, tenore, che ha cantato ad 1 GE nelle opere « Carmen » e « Gioconda »



Il tenore Parodi, che ha cantato nella « Gioconda » ad 1 GE

20,40: Trasmissione delle opere:

La cambiale di matrimonio

di G. Rossini
(proprietà Ricordi)

Esecutori: E. Benedetti, A. Montecone, G. Volpi, S. Canali, A. Masini Pieralli, N. Bertinelli, direttore M.o Ugo Tansini.

Nel primo intervallo: Biancoli e Falconi: « Facciamo due chiacchiere ».

Nel secondo intervallo: Dalle riviste.

23: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.
Dalla fine delle opere sino alle 24: Musica ritrasmessa.

ROMA m. 441 - Kw. 50 I BO
NAPOLI m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15
(Solo programma serale)

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio

Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15 (ROMA): Giornale radio.

13,15-13,30 (ROMA): Borsa - No-

tizie. (NAPOLI): Borsa - Notizie.

13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Offenbach: *Orfeo nell'inferno*, overture; 2. Leuschner: *Crepuscolo tentatore*, serenata; 3. Fall: *La principessa dei dollari*, fantasia; 4. Vecsey: *Notte del nord*; 5. Tarenghi: *Danza rustica*; 6. Bazzini: *Rêverie*; 7. Frontini: a) *Dolce risveglio*; b) *Marcia grottesca*.

16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.

17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.

17,30 (ROMA): Segnale orario.

17,30-19:

CONCERTO DI MUSICA GIOCOSSA

Parte prima:

1. Mascagni: *Le maschere*, sinfonia (orchestra);
2. Mozart: *Don Giovanni*, « Il capito, signori » (basso comico Schottler);

8. Donizetti: *Linda di Chamounix*, « O luce di quest'anima » (soprano Bruno);
9. Usiglio: *Le educande di Sorrento*, preludio (orchestra);

10. Donizetti: *Don Pasquale*, « Signorina in tanta fretta », duetto (soprano Bruno e basso comico Schottler);
11. Rossini: *La Cenerentola*, sinfonia (orchestra).

Fra la prima e la seconda parte: Radio-sport.

20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,2:

Serafa di musica leggera e commedia

1. Smith: *Il Leone*, marcia (orchestra);
2. Bettinelli: *Ninche*, selezione (orchestra);

3. Mascheroni: *Allegremento* (tenore G. Barberini);

4. Borella: *Susina, Susetta, Susa* (tenore G. Barberini);

5. Padilla: *Fontane* (soprano Juliette Surethia);

6. D'Achiaridi: *Bonaventura* (Id.);
7. Mihali: *Sei la mia stella* (Id.);
8. Rotter e Frimml: *Tu mi fai impazzire*, one-step (orch.);
9.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport Giornale dell'Enit - Comunicato del Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.

21,2:

Serafa di musica leggera e commedia

1. Smith: *Il Leone*, marcia (orchestra);
2. Bettinelli: *Ninche*, selezione (orchestra);

3. Mascheroni: *Allegremento* (tenore G. Barberini);

4. Borella: *Susina, Susetta, Susa* (tenore G. Barberini);

5. Padilla: *Fontane* (soprano Juliette Surethia);

6. D'Achiaridi: *Bonaventura* (Id.);
7. Mihali: *Sei la mia stella* (Id.);
8. Rotter e Frimml: *Tu mi fai impazzire*, one-step (orch.);
9.

Eviva la micragna!

commedia romanesca di Giggi Zanazzo,

Personaggi:

Gasperi M. Felici Ridolfi Angelina M. Pesaresi Cencio, domestico . . . A. Durantini

Il Commendatore V. Degli Abati La sua signora Dora Peci

10. Tre canzoni romanesche premiate alla festa di S. Giovanni 1930: De Feo: a) *Fiumaroletta* (tenore G. Barberini); b) *Bambola* (soprano Flora De Stefanii); c) *Saniovannata*, duetto (soprano Elvira Marchionni e tenore G. Barberini);

11. Lombardo, Cuscina: *Charleston dei divi*, dall'operetta *Miss Italia* (orchestra);

12. Mignone: *Si fa bagaglio* (soprano Elvira Marchionni);

13. Vigevani: *O mio black bottom* (soprano Elvira Marchionni);

14. Petrossi: *Augusta*, tango (chitarrista Benedetto Di Ponio);

15. Mozzani: *Feste toriane* (Id.);

16. Di Ponio: *Tarantella* (Id.);

17. Costa: *Il Re di chez Maxim*, duetto comico (soprano Flora De Stefanii e tenore Giannetto Riccardi);

18. Bellini: *E' arrivato l'ambasciatore!* Questo bel visin », duetto comico (soprano Flora De Stefanii e tenore Giannetto Riccardi);

19. Transaluter: *Automobil*, marcia (orchestra).

Ultime notizie.

Musica da ballo (dischi grammofonici) « La voce del padrone ».

20: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine delle opere sino alle 24: Musica ritrasmessa.

21: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine delle opere sino alle 24: Musica ritrasmessa.

22: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine delle opere sino alle 24: Musica ritrasmessa.

23: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine delle opere sino alle 24: Musica ritrasmessa.

24: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine delle opere sino alle 24: Musica ritrasmessa.

25: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine delle opere sino alle 24: Musica ritrasmessa.

26: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine delle opere sino alle 24: Musica ritrasmessa.

27: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine delle opere sino alle 24: Musica ritrasmessa.

28: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine delle opere sino alle 24: Musica ritrasmessa.

29: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine delle opere sino alle 24: Musica ritrasmessa.

30: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine delle opere sino alle 24: Musica ritrasmessa.

31: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine delle opere sino alle 24: Musica ritrasmessa.

32: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine delle opere sino alle 24: Musica ritrasmessa.

33: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine delle opere sino alle 24: Musica ritrasmessa.

34: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine delle opere sino alle 24: Musica ritrasmessa.

35: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine delle opere sino alle 24: Musica ritrasmessa.

36: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine delle opere sino alle 24: Musica ritrasmessa.

37: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine delle opere sino alle 24: Musica ritrasmessa.

38: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine delle opere sino alle 24: Musica ritrasmessa.

39: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine delle opere sino alle 24: Musica ritrasmessa.

40: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine delle opere sino alle 24: Musica ritrasmessa.

41: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine delle opere sino alle 24: Musica ritrasmessa.

42: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine delle opere sino alle 24: Musica ritrasmessa.

43: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine delle opere sino alle 24: Musica ritrasmessa.

44: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine delle opere sino alle 24: Musica ritrasmessa.

45: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine delle opere sino alle 24: Musica ritrasmessa.

46: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine delle opere sino alle 24: Musica ritrasmessa.

47: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine delle opere sino alle 24: Musica ritrasmessa.

48: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine delle opere sino alle 24: Musica ritrasmessa.

49: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine delle opere sino alle 24: Musica ritrasmessa.

50: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine delle opere sino alle 24: Musica ritrasmessa.

51: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine delle opere sino alle 24: Musica ritrasmessa.

52: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine delle opere sino alle 24: Musica ritrasmessa.

53: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine delle opere sino alle 24: Musica ritrasmessa.

54: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine delle opere sino alle 24: Musica ritrasmessa.

55: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine delle opere sino alle 24: Musica ritrasmessa.

56: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine delle opere sino

Lunedì 4 Agosto

ESTERO

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,45: Concerto pomeridiano. • 17,45: Per i giovani. • 18,25: Per il 50° compleanno di Hermann Kresser. • 18,30: L'arte del vetro in Austria. • 19: « Intorno al Grossglockner », conferenza. • 19,30: « Come devo passare il mio week-end? ». • 20,5: Concerto vocale e strumentale: Composizioni di Mendelssohn-Bartholdy; 1. Lieder; 2. Dai Canti senza parole; a) Presto e molto vivace; b) Canto della gondoliere veneziana. N. 12; c) Molto allegro e vivace. N. 3; 3. Lieder; 4. Rondo capriccioso, op. 14; 5. Duetto per soprano e tenore; a) Duetto della Cantata sinfonica, op. 52; b) Due duetti dell'opera Le nozze di Camacho. 6. Grande trio, op. 49. - In seguito: Musica da ballo e canzoni: 10 numeri.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Concerto del trio della stazione (tundici numeri di musica da ballo e brillante). • 18: « Come combattere l'obesità », conferenza. • 18,15: Corso di storia della musica. • 18,30: Concerto dell'orchestra della stazione - Musica popolare (dodici numeri). • 19,30: Giornale parlato. • 20,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. A-scher: Fanfara militare; 2. D'Ambrosio: Mattinata; 3. Greghi: Serenata andalusa; 4. Martin: Gondola dei monti; 5. Lacome: Segoviana; 6. Caludzi: Serenata a Lisetta; 7. Coppola: Suite miniatu- re. • 21: Concerto dal Kursaal di Ostenda - Indi: Ultime notizie.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 8.

Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

17: Concerto orchestrale: Musica popolare. • 18: Musica da camera. • 19: Conferenza. • 19,30: Vedi Praga. • 19,35: Musica slovacca: Piano e canzoni. • 20,5: Vedi Praga. • 21: Musica da ballo. • 22: Vedi Praga. • 22,55: Programma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,30: Vedi Praga. • 17: Vedi Bratislava. • 18: Vedi Praga. • 19,30: Vedi Praga. • 20,5: Vedi Bratislava. • 22: Vedi Praga.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Concerto orchestrale: Musica popolare. • 19,10: Conferenza storica. • 19,30: Vedi Praga. • 19,35: Conferenza in polacco sulle bellezze naturali della Moravia. • 19,50: Informazioni sportive. • 20: Segnale orario - Notizie. • 20,5: Vedi Praga. • 21: Vedi Bratislava. • 22: Vedi Praga. • 22,55: Notizie locali - Programma di domani (in ungherese).

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vedi Bratislava. • 18: Conferenza in tedesco. • 18,15: Conferenza popolare. • 19: Concerto di una Banda militare. • 20,5: Vedi Praga. • 21: Vedi Bratislava. • 22: Vedi Praga. • 22,55: Programma di domani.

PRAHA - m. 466 - Kw. 5

16,30: Per le signore. • 16,40: Conferenza di attualità. • 16,50: Il veterinaro, conferenza. • 17: Vedi Bratislava. • 18: Emissione agricola. • 18,10: Conferenza per gli operai. • 18,20 (in telescopio): Informazioni - Lettura e recitazione. • 19,30: Informazioni. • 19,35: Musica da camera (sei numeri). • 20,5: Concerto da un giardino. • 21: Aria e canzoni. • 21,30: Concerto violinistico: 1. Geminiani: Sonata; 2. Couperin: Il piccolo mulino a vento - Canone Luigi XIII e pavane; 3. Hubay: Valzer. • 22: Meteorologia - Notizie - Sport. • 22,15: Informazioni. • 22,55: Informazioni e programma di domani. • 23: Segnale orario.

FRANCIA

PARICI, TORRE EIFFEL -

m. 1446 - Kw. 5.

piano. • 21,15: Ultime notizie della sera - Informazioni e l'ora esatta. • 21,30: Ripresa del Radioconcerto: 6. Tre arie per soprano; 7. Boccherini: Trio; 8. Pierne: Assolo per clarinetto e piano.

LYON-LA-DOUA - m. 466 -

Kw. 5.

17: Concerto grammofonico. • 18,45: Giornale parlato. • 19,10: Previsioni meteorologiche. • 19,20: Radio-concerto sinfonico: 1. Le coec: I fantoccini; 2. Wagner: Il vassello fantasma; 3. Assolo di piano; 4. Massenet: Il giocotiere di Nostra Signora; 5. Ed. Flament: Il risveglio dei fiori; 6. Messager: Canzone di Fortunio; 7. R. Hahn: Da una prigione; 8. Strauss: R bel Danubio blu.

RADIO-PARICI - metri 1724 -

Kw. 12.

15,45: Radio-concerto (nove numeri di musica brillante e da ballo). • 16,55: Informazioni e borse diverse. • 18,30: Borse americane. • 18,35: Comunicato agricolo e risultati di corse. • 19: Letture letterarie. • 19,30: Musica riprodotta. • 19,45: Informazioni economiche e sociali. • 20: Radio-concerto: 1. Durandea: La partita a domino, con artisti della Comédie Française; 2. Bach: Trio per flauto, clarinetto e corno. • 20,30: Notiziario sportivo e cronaca dei Sette. • 20,45: Ripresa del Radio-concerto: 3. a) Vuillermoz: Studio melanconico; b) Ch. Bené: Strofe (corno e piano); 4. Colline: 1830-1930 (artisti dell'Opéra Comique); 5. Chamindae: Assolo per flauto e corno.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15: Conferenze: 1. « Come si viaggia in India »; 2. « Giorno di festa in un villaggio indiano ». • 17 (da Kiel): Conferenza geografica - « La dizione dell'isola del Sylt ». • 17,35 (da Amburgo): « Psicologia », conferenza. • 17,50: Concerto orchestrale. • 18,25 (da Hannover): Conferenza sulla moda. • 18,25 (da Amburgo): Hugo Sieker: Ascoltare la radio, sketch in un

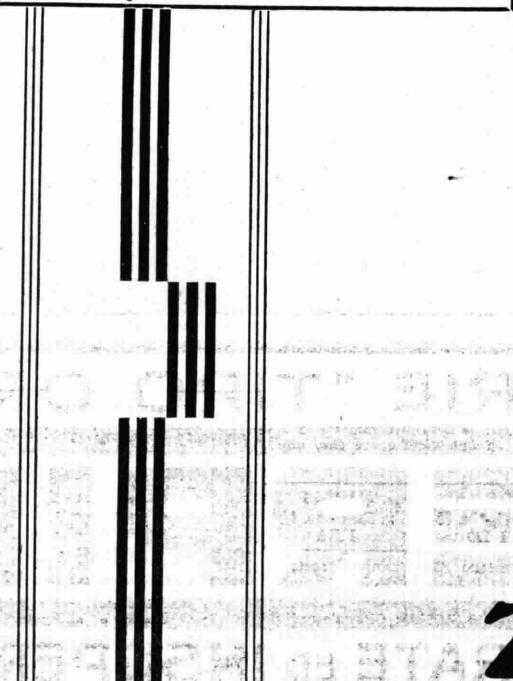
Le Ditte inserzioniste

di pubblicità

sono pregate di tener presente che i testi di pubblicità che non pervengono all'Amministrazione del **RADIO-CORRIERE** - al più tardi - entro il sabato precedente la preparazione del giornale non potranno assolutamente trovar posto nel numero stesso. Nel loro interesse e per la miglior composizione, quindi, tali Ditte sono pregate di anticipare quanto più possibile l'invio dei materiali di pubblicità

L'esecuzione di clichés e la richiesta di bozze richiedono un anticipo di almeno quattro giorni sul termine suindicato.

....



**A
MILANO**

CORSO BUENOS AIRES, 3 - TELEF. 21-155

La Società An. Zenith di Monza ha aperto la propria Filiale per la Lombardia. Presso questa Filiale la Spett. Clientela troverà sempre personale tecnico specializzato per il servizio gratuito di consulenza e un completo deposito delle rinomate

**Valvole
ZENITH**

Lunedì 4 Agosto

atto. • 19: Concerto orchestrale: Composizioni di Wilhelm Maler: 1. *Concerto di cembalo*; 2. *Bagatella*, per due strumenti a fiato, op. 7; 3. Danze per orchestra; 20: « Harzburg », conferenza. • 20,30: Sera di operette: 1. Offenbach: *Ouv. di Orfeo all'Inferno*; 2. J. Strauss: *Salute a te, bella Venezia*; 3. J. Strauss: *Lieder*; 4. J. Strauss: *Rose del Mezzogiorno*, valzer; 5. F. Arnold: *Drausen in der Wachan*; 7. J. Strauss: *Primavera a Vienna*; 8. Kálmán: *Un'aria della Zingara barone*; 9. Kálmán: *Un'aria della Principessa del circo*; 10. Leo Fall: *Valzer della Dona divorzata*; 11. Lehár: *Un'aria del Paese dei sorrisi*; 12. Id., Id., 22,15: Attualità. • 22,45: Concerto.

BERLINO I. - metri 419

Kw. 1,5.

16,5: « Gergo, fede e umorismo degli aviatori », confer. • 16,30: Concerto vocale e orchestrale. • 17,30: Per i giovani. • 18: Conferenza. • 18,35: Problemi giuridici del giorno. • 19: Concerto orchestrale: 1. Offenbach: Ouverture del *Fidanzamento presso la lanterna*; 2. Korngold: Suite di *Motto d'amore*. • 20: Conferenza: *Balli di corte*; 4. Ilinski: *Berceuse*; 5. Schubert: *Mazurca*; 6. Arenski: *Barcarola*; 7. Svendsen: *Rapsodia ungherese*; 8. Debussy: *La flacchetta dai capelli di lino*; 9. Lafo: *Canto russo*; 10. Ciaikovski: *Suite internazionale*; 11. Liszt: *Potonaia in mi maggiore*. • 20,30: H. Kesser: *La velta vermiglia*, radioscena mut. cal. (prima audizione). • O seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notizie e. fino alle 0,30; Danze.

BRESLAVIA - metri 325

Kw. 1,5.

16,5: Conferenza geografica. • 16,30: Concerto orchestrale. • 17,30: Rassegna di riviste. • 17,55: Conferenza sulle radioazioni svedesi. • 18,20: Rassegna di arte e di letteratura. • 18,45: Conferenza. • 19,10: Meteorologia. • In seguito: Concerto grammofonico: Valzer conosciuti. • 20: Conferenza. • 20,30: Concerto per piano: 1. Chopin: *Studio* in la bemolle maggi; 2. Liszt: *La danza*, parafrasi sul *Rigoletto*. • 21: Conferenza e lettura di opere di Hermann Kesser. • 22: Concerto vocale: Lieder di Schuman, Wolf, Mahler, Lafite. • 22,30: Segnale orario - Meteorologia - Sport.

FRANCOFORTE - metri 390

Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale. • 17,45: Notizie economiche. • 17,55: « Musica nella patria degli elefanti bianchi », conferenza. • 18,35: H. Kesser: *Autobiografia*. • 19: Segnale orario - Meteorologia - Notizie economiche. • 19,05: Lezioni di inglese. • 19,30: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: *Ouv. delle Storie di Camacho*; 2. Schubert: *Ave Maria*; 3. Verdi: *Temi della Traviata*; 4. Bizet: *Suite dell'Arlesiana*; 5. Smetana: *Ouv. della Sposa venduta*; 6. Lehár: Melodie del Paese dei sorrisi. • 21: Seduta splittistica. • 22: Notiziario.

LANCENBERG - metri 472

Kw. 1,5.

16,5: Per le signore. • 16,25: Rassegna economico-politica. • 16,45: Per i giovani: Lettura. • 17,30: Concerto grammofonico. • 18,30: Per i genitori: Conferenza. • 19,15: Conferenza. • 20: Concerto vocale e mandolinistico: Lieder di Urbach, Rhode, Hensen, Schwalm, ecc. - In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto.

LIPSIA m. 259 - Kw. 1,5.

16: Conferenza: « Attraverso l'Australia ». • 16,30: Conferenza e canzoni. • 18,30: Rassegna di libri russi moderni. • 19,40: Concerto di solisti (canto, piano e cetera): 1. Haustein: *Un giorno in alta montagna*; 2. Hildach: *Vecchia danza francese*; 3. Kaskel: *Noi tre*; 4. Bohm: *Mio e tuo*; 5. Niemann: *Maschere*, cielo di venti pezzi caratteristici; 6. Arnold: *L'allegra musicante*, capriccio; 7. Haustein: *Un'oretta di concersazione*; 8. Kleinpaul: *Il ladro di cilieghe*, ecc. • 21: Bruno Schönbeck: *Misfiera*, cantata lirica per coro-recitativo. • 21,45: Lieder accompn. sul liuto. • 22,15: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa e di sport. - In seguito, fino alle 24: Concerto orchestrale: 1. Rossini: Ouverture della *Cenerentola*; 2. Ziebler: *Velluto e seta*, valzer; 3. Ichipoldi: Pot-pourri sui melodie di Helmholtzberger. • 4. Sullivan: *Il tonno suonato*; 5. Friml: *Serenata spagnola, Marionette*; 6. Kockert: *Un mattino a Sanssouci*; 7. Künneke: *Fantasia sull'operetta Quando amore si desa*.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,25 (da Norimberga): Concerto vocale: 1. Scarlatti: *Vecchie arie italiane*; 2. Brahms: *Arie tzigane*; 3. Verdi: *Un'aria dal Rigoletto*. • 17: Per i fanciulli. • 17,25: Concerto orchestrale: Musiche di J. Strauss, Ziehrer, Raupé, Lehr, Benatzki, Stolz, ecc. • 18,25: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. • 18,45: « Napoleone ed Eugenia », brano dal romanzo di E. A. Reinhardt. • 19,30: Conferenza. • 20: Concerto grammofonico: Musiche di Verdi, Durka, Weiberger, Mendelssohn, R. Strauss. • 21,30: Concerto per due violini: 1. S. Bach: *Sonata* in do maggi; 2. Reger: *Allegro moderato*, per due violini; 3. Bettini: *Divertimento*, per due violini; 4. Haas: *Trilo*, op. 38. • 22,10: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa - Sport.

STOCCHARDA - metri 360

Kw. 1,5.

16: Concerto vocale e strumentale: Musiche di Bizet, Mussorgsky, Niemann, Ebner, Ciaikovski, Fall, Bottari, Ganze, ecc. • 17,45: Segnale orario e notizie varie. • 18,15: Conferenza. • 18,35: Vedi Francoforte. • 19,15: Vedi Francoforte. • 19,30: Vedi Francoforte. • 21: Vedi Francoforte. • 22: Notiziario.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479

Kw. 25.

LUNEDI' 4 AGOSTO 1930

17,15: L'ora dei fanciulli. • 18: Vedi Londra I. • 18,15: Notizie e bollettini. • 18,40: Vedi Londra I. • 20: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Mendelssohn: *Ouv. di Il matrimonio di Camacho*; 2. Gounod: *Aria in Encore e Danse*, per basso e cori; 3. Delibes: *Musica di ballo* alla *Sylphide*; 4. Bizet: *Aria dalla Carmen* per tenore ed orch.; 5. Grstry: *Suite di Cephale e Procris*; 6. Mozart, Wallace: Due duetti per basso, tenore ed orch. (*Herraggio Maritana*); 7. J. Strauss: *Teste viennesi*, valzer. • 21,15: Vedi Londra I. • 22,15: Notizie e bollettini. • 22,35: Vedi Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Musica da ballo. • 18,15: Notizie e bollettini. • 18,40: Concerto vocale ed orchestrale (ventitré numeri di musica e canto). • 20: Vedi Daventry. • 21,15: Musiche da ballo. • 22,15: Notizie e bollettini. • 22,35: Musica da ballo.

REFERENDUM

Preghiamo gli amici lettori di riempire il seguente modulo segnalando le loro preferenze e indicando la risposta alla Direzione del « Radiocorriere », in via Arsenale, 21, Torino.

La collaborazione dei radioamatori è molto importante perché quanto più alto sarà il numero delle risposte, tanto più preciso sarà l'indice delle preferenze predominanti.

Nella compilazione del programma i partecipanti devono attenersi alle norme e ai chiarimenti indicati nel numero 28 del nostro giornale. Ricordiamo che al compilatore del programma che otterrà i maggiori suffragi verrà assegnato in premio un Ricevitore R. B. 30, offerto dalla Ditta Ram (Ing. Giuseppe Ramazzotti, Milano).

Il programma ideale per le giornate festive

Mattino

Colazione

Pomeriggio

Pranzo

OSSERVAZIONI

LE BATTERIE "TIPO ORO"

SUPERPILO

SONO INSUPERATE ED INSUPERABILI

Lunedì 4 Agosto

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16,30: Concerto vocale e strumentale. • 17,15: L'ora dei fanciulli. • 17,55: Notizie - Bollettini - Reportage dell'arrivo di Miss Amy Johnson. • 18,40: Musica di Brahms per pianoforte: 1. Scherzo, in mi bemolle minore; 2. Intermezzo in si bemolle; 3. Capriccio in si bemolle minore; 4. Capriccio in do. • 19: Conferenza. • 19,30: Canzoni, romanze, cori musicali. • 20,30: Musica da ballo. • 21: Notizie e bollettini. • 21,40: Concerto orchestrale: 1. Elgar: Pomp and Circumstance N. 1, Coro di voci in maschile. 3. Myddleton: Selezione della Rosa; 4. Coro della Scocia; 5. Myddleton: Selezione del Cardo; 6. Coro dell'Irlanda; 7. Myddleton: Selezione del Trifoglio; 8. Coro del Galles; 9. Myddleton: Selezione del Porro. • 22,45 (solo su m. 155,4): Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

19: Conferenza. • 19,30: Concerto di balalaika e canto. • 20,30: Concerto vocale. • 21: Segnale orario e notizie. • 21,15: Concerto del radio-quartetto e canto: 1. Lalo: Ouverture del Re d'Ys; 2. Debussy: Tra canzoni; 3. Saint-Saëns: Danza macabra; 4. Bizet: Un'aria della Carmen; 5. Leoncavallo: Fantasia sui Pagliacci; 6. Bergeret: • 22,30: Aria nazionale jugoslava.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18,30: Musica brillante. • 19,30: Conferenza filosofica. • 20: Puccini: La Bohème (dischi). • 22: Segnale orario - Notizie di stampa.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 8.

20: Orchestra sinfonica. • 20,45: Frammenti di opere. • 21,15: Assoli diversi. • 21,30: Musica da ballo. • 22: Trasmissione d'immangni - Inno nazionale.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

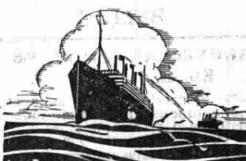
17,45: Concerto strumentale - Musica popolare. • 18,45: Cronaca estera. • 19,15: Meteorologia - Notizie. • 19,30: Conferenza su Rosespierre. • 20: Segnale orario - Concerto di cornamusa. • 20,30: Conversazione turistica. • 20,45: Concerto vocale e strumentale. • 21,35: Meteorologia - Notizie - Conversazione. • 22,10: Recitazione di canzoni svedesi. • 22,40: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5.

16,40: Pesi fanciulli. • 17,40: Segnale orario - Concerto dell'ottavo della stazione - Musica popolare. • 18,55: Cronaca letteraria. • 19,40: Segnale orario. • 19,41: Concerto pianistico. • 19,55: Concerto corale ed orchestrale. • 20,55: Concerto dell'orchestra della stazione. • 21,40: Informazioni da giornali. • 21,55: Concerto orchestrale. • 22,40: Dischi. • 23,40: Fine della trasmissione.

Le mete radiofoniche della nuova stazione di Roma



Dal 1° luglio è entrata in funzione la stazione ad onde corte di Prato Smeraldo. Pregiamo tutti coloro che sono in grado di ascoltarla di riferire sulla condizione delle ricezioni indirizzando i rapporti alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenale, 21, Torino.

HUIZEN - Kw. 6,5.

(Dalle alle 17,40 m. 298, dopo m. 1072) 16,40: Concerto vocale e strumentale. • 18,10: Borse. • 18,20: Dischi. • 19,20: Conferenza e musica religiosa strumentale. • 21,40: Notizie.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16,35: Musica riprodotta. • 17,35: Conversazione radiotelefonica. • 18: Concerto popolare. • 19: Quarto d'ora letterario. • 19,15: Bollettini diversi. • 19,30: Conferenza. • 20: Segnale orario. • 20,15: Vedi Varsavia. • 22: Lettura. • 22,15: Bollettino meteorologico - Programma di domani (in francese) - Ultime notizie. • 23: Musica da ballo.

VARSARIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15: Dischi. • 17,10: Notizie turistiche. • 17,35: Lezione di lingua francese. • 18: Musica leggera; • 19: Diversi. • 19,20: Chiacchierata tecnica. • 19,35: Dischi. • 19,45: Notiziario agricolo. • 20: Segnale orario - Radio-giornale. • 20,15: Concerto popolare (l'orchestra filarmonica e violino): 1. A. Chopin: Polacca in la bemolle maggiore, b) Zelenski: Ouverture di Nelle Tette (orchestra); 2. Wieniawski: a) Legenda; b) Oberarts (violino e orchestra); 3. Moniusko: Danza dei Satiri dell'opera Hrabina (orchestra); 4. Wener: Ouverture di Peter Schmoll; 5. Naahat: Danze tzigane (violino); 6. a) Liszt: Rapsodia ungherese; 6. a) b) Schumann: Il sogno; c) Schubert: Lo zampillo; d) Ponchelli: Musica di ballo nella Gianduia. Nell'intervallo: Programma di domani. • 22: Lettura. • 22,15: Comunicati vari. • 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto orchestrale: 1. Bahlmann: Spirito di libertà marcia; 2. Transilavie: Sogni del flor; 3. Verdi: Arie austriache sulla Traviata; 4. Bacchus: Leggenda d'amore; 5. Drdla: Serenata di primavera; 6. D'Ambrosio: Mattinata; 7. Kostal: Suite albanese; 8. O. Strauss: Selezione dell'operetta La vedova indù. • 18,30: Conferenza. • 19,45: Giornale parlato. • 19: Dischi. • 19,40: Radio-università. • 20: Serata d'opera.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. • 19: Concertino del Trio Iberia. • 22: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. • 22,55: Concerto dell'Orchestra della stazione: 1. Suppé: Ouverture della Bella Galatea; 2. Sancho Marraco: a) El pardal; b) L'alabau; 3. Waldteufel: I fiori, valzer; 4. Fétrias: Gioco del polo, one-step; 5. Leslie: Raspberries, fox. • 22,45: Ramon Portusach: Onorare il padre e la madre, racconto. • 23: Notizie. • 23,55: Concerto corale. • 24: Musica leggera e da ballo. • 1: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

20: Campane - Quotazioni di Borsa - Concerto di chitarra e di canto. • 21,15: Notizie sulle corride. • 21,25: Notizie di stampa. • 21,30: Fine.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti. - Negli intervalli: Notizie. • 22: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 438 - Kw. 60.

18: Musica brillante. • 19: Recita. • 19,30: Chiacchierata. • 20: Concerto della Radio-orchestra: 1. Ciaikovski: Selezione di Giulietta e Romeo; 2. Volkman: Serenata n. 3; 3. Rangström: Intermezzo drammatico; 4. Sibelius: Due intermezzi di danze. • 21,40: Puccini: La Bohème (dischi).

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,28

20,30: Segnale orario - Meteorologia. • 20,32: «La miseria dei

cavalli vecchi», conferenza. • 21: Vedi Berna. • 22: Notiziario. • 22,10: Concerto orchestrale.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale. • 19,58: Segnale orario - Meteorologia. • 20: Conferenza. • 20,30: Concerto. • 21: Concerto di violoncello. • 22: Concerto orchestrale. • 22,15: Concerto dell'orchestra del Kursaal.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: Musica ricreativa - Dischi. • 20,2: Verdi: Il Trovatore, opera in 4 atti, ridotta ed adattata. • 20,45: Intermezzo letterario. • 21: Concerto di violoncello: 1. Goltermann: Concertino in la minore; 2. Debussy: Réverie; 3. Popper: Rapsodia ungherese. • 21,35: Vedi Berna. • 22: Segnale orario - Meteorologia.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale. • 17,15: Concerto orchestrale. • 19,30: Segnale orario - Meteorologia. • 19,33: Conferenza. • 20: Bernhard Moser: Entrò e fuori della casa, scherzo; 2. Poesie. • 20: Concerto orchestrale. • 21: Vedi Berna. • 22: Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Lettura. • 17: Conferenza sui Balilla italiani. • 17,30: Concerto orchestrale: 1. Schubert: Ouverture italiana; 2. Mambour: Orientália; 3. Portnoff: Cassetto musicale; 4. Taeye: Intermezzo; 5. Ciaikovski: Suite litica; 6. Bozzi: Valzer; 7. Herras: Incanto di violette, valzer; 5. J. Strauss: Lo zingaro barone. • 18,35: Lettura. • 19: Concerto: Musica riprodotta. • 20,25: Conferenza e concerto: 1. Lehár: Piquanteries; 2. Berger: Ricordi di Herkulesfudó; 4. Crémieux: Quando l'amore muto; 5. voice: Sognando. • 6. Bay: Dottor... 7. Szalados: Viola; 8. Jacobi: Miami. • 22: Conferenza in inglese. - In seguito: Orchestra tzigana.

GIOVEDÌ 1 AGOSTO 1930

17,30: Parigi P.T.T.: Lezione didattive. • 22,40: Kovno: Conferenza sulla vita economica lituana.

VENERDI 2 AGOSTO 1930

18,5: Lipsia: El literaturo kaj movado. • 19: Stoccarda: Cenni sul programma della settimana ventura.

SABATO 3 AGOSTO 1930

17,30: Parigi P.T.T.: Lezione didattive. • 22,40: Kovno: Conferenza sulla vita economica lituana.

VENERDI 8 AGOSTO 1930

18,5: Lipsia: El literaturo kaj movado. • 19: Stoccarda: Cenni sul programma della settimana ventura.

SABATO 9 AGOSTO 1930

18: Breslavia: Conferenza sulle industrie veterarie della Slesia.

TELEFUNKEN 31 W



IL MODERNO TRE VALVOLE
di prezzo modesto, di qualità
ottima, che ovunque si rivela
superiore a tanti decantati
apparecchi a 6 o 7 valvole.

Gratis a richiesta la collezione di listini T. 102

SIEMENS Società Anonima
Reparto Vendita Radio Sistema Telefunken

MILANO

18,45: Cenni sul programma della settimana ventura.

20 (circa): Lyon-la-Doua: Cronaca esperantista.

22,15: Bruxelles: Comunicato.

Per informazioni rivolgersi a Esperanto, Casella Postale, 166 - Torino.

Tutte le STAZIONI comprese fra
200 e 2000 METRI IDENTIFICHERE

con estrema facilità col nuovissimo Dispositivo perfettamente del dottore B. Grossi - recente invenzione coperta da vari brevetti in Europa ed Americhe.

Considerate attentamente quanto scrive il Direttore della grande Fabbrica Italiana Magneti Marelli (Rad. Marchelli) Filiale di Padova:

Spelt. 18 - 7 - 930
Ditta A. Casadet
Castelfranco V.

Ho ricevuto il V. Dispositivo Brevettato "Riceratore Universale di Stazioni Radiotelefoni" e mi è grato dichiararvi che l'ho subito sperimentato trovandomo geniale e praticissimo e non mancherò di raccomandarlo ai radio amatori.
... Vi prego gradire distinti saluti. **Gino Marucco**

Riceverete immediatamente il Dispositivo franco di porto e d'Imballo inviando L. 15 al Cav. A. CASADET - Castelfranco Veneto

... trias

Via Lazzaretto, 3

5

MARTEDÌ

MENU CIRIO
per il vostro pranzo
di domani

Minestrone freddo
alla milanese
Scaloppine di vitello
con capperi e acciughe
Cialdoni, crema fredda di cioccolato e panna

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 -
Kw. 0,2.

12,20-12,30: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia.
16,30: Mezz'ora di dischi « La voce del padrone »: 1. O bei nidi d'amore (Gigli); 2. Addio Napoli (Gigli); 3. Mozart: Il flauto magico; 4. Possenti Numi (Pinza); 5. Meyerbeer: Roberto il diavolo, « Suore che riposate », 5. Verdi: Otelio, « Dio mi potevi scagliar » (Zanelli); 6. Verdi: Otelio, « Niun me tema » (Zanelli).

17. Quintetto dell'EIAR: 1. Manoni: Bella rosa, tango; 2. Auber: La mula di Portici, ouverture; 3. Waldteufel: Violette, valzer; 4. Kalman: La Badajera, selezione; 5. Bonelli: Brise de nuit, serenata; 6. Pennati Malvezzi: Canto d'amore.

17,55: Musica varia.
19,45: Musica varia.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.

CONCERTO VARIATO
dell'orchestra dell'EIAR, diretta dal M° Mario Sette.

1. Conradi: Berlin, come piange e ride, ouverture.
2. Brogi: Zampognata (Ricordi).
3. Siniatna: La sposa venduta, fantasia.
4. Ranzato: Serenata galante (Sonzogno).
5. Prof. Chiarutini: « Roma affascinatrice », conversazione.
6. Violinista prof. Marola Guarducci: a) Goldmark: Aria; b) Brahms: Valzer; c) Kreisler: Polichinelle, serenata.
7. Orchestra: Delibes: Pas des fleurs, dal balletto: Naias.
8. Macagni: La pavana, da Le maschere (Sonzogno).
9. Pietri: Addio, giovinezza!, selezione (Sonzogno).
10. Amadei: Canzone dell'acqua.
11. Agostani: In mare, notturno.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,5 -
Kw. 1,2.

12,20-13,30: Musica varia: 1. Alex: Madrid, one-step; 2. Gentili: Notte celeste, valzer; 3. Cilea: Adriana Lecouvreur, fantasia; 4. Lama: Notte celeste (tenore A. Cardelli); 5. Di Pirano: El guitarro, tango; 6. Nardella: E luce Maria (tenore A. Cardelli); 7. Lehr: Zarevich, fantasia.
13: Segnale orario.

13,30-14: Trasmissione fonografica (dischi « La voce del padrone »).
17-17,40: Trasmissione di musica varia: 1. Donati: Perù, one-step; 2. Jannone: Mary, fox; 3. Ranzato: Promenade des élégantes; 4. Berto: Nunca le sabras, tango; 5. Hirsch: Berlino e Vienna, valzer; 6. Barbrolli: Serenata; 7. Lanzetta: Era di Salò; 8. Culotta: Serenata andalusa; 9. Flirpo: Lascia andare, one-step.

13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Escobar: I Dragoni, marcia; 2. Antiga: Je l'aimerai toujours, romanza senza parole; 3. Cannio: Notta a Siviglia, canzone; 4. Rosi: Extase, melodia; 5. Nardella: Surdate, canzone; 6. Lombardo: Madama di Te, potpourri; 7. Lama: A casa d'e rose, canzone; 8. Culotta: Fiorisce il

ROMA m. 441 - Kw. 50 m. 331,4 - Kw. 1,5
I-RO I-NAStazione ROMA onde corte
M. 80 - Kw. 15
(Solo programma serale)

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie. - (NAPOLI): Borsa - Notizie.

13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Escobar: I Dragoni, marcia; 2. Antiga: Je l'aimerai toujours, romanza senza parole; 3. Cannio: Notta a Siviglia, canzone; 4. Rosi: Extase, melodia; 5. Nardella: Surdate, canzone; 6. Lombardo: Madama di Te, potpourri; 7. Lama: A casa d'e rose, canzone; 8. Culotta: Fiorisce il

20,20-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambio - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliano i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.

21,2:

CONCERTO

con il concorso
del Coro dei «Cosacchi del Kuban».1. Rimsky-Korsakoff: Introduzione e corteo di nozze dall'opera *Il gallo d'oro* (orchestra);2. Pick Mangiagalli: *Sirventes* (violinista Lina Spera);3. Tartini: *Variazioni su di un tema di Corelli* (trascrizione di Kreisler) (violinista Lina Spera);4. Canzoni corali russe: a) Lvoff: *Sia todato il Signore in cielo*; b) Lungo la via Piterskaja, canzone popolare; c) El uch-nem, canto dei barcaioli del Volga; d) Warlomoff: *Il garofano rosso*; e) Betulla, canzone popolare (Coro dei «Cosacchi del Kuban»);

5. Notiziario di varietà;

6. Vivaldi-Corti: *Adagio* (violinista Lina Spera);7. Wieniawski: *Tarantella* (Id.);8. Canzoni corali russe: a) Tschalowskij: *Come un usignolo*; b) *Avanti!*, canzone popolare; c) Stenka: *Razèn*, canzone popolare; d) *Il suono vespertino delle campane*, canto popolare trasmesso da Dieff; e) *Si è rotto il cerchio*, canto di cosacchi (Coro dei «Cosacchi del Kuban»).

9,

GRINGOIRE
commedia in un atto
di Teodoro Banville.

Personaggi:

Luigi XI . . . Giulio Chittarini
Pietro Gringoire . . E. Piergiovanni
Simone Fournier M. Felici Ridolfi
Oliviero Dedain . . A. Durantini
Elotsa, figlia di Simone
M. Luisa Boncompagni
Nicoletta Audry, zia di Eloisa
Silvana San Giorgio23 (circa)-24: Musica da ballo (Orchestra Jazz - cantante Mister Empson).
Ultime notizie.

ESTERO

AUSTRIA

CRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto pomeridiano. ○

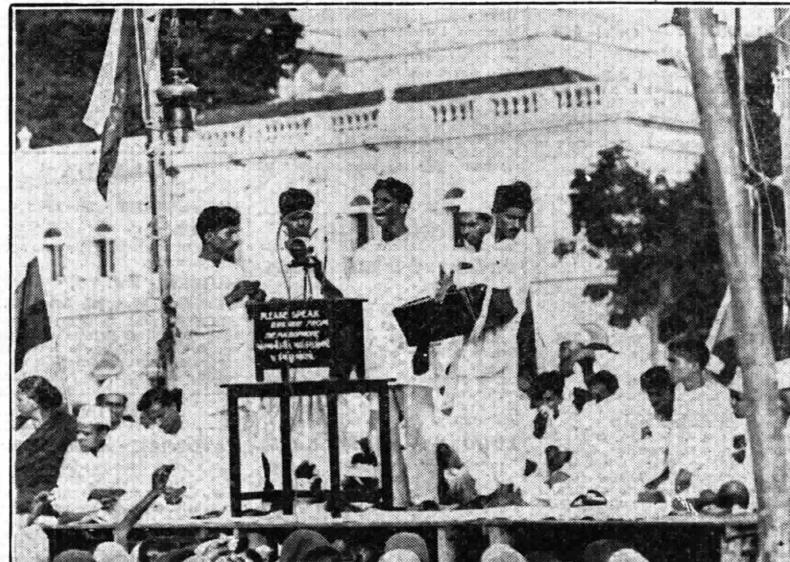
17,30: Per i fanciulli, ○ 18: Attraverso l'Austria, confer. geografica. ○ 18,30: Conferenza. ○

19: « Come si mantengono freschi i viveri in estate », conferenza. ○ 19,30: Passeggiate microscopiche. ○ 20: Segnale orario. ○ Meteorologia. ○ 20,5: Otto Pianz legge dalle proprie opere. ○ 20,45: Lettura di opere di Guy de Maupassant. ○ 21,45: Concerto di piano: Sonate per violino di Mozart: *Sonata in sol minore*; *Sonata in re minore*. ○ 22,25: Concerto orchestrale. ○ 23: Ziehrer: *Ode alla Guida del forestiero*; 9. Jos. Strauss: *Il buon tempo antico*, valzer; 3. Johan Strauss: *Nel villaggio russo*, fantasia; 4. Mayer: *Danze nella birreria di Lerchenhaus*; 5. Johan Strauss: *Potka*; 6. Morelli: *Danze*.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 -

Kw. 1.

17: Concerto del trio della stazione (undici numeri di musica brillante e da ballo). ○ 18: Corso di storia del Belgio. ○ 18,15: Corso di storia della musica. ○ 18,30: Musica riprodotta. ○ 19,30: Giornale parlato. ○ 20: Concerto orchestrale: 1. Weber: Ouverture d'*Oberon*; 2. Händel: *Concerto in sol minore*; 3. a) Mendelssohn: Scher-

La propaganda nazionale in India.

17,40-17,50: Radio-giornale della Reale Società Geografica Italiana.

19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

20: Segnale orario.

20-21: Trasmissione fonografica.

21: SERATA DI MUSICA NAPOLETANA diretta dal M° Nicola Ricci

23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 7 m. 281 - Kw. 7
I MI I TO

8,15-8,30: Giornale radio.

11,15-12,15: Quotazioni di Borsa e trasmissioni di dischi « La voce del padrone ».

12: Segnale orario.

12,15-13,45: Musica leggera: 1.

1. Bach G.: *Sonata Va*, per flauto e pianoforte. Esecutori: Prof. Virgilio Ulrico, M. G. Gedda.2. Vitali: *Giaccona*, per violino e pianoforte. Esecutori: Prof. Ercole Giaccone-M. G. Gedda.

3. Conversazione di Gigi Michelotti.

4. Goossens: *Serenata e divertimento* (dal *Trio* per flauto, violino ed arpa). Esecutori: Proff. V. Virgilio, E. Giaccone e N. Grignolio.

5. Liriche italiane moderne (Alfano, Pizzetti, Respighi) (Ricordi), soprano Paolo Della Torre.

6. a) Ignoto del '600: *Carillon*; b) Händel: *Passacaglia*, per arpa (esecutore prof. V. Grignolio).7. Chiabroni: *Sonata* in sol maggiore per violino e pianoforte (Ricordi). Esecutori: Prof. E. Giaccone-M. G. C. Gedda.

23: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine del concerto alle 24: Trasmissione del jazz Montagnini Felice di Mirabello.

24: Segnale per il servizio radioatmosferico.

Concerto
di musica da camera e vario1. Bach G.: *Sonata Va*, per flauto e pianoforte. Esecutori: Prof. Virgilio Ulrico, M. G. Gedda.2. Vitali: *Giaccona*, per violino e pianoforte. Esecutori: Prof. Ercole Giaccone-M. G. Gedda.

3. Conversazione di Gigi Michelotti.

4. Goossens: *Serenata e divertimento* (dal *Trio* per flauto, violino ed arpa). Esecutori: Proff. V. Virgilio, E. Giaccone e N. Grignolio.

5. Liriche italiane moderne (Alfano, Pizzetti, Respighi) (Ricordi), soprano Paolo Della Torre.

6. a) Ignoto del '600: *Carillon*; b) Händel: *Passacaglia*, per arpa (esecutore prof. V. Grignolio).7. Chiabroni: *Sonata* in sol maggiore per violino e pianoforte (Ricordi). Esecutori: Prof. E. Giaccone-M. G. C. Gedda.

23: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine del concerto alle 24: Trasmissione del jazz Montagnini Felice di Mirabello.

24: Segnale per il servizio radioatmosferico.

Martedì 5 Agosto

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1.5.

16,15 (da Kiel): Concerto vocale e strumentale; Composizioni di A. Blunck. • 16,35 (da Amburgo): A. Petersen legge dalle sue opere. • 16,35 (da Kiel): *Pobjola*, storia del Nord di Edward Wellstrand. • 17: Concerto caratteristico ispirato al mare: 1. Mendelssohn: *Mare calmo e viaggio felice*; 2. Loewe: *L'ammiraglio pionierino*; 3. Schumann: *Canto dei marinai*; 4. F. Jürgens: *Meriggio sul mare*, ecc. • 17,40: Conferenza. • 18,10 (da Hannover): Concerto orchestrale. • 19: *Concerto per istruzione*, film sonoro. • 22: Attualità. • 22,20: Concerto. • 0,30 (solo su onda 372 da Amburgo): Concerto vocal ed orchestrale.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 8.

Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12.5.

16,30: Musica riprodotta. • 17: Vedi Praga. • 18: Concerto vocale ed orchestrale (7 numeri). • 19: Conferenza turistica. • 19,30: Vedi Praga. • 19,35: Concerto orchestrale. • 20: Vedi Praga. • 22,15: Musica da ballo. • 22,55: Programma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2.4.

16,40: Vedi Praga. • 19,30: Vedi Praga-Braislava. • 20: Vedi Praga. • 22,15: Vedi Bratislava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Musica tzigana. • 19,10: • il turismo nelle Alpi. • 19,30: conferenza. • 19,35: Vedi Praga. • 19,35: Conferenza di storia naturale. • 20: Segnale orario - Campane. • 20,5: Concerto vocale (soprano e baritono). • 21: Musica da ballo. • 22: Vedi Praga. • 22,15: Vedi Bratislava. • 22,55: Notizie locali - Programma di domani (in ungherese).

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vedi Praga. • 18,5: Per gli operatori. • 18,30: Vedi Praga. • 19,30: Vedi Praga. • 19,35: Vedi Bratislava. • 20: Vedi Praga. • 22,15: Vedi Bratislava. • 22,55: Programma di domani.

PRAGA - m. 486 - Kw. 8

16,40 e 16,50: Due brevi conferenze. • 17: Concerto orchestrale (set numeri di musica varia). • 18: Notiziario attiocialo. • 18,20 (in tedesco): Informazioni e breve cronaca. • 19,30: Informazioni. • 19,35: Arie d'opera. • 20: Schubert: *La casa delle tre ranze*, operetta (dal teatro di Vinohrady). • 22: Meteorologia - Notizie Sport. • 22,15: Vedi Bratislava. • 22,55: Informazioni e programma di domani. • 23: Segnale orario.

FRANCIA

PARI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. • 20,10: Previsioni meteorologiche. • 20,30: Radiocenter.

RADIO-PARICI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Concerto dell'orchestra della stazione - Musica brillante su Bismarck e su Enlenburg. • 16,40: «Una sera a Cremona», relazione di un viaggio. • 17,40: Storie di vagabondi. • 17,50: Concerto orchestrale: Musiche di Spontini, Cialkovski, German, Meyerbeer, Offenbach, Manfred. • 18,30: «Il problema della generazione del 1899», conferenza. • 19,15: «L'Istituto per gli stranieri a Stoccarda», conferenza. • 19,40: Conferenza. • 20 (da Düsseldorf): Concerto orchestrale: 1. Rossini: «Overture del Barbiere di Siviglia»; 2. Saint-Saëns: *Habanaise - Introduction et rondo capriccioso*; 3. Gounod: *Balletto del Faust*; 4. Cialkovski: *Ouverture - 1812*; 5. Reinecke: *Re. Manfred*, ouverture; 6. Goetz: *Concerto per violino*; 7. Liszt: *Rapsodia ungherese*; 8. Wagner: *Ouvert. del Tannhäuser*. - In seguito: Ultime notizie.

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

17: Concerto grammofonico. • 19,15: Notizie di stampa - Meteorologia - Segnale orario, ecc. • 20,30: Conferenza. • 20,50: Serata umoristica. Scene varie satiriche e unumoristiche e riviste.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. • 18,15: Trasmis. d'immagini. • 18,25: Musica per orchestra. • 18,50: Borsa di commercio di Parigi. • 19: Chitarre havaiane. • 19,15: Informazioni. • 19,30: Trasmissione d'immagini. • 19,40: A soli di violino. • 20,15: Borse diverse - Arie e canzoni. • 20,30: Mademoiselle Phorcas presenta alcuni dischi. • 20,55: Cronaca della moda. • 21: Segnale orario - Orchestra sinfonica e fisarmoniche. • 22: Il giornale parlato dell'Africa tel. Nord.

des del Brasile. • 16,55: Lettura. • 17,25: Radio-trio: Musiche di Mendelssohn, Gade, Reissiger, Goltermann, Beethoven, Haydn. • 18,25: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. • 18,45: Rassegna di riviste. • 19: «Viaggi e traffico», conferenza. • 19,30: «L'anniversario di S. Agostino», conferenza. • 20: Horst Biernath; MARQUESA DI ALMERIA, radioscena dell'epoca della sollevazione spagnola del 1899. • 20,50: Concerto di cetera. • 21,45: Canzoni d'amore indiani - Conferenza e dischi. • 22,20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie - Sport.

STOCARDA - metri 360 - Kw. 1.8.

16,15 (da Kiel): Concerto vocale e strumentale; Composizioni di A. Blunck. • 16,35 (da Amburgo): A. Petersen legge dalle sue opere. • 16,35 (da Kiel): *Pobjola*, storia del Nord di Edward Wellstrand. • 17: Concerto caratteristico ispirato al mare: 1. Mendelssohn: *Mare calmo e viaggio felice*; 2. Loewe: *L'ammiraglio pionierino*; 3. Schumann: *Canto dei marinai*; 4. F. Jürgens: *Meriggio sul mare*, ecc. • 17,40: Conferenza. • 18,10 (da Hannover): Concerto orchestrale. • 19 (da Amburgo): Concerto. • 20: «Incontro per istruzione», film sonoro. • 22: Attualità. • 22,20: Concerto. • 0,30 (solo su onda 372 da Amburgo): Concerto vocal ed orchestrale.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1.5.

16,50: «Disposizioni della polizia di Berlino nel XVI e XVII secolo», conferenza. • 16,20: Concerto orchestrale. • 17,30: Per i giovani. • 18: Rassegna di libri nuovi. • 18,55: Concerto di chitarra e di fusto. • 19,15: Il racconto della settimana. • 19,40: Concerto di piano: 1. Scarlatti: a) *Pastorale e capriccio*, b) *Sonata in do maggiore*; 2. Beethoven: *Scoccius*; 3. Scriabin: *Studio*, op. 8, n. 2; 4. Prokofiev: *Gavotte*; 5. Friedmann-Gartner: *Danza viennese* N. 1; 6. Liszt: a) *Valse oubliée*, b) *Danza dei gnomi*. • 18: Rassegna di dischi. • 20,30: Danze. - In seguito: Rassegna di giornali - Segnale orario - Meteorologia - Notizie.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1.5.

16,5: «Conferenza. • 16,39: Concerto di musica brillante. • 17,30: Per i fanciulli. • 18,20: Conferenza per gli agricoltori. • 19,45: Un quarto d'ora di tecnica. • 19: Meteorologia. In seguito: Concerto grammonofonico. • 20: Concerto vocale e strumentale: 1. Mozart: Ouverture della *Clemenza di Tito*; 2. Mozart: *Un'aria delle Nozze di Figaro*; 3. Beethoven: Ouverture di *Fidelio*; 4. Beethoven: *Duetto di Fidelio*; 5. Mozart: *Gavotte del Pezzo rifiutato*; 6. Bizet: Grande selezione della *Carmen*. • 21,40: *Quale*, novella di Hans Franck. • 22,10: Vedi Berlino.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1.5.

16: Vedi Stoccarda. • 17,45: Notizie economiche. • 18,05: Che cosa comprendiamo noi sotto asma? • 18,35: Vedi Stoccarda. • 19: Segnale orario - Meteorologia - Notizie economiche. • 19,15: Dalle 19,05 al 22,15: Vedi Stoccarda. • 22,15: Notiziario - Sport - Meteorologia.

FRANCIA

PARICI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. • 20,10: Previsioni meteorologiche. • 20,30: Radiocenter.

RADIO-PARICI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Concerto dell'orchestra della stazione - Musica brillante su Bismarck e su Enlenburg. • 16,40: «Una sera a Cremona», relazione di un viaggio. • 17,40: Storie di vagabondi. • 17,50: Concerto orchestrale: Musiche di Spontini, Cialkovski, German, Meyerbeer, Offenbach, Manfred. • 18,30: «Il problema della generazione del 1899», conferenza. • 19,15: «L'Istituto per gli stranieri a Stoccarda», conferenza. • 19,40: Conferenza. • 20 (da Düsseldorf): Concerto orchestrale: 1. Rossini: «Overture del Barbiere di Siviglia»; 2. Saint-Saëns: *Habanaise - Introduction et rondo capriccioso*; 3. Gounod: *Balletto del Faust*; 4. Cialkovski: *Ouverture - 1812*; 5. Reinecke: *Re. Manfred*, ouverture; 6. Goetz: *Concerto per violino*; 7. Liszt: *Rapsodia ungherese*; 8. Wagner: *Ouvert. del Tannhäuser*. - In seguito: Ultime notizie.

FRANCIA

PARICI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. • 20,10: Previsioni meteorologiche. • 20,30: Radiocenter.

RADIO-PARICI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Concerto dell'orchestra della stazione - Musica brillante su Bismarck e su Enlenburg. • 16,40: «Una sera a Cremona», relazione di un viaggio. • 17,40: Storie di vagabondi. • 17,50: Concerto orchestrale: Musiche di Spontini, Cialkovski, German, Meyerbeer, Offenbach, Manfred. • 18,30: «Il problema della generazione del 1899», conferenza. • 19,15: «L'Istituto per gli stranieri a Stoccarda», conferenza. • 19,40: Conferenza. • 20 (da Düsseldorf): Concerto orchestrale: 1. Rossini: «Overture del Barbiere di Siviglia»; 2. Saint-Saëns: *Habanaise - Introduction et rondo capriccioso*; 3. Gounod: *Balletto del Faust*; 4. Cialkovski: *Ouverture - 1812*; 5. Reinecke: *Re. Manfred*, ouverture; 6. Goetz: *Concerto per violino*; 7. Liszt: *Rapsodia ungherese*; 8. Wagner: *Ouvert. del Tannhäuser*. - In seguito: Ultime notizie.

FRANCIA

PARICI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. • 20,10: Previsioni meteorologiche. • 20,30: Radiocenter.

RADIO-PARICI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Concerto dell'orchestra della stazione - Musica brillante su Bismarck e su Enlenburg. • 16,40: «Una sera a Cremona», relazione di un viaggio. • 17,40: Storie di vagabondi. • 17,50: Concerto orchestrale: Musiche di Spontini, Cialkovski, German, Meyerbeer, Offenbach, Manfred. • 18,30: «Il problema della generazione del 1899», conferenza. • 19,15: «L'Istituto per gli stranieri a Stoccarda», conferenza. • 19,40: Conferenza. • 20 (da Düsseldorf): Concerto orchestrale: 1. Rossini: «Overture del Barbiere di Siviglia»; 2. Saint-Saëns: *Habanaise - Introduction et rondo capriccioso*; 3. Gounod: *Balletto del Faust*; 4. Cialkovski: *Ouverture - 1812*; 5. Reinecke: *Re. Manfred*, ouverture; 6. Goetz: *Concerto per violino*; 7. Liszt: *Rapsodia ungherese*; 8. Wagner: *Ouvert. del Tannhäuser*. - In seguito: Ultime notizie.

FRANCIA

PARICI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. • 20,10: Previsioni meteorologiche. • 20,30: Radiocenter.

RADIO-PARICI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Concerto dell'orchestra della stazione - Musica brillante su Bismarck e su Enlenburg. • 16,40: «Una sera a Cremona», relazione di un viaggio. • 17,40: Storie di vagabondi. • 17,50: Concerto orchestrale: Musiche di Spontini, Cialkovski, German, Meyerbeer, Offenbach, Manfred. • 18,30: «Il problema della generazione del 1899», conferenza. • 19,15: «L'Istituto per gli stranieri a Stoccarda», conferenza. • 19,40: Conferenza. • 20 (da Düsseldorf): Concerto orchestrale: 1. Rossini: «Overture del Barbiere di Siviglia»; 2. Saint-Saëns: *Habanaise - Introduction et rondo capriccioso*; 3. Gounod: *Balletto del Faust*; 4. Cialkovski: *Ouverture - 1812*; 5. Reinecke: *Re. Manfred*, ouverture; 6. Goetz: *Concerto per violino*; 7. Liszt: *Rapsodia ungherese*; 8. Wagner: *Ouvert. del Tannhäuser*. - In seguito: Ultime notizie.

FRANCIA

PARICI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. • 20,10: Previsioni meteorologiche. • 20,30: Radiocenter.

RADIO-PARICI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Concerto dell'orchestra della stazione - Musica brillante su Bismarck e su Enlenburg. • 16,40: «Una sera a Cremona», relazione di un viaggio. • 17,40: Storie di vagabondi. • 17,50: Concerto orchestrale: Musiche di Spontini, Cialkovski, German, Meyerbeer, Offenbach, Manfred. • 18,30: «Il problema della generazione del 1899», conferenza. • 19,15: «L'Istituto per gli stranieri a Stoccarda», conferenza. • 19,40: Conferenza. • 20 (da Düsseldorf): Concerto orchestrale: 1. Rossini: «Overture del Barbiere di Siviglia»; 2. Saint-Saëns: *Habanaise - Introduction et rondo capriccioso*; 3. Gounod: *Balletto del Faust*; 4. Cialkovski: *Ouverture - 1812*; 5. Reinecke: *Re. Manfred*, ouverture; 6. Goetz: *Concerto per violino*; 7. Liszt: *Rapsodia ungherese*; 8. Wagner: *Ouvert. del Tannhäuser*. - In seguito: Ultime notizie.

FRANCIA

PARICI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. • 20,10: Previsioni meteorologiche. • 20,30: Radiocenter.

RADIO-PARICI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Concerto dell'orchestra della stazione - Musica brillante su Bismarck e su Enlenburg. • 16,40: «Una sera a Cremona», relazione di un viaggio. • 17,40: Storie di vagabondi. • 17,50: Concerto orchestrale: Musiche di Spontini, Cialkovski, German, Meyerbeer, Offenbach, Manfred. • 18,30: «Il problema della generazione del 1899», conferenza. • 19,15: «L'Istituto per gli stranieri a Stoccarda», conferenza. • 19,40: Conferenza. • 20 (da Düsseldorf): Concerto orchestrale: 1. Rossini: «Overture del Barbiere di Siviglia»; 2. Saint-Saëns: *Habanaise - Introduction et rondo capriccioso*; 3. Gounod: *Balletto del Faust*; 4. Cialkovski: *Ouverture - 1812*; 5. Reinecke: *Re. Manfred*, ouverture; 6. Goetz: *Concerto per violino*; 7. Liszt: *Rapsodia ungherese*; 8. Wagner: *Ouvert. del Tannhäuser*. - In seguito: Ultime notizie.

FRANCIA

PARICI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. • 20,10: Previsioni meteorologiche. • 20,30: Radiocenter.

RADIO-PARICI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Concerto dell'orchestra della stazione - Musica brillante su Bismarck e su Enlenburg. • 16,40: «Una sera a Cremona», relazione di un viaggio. • 17,40: Storie di vagabondi. • 17,50: Concerto orchestrale: Musiche di Spontini, Cialkovski, German, Meyerbeer, Offenbach, Manfred. • 18,30: «Il problema della generazione del 1899», conferenza. • 19,15: «L'Istituto per gli stranieri a Stoccarda», conferenza. • 19,40: Conferenza. • 20 (da Düsseldorf): Concerto orchestrale: 1. Rossini: «Overture del Barbiere di Siviglia»; 2. Saint-Saëns: *Habanaise - Introduction et rondo capriccioso*; 3. Gounod: *Balletto del Faust*; 4. Cialkovski: *Ouverture - 1812*; 5. Reinecke: *Re. Manfred*, ouverture; 6. Goetz: *Concerto per violino*; 7. Liszt: *Rapsodia ungherese*; 8. Wagner: *Ouvert. del Tannhäuser*. - In seguito: Ultime notizie.

FRANCIA

PARICI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. • 20,10: Previsioni meteorologiche. • 20,30: Radiocenter.

RADIO-PARICI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Concerto dell'orchestra della stazione - Musica brillante su Bismarck e su Enlenburg. • 16,40: «Una sera a Cremona», relazione di un viaggio. • 17,40: Storie di vagabondi. • 17,50: Concerto orchestrale: Musiche di Spontini, Cialkovski, German, Meyerbeer, Offenbach, Manfred. • 18,30: «Il problema della generazione del 1899», conferenza. • 19,15: «L'Istituto per gli stranieri a Stoccarda», conferenza. • 19,40: Conferenza. • 20 (da Düsseldorf): Concerto orchestrale: 1. Rossini: «Overture del Barbiere di Siviglia»; 2. Saint-Saëns: *Habanaise - Introduction et rondo capriccioso*; 3. Gounod: *Balletto del Faust*; 4. Cialkovski: *Ouverture - 1812*; 5. Reinecke: *Re. Manfred*, ouverture; 6. Goetz: *Concerto per violino*; 7. Liszt: *Rapsodia ungherese*; 8. Wagner: *Ouvert. del Tannhäuser*. - In seguito: Ultime notizie.

FRANCIA

PARICI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. • 20,10: Previsioni meteorologiche. • 20,30: Radiocenter.

RADIO-PARICI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Concerto dell'orchestra della stazione - Musica brillante su Bismarck e su Enlenburg. • 16,40: «Una sera a Cremona», relazione di un viaggio. • 17,40: Storie di vagabondi. • 17,50: Concerto orchestrale: Musiche di Spontini, Cialkovski, German, Meyerbeer, Offenbach, Manfred. • 18,30: «Il problema della generazione del 1899», conferenza. • 19,15: «L'Istituto per gli stranieri a Stoccarda», conferenza. • 19,40: Conferenza. • 20 (da Düsseldorf): Concerto orchestrale: 1. Rossini: «Overture del Barbiere di Siviglia»; 2. Saint-Saëns: *Habanaise - Introduction et rondo capriccioso*; 3. Gounod: *Balletto del Faust*; 4. Cialkovski: *Ouverture - 1812*; 5. Reinecke: *Re. Manfred*, ouverture; 6. Goetz: *Concerto per violino*; 7. Liszt: *Rapsodia ungherese*; 8. Wagner: *Ouvert. del Tannhäuser*. - In seguito: Ultime notizie.

FRANCIA

PARICI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. • 20,10: Previsioni meteorologiche. • 20,30: Radiocenter.

RADIO-PARICI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Concerto dell'orchestra della stazione - Musica brillante su Bismarck e su Enlenburg. • 16,40: «Una sera a Cremona», relazione di un viaggio. • 17,40: Storie di vagabondi. • 17,50: Concerto orchestrale: Musiche di Spontini, Cialkovski, German, Meyerbeer, Offenbach, Manfred. • 18,30: «Il problema della generazione del 1899», conferenza. • 19,15: «L'Istituto per gli stranieri a Stoccarda», conferenza. • 19,40: Conferenza. • 20 (da Düsseldorf): Concerto orchestrale: 1. Rossini: «Overture del Barbiere di Siviglia»; 2. Saint-Saëns: *Habanaise - Introduction et rondo capriccioso*; 3. Gounod: *Balletto del Faust*; 4. Cialkovski: *Ouverture - 1812*; 5. Reinecke: *Re. Manfred*, ouverture; 6. Goetz: *Concerto per violino*; 7. Liszt: *Rapsodia ungherese*; 8. Wagner: *Ouvert. del Tannhäuser*. - In seguito: Ultime notizie.

FRANCIA

PARICI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. • 20,10: Previsioni meteorologiche. • 20,30: Radiocenter.

RADIO-PARICI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Concerto dell'orchestra della stazione - Musica brillante su Bismarck e su Enlenburg. • 16,40: «Una sera a Cremona», relazione di un viaggio. • 17,40: Storie di vagabondi. • 17,50: Concerto orchestrale: Musiche di Spontini, Cialkovski, German, Meyerbeer, Offenbach, Manfred. • 18,30: «Il problema della generazione del 1899», conferenza. • 19,15: «L'Istituto per gli stranieri a Stoccarda», conferenza. • 19,40: Conferenza. • 20 (da Düsseldorf): Concerto orchestrale: 1. Rossini: «Overture del Barbiere di Siviglia»; 2. Saint-Saëns: *Habanaise - Introduction et rondo capriccioso*; 3. Gounod: *Balletto del Faust*; 4. Cialkovski: *Ouverture - 1812*; 5. Reinecke: *Re. Manfred*, ouverture; 6. Goetz: *Concerto per violino*; 7. Liszt: *Rapsodia ungherese*; 8. Wagner: *Ouvert. del Tannhäuser*. - In seguito: Ultime notizie.

FRANCIA

PARICI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. • 20,10: Previsioni meteorologiche. • 20,30: Radiocenter.

RADIO-PARICI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Concerto dell'orchestra della stazione - Musica brillante su Bismarck e su Enlenburg. • 16,40: «Una sera a Cremona», relazione di un viaggio. • 17,40: Storie di vagabondi. • 17,50: Concerto orchestrale: Musiche di Spontini, Cialkovski, German, Meyerbeer, Offenbach, Manfred. • 18,30: «Il problema della generazione del 1899», conferenza. • 19,15: «L'Istituto per gli stranieri a Stoccarda», conferenza. • 19,40: Conferenza. • 20 (da Düsseldorf): Concerto orchestrale: 1. Rossini: «Overture del Barbiere di Siviglia»; 2. Saint-Saëns: *Habanaise - Introduction et rondo capriccioso*; 3. Gounod: *Balletto del Faust*; 4. Cialkovski: *Ouverture - 1812*; 5. Reinecke: *Re. Manfred*, ouverture;

6

MERCOLEDÌ

MENU CIRIO
pel vostro pranzo
di domani

Tagliatelle con burro,
lingua, piselli e tartufi
Bistecca
all'occhio
di buo
e Gateau »
frangipane

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 -
Kw. 0,2.

13,29-12,30: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia.
16,30: Musica riprodotta.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Granci-
mieri: *Perle havajane*, canzona;
2. Balfe: *La zingara*, ouverte-
re; 3. Carabella: *O pescatore
ammaina*; 4. Verdi: *Un ballo in
maschera*, fantasia (Ricordi); 5.
Lehar: *Frasquita*, selezione; 6.
Stajano: *Solo una volta*, slow.
19,45: Musica varia.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro -
Notizie.

21: Segnale orario.

CONCERTO VARIATO
dell'orchestra dell'EIAR, diretta
dal M. Mario Sette.
1. Azzoni: *Messaggio d'amore*, in-
termezzo.
2. Mozart: *Tito*, ouverture.
3. Scassola: *Corteggi tartaro*, pezzo
caratteristico.
4. Nicolai: *Le vispe comari di Win-
dsor*, fantasia.
5. Raso: *Souvenir de Rome*.
6. Tenore Bruno Fassetta: a) Ma-
scagni: *Lodovika*, « Racconto di
Flaminio »; b) Puccini: *Manon Lescaut*, « Donna non
vidi mai ».
7. Prof. Leo Petroni (violinista):
a) Hummel: *Valzer*; b) Grieg:
Je t'aime; c) Beethoven: Mi-
nuetto.

8. Mario Franchini: « Il romanzo
e il romanziere », conversa-
zione.
9. Orchestra: Respighi: *Aria*.
10. Kunnetz: *Il villaggio senza
campana*, fantasia.
11. Wagner: « Canzone delle stel-
le », dal *Tannhäuser*.
12. Gilbert: *La casta Susanna*, se-
lezione.
13. Franceschi: *Serenata a Con-
chita*, bolero.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 388,5 -
Kw. 1,2.

12,30-13,30: Musica varia: 1.
Anadei: *Fiori d'Italia*; 2. Lacal-
le: *Amapola*, tango; 3. Puccini:
La Bohème, fantasia; 4. Corto-
passi: *Ombre bianche*, valzer; 5.
Chirò: *Guascona*, bolero; 6. Ma-
cheroni: *Everest*, fox; 7. Strauss:
L'ultimo valzer.

13: Segnale orario.
13,30-14: Trasmis. fonografica.
17-17,50: Trasmissioni di musica
varia: 1. Bergonzi: *Cifà, cifà*,
one-step; 2. Maseroni: *Serena-
ta al vento*; 3. Schinelli: *Viva le
donne*, fox; 4. Di Pirano: *Hedy*,
valzer; 5. Gineco: *Colori di Spagna*,
liberato; 6. Liberati: *Paradiso*, tango;
7. Schmit: *Signorina della radio*;
8. Mariotti: *Il bacio di Conchita*;

9. Maseroni: *Le donne di Za-
bum*, one-step.
19,40-20: Giornale Enit - Dopo-
lavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20,20-30: Trasmis. fonografica.
20,30-20,40: Illustrazione dell'o-
pera: 20,40:

SERATA MASCAGNINA

Parte prima:
L'amico Fritz (2º atto) (propri.
Sonzogno).
Seconda parte:
a) Intermezzo dell'opera *L'amico
Fritz*; b) *Le maschere*, sinfonia,

C. A. Bianche: « Allegria - Buonu-
more » 16,45-17: Letture: Signora
Vanna Bianchi-Rizzi.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Co-
municati Consorzi agrari - Gior-
nale Enit.
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1a Ma-
scagni: *Le maschere*, sinfonia (Ri-
cordi); 2. Verdi: *Trovatore*, fanta-
zia; 3. Travaglia: *Venezia misteriosa*,
suite; 4. Leoncavallo: *Pa-
gatucci*, serenata.
20,15-20,30: Giornale radio - Bol-
lettino meteorologico.
20,30: Segnale orario,

2. Beethoven: *Prima sinfonia*: a)
Adagio molto, Allegro con brio;
b) Andante con moto; c) Mi-
nuetto; d) Finale;
3. Wagner: *Tannhäuser*, ouver-
ture.

Seconda parte:

MUSICA DA BALLO

1. Harson: *Solo te*, fox-trot;
2. Leslie: *Mistakes*, valzer;
3. Clapp: *Girl of my Dreams*, val-
zer;
4. Hauseh: *Miramare*, tango;
5. Razaff: *Wou-tcha?*, fox-trot;
6. Sarony: *Jollity Farin*, fox-trot;
7. Fall: *Se tu più non mi ami*,
tango;
8. Ranzato: *L'uomo è fumato*,

one-step.
Fra la prima e la seconda par-
te: Radio-sport.
20,15-21 (ROMA): Giornale radio
- Giornale dell'Enit - Comunicato
Dopolavoro - Sport (20,30) - Comu-
nicato dell'Istituto internazionale
dell'agricoltura (in lingua italia-
na, francese, spagnola, inglese e
tedesca) - Cambi - Bollettino me-
teorologico.

Wolf. 21,50: Concerto di vio-
lini: 1. Corelli: *La folia*; 2. Tar-
tini: *Fuga in la maggiore*; 3.
Gluck: *Metodìa*; 4. Mozart: *Ron-
do in sol maggiore*. - Per piano:
1. Grieg: *Notturno*; 2. Chopin: *Ma-
zurka*; 3. Wilm: *Valse impromptu*;
4. Joakim: *Danza degli elfi*; 5.
Wieniawski: *Polonaise in re mag-
giore*; 1. Offenbach: *Ouv. di Orfeo
all'inferno*; 2. Kremer: *Ricordi*,
valzer; 3. Delibes: *Selez. del bal-
letto Coppelia*.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 -
Kw. 1.

17: Concerto di musica da ballo.
18: Corso di storia del Belgio.
18,15: Corso di storia della mu-
sica. 18,30: Concerto del trio
della stazione (undici numeri di
musica leggera e da ballo). 19,30:
giornale parlato. 20,15: Offen-
bach: Selezione della *Granduchessa
di Gerolstein*, opera comica. 22,15:
Ultime notizie.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 8.

Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 -
Kw. 12,5.

17: Concerto orchestrale: Mu-
sica francese (5 numeri). 18:
Concerto vocale e strumentale. 18,50:
Conferenza per i giovani.
19,10: Per i fanciulli. 19,30:
Vedi Praga. 19,35: Conferenza
su Mussorgski. 20: Vedi Praga.
22,15: Programma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2.

16,40: Vedi Praga. 17: Vedi
Bratislava. 18: Vedi Praga. 19,30:
Vedi Praga.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Concerto orchestrale: Mu-
sica francese (sei numeri di mu-
sica varia). 19,10: Conferenza in ungherese. 19,30:
Conferenza per i fanciulli. 19,30:
Vedi Praga. 19,35: Informazioni
- Conferenza. 20: Segnale ora-
rio - Notizie. 20,25: Vedi Praga.
22,15: Notizie locali - Programma
di domani (in ungherese).

MORAVSKA-OSTRAVA - me-
tri 263 - Kw. 10.

17: Vedi Bratislava. 18: Vedi
Praga. 19,30: Vedi Praga. 20:
Vedi Praga.

PRAHA - m. 486 - Kw. 5

16,40 e 16,50: Due brevi confe-
renze. 17: Vedi Bratislava. 18:
Notiziario agricolo. 18,10: Con-
ferenza popolare. 18,20 (in tede-
sico): Notizie e conferenza. 19,30:
Informazioni. 19,35: Canzoni
russe. 20: Musica popolare. 21:
Concerto orchestrale: 1. Chopin:
Notturno; 2. a) Rimski-Korsa-
koff: *Il volo del calabrone*, b)
Saint-Saëns: *Il cigno*, c) Davidof:
Lo zampillo; 3. Bottermund: *Sui-
te di danze*. 21,30: Concerto di
clarinetto: 1. Pisarovic: *Fantasia
popolare slovacca*; 2. Müller: *Fanta-
sia sul Barbiere di Siviglia* di
Rossini; 3. Kropsch: *Fantasia sul
Franco cacciatore di Weber*; 4.
Lovoglio: *Fantasia su Un ballo
in maschera* di Verdi. 22: Me-
teorologia - Notizie - Sport. 22,15:
Informazioni e programmi di do-
mani.

FRANCIA

PARICI, TORRE EIFFEL -
m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. 19,10:
Previsioni meteorologiche. 20,20:
Radio-concerto: Bizet: In-
mezza dell'*Arlesienne*; 2. Rimski-
Korsakoff: *Carne in Passo dei fiori*; 4.
Massenet: *Canovella rusticana*;
5. Canali ziganni russi; 6. Bocheri-
ni: *Minuetto*; 7. Ed. Flamant: *Mi-
bareti*; 8. Chakovsky: *Lo Schiaccianoci* (suite in sette parti).

ESTERO

AUSTRIA

CRACOVIA - m. 352 - Kw. 7.

Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

16: Concerto pomeridiano. 18:
Conferenza igienica sul latte rappre-
sento e la sua importanza per il nutrimento umano. 19,30: Con-
ferenza. 19: Passeggiate storico-
artistiche attraverso l'Austria.
19,30: Un po' di storia del cauciu-
mo. 20,25: Concerto di cetera:
1. Ballabili austriaci; 2. Mozart:
Berceuse; 3. Svendsen: *Romanza*.
4. Burnester: *Serenata*; 5. Lehár:
Cose piccanti; 6. Ganghofer:
Il mio orsacchiotto; 7. Dell-
bes: *Intermezzo del balletto Nastia*;
8. Schrammel: *Marcia*. 21,20:
Concerto vocale: 1. Cinque *Lieder* di
Schubert; 2. Sei *Lieder* di Hugo

RADIO-PARICI - metri 1724 -
Kw. 12.

15,45: Radio-concerto strumenta-
le. 16,55: Informazioni e bor-
se diverse. 18,30: Borse ameri-
cane. 18,35: Comunicato agricolo
e studi di ricerca. 19,15: Lettu-
re letterarie. 19,20: Musica rito-
dotta. 19,45: Informazioni eco-
nomiche e sociali. 20: Radio-
concerto: 1. Mozart: *Don Juan*
(con artisti dell'Opéra Comique e
dell'Opéra). Negli intervalli alle
20,30: Notiziario sportivo e la cro-
naca del Sette. 21,15: Ultime no-
tizie della sera e l'ora esatta.

BOLOGNA - SUPER RADIO
CONSTRUZIONI DI APPARECCHI RADIODIFONICI
E RIPARAZIONI E MODIFICHE



Bolzano — « Tannhäuser » - Canzone alla stella - Mercoledì 6 agosto

Terza parte:
Cavalleria rusticana (propri. Son-
zogno).

Maestro direttore e concertatore:
Fortunato Russo - Maestro direttore
dei cori: Ferruccio Milani.

Negli intervalli: Brevi conver-
sazioni.

23: Mercati - Comunicati vari -
Ultime notizie.

MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 7
I MI m. 291 - Kw. 7
I TO

8,15-8,30: Giornale radio.
11,15-12,15: Quotazioni di Borsa
e trasmissione di dischi « La voce
del padrone ».

12: Segnale orario.

12,15-13,45: Musica leggera: 1.
Schild: *Marche des tireurs*; 2. Pa-
pé: *Declaration*, valzer; 3. Lehár:
Frasquita, fantasia; 4. Carlini:
Nota bianca, intermezzo; 5. Po-
py: *Suit orientale*; 6. Lincke: *Joli
printemps*, valzer; 7. Monaco: *The
Jazz Singer*, slow-fox; 8. Monta-
gnini: *L'isoletta bleue*, valzer; 9.
Frontini: *Putincella innamorata*;

10. Brana: *Passo doppio*.
12,45-12,55: Giornale radio.

13,45: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Giornale radio.

16,35-17: Cantuccio dei bambini:
1. Segnale orario.

17,30-17,29 (ROMA): Giornale radio
- Bollettino del tempo per piccole
navi.

11,15-11,30 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - No-
tizie. - (NAPOLI): Borsa - Notizie.

13,30-14,30: Concerto di musica
leggera: 1. Boieldieu: *Il Califfo
di Bagdad*, ouverture; 2. Ranzato:
Valzer misterioso; 3. Lehár:
Marzurka bleue, fantasia; 4. Mozart:
Minuetto in mi bemolle; 5. Billi:
6. Beccì: *Serenata napoletana*; 7.
Van Westerhout: *Berceuse*; 8. Cer-
ri: *Chitarrata*.

16,45-17,29 (ROMA): Cambi - No-
tizie - Giornale del fanciullo -
Comunicati agricoli.

17-17,30 (NAPOLI): Bollettino me-
teorologico - Notizie - Segnale ora-
rio.

17,30-18 (ROMA): Segnale orario.

17,30-19 (ROMA): Segnale orario.

Mercoledì 6 Agosto

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

17: Dischi. • 19,15: Notizie di stampa - Borsa valori - Meteorologia - Segnale orario, ecc. • 20,30: • Le grandi scoperte di medicina dell'ultimo secolo -, conferenza • 20,50: Concerto orchestrale: 1. Schumann: *L'due gränter*; 2. Dumas: *Un ballo al Trianon*; 3. Renard: *La canzone del cartellone*; 4. Bérard: *La farandola* danza provenzale; 5. Privas: *I ragazzi*; 6. Lyonnet: *Inno dell'amore*, ecc.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. • 18,15: Trasmisione d'immagini. • 18,25: Schubert: Due quartetti. • 18,30: Borsa di commercio di Parigi. • 19: Canzoni spagnole. • 19,15: Informazioni. • 19,30: Trasmisione d'immagini. • 19,40: Musica militare. • 20: Borse diverse. • 20,15: Selezioni d'opere. • 20,55: Cronaca della moda. • 21: Segnale orario - Concerto dal Gran Café des Américains: 1. Courtois: *Paris - Montmartre*, marcia; 2. Wallace: *Marietta*, ouverture; 3. Friml: Fantasia su *Rose Marie*; 4. Aubry: *La rosa nera*, valzer; 5. Meyerbeer: Sezione degli *Ionotti*. • 22,15: Il giornale parlante dall'Africa del Nord. Ripresa del commento. • 22,45: Concerto vocale: Lieder di Schubert e Brahms. • 22,50: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa. • 22,45: Concerto grafemefono.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,25 (da Norimberga): Concerto orchestrale: 17,25: Per i Tanciulli: Radioscena. • 18,25: Segnale orario - Meteorologia - Notizie dal Gran Café des Américains: 1. Courtois: *Paris - Montmartre*, marcia; 2. Wallace: *Marietta*, ouverture; 3. Friml: Fantasia su *Rose Marie*; 4. Aubry: *La rosa nera*, valzer; 5. Meyerbeer: Sezione degli *Ionotti*. • 22,15: Il giornale parlante dall'Africa del Nord. Ripresa del commento. • 22,45: Concerto vocale: Lieder di Schubert e Brahms. • 22,50: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa. • 22,45: Concerto grafemefono.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto vocale e strumentale di musica giapponese. • 17,30: Conferenza. • 17,55: Conferenza. • 18,20: Concerto orchestrale. • 19: • Usanze dell'epoca del raccolto -, conferenza • 19,25: • Genio e sport -, conferenza. • 20: *Lesbuch*, radioscena. • 22: Attualità. • 22,10: Concerto.

BERLINO I - metri 419 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto orchestrale. • 17,30: Conferenza medico-oculistica. • 17,55: Per i giovani: Concerto di Natale. • 18,15: Stile telefonico. • 19: Concerto da Königshöher. • 20: Concerto orchestrale: Composizioni di J. S. Bach: 1. Concerto in re minore; 2. Cantata *Mer hahn en neine Oberherrschaft*; 3. Suite in si minore. In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. • Fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 328 - Kw. 1,5.

16,5: Conferenza. • 16,30: Concerto di violoncello: Musichie di Dombrowski, Thomassin, Brockt. • 17,30: Per i genitori. • 18,15: Conferenza. • 18,40: Meteorologia - In seguito: « Gli indiani dell'Arizona », conferenza. • 19: Concerto da Königsberg. • 20: Uno sguardo al tempo. • 20,30: Meteorologia - In seguito: Gabriel Drégeley: *Il frack attillato*, commedia inverosimile. • 22,45: Musica brillante e danze.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16,30: Vedi Stoccarda. • 17,45: Notizie economiche. • 18,05: Conferenza. • 18,30: Segnale orario, ecc. • 18,35: Vedi Stoccarda. • 19,5: • Per vie sconosciute nell'isola di *Borneo* -, conferenza. • 19,30: Gerhard Schäke: *Matrimonio*, dialoghi e aria. • 20: Concerto wagneriano: 1. Ouv. del *Tannhäuser*; 2. Brani del *Lohengrin*; 3. Brano del *Paradies*; 4. Brani di *Tristana* e *Isotta*. • 21,15: Vedi Stoccarda. • 22,15: Notizia - Sport e Meteorologia.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 1,5.

16,20: Per la signora. • 16,45: Un breve viaggio ad Algeri -, conferenza. • 17,55: Lettura. • 17,30: Conc. orchestrale. • 18,30: Conferenza. • 19,15: L'ora dell'operai. • 19,40: • Movimenti giovanile e assistenza dei giovani in Svizzera -. conferenza. • 20: Concerto orchestrale: 1. Berlioz: *Carnevale romano*, ovv.; 2. Humperdinck: Valzer di *Hänsel e Gretel*; 3. Monton: *Le favole di La Fontaine*; 4. Massenet: *Elegia*; 5. J. Strauss: *Czardas dell'opéra comique Cavalier Pasman*; 6. Leoncavallo: Scene di *Zaza*. • 21: Peter Dick: *SCHWERT OBER UNS*, radioscena. - In seguito: Ultima notizie e fino alle 24: Concerto grammofonico.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: • « L'arte e lo Stato », conferenza. • 16,30: Concerto orchestrale proprie opere. • 20,15: Concerto orchestrale: 1. J. Strauss: *Marcia di Radetzki*; 2. Wolfgang Korn gold: Ouverture di *Molto rumore per nulla*; 3. Müssorgski: Fantasia sul *Boris Godunov*; 4. Puccini: Fantasia su *Madame Butterfly*; 5. Lincke: Ouverture di *Nel regno dell'India*; 6. O. Strauss: Valzer di *Sogno di un valzer*; 7. Patà: *Teddy alle allegre*; 8. Lehár: Pot-pourri di *Amor fúlgido*. 9. Jurek: Marcia. • 22,15: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa e sport. - In seguito, fino alle 24: Danze e musica brillante (dischi).

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,25 (da Norimberga): Concerto orchestrale: 17,25: Per i Tanciulli: Radioscena. • 18,25: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. • 18,45: Lettura: Schizzi di A. Polgar. • 19: • Il miracolo dei fachiri -, chiacchierata. • 19,30: Conferenza. • 20: Radiotelen. Musica di Offenbach, Binder, Bayreuth, Männer, Delibes, Popoff, Bayreuth, J. Strauss. Nell'intervalle: Unomusica. • 21: Voci dall'Africa. • 22,45: Concerto vocale: Lieder di Schubert e Brahms. • 22,50: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa. • 22,45: Concerto grafemefono.

LUDWIGSBURG - metri 375 - Kw. 1,5.

16: Concerto vocale e strumentale. • 17,45: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. • 18,15: Conferenza (da Friburgo). • 19,5: • Per vie sconosciute nell'isola di *Borneo* -, conferenza. • 19,30: Vedi Francoforte. • 20: Vedi Francoforte. • 21: Sez. varia: Concerto vocale e strumentale - Recite di prosa e di poesie - Dischi. • 22: Notizie.

INGHilterra

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: L'ora dei fanciulli. • 18: Vedi Londra I. • 18,15: Notizie e bollettini. • 18,40: Concerto vocale ed orchestrale. • 19: Concerto da Königshöher. • 20: Concerto orchestrale: Composizioni di J. S. Bach: 1. Concerto in re minore; 2. Cantata *Mer hahn en neine Oberherrschaft*; 3. Suite in si minore. In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. • Fino alle 0,30: Danze.

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

18,15: Concerto strumentale. • 19,15: Meteorologia - Notizie. • 19,30: • La rivoluzione di luglio -, conferenza. • 20: Segnale orario. • 21: Conferenza. • 21,35: Meteorologia - Notizie. • 22,10: Lettura. • 22,40: Musica da ballo (dischi). • 22,45: Fine della trasmissione.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Musica da ballo. • 18,15: Notizie e bollettini diversi. • 18,40: Concerto vocale ed orchestrale. • 19,45: Due brevi recite: 1. A. Cefof: *Le nozze*, farsa in un atto; 2. R. Hughes: *Percileto*, radio-recita in un atto. • 20,45: *Vaudeville* (sei numeri di musica e varietà). • 22,15: Notizie e bollettini. • 22,30: Musica da ballo.

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

<b

7

GIOVEDÌ

GENOVA (1 GE) - m. 385,5 -
Kw. 1,2.

12,20-13,30: Musica varia: *Si tu me minas*, paso-doble; 2. Dolz: *No me cuentes penas*, tango; 3. Verdi: *Il Trovatore*, fantasia; 4. Heutschel: *Valzer dei fiori*; 5. De Micheli: *Serenata gialla*; 6. Innocenzi: *Nevada, fox*; 7. Lehár: *Eva*, fantasia.
 13: Segnale orario.
 13-13,10: Notizie.
 13,10-14: Trasmissione fonografica (dischi « La voce del padrone »).
 14,16-30: Trasmissione speciale dedicata alle Colonie marine dei Fasci all'estero.
 16,30-17: Palestra dei piccoli.
 17-17,50: Trasmissione di musica variata.
 19,40-20: Dopolavoro - Notizie.
 20: Segnale orario.
 20-20,30: Trasmis. fonografica.
 20,30-20,40: Illustrazione dell'operetta.
 20,40:

Zarewichoperetta in 3 atti, di Lehár.
Nuova versione viennese
Interpreti:

Sonia M. Gabbi
Mascia I. Del Gamba
La Zarewich A. Cardelli
Ivan C. Navarrini
Il Granduca I. Sacchetti
Il Presidente dei Ministri U. Moschini

Direttore e concertatore:
M. Nicola Ricci.

Negli intervalli: Brevi conversazioni.
 23: Mercati - Comunicati vari
Ultime notizie.

MILANO m. 500,8 - Kw. 7

TORINO m. 291 - Kw. 7
I MI I TO

8,15-8,30: Giornale radio.
 11,15-12,15: Quotazioni di Borsa
e trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
 12: Segnale orario.

21:

SERATA DI MUSICA VARIA

1. Quartetto a plettro del Dopolavoro Ferrovieri: a) Pocher: *In riva al Leno*, marcia; b) Sartori: *Aspettando*, valzer; c) Bracco: *Notte stellata* - recita.
 2. Dischi (« La voce del padrone »): a) Ketelbey: *Su un mercato persiano*; b) Id.: *Net giardino di un tempio*; c) Waldteufel: *Estudiantina*; d) Id.: *I pattinatori*; e) Canzoni melodiche italiane (mandolini), in due parti.
 3. Sig. Massimo Sparer (concertista di cetera).
 4. a) Mignone: *Serenatella spensierata*; b) Id.: *Come una volta*.
 5. Quartetto a plettro: a) Del Prete: *Isole Borromee*, tango; b) Salvetti: *Poesia alpestre*, ouverture; c) Agostini: *Piccolo amore*, fox-trot.
 23: Notizie.

Olga Ferraguti Treves che parteciperà ad un concerto alla stazione di Bolzano

12,15-13,15: Musica leggera: 1. Pop: *Marche ebouillante*; 2. Rosey: *Espanita*, valzer; 3. Gilbert: *La casta Susanna*, fantasia; 4. Canzone italiana (baritono Bosio); 5. Luigini: *Balletto egiziano*; 6. Canzone italiana (baritono Bosio); 7. Fanchey: *Bien Aimée*, valzer; 8. Tironi: *Ribellione sul Garda*, fox; 9. Mignone: *Bella Napoli*; 10. Soussa: *Belle de Chicago*, marcia.

RADIO ARDUINO
12, Via S. Tomaso ang. via Pietro Micca
TORINO - Telefono 47-434
Officina Specializzata Riparazioni Cuffie
Altoparlanti Calamitazione Cuffie
GRANDE ASSORTIMENTO MINUTERIE
E FORNITURE RADIO

Atilio Ranzato, che si è prodotto con successo a 1 GE

VISITATE LA

FIERA DEL LEVANTE - BARI

RIDUZIONI FERROVIARIE 50 %

6-21 SETTEMBRE 1930

RIDUZIONI FERROVIARIE 50 %

6-21 SETTEMBRE 1930

boscaglia, scena campestre; 3. De Curtis: *Lucia, Luel*, canzone; 4. Fauchey: *Souvenir da Naples*, intermezzo; 5. Di Chiara: *Quanno l'ommo va a marcia*, canzone; 6. Criscuolo: *Maykè*, ouverture; 7. Tagliari: *Oui fu Napoli*, canzone; 8. Contola: *Minuetto*; 9. Papani: *Chung Woo*, intermezzo caratteristico; 10. Lama: *Voglio sonna cu tte*, canzone; 11. Carena: *Fête de nègres*, intermezzo; 12. Margutti: *Radio-step*, one-step.
 16,45-17,29 (ROMA): Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.

17-17,30 (Napoli): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.

17,30 (ROMA): Segnale orario.
 17,30-19: CONCERTO VOCALE E



Mario Moretti, del quale a 1 GE si è eseguita una interessante « allegro » orchestrale

ESTERO**AUSTRIA**

CRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 816 - Kw. 15.

15,20: Concerto pomeridiano. 17,10: Per i piccoli. 17,45: Bollettino di viaggi e turismo. 18,5: Conferenza. 18,35: Conferenza. 19,15: « Città e fiume », conferenza. 19,40: Concerto vocale e strumentale: melodie popolari caratteristiche e ballabili populari (quartetti doppi, cori maschili, odieri). 21: Ritrasmissione da Salisburgo: Serenata nel cortile dell'antica residenza arcivescovile: Mozart: *Maria in re maggiore*; Serenata in re maggiore. In seguito: dischi (ballabili).

BELGIO

BRUXELLES - metri 608 -

Kw. 1.

17: Concerto di musica da camera. 18: Corso di storia del Belgio. 18,15: Corso di storia della musica. 18,30: Musica riprodotta. 19,30: Giornale parato. 20,15: Dischi. 20,20: Conferenza di attualità. 20,35: G. Lebeau: *Sonata per violino e piano*. 21: Concerto sinfonico dal Kurssaal di Ostenda - Indi: Ultime notizie.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 8.

20,15: Concerto orchestrale diretto da Arturo Meulemans: 1. Asger Hamerik: *Sinfonia spirituale* (per orchestra d'archi); 2. G. Pierné: *Canzonetta* (clarinetto ed orchestra); 3. Leoncavallo: *Romanesco*; 4. A. Meulemans: *Preludi* (per piccola orchestra); 5. La radio per tutti, conferenza; 6. S. Prokofoff: *Ouverture su motivi ebrei* (clarinetto ed orchestra di archi); 7. Elgar: *Serenata* (orchestra d'archi); 8. Gluck: *Minuetto in Orfeo* (flauto e orchestra d'archi); 9. Grieg: *Melodie norvegesi*; b) *Canzone popolare*; c) *Canto pastore e danza rustica*.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 -

Kw. 12,5.

16,30: Musica riprodotta. 17: Vedi Praga. 18: Concerto dell'Orchestra della stazione: Musica norvegese. 19: Conferenza - Canzoni. 19,30: Vedi Praga. 20: Musica da ballo. 21: Vedi Praga. 22,45: Dischi.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,50: Vedi Praga. 19,30: Vedi Praga. 22,45: Musica riprodotta.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Concerto orchestrale. 19,30: Vedi Praga. 20: Commedia in un atto (dallo studio). 20,30: Conversazione allegra. 21: Vedi Praga. 22,45: Programma di domani - Informazioni (in ungherese).

LA MUSICA TRASMESSA PER RADIO È IN VENDITA PRESSO

SARS NOVA

Via Arcivescovado, 1 - TORINO - Telefono 45-028

Telefonando recapito a domicilio - Spedizioni in assegno

Giovedì 7 Agosto

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vedi Praga. • 18: Conferenza su Manpassant (in tedesco). • 18,15: Conferenza sull'industria tessile. • 18,25: Conferenza storica. • 19,30: Vedi Praga. • 22,45: Dischi.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,50: Conferenza popolare. • 17: Concerto orchestrale popolare (sette numeri). • 18: Notiziario agricolo - Notiziario in tedesco. • 19,30: Informazioni. • 19,35: Concerto vocale. • 20: Commedia in un atto (dallo studio). • 21: *Marie-Marcia in re maggiore*; *b) Serenata alla re maggiore*; *c) Serenata alla re maggiore*. • 22,30: Informazioni. • 22,45: Danze (dischi). • 22,55: Informazioni - Programma di domani. • 23: Segnale orario.

FRANCIA

PARICI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. • 20,10: Previsioni meteorologiche. • 20,20: Radio-concerto.

RADIO-PARICI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Radio-concerto offerto da una ditta privata. • 16,55: Informazioni e borse diverse. • 18,30: Borsa americana. • 18,35: Notiziario agricolo - risultati di corsa. • 19: Previsione letterarie. • 19,30: Musica riprodotta (aria nel *Barbiere di Siviglia* di Rossini). • 19,45: Informazioni economiche e sociali. • 20: Radio-concerto: L. René Benjamin. *La gaza guerica*. • 20,45: Notiziario sportivo e cronaca del Sette. • 21: Ripresa del Radio-concerto: 2. Aurelli e Holkyne: *Arie russe*; 3. a) Cialkovski: *Canzonetta*, b) Bach: *Gavotta*, c) Francoeur: *Siciliana e rigaudon* (per violino); 4. Alcune arie. • 21,30: Ultime notizie della sera e l'ora esatta. • 21,45: Beethoven: Quinta sonata: *L'Aurora* (piano).

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

17: Dischi. • 19,15: Notizie di stampa - Borsa valori - Meteorologia - Segnale orario - Notiziario. • 20,30: Concerto classico e moderno.

TOLOSA - m. 385 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. • 18,15: Trasmissione d'immagini. • 18,25: Concerto inanodistico. • 18,50: Borsa di commercio di Parigi. • 19: Cori. • 19,15: Informazioni. • 19,30: Trasmissione d'immagini. • 19,40: A soli diversi. • 20: Borse diverse. • 20,15: Arie e romanze - Musica leggera. • 20,55: Cronaca della moda. • 21: Segnale orario - Brani di opere diverse e musica per fisarmonica. • 22,15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15 (da Hannover): Concerto orchestrale; Composizioni di Suppe. • 17: Concerto orchestrale. • 18,20: Chiacchierata. • 19,40: (da Brema): Concerto. • 19,25: Conferenza medica. • 20: Erik Brädt: FRIDTJOF NANSEN, radioscena (prima audizione). • 21: Vedi

Le mete radiofoniche della nuova stazione di Roma



Dal 1° luglio è entrata in funzione la stazione ad onde corte di Prato Smeraldo. Pregiamo tutti coloro che sono in grado di ascoltarla di riferire sulla condizione delle ricezioni indirizzando i rapporti alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenale, 21, Torino.

Vienna. • 23,30: Attualità. • 23,50: Concerto.

BERLINO I - metri 519 - Kw. 1,5.

16,50: Concerto: Composizioni di Liszt: 1. *Echi della sera*; 2. *Consonanze*; 3. *Valse-improvvisa*; 4. *Galop cromatico*. • In seguito: Concerto di solisti: Musiche di Boellmann, Borodin, Cialkovski, Boccherini, Cassade, ecc. • 17,30: Aneddoti di teatro. • 18,25: *Destini di donne*, lettura. • 18,40: Concerto orchestrale (musiche di Grigc, Wagner-Wilhelmi, Kreisler, Leuschner, Lanier). • 20: Boieldieu: 1. *Giovanni di Parigi*, ope- rara coracica. • In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notiziario. • 22,45: Informazioni - Programma di domani. • 23: Segnale orario.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16,50: Conferenza. • 16,30: Concerto orchestrale. • 17,30: Conferenza. • 18,15: Conferenza. • 18,40: Psicologia dell'aneddoto. • 19,15: Meteorologia - In seguito: La crisi della critica -, conferenza. • 19,30: Meteorologia - Concerto orchestrale: 1. Heinecke: *Marcia*; 2. Gung: *Gli idropatici*, valzer. • 3. Moniuszko: Mazurka dell'operetta *Halka*; 4. Millöcker: *Potpourri dal Gasparone*; 5. Lehár: Selezione dello Zarovic; 6. Komzak: *Vienne allegra*, valzer. • 20,30: Ora gala. • 21,10: Musica da camera: 1. Bach: *Sonata in si minore*; 2. Busch: *Divertimento*, op. 30. • 22: Segnale orario - Meteorologia - Notiziario di stampa.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16,50: Concerto orchestrale. • 17,45: Notiziario economico. • 18,05: Problemi del momento. • 18,35: «Lo studente d'oggi», conferenza. • 19,05: Lezione di francese. • Dal 19,30-21: Vedi Stoccarda. • 21: Vedi Vienna. • 22: Grande concerto militare: 1. Wagner: *Brano dell'Oro del Reno*; 2. Prallberg: *Il Reno libero e tedesco*, pot-pourri. • 3. Strauss: *Leggenda della Selva viennese*, valzer. • 4. La grande ritratta. • 23,30: Notiziario.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,20: Conferenza su Algeri. • 16,40: L'ora dell'operario. • 17: Conferenza. • 17,30: Concerto vocale e strumentale: Musiche di Mozart, Schubert, Schumann, Reyer, Brahms. • 18,30: Conferenza geografica. • 19,15: «Herry Ford», conferenza. • 19,40: Conferenza su «Treviri e dintorni». • 20: Concerto. • 21: Vedi Vienna. • 22: Grande notizia e fine alle 24: Concerto e danze.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16,15: 150 parole in tedesco. • 16,30: Concerto grammofonico: Selezione di opere. • 18: Conferenza igienica. • 19: Conferenza. • 19,30: Concerto di cebra. • 20: E. Kastner: *Emilio e i dettivi*, radioscena. • 21: Vedi Vienna. • 22,30: Notiziario radiofoniche - Segnale orario - Stampa e sport.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,25: Concerto di piano e violino. • 16,55: Lettura. • 17,25: Concerto del Radio-trio. • 18,25: Segnale orario - Meteorologia - Notiziario. • 18,45: Rassegna di libri. • 19: Letteratura ungherese: Mauro Jokay. • 19,20: Conferenza. • 19,45: Concerto orchestrale: Musica brillante. • 20,20: Lettura. • 21 (da Salisburgo): Concerto mozartiano: 1. *Marcia in re maggiore*; 2. *Serenata N. 7*. • 22,20: Segnale orario - Meteorologia - Notiziario di stampa.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,8.

16: Concerto orchestrale. • 17,45: Segnale orario - Meteorologia - Notiziario. • 18,55: *Cura della bellezza*, conferenza. • 18,35: Vedi Francoforte. • 19,15: Vedi Francoforte. • 19,30: Concerto orchestrale: 1. Fucik: *Marcia*; 2. Strauss: *Valzer*; 3. Komzak: *Marcia*; 4. Fall: *Valzer su motivi del Der Hebe Augustin*; 5. Schrammel: *Vien rimane Vienna*, marcia. • 20,30: Conferenza. • 21: Vedi Vienna. • 22,30: Vedi Francoforte. • 23,30: Notiziario.

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5.

16: Concerto orchestrale. • 17,45: Segnale orario - Meteorologia - Notiziario. • 18,55: *Cura della bellezza*, conferenza. • 18,35: Vedi Francoforte. • 19,15: Vedi Francoforte. • 19,30: Concerto orchestrale della stazione. • 21,10: Concerto vocale. • 21,35: Ripresa del concerto orchestrale. • 21,40: Notiziario di stampa. • 21,55: Continuazione del concerto vocale. • 22,10: Concerto dell'orchestra della stazione (continuazione). • 22,40: Dischi. • 23,40: Fine della trasmissione.

OLANDA

STOCOLMA - metri 438 - Kw. 6,5.

16,10: Varietà. • 17,10: Concerto da un teatro di Amsterdam. • 18,25: Dischi. • 18,55: Conferenza. • 19,40: Segnale orario. • 19,41: Concerto dell'orchestra della stazione. • 21,10: Concerto vocale. • 21,35: Ripresa del concerto orchestrale. • 21,40: Notiziario di stampa. • 21,55: Continuazione del concerto vocale. • 22,10: Concerto dell'orchestra della stazione (continuazione). • 22,40: Dischi. • 23,40: Fine della trasmissione.

HUIZEN - Kw. 6,5.

(noi alle 17,40 m. 298, dopo m. 1072)

16,40: Concerto orchestrale. • 18,10: Borse. • 18,30: Concerto di organo. • 19,30: Dischi. • 19,40: Concerto vocale e strumentale. Composizioni di Händel (quindici numeri). • 21,40: Notiziario di giornali.

INGHilterra

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: L'ora dei fanciulli. • 18: Vedi Londra I. • 18,15: Notiziario di

bollettini. • 18,40: Concerto d'organo da una chiesa. • 19,15: Concerto di un quintetto di pianoforti con qualche pezzo per violino. • 20: Selezione di canti popolari del 1770 con accomp. d'orchestra. • 21: Vedi Londra I. • 22,30: Notiziario e bollettini.

LONDRA I - m. 366 - Kw. 30.

17,15: Musica da ballo. • 18,15: Notiziario e bollettini. • 18,40: Concerto vocale ed orchestra. • 19,20: Artista di varietà celebre al microfono. • 20: Vedi Daventry. • 21: Concerto dell'orchestra della Società filarmonica di Vienna (da Salisburgo): 1. Mozart: *Marcia in re*; 2. Mozart: *Serenata n. 7 in re*; 3. Mozart: *Serenata ad Haffner*, composta a Salisburgo per le nozze di Elisabetta Haffner nell'anno 1766. • 22,30: Notiziario e bollettini.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16,15: Musica leggera. • 17,15: L'ora dei fanciulli. • 18: Segnale orario. • 18,40: Musica di Brahms per pianoforte. • 19,30: Concerto di violoncello e pianoforte: 1. Händel: *Sonata in sol minore* (in quattro movimenti). 2. Brahms: *Due valzer*; b) *Rapsodia in sol minore*; 3. Bach: *Sarabanda e Bourée*; 4. Sammartini: *Vivace della Suite in do* (solo per violoncello). • 20: Concerto di una banda militare (cinque numeri di musica popolare). • 21: Notiziario e bollettini. • 21,25: Conferenza. • 21,40: Anton Cecot: *Le nozze farsa*, farsa in un atto; 2. Richard Houghes: *Pericolo*, radio-recita in un att. • 22,35: Musica da ballo. • 23: Trasmissione d'immagini.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 481 - Kw. 2,5.

16,15: *La prima tempesta*, commedia in un att. • 19,30: Concerto del radio-quartetto: 1. Puccini: *Fantasia sulla Fanciulla del West*; 2. Gauwin: *La zuffa*; 3. Kostal: *Il Monastero di S. Onorato*; 4. Boito: *Il re in guerra*; 5. Boito: *Un'aria del Mefistofele*; 6. Meyerbeer: *Un'aria di Roberto il Diavolo*; 7. Sibiani: *Doina*. • 20,15: Concerto orchestrale: 1. Vivaldi: *Concerto in la maggiore*; 2. Wagner: *Preludio del secondo atto del Lohengrin*. • 21,45: Giornale parlato.

LUBLIANA - m. 575 - Kw. 3.

18,30: Musica brillante. • 19,30: Per i fanciulli. • 20: Ritrasmissione da Bleed (orchestra di jazz-band). • 21: Vedi Vienna. • 22: Segnale orario - Notiziario di stampa. • 22,15: Trasmissione da Bleed.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra viennese. • 20,30: Arie di opere diverse. • 21: Orchestra sinfonica. • 21,15: Orchestra di mandolini. • 21,30: Musica da ballo. • 22: Trasmissione d'immagini - Inno nazionale.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17,45: Concerto vocale e strumentale. • 18,15: Dischi. • 18,45: Culto dallo studio. • 19,15: Meteorologia - Notiziario. • 19,30: «Le olimpiadi teatrali a Mosca», conferenza. • 20: Segnale orario - Conferenza agricola. • 20,30: Concerto vocale. • 21: Concerto di violoncello: 1. Widor: *Andante del Concerto di mi minore*; 2. Chopin: *Prélude*, op. 9, 3. Faure: *Berceuse*, Papillon. • 21,25: *Concerto di violoncello*; 3. De Falla: *Andalusia*; 4. Conference: 5. Concerto vocale (brani d'opere). • 22,15: Canzonette e arie per soprano. • 22,45: V. Diez de Tejada: *Sardanas*, racconto. • 23: Notiziario. • 23,55: Radio-concerto e dischi. • 24: Musica leggera e da ballo. • 25: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,25: Cambi esteri - Ultime notizie - Indice di conferenze. • 20: Campane - Quotazioni di Borsa. • 21: Concerto pianistico: 1. Chopin: *Polacca e notturno*; 2. Debussy: *Cinque preludi*; 3. De Falla: *Andalusia*; 4. Conference: 5. Concerto vocale (brani d'opere). • 22,15: Notiziario di stampa. • 23: Campane - Segnale orario - Ultime notizie - Quotazioni di Borsa. • 23,45: Adams: *Se fossi re*, ouverture «oreschiesi». • 23,55: Canzonette e arie per soprano. • 24,15: V. Diez de Tejada: *Sardanas*, racconto. • 25: Notiziario. • 23,55: Radio-concerto e dischi. • 24: Musica leggera e da ballo. • 25: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa. Auditio-

nazione di dischi scelti. • Negli inter-

vali: Notiziario. • 22: Fine della tra-

missione.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5.

16,10: Varietà. • 17,10: Concerto da un teatro di Amsterdam. • 18,25: Dischi. • 18,55: Conferenza. • 19,40: Segnale orario. • 19,41: Concerto dell'orchestra della stazione. • 21,10: Concerto vocale. • 21,35: Ripresa del concerto orchestrale. • 21,40: Notiziario di stampa. • 21,55: Continuazione del concerto vocale. • 22,10: Concerto dell'orchestra della stazione (continuazione). • 22,40: Dischi. • 23,40: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 438 - Kw. 60.

18: Culto. • 18,30: Dischi. • 19,30: Chiacchierata. • 20: Concerto orchestrale: 1. Schäfer: *Suite pastorale*; 2. Saint-Saëns: *Bacanal di Sansone e Dalla*; 3. Debussy: *Rêverie*; 4. Durand: *Valzer*; 5. Kraenk: *Blues di Jonny spielt auf*; 6. Barratt: *Fantasia su Pancy Free*. • 20,55: Rassegna polistica. • 22,10: Musica brillante.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Segnale orario - Meteorologia. • 20,32: Lettura e recitazioni. • 21: Vedi Vienna. • 22: Notiziario. • 22,10: Musica brillante.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale. • 17,45: Chiacchierata infantile: « Il fiume

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

GIOVEDÌ 7 AGOSTO 1930
16,35: Musica riprodotta. • 17,35: Vedi Varsavia. • 18,10: Vedi Varsavia. • 19: Quartetto d'ora letterario. • 19,15: Bollettini diversi. • 19,30: Cassette delle lettere in polacco. • 20: Segnale orario - Comunicato. • 20,15: Intermezzo musicale. • 20,25: *Plautagine - Fantasia sulla Campane di Cornevilte*; 3. Pop: *Corteggio esotico*, pezzo d'orchestra. • 21: *La Sera di Louise de Bettignies*; 4. Doyrel: Ouverture di *Louis de Bettignies*; 5. Borrel: *I didanizanti d'Avvergne*; 6. Moraud: *Cicaleccio d'uccelli*, polka imitativa. • 22: Adrot: *Carillon giotoso*, fantasia; 8. Linke: *Luna, valzer*. • 23 (da Salisburgo): 1. Mozart: *Marcia in re magg.*, op. 249; 2. Serenata Haffner, op. n. 250. • 23,30: Segnale orario - Meteorologia.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16: Concerto grammofonico. • 17: Musica da ballo. • 20: Segnale orario - Meteorologia. • 20,2: Musica popolare: 1. P. Wenzek: *Elettro - marchi*; 2. Planquette: *Fantasia sulla Campane di Cornevilte*; 3. Pop: *Corteggio esotico*, pezzo d'orchestra. • 21: *La Sera di Louise de Bettignies*; 4. Doyrel: Ouverture di *Louis de Bettignies*; 5. Borrel: *I didanizanti d'Avvergne*; 6. Moraud: *Cicaleccio d'uccelli*, polka imitativa. • 22: Adrot: *Carillon giotoso*, fantasia; 8. Linke: *Luna, valzer*. • 23 (da Salisburgo): 1. Mozart: *Marcia in re magg.*, op. 249; 2. Serenata Haffner, op. n. 250. • 23,30: Segnale orario - Meteorologia.

ZURIGO - m. 489 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale. • 17: Racconti per fanciulli. • 18,15: Giornale - Segnale orario - Meteorologia. • 18,30: Conferenza astronomica. • 19,30: Vedi Vienna. • 21: Vedi Vienna. • 22,30: Meteorologia - Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 560 - Kw. 20.

16: Scena libera della radio: *Concerto - Confer. - Musica riprodotta*. • 17,15: Racconti per fanciulli. • 18,30: Segnale orario - Meteorologia. • 19,30: Conferenza astronomica. • 20: Vedi Vienna. • 21: Vedi Vienna. • 22,30: Meteorologia - Ultime notizie.

Inserzionisti !!!

Siete pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del « Radio-corriere » per facilitare nel Vostro interesse la migliore composizione

Grazie !!!

EDIZIONI BEMPORAD

I ROMANTI SENSAZIONALI

Nuova collezione a L. 3,75 il volume.

Sono usciti:

PIERRE BENOT

Per Don Carlos

Grande romanzo storico di avventura con copertina a colori di S. Pucci.

EDGARD WALLACE

Grande romanzo poliziesco con copertina a colori di S. Pucci.

Novità:

Pizzicarico Riccardo: « Razzo Rosso », tre atti grigio-verdi. « Castagnivizza », bozzetto drammatico in un att. L. 8,50

Nuova edizione integrale di

Paolo Montegazza: « Fisiologia del piacere », Nuova edizione collaudata sull'ultima edizione riveduta e riconosciuta dall'A. L. 12

Nuova edizione 1930 della

Encyclopédia lasciabile BEMPORAD

Reperitorio di cognizioni utili per tutti. - 12ª edizione (195 migliaia) aggiornata al 1930, interamente riformata e notevolmente ampliata, con numerose vignette e incisioni, tavole, quadri e un atlantico geografico. Colori. Con indice generale delle materie e indice analitico-alfabetico. Volume solidamente rilegato in tutta tela. Prezzo L. 20.

R. Bemporad & Figlio - Editori

Via Cavour, 20 - FIRENZE



8

GENOVA (1 GE) - m. 385,5
Kw. 1,2.

MENU CIRIO
per il vostro pranzo
di domani

Minestra di pasta reale
e pallottoline di carne
Bollito di manzo con
fagioli freschi
al pomodoro
Stecchinini
di ciliege
caramellate
e amaretti

13-20-13,30: Musica varia: 1. Ackermans: *Marcia hawaiana*; 2. Billi: *Non ritornate rondini*, valzer; 3. Thomas: *Mignon*, fantasia; 4. Llossas: *Majana*, tango; 5. Billi: *Danza esotica*; 6. May: *Donnina cara*, fox; 7. Schubert: *La casa delle tre ragazze*, fant. 13: Segnale orario. 13-13,10: Notizie. 13,30-14: Trasmiss. fonografica. 17-17,40: Trasmissione di musica varia: 1. Carlton: *Costantino-poli*, one-step; 2. Papanti: *Chung-Woon*; 3. Mascheroni: *Fragola*; 4. Milanesi: *Serenata alle maschere*; 5. De Micheli: *Isa*, valzer; 6. Duty: *Alma triste*, tango; 7. Ranzato: *Girato come vuoi*; 8. Barbieri: *Il piccolo buttero*; 9. Manoni: *Pst! pst!*, one-step. 17,40-17,50: Radio-giornale della Reale Società Geografica Italiana. 19-20-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie. 20: Segnale orario. 20-20,15: A. Fiori: « La sagra di Santa Gorizia », di Locchi (commemorazione della presa di Gorizia - 8 agosto 1916). 20,15-21: Trasmiss. fonografica.

21:

CONCERTO BRILLANTE
diretto dal M° Antonio Gal

Prima parte:

1. Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*, sinfonia.
2. Bizet: *Arlesienne*, suite.
3. Seidita: *Palma* (ten. Cardelli).
4. Strauss: *Rosa del Sud*, valzer.
5. Frimi: *A voice is calling* (soprano Gabbi).
6. Tschaikowski: *Capriccio italiano*.

Seconda parte:

1. Cui: *Fest potonaise*.
2. Seidita: *Alita* (ten. Cardelli).
3. Fall: *La rosa di Stambul*, romanza dell'atto primo (soprano Gabbi).
4. Meacham: *Pattuglia americana*.
5. Tosti: *Malta*; b) *Vorrei morire* (sopr. Gabbi).
6. Gomes: *Il Guarany*, ouverture.

23: Mercati - Comunicati vari

Ultime notizie.

MILANO
m. 500,8 - Kw. 7
I MI**TORINO**
m. 291 - Kw. 7
I TO8-15-8,30: Giornale radio.
11,15-12,15: Quotazioni di Borsa e trasmissione di dischi « La voce del padrone ».12: Segnale orario.
12,15-13,45: Musica leggera: 1. Lanzzetta: *Martinetto d'amore*, one-step; 2. Amadei: *Visione*; 3. Lehár: *Il conte di Lussemburgo*, fantasia; 4. Schubert: *Marcia militare*.5. Stevens: *I fav down an' go boom*; 6. Donizetti: *Don Pasquale*, 23: Notizie.

Venerdì 8 Agosto

6. Perillo: *Infinito*, romanzo (mezzo soprano Luisa Mauro);
 7. Massenet: *Note di Spagna* (mezzo soprano Luisa Mauro);
 8. Borodine: Danze dall'opera *Il Principe Igor*.

Seconda parte:

MUSICA DA BALLO

1. Ferruzzi: *Nabai*, charleston;
 2. Raymond: *Parata di fanciulli*, fox-trot;
 3. Gothe: *L'unico amore*, tango;
 4. Jurman: *La canzone della mamma*, boston;
 5. Stoltz: *Fioriscono le rose*, slow-fox;
 6. Beckett: *L'ultimo sogno*, valzer;
 7. Carlton: *Costantinopoli*, one-step;
 8. Avitabile: *La signorina del ci-ma*, one-step.

Fra la prima e la seconda parte:
 Radio-sport.

20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.

21,2

CONCERTO SINFONICO

- diretto dal M° G. Baroni
 1. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, sinfonia (orchestra);
 2. Beethoven: *Quinta sinfonia* in do minore: a) Allegro cor. brivio; b) Andante con moto, c) Scherzo, Allegro, d) Finale, Allegro (orchestra).
 3. Il Radio-Travaso ».
 4. Paganini: Variazioni di bravura sul *Mosè*, di Rossini (violincellista Luigi Silva);
 5. Corelli: *Sarabanda, giga e badinerie* (orchestra d'archi);
 6. Granados: Due danze: a) *Andalusia*, b) *Rondalla* (orch.);
 7. « L'ecò del mondo », di Giuliano Alterocca;
 8. Bizet: *L'Arlésiana*, ouverture e carillon (orchestra);
 9. Bach: *Fuga con corale di Abert* (orchestra).
 Ultime notizie.



ESTERO

AUSTRIA

CRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 18.

16,45: Concerto vocale: Lieder di Grieg. • 17,15: Concerto per piano: Composizioni di Brahms: *Ballata*, op. 10; *Valzer*, op. 39; *Intermezzo*, op. 118; *Ballata* in sol minore. • 17,45: Cronaca sportiva. • 18: Conferenze. • 18,30: « I miei animali », conferenza. • 19: Conferenza per i fotografi. • 20,5: Ora di Lieder viennesi: Composizioni di Rudolf Ehrlich, Sieczynski, Fleibrich, Kronegger, Haupt. • 21: Concerto di strumenti ad arco: Haydn: *Quartetti*, op. 2, op. 29. • 22: Concerto orchestrale: 1. Doppler: *Illa, ouv.*; 2. Schrammel: *Danze vienesi antiche*; 3. Tittl: *Canto d'amore*; 4. Goebbarts: *L'hondelle*; 5. Lehár: *Intermezzo* di valzer del Conte di Lussemburgo.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Concerto dal trio della stazione (treddici numeri di musica brillante e da ballo). • 18: Corsi di storia del Belgio. • 18,15: Corso di storia della musica. • 18,30: Musica riprodotta. • 19,30: Giornale di attualità. • 20,15: Discchi. • 20,30: Cronaca di attualità. • 20,30: Concerto sinfonico trasmesso da Liegi: 1. H. Duparc: *Leonora*; 2. Wagner: Entrata degli Dei nel Walhalla; 3. Mozart: *Sinfonia*; 4. A. Dupuis: *La vittoria*; 5. Id. *Sinfonia* n. 2 - Indi: Ultime notizie della sera. • 6. *Emozione in flammingo* (m. 338,2). • 20,15: Concerto orchestrale.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 8.

Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,8.

17: Vedi Praga. • 18 (in ungherese): Due brevi conferenze - Musica. • 19: Conferenza sulla posta. • 19,30: Vedi Praga. • 19,35: Vedi Kosice. • 20: Vedi Praga. • 22,55: Programma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,50: Vedi Praga. • 19,30: Vedi Praga.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Musica da camera. • 19,30: Conferenza letteraria. • 19,30: Vedi Praga. • 19,35: Informazioni - Sport. • 19,45: Conferenza turistica. • 20: Informazioni. • 20,5: Concerto: 1. Beethoven: *Scozese*; 2. Dvorak: *Valver*; 3. Moskovski: *Chitarra*; Chopin: *Notturno*. • 20,50: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: Ouverture di *Ruy Blas*; 2. Goldmark: *Pera*; 3. Rossini: *Rospighi: La bottega fantastica*; 4. Verdi: *Fantasia su Rigoletto*; 5. Rossini: *Maria solenne*, op. 110. • 21,35: Musica riprodotta. • 22: Vedi Praga. • 22,55: Notizie locali - Programma di domani - Trasmissione in ungherese.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vedi Praga. • 18: Conferenza turistica. • 18,10: Conferenza sulla storia delle lampade delle miniere. • 18,30: La letteratura cecoslovacca nel 1929*, conferenza. • 19,30: Vedi Praga. • 19,35: Sport e turismo. • 20: Vedi Praga. • 22,55: Programma di domani.

PRAGA - m. 486 - Kw. 6

16,50: Conferenza tecnica. • 17: Musica da camera. • 18: Notiziario agricolo. • 18,10: Conferenza sul giardino. • 18,20: Due previ conferenze in tedesco. • 19,30: Informazioni. • 19,35: Turismo e sport. • 19,45: Conversazione sugli sport alpini. • 20: Canzoni per i giovani. • 21: Concerto orchestrale: 1. Kricka: *Ouv. di Marionette*; 2. Raved: *Sheherazade*; 3. Claijkovski: Suite dello *Schiaccianoci*; 4. 17,15: Storia della Svezia (Svezia).

STOCOLM - Kw. 2

17: Vedi Praga. • 18: Corsi di storia del Belgio. • 18,15: Corso di storia della musica. • 18,30: Musica riprodotta. • 19,30: Giornale di attualità. • 20,15: Discchi. • 20,30: Cronaca di attualità. • 20,30: Concerto sinfonico trasmesso da Liegi: 1. H. Duparc: *Leonora*; 2. Wagner: Entrata degli Dei nel Walhalla; 3. Mozart: *Sinfonia*; 4. A. Dupuis: *La vittoria*; 5. Id. *Sinfonia* n. 2 - Indi: Ultime notizie della sera. • 6. *Emozione in flammingo* (m. 338,2). • 20,15: Concerto orchestrale.

SCANDIA - m. 338 - Kw. 8

Non vi sono trasmissioni.

STOCOLM - Kw. 2

17: Vedi Praga. • 18 (in ungherese): Due brevi conferenze - Musica. • 19: Conferenza sulla posta. • 19,30: Vedi Praga. • 19,35: Vedi Kosice. • 20: Vedi Praga. • 22,55: Programma di domani.

VIENNA - m. 516 - Kw. 18.

16,45: Concerto vocale: Lieder di Grieg. • 17,15: Concerto per piano: Composizioni di Brahms: *Ballata*, op. 10; *Valzer*, op. 39; *Intermezzo*, op. 118; *Ballata* in sol minore. • 17,45: Cronaca sportiva. • 18: Conferenze. • 18,30: « I miei animali », conferenza. • 19: Conferenza per i fotografi. • 20,5: Ora di Lieder viennesi: Composizioni di Rudolf Ehrlich, Sieczynski, Fleibrich, Kronegger, Haupt. • 21: Concerto di strumenti ad arco: Haydn: *Quartetti*, op. 2, op. 29. • 22: Concerto orchestrale: 1. Doppler: *Illa, ouv.*; 2. Schrammel: *Danze vienesi antiche*; 3. Tittl: *Canto d'amore*; 4. Goebbarts: *L'hondelle*; 5. Lehár: *Intermezzo* di valzer del Conte di Lussemburgo.

WARSZAWA - m. 516 - Kw. 18.

16,45: Concerto vocale: Lieder di Grieg. • 17,15: Concerto per piano: Composizioni di Brahms: *Ballata*, op. 10; *Valzer*, op. 39; *Intermezzo*, op. 118; *Ballata* in sol minore. • 17,45: Cronaca sportiva. • 18: Conferenze. • 18,30: « I miei animali », conferenza. • 19: Conferenza per i fotografi. • 20,5: Ora di Lieder viennesi: Composizioni di Rudolf Ehrlich, Sieczynski, Fleibrich, Kronegger, Haupt. • 21: Concerto di strumenti ad arco: Haydn: *Quartetti*, op. 2, op. 29. • 22: Concerto orchestrale: 1. Doppler: *Illa, ouv.*; 2. Schrammel: *Danze vienesi antiche*; 3. Tittl: *Canto d'amore*; 4. Goebbarts: *L'hondelle*; 5. Lehár: *Intermezzo* di valzer del Conte di Lussemburgo.

WARSZAWA - m. 516 - Kw. 18.

16,45: Concerto vocale: Lieder di Grieg. • 17,15: Concerto per piano: Composizioni di Brahms: *Ballata*, op. 10; *Valzer*, op. 39; *Intermezzo*, op. 118; *Ballata* in sol minore. • 17,45: Cronaca sportiva. • 18: Conferenze. • 18,30: « I miei animali », conferenza. • 19: Conferenza per i fotografi. • 20,5: Ora di Lieder viennesi: Composizioni di Rudolf Ehrlich, Sieczynski, Fleibrich, Kronegger, Haupt. • 21: Concerto di strumenti ad arco: Haydn: *Quartetti*, op. 2, op. 29. • 22: Concerto orchestrale: 1. Doppler: *Illa, ouv.*; 2. Schrammel: *Danze vienesi antiche*; 3. Tittl: *Canto d'amore*; 4. Goebbarts: *L'hondelle*; 5. Lehár: *Intermezzo* di valzer del Conte di Lussemburgo.

WARSZAWA - m. 516 - Kw. 18.

16,45: Concerto vocale: Lieder di Grieg. • 17,15: Concerto per piano: Composizioni di Brahms: *Ballata*, op. 10; *Valzer*, op. 39; *Intermezzo*, op. 118; *Ballata* in sol minore. • 17,45: Cronaca sportiva. • 18: Conferenze. • 18,30: « I miei animali », conferenza. • 19: Conferenza per i fotografi. • 20,5: Ora di Lieder viennesi: Composizioni di Rudolf Ehrlich, Sieczynski, Fleibrich, Kronegger, Haupt. • 21: Concerto di strumenti ad arco: Haydn: *Quartetti*, op. 2, op. 29. • 22: Concerto orchestrale: 1. Doppler: *Illa, ouv.*; 2. Schrammel: *Danze vienesi antiche*; 3. Tittl: *Canto d'amore*; 4. Goebbarts: *L'hondelle*; 5. Lehár: *Intermezzo* di valzer del Conte di Lussemburgo.

WARSZAWA - m. 516 - Kw. 18.

16,45: Concerto vocale: Lieder di Grieg. • 17,15: Concerto per piano: Composizioni di Brahms: *Ballata*, op. 10; *Valzer*, op. 39; *Intermezzo*, op. 118; *Ballata* in sol minore. • 17,45: Cronaca sportiva. • 18: Conferenze. • 18,30: « I miei animali », conferenza. • 19: Conferenza per i fotografi. • 20,5: Ora di Lieder viennesi: Composizioni di Rudolf Ehrlich, Sieczynski, Fleibrich, Kronegger, Haupt. • 21: Concerto di strumenti ad arco: Haydn: *Quartetti*, op. 2, op. 29. • 22: Concerto orchestrale: 1. Doppler: *Illa, ouv.*; 2. Schrammel: *Danze vienesi antiche*; 3. Tittl: *Canto d'amore*; 4. Goebbarts: *L'hondelle*; 5. Lehár: *Intermezzo* di valzer del Conte di Lussemburgo.

WARSZAWA - m. 516 - Kw. 18.

16,45: Concerto vocale: Lieder di Grieg. • 17,15: Concerto per piano: Composizioni di Brahms: *Ballata*, op. 10; *Valzer*, op. 39; *Intermezzo*, op. 118; *Ballata* in sol minore. • 17,45: Cronaca sportiva. • 18: Conferenze. • 18,30: « I miei animali », conferenza. • 19: Conferenza per i fotografi. • 20,5: Ora di Lieder viennesi: Composizioni di Rudolf Ehrlich, Sieczynski, Fleibrich, Kronegger, Haupt. • 21: Concerto di strumenti ad arco: Haydn: *Quartetti*, op. 2, op. 29. • 22: Concerto orchestrale: 1. Doppler: *Illa, ouv.*; 2. Schrammel: *Danze vienesi antiche*; 3. Tittl: *Canto d'amore*; 4. Goebbarts: *L'hondelle*; 5. Lehár: *Intermezzo* di valzer del Conte di Lussemburgo.

WARSZAWA - m. 516 - Kw. 18.

16,45: Concerto vocale: Lieder di Grieg. • 17,15: Concerto per piano: Composizioni di Brahms: *Ballata*, op. 10; *Valzer*, op. 39; *Intermezzo*, op. 118; *Ballata* in sol minore. • 17,45: Cronaca sportiva. • 18: Conferenze. • 18,30: « I miei animali », conferenza. • 19: Conferenza per i fotografi. • 20,5: Ora di Lieder viennesi: Composizioni di Rudolf Ehrlich, Sieczynski, Fleibrich, Kronegger, Haupt. • 21: Concerto di strumenti ad arco: Haydn: *Quartetti*, op. 2, op. 29. • 22: Concerto orchestrale: 1. Doppler: *Illa, ouv.*; 2. Schrammel: *Danze vienesi antiche*; 3. Tittl: *Canto d'amore*; 4. Goebbarts: *L'hondelle*; 5. Lehár: *Intermezzo* di valzer del Conte di Lussemburgo.

WARSZAWA - m. 516 - Kw. 18.

16,45: Concerto vocale: Lieder di Grieg. • 17,15: Concerto per piano: Composizioni di Brahms: *Ballata*, op. 10; *Valzer*, op. 39; *Intermezzo*, op. 118; *Ballata* in sol minore. • 17,45: Cronaca sportiva. • 18: Conferenze. • 18,30: « I miei animali », conferenza. • 19: Conferenza per i fotografi. • 20,5: Ora di Lieder viennesi: Composizioni di Rudolf Ehrlich, Sieczynski, Fleibrich, Kronegger, Haupt. • 21: Concerto di strumenti ad arco: Haydn: *Quartetti*, op. 2, op. 29. • 22: Concerto orchestrale: 1. Doppler: *Illa, ouv.*; 2. Schrammel: *Danze vienesi antiche*; 3. Tittl: *Canto d'amore*; 4. Goebbarts: *L'hondelle*; 5. Lehár: *Intermezzo* di valzer del Conte di Lussemburgo.

WARSZAWA - m. 516 - Kw. 18.

16,45: Concerto vocale: Lieder di Grieg. • 17,15: Concerto per piano: Composizioni di Brahms: *Ballata*, op. 10; *Valzer*, op. 39; *Intermezzo*, op. 118; *Ballata* in sol minore. • 17,45: Cronaca sportiva. • 18: Conferenze. • 18,30: « I miei animali », conferenza. • 19: Conferenza per i fotografi. • 20,5: Ora di Lieder viennesi: Composizioni di Rudolf Ehrlich, Sieczynski, Fleibrich, Kronegger, Haupt. • 21: Concerto di strumenti ad arco: Haydn: *Quartetti*, op. 2, op. 29. • 22: Concerto orchestrale: 1. Doppler: *Illa, ouv.*; 2. Schrammel: *Danze vienesi antiche*; 3. Tittl: *Canto d'amore*; 4. Goebbarts: *L'hondelle*; 5. Lehár: *Intermezzo* di valzer del Conte di Lussemburgo.

WARSZAWA - m. 516 - Kw. 18.

16,45: Concerto vocale: Lieder di Grieg. • 17,15: Concerto per piano: Composizioni di Brahms: *Ballata*, op. 10; *Valzer*, op. 39; *Intermezzo*, op. 118; *Ballata* in sol minore. • 17,45: Cronaca sportiva. • 18: Conferenze. • 18,30: « I miei animali », conferenza. • 19: Conferenza per i fotografi. • 20,5: Ora di Lieder viennesi: Composizioni di Rudolf Ehrlich, Sieczynski, Fleibrich, Kronegger, Haupt. • 21: Concerto di strumenti ad arco: Haydn: *Quartetti*, op. 2, op. 29. • 22: Concerto orchestrale: 1. Doppler: *Illa, ouv.*; 2. Schrammel: *Danze vienesi antiche*; 3. Tittl: *Canto d'amore*; 4. Goebbarts: *L'hondelle*; 5. Lehár: *Intermezzo* di valzer del Conte di Lussemburgo.

WARSZAWA - m. 516 - Kw. 18.

16,45: Concerto vocale: Lieder di Grieg. • 17,15: Concerto per piano: Composizioni di Brahms: *Ballata*, op. 10; *Valzer*, op. 39; *Intermezzo*, op. 118; *Ballata* in sol minore. • 17,45: Cronaca sportiva. • 18: Conferenze. • 18,30: « I miei animali », conferenza. • 19: Conferenza per i fotografi. • 20,5: Ora di Lieder viennesi: Composizioni di Rudolf Ehrlich, Sieczynski, Fleibrich, Kronegger, Haupt. • 21: Concerto di strumenti ad arco: Haydn: *Quartetti*, op. 2, op. 29. • 22: Concerto orchestrale: 1. Doppler: *Illa, ouv.*; 2. Schrammel: *Danze vienesi antiche*; 3. Tittl: *Canto d'amore*; 4. Goebbarts: *L'hondelle*; 5. Lehár: *Intermezzo* di valzer del Conte di Lussemburgo.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Musica da camera. • 19,30: Conferenza letteraria. • 19,30: Vedi Praga. • 19,35: Informazioni - Sport. • 19,45: Conferenza turistica. • 20,5: Concerto: 1. Beethoven: *Scozese*; 2. Dvorak: *Valver*; 3. Moskovski: *Chitarra*; Chopin: *Notturno*. • 20,50: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: Ouverture di *Ruy Blas*; 2. Goldmark: *Pera*; 3. Rossini: *Rossini-Rospighi*. • 21,35: Musica riprodotta. • 22: Vedi Praga. • 22,55: Notizie locali - Programma di domani - Trasmissione in ungherese.

FRANCIA

PARIS, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. • 20,10: Previsioni meteorologiche. • 20,20: Radio-concerto, musica jugoslava:

FRANCIA

PARIS, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. • 20,10: Previsioni meteorologiche. • 20,20: Radio-concerto, musica jugoslava:

FRANCIA

PARIS, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. • 20,10: Previsioni meteorologiche. • 20,20: Radio-concerto, musica jugoslava:

FRANCIA

PARIS, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. • 20,10: Previsioni meteorologiche. • 20,20: Radio-concerto, musica jugoslava:

FRANCIA

PARIS, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. • 20,10: Previsioni meteorologiche. • 20,20: Radio-concerto, musica jugoslava:

FRANCIA

PARIS, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. • 20,10: Previsioni meteorologiche. • 20,20: Radio-concerto, musica jugoslava:

FRANCIA

PARIS, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. • 20,10: Previsioni meteorologiche. • 20,20: Radio-concerto, musica jugoslava:

FRANCIA

PARIS, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. • 20,10: Previsioni meteorologiche. • 20,20: Radio-concerto, musica jugoslava:

FRANCIA

PARIS, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. • 20,10: Previsioni meteorologiche. • 20,20: Radio-concerto, musica jugoslava:

FRANCIA

PARIS, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. • 20,10: Previsioni meteorologiche. • 20,20: Radio-concerto, musica jugoslava:

FRANCIA

PARIS, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. • 20,10: Previsioni meteorologiche. • 20,20: Radio-concerto, musica jugoslava:

FRANCIA

PARIS, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. • 20,10: Previsioni meteorologiche. • 20,20: Radio-concerto, musica jugoslava:

FRANCIA

PARIS, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. • 20,10: Previsioni meteorologiche. • 20,20: Radio-concerto, musica jugoslava:

FRANCIA

PARIS, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. • 20,10: Previsioni meteorologiche. • 20,20: Radio-concerto, musica jugoslava:

FRANCIA

PARIS, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. • 20,10: Previsioni meteorologiche. • 20,20: Radio-concerto, musica jugoslava:

</

Venerdì 8 Agosto

Notiziario agricolo e risultati di corsa. • 19: Conferenza coloniale. • 19,20: Musica riprodotta: Settimanale sinfonica di Beethoven. • 19,45: Informazioni economiche e sociali. • 20: « I pittori impressionisti ed i musicisti moderni », conferenza con esempi musicali. • 20,30: Notiziario sportivo. • 20,45: Radio-concerto: 1. Maillart: *I Dragoni di Villars* (con artisti dell'Opéra Comique e dell'Opéra). - Nell'intervallo, alle 21,15: Ultime notizie della sera e l'ora esatta.

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 8.

17: Concerto grammonofonico. • 19,15: Notizie di stampa - Borsa - valori - Meteorologia - Segnale orario, ecc. • 20,30: Trasmissione da una stazione di fuori.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. • 18,15: Trasmissioni d'immagini. • 18,25: Arie e canzoni. • 19,15: Borse di commercio di Parigi. • 19: Pezzi per violoncello. • 19,45: Informazioni. • 19,30: Trasmissione d'immagini. • 19,40: Orchestra sinfonica (dischi). • 20: Borse diverse. • 20,15: Canzonette. • 20,30: Concerto di solisti (dischi). • 20,55: Cronaca della moda. • 21: Segnale orario - Concerto ritrasmesso dal Gran Caffè des Américains. - Nell'intervallo: Il giornale parlante dell'Africa del Nord.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15 (da Hannover): Concerto vocale e strumentale: Musiche di Reger, Schreker, Brabms, Wolff, Mac Dowel, R. Strauss. • 17 (da Brem): Concerto orchestrale: 1. Järnefeld: *Preludio*; 2. Mozart: Pantomima e gavotta del *Petits riens*; 3. Rameau: *Musette en Rondeau*; 4. Id.; *Tamburino*; 5. Gredt: *Danse animée de l'opéra Africaine*; 6. Boccherini: *Minuetto*; 7. Gosset: *Gavotte*, ecc. • 18 (da Amburgo): Concerto orchestrale. • 18,05 (da Brem): Concerto. • 19: Conferenza. • 19,30: Conferenza geografica. • 19,30 (da Kiel): Conferenza geografica. • 19,30 (da Brem): Conferenza geografica. • 19,45: Segundo la Hunte». • 20 (da Amburgo): « Gente frisia », conferenza. • 20,30 (da Brem): Concerto vocale e strumentale a Norderney. • 22,30: Attualità. • 22,50: Concerto.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto orchestrale. • 17,30: Per i giovani. • 17,55: Concerto. • 18,30: Arie e canzoni italiane. • 18,45: Hellmuth Falkenbach legge dalle proprie novelle. • 19: Reportage dall'Esposizione di Kaiserstrasse. • 20,30: *Trasfumano l'Oceano*, varietà radiotelefonica. • Segnale orario - Meteorologia. • 21: Segnale orario - Notizie. • In seguito: Concerto di strumenti a fiato.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16,5: Per le signore. • 16,30: Concerto vocale e strumentale: Selezione di opere. • 17,30: Giornalino dei piccoli. • 18,15: « Il pliaggio », conferenza. • 19,5: Meteorologia - In seguito: Concerto orchestrale: 1. Volpatti: *Ouverture romantica*; 2. Turina: *Habanera Estudiantina*; 3. Villerm: *Guadiana serenata*; 4. Kochmann: *Carnevale viennese*; 5. Dyck: *Canto d'amore*; 6. Id.: *Menuet des charmes*; 7. Schmidt-Hagen: *Attraverso l'Oceano*, marcia. • 19: Jorn Jørnsen: *L'osteria del porto*, radioscena musicale su motivi di 40.000 chilometri di A. F. Johannsen. • 21,15: Concerto vocale: Capriccio di musica. • 21,45: A. F. Johannsen legge dal suo romanzo: « Episodio Giapponese ». • 22,15: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa ecc.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16,10 (da Darmstadt): Cronaca sportiva. • 16,40: Concerto orchestrale. • 17,45: Notizie giornaliere. • 18,05: Rassegna di libri. • 18,30: Segnale orario. • 18,35: Danni dello sport (da Stoccarda). • Dalle 19,5 alle 20,30: Vedi Stoccarda. - Nell'intervallo, alle 22,30: Notiziario - Meteorologia - Sport da Francoforte. • 0,30-1,30: Concerto notturno: Musiche di Schubert e Schumann.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16: Rassegna di libri politici. • 16,25: Lettura dal romanzo di W.

Verskofoen: « Adamo cerca il nemico ». • 16,45: Per i giovani. • 17,30: Concerto orchestrale: Musica di Brahms, Saint-Saëns, Della Ghega, Mozart, Boccherini, Lerner, Loraine, ecc. • 18,30: A. Willer: « Oberherzog », racconto. • 19,5: Rassegna di libri. • 19,40: Conferenza. • 20: Concerto orchestrale: 1. Cui: *Il figlio del mandarino*, ouv.; 2. Pierne: *Rapsodia della bellezza*; 4. Morena: *Ricordi di Bayreuth*, fantasia; 5. Mitchell: *Angelus*; 6. Leoncavallo: *Brezza marina*. - Nell'intervallo: *La Cittadella*, marcia. • 21: 7. Dvorak: Due valzer del *Op. 54*; 8. Monton: *Nella primavera della vita*, ouv.; 9. Pacher: *Leggero*; 10. Rubry: *Renée vous de Lehar*. - In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto.

LIPSIA - m. 289 - Kw. 1,5.

16: Avventure di un tempo e di oggi. • 16,30: Concerto orchestrale: Musiche di Mendelssohn, Puccini, Massenet, J. Strauss, Meyer-Hermann. • 18,05: E. Herder: *Der kugelzug* movado. • 19,5: Vedi Monaco. • 22: Meteorologia - Segnale orario - Notizie di stampa e sport. • In seguito: Musica brillante.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,25: Concerto di violino, violoncello e piano. • 16,55: Conferenza geografica. • 17,25: Concerto del Radio-trio: Musiche di Mozart, Halévy, Reger, Friml, De Micheli, Cialkovski, Komzak. • 18,45: « Osservazioni intorno ad animali », conferenza. • 19,5: COSÌ FAN TUTTE, opera comica in due atti. • 22,10: Segnale orario - Meteorologia - Notizie.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale. • 17,45: Segnale orario e notizie. • 18,5: L'estrazione del sale nel Würtemberg», conferenza. • 19: Segnale orario - notizie. • 19,5: Conferenza sull'arte moderna. • 19,30: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: *Ouverture della Favola della bella Metusina*; 2. Gounod: *Balletto del Faust*; 3. Liszt: *I Preludi*; 4. Berlioz: *Danza dei fuochi fatui della Danzazione del Fauno*; 5. Glazunov: *Sinfonia n. 4*. • 20,30: Augusto v. Kotzebue: *Le piccoli borghesi tedeschi*, commedia in 4 atti. • 21,45: Passaggio attraverso l'estate - Chiaccierata umoristica (dischi). • 22,30: Notiziario. • 23: Danze (dischi).

INGHilterra

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: L'ora dei fanciulli. • 18: Vedi Londra I. • 18,15: Notizie e bollettini. • 18,40: Concerto di una banda intercalato da musica sinfonica per pianoforte. • 20: Vedi Londra II. • 20,30: Concerto orchestrale: 1. Glinka: Ouvertura di *Ruslan e Ludmilla*; 2. Liszt: *Concerto per pianoforte in mi bemolle*; 3. Massenet: Musica di balletto *Il Cid*; 4. Elgar: Seconda suite della *Bacchetta magica della gioventù*. • 21,15: Vedi Londra I. • 22,15: Notizie e bollettini. • 22,35: Vedi Londra I.

LONDRA I - m. 386 - Kw. 30.

17,15: Musica da ballo. • 18,15: Notizie e bollettini. • 18,40: Concerto vocale e strumentale. • 20: Concerto pianistico: Dolmányi: *Rituali a Hungaria* (sette pezzi per pianoforte). • 20,30: Concerto vocale ed orchestrale: 1. A. Thomas: *Ouverture di Haymond*; 2. Canzoni per soprano: 3. Hey-Hutchinson: *Selezione di canzoni* di Edward German; 4. D'Albert: per violinista. • 3. Canti per soprano: 5. Sarasate: *Introduzione e tarantella*; 8. Menckton: *Ouverture di The Cingalee*. • 21,45: John Watt: *Stop Press*, rivista. • In miniatura. • 22,15: Notizie e bollettini. • 22,35: Musica da ballo.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: Musica leggera. • 17,15: L'ora dei fanciulli. • 18: Conversazione sui giardini d'Inghilterra. • 18,15: Notizie e bollettini. • 18,40: Musica di Brahms per pianoforte. • 19,30: Vaudville (sette numeri di varietà musicale). • 21: Notizie e bollettini. • 21,25: Conferenza di Lindberg sull'aviazione internazionale (da New York). • 21,40: Musica da camera: 1. Mozart: *Quartetto in sol minore*; 2. Stravinsky: *Fauve e pastorella*, suite per soprano e piano; 3. Delius: *Sonata n. 1 per violino e pianoforte*; 4. Quintette per soprano: 5. Faure: *Quartetto n. 2 in sol minore*. • 23 (solo su m. 155,4): Musica da ballo. • 24: Televisione (m. 355,3: visione, m. 361,3: suoni).

JUGOSLAVIA

BELGRAD - metri 431 - Kw. 2,5.

19: Lettura. • 19,30: Concerto della radio-orchestra: 1. Grieg: *Marcia*; 2. Schubert-Bartók: *Selezione della Casa delle tre ragazze*; 3. Cialkovski: *Selezione della Dame di picche*; 4. Strauss: *Sul bel Danubio azzurro*. • 20,30: Concerto dell'ottetto accademico. • 21,30: Segnale orario e notizie. • 21,45: Concerto del radio-quartetto: 1. Weber: *Ouverture*; 2. Dvorak: *Umorese*; 3. Grieg: *Casa nella valle*. • 24,10: *La Cittadella*, 5. Lazar: *Non-nina*; 6. Verdi: *Fantasia sulla Traviata*. • 22,45: *Passaggio attraverso l'Europa*, conferenza.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18,30: Disci. • 19,30: Per le signore. • 20: Concerto del Radio-Quartetto. • 21: Concerto di solisti. • 22: Segnale orario - Notizie di stampa.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Grande orchestra. • 20,30: Arie e romanze di opere diverse. • 21: Assoli. • 21,15: Fisarmoniche. • 21,30: Musica da ballo. • 22: Trasmissione d'immagini - Incontro nazionale.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

18,45: Conferenza. • 19,15: Meteorologia - Notizie. • 19,30: Recital. • 20: Segnale orario - Concerto orchestrale (dischi). • 21: Concerto vocale (dischi). • 22: Meteorologia - Segnale orario - Notizie di stampa e sport. • In seguito: Musica brillante.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5.

16,25: Pei fanciulli. • 17,25: Concerto. • 17,45: Comunicati. • 18,40: Reportage da Zonnestraal. • 19,25: Comunicati di polizia. • 22,40: Disci.

HUIZEN - Kw. 6,5.

(fino alle 17,40 m. 298, dopo m. 1072) 17,15: Concerto d'organo. • 18,10: Disci. • 18,40: Conversazione di radiotecnica. • 19,10: Disci. • 19,40: Concerto vocale e strumentale da una chiesa. • Huijzen intervalli: Brevi conversazioni. • 22,5: Disci. • 23: Fine della trasmissione.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16,20: Musica riprodotta. • 17,25: Conferenza. • 18: Concerto popolare. • 19: Quarto ora letteraria. • 20,15: Bollettino diverso. • 19,30: Conferenza - Notizie - Conferenza. • 22,10: Cronaca della Borsa. • 22,20: Fisarmoniche (arie e danze popolari). • 23: Fine della trasmissione.

Le mete radiofoniche della nuova stazione di Roma



Dal 1° luglio è entrata in funzione la stazione ad onde corte di Prato Smeraldo. Preghiamo tutti coloro che sono in grado di ascoltarla di riferire sulla condizione delle ricezioni indirizzando i rapporti alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenale, 21, Torino.

9

SABATO

MENU CIRIO
per il vostro pranzo
di domani

Tagliatelle verdi ai funghi
Taccinotto braciato
con verdure assortite
Zuppa dolce
di ciliege

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 -
Kw. 0,2.

13,30: Segnale orario.
12,20-12,30: Notizie.
12,30-13,30: Musica varia.
16,30: Mezz'ora di dischi « La voce del padrone »: 1. Leoncavallo: *I pagliacci*, Presto affrettiamoci; 2. Id.: Pagliaccio mio marito; 3. Id.: E' dessa; 4. Id.: Arlechino, Colombia; 6. Puccini: *Tosca*, Ha più forte sapore; 6. Id.: Egli è là.

17: Quintetto dell'EIAR: 1. Czibulka: *Amburgo*, gavotta; 2. Rossini: *L'italiana in Algeri*, ouverture (Ricordi); 3. Chopin: Per le vostre lagrime; 4. Giordano: *Andrea Chénier*, 2^a atto (Sonzogno); 5. Bitti: *Florentia*, fantasia caratteristica; 6. Scassola: *Omaka*, intermezzo.

19,45: Musica varia.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

21:

CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
dell'orchestra dell'EIAR, diretta da M.o Mario Sette.

1. Fucik: *Marinarese*, ouverture.
2. Jessel: *Il molino del convento*, pezzo caratteristico.
3. Offenbach: *Racconti d'Hoffmann* selezione.
4. Margutti: *Celebre serenata*.
5. Leopold: *Flora*, valzer.
6. Prof. Leo Petroni: a) Abbado: *Satuci plangenti*; b) Mendelssohn: *Canzone senza parole*; c) Aironi: *Serenata d'Arlecchino*.
7. Spoglie delle riviste.
8. Orchestra: Delibes: Balletto Coppelia; a) *Melodia popolare* stava con variazioni; b) *Danza e valzer delle ore*; c) *Nothurno*; d) *Musica degli automi e valzer*; e) *Czardas*.
9. Geiger: *Lehariana*, melodie.
22,40: Notizie.
22,45: Un'ora di musica da ballo riprodotta con dischi « La voce del padrone ».

GENOVA (1 GE) - m. 385,5 -
Kw. 1,2.

12,20-13,30: Musica varia: 1. Ibanez: *Lo studente passa*, pasodoble; 2. Amadei: *Parand*, tango; 3. Suppe: *Cavalleria leggera*, sinfonia; 4. Domenico Arezzo: *Paesaggio mio* (tenore A. Cardelli); 5. Lewis: *Gavotta*; 6. Kalman: *Bajadera* (romanza del 1. o atto - tenore A. Cardelli); 7. Audran: *La mascotte*, fantasia.

VISITATE LA

FIERA DEL LEVANTE - BARI

RIDUZIONI FERROVIARIE 50 %

6-21 SETTEMBRE 1930

RIDUZIONI FERROVIARIE 50 %

13,30-13,40: Segnale orario - Notizie.

13,40-14: Trasmissione fonografica (dischi « La voce del padrone »).

16,30-17,30: Salotto della signora.

17,30-17,50: Trasmissione di musica varia.

19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie - Regio Lotto, 20: Segnale orario.

20-20,15: A. Gianello: L'alarolo sportivo.

20,15-21: Trasmiss. fonografica.

12,15-13,45: Musica leggera: 1. Blon: *Unter der Friedensonne*, marcia; 2. Fanchey: *L'heure d'amour*, valzer; 3. Zerkowtz: *La bambola della prateria*, fant.; 4. Canzone italiana (soprano Pajni); 5. Dall'Argine: *Ballo Brahms*; 6. Canzone italiana (soprano Pajni); 7. Popy: *Stein*, valzer; 8. Moreno: *Piccolo preludio*; 9. Puccini: *Le Villi*, tregenda; 10. Tironi: *Mary*, passo doppio.

12,45-12,55: Giornale radio.

16,25-16,35: Giornale radio.

7. a) Debussy: *Nuit d'étoiles*; b) Ravel: *Canzone popolare greca*; c) Mortari: *Il mago Pistagno* (contralto R. Stobbia).

8. a) Rowley: *La cornamusa*; b) Roy Agnew: *Notte stellata*; c) R. H. Walthew: *Goblin* (pianista D. De Paoli).

10. Canzoni popolari olandesi (soprano Re Koster).

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine del concerto alle 24: Musica ritrasmessa.

ROMA NAPOLI

m. 441 - Kw. 50 m. 331,4 - Kw. 1,5

I RO I NA

Stazione ROMA onde corte
M. 80 - Kw. 15
(Solo programma serale)

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15 (ROMA): Giornale radio.

12,45-12,55 (NAPOLI): Giornale radio.

16,25-16,35 (NAPOLI): Giornale radio.

17,30-17,50 (NAPOLI): Segnale orario.

20,20-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.

21,2:

20,30-21 (NAPOLI): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

renza del prof. G. C. Nispri-Landi, 17,15-17,29 (ROMA): Battute allegre e sentenze.

17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.

17,30 (ROMA): Segnale orario, 17,30-19:

CONCERTO Vocale

STRUMENTALE

1. Spontini: *La vestale*, ouverture (Sestetto EIAR);

2. Bizet: *Canzone d'aprile* (tenore Franco Caselli);

3. Gomes: *Salvator Rosa*, « Mia picciola » (tenore F. Caselli);

4. Respighi: *E se un giorno tornerà...* (mezzo sopr. A. Berta);

5. Franck: *La procession* (Id.);

6. Rubinstein: Danze dell'opera *Il demonio* (Sestetto EIAR);

7. Beethoven: *Adelaide* (soprano Giulia Béccati);

8. Schumann: *L'halldalgo* (Id.);

9. Alvarez: *La mantilla* (Id.);

10. Mascagni: *Iris*, « Oh dammi il braccio tuo » (tenore Franco Caselli);

11. Meyerbeer: *Africana*, « O paradiso » (Id.);

12. Casella: *La sera flesolana* (mezzo sopr. Augusta Berta);

13. Verdi: *Don Carlo*, « O don fatto » (Id.);

14. Albeniz: a) *Cuba*, b) *Aragona* (Sestetto EIAR);

20,15-20,20: Segnali per il servizio radioradioritorico.

20,20-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.

21,2:

20,30-21 (NAPOLI): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (ROMA): Gi

10

DOMENICA



ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

10,30: Mezz'ora di dischi « La voce del padrone ». Musica sacra: 1. Bach: *Messa in si minore* « Kiri », 1.a parte; 2. Id., Id., 2.a parte; 3. Id., Id., 3.a parte; 4. Bach: *Messa in si minore* « Christe eleison ».

12,30: Segnale orario. 12,30: Araldo sportivo - Notizie. 12,45: Musica varia. 13,45: *Suono delle campane del Convento di Gries*.

16,30: Musica riprodotta.

17: Quintetto dell'EIAR: 1. Brunetti: *Noite d'incanto*, serenata; 2. Rachmaninoff: *Preludio*, op. 5; 3. Usiglio: *Le donne curiose*, ouverture; 4. Schubert: *Barcarola*; 5. Puccini: *Monna Lescau*, fantasia; 6. Mahy: *Gavotte directoire*.

19,45: MUSICA VARIA.

20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie sportive - Notizie. 21: Segnale orario.

21:

CONCERTO VARIATO

dell'orchestra dell'EIAR

diretta dal M.o Mario Sette

1. Beethoven: *Il sogno del poeta*.2. Gomes: *Il Guarany*, ouverture.3. Cortopassi: *Canzone d'aprile*.4. Meyerbeer: *Gli Ugonotti*, fantasia.5. Grechi: *Espanolita*, serenata.6. Bassi M. Plebani: a) Verdi: *Don Carlo*, « Ella giammai m'amò »; b) Massenet: *Erodide*, « Dörni, città perversa ».

7. Notiziario cinematografico;

8. Sgambati: *Sérénade valsee* (orchestra).9. Puccini: *Gianni Schicchi*, fantasia.10. Cerri: *Presagi*, intermezzo.11. Lehár: Selezione dell'operetta *La maszura blu*.

22,40: Notiziario sportivo - Notizie.

22,45: Un'ora di musica da ballo riprodotta con dischi « La voce del padrone ».

GENOVA (1 GE) - m. 385,5 - Kw. 1,2.

10,30-11: Trasmissione di musica sacra (dischi « La voce del padrone »).

11-11,15: Padre Teodosio da Voltri: Spiegazione del Santo Vangelo.

12,20-12,30: Argian: Radiosport.

12,30-13,30: Musica varia: 1. Donati: *Rose di Spagna*, pasodoble; 2. Boulle: *Monna Vanna*, fox; 3. Boieldieu: *Giovanni di Parigi*, sinfonia; 4. Di Lazzaro: *Tango appassionato*; 5. Surman: *Solo una volta*, valzer; 6. Hamud: *Borrachios de Granada*; 7. Ganine: *I salimbanchi*, fantasia.

13: Segnale orario.

13-13,10: Notizie.

13,30-14: Trasmiss. fonografica. 17,17,50: Trasmiss. fonografica. 19,40-20: Dopolavoro - Notizie. 20: Segnale orario. 20,20-10: Renzo Bidone. Notizie sportive. 20,10-20,50: Trasmissione fonografica. 20,50-21: Illustrazione dell'opera. 21:

TRASMISSIONE D'OPERA dal Politeama Genovese
Maestro direttore e concertatore Carlo Moreesco
Maestro dei cori Arnaldo De Marsi
23: Mercati - Comunicati vari e notizie.

15,50-16,15 (TORINO): Radio-gaio giornalino. 16,15-16,30: Commedia. 16,30-18,15: Musica riprodotta. 18,30: Notizie sportive. 19,20-19,30: Dopolavoro. 19,30-20,15: Musica varia: 1. Poma: *In fiera brigata*, marcia; 2. Flink: *Sabbia d'oro*, intermezzo; 3. Bravetti: *La petite espagnole*, valzer; 4. Gagliardi: *Jongleur*, intermezzo; 5. Higgs: *In un giardino giapponese*; 6. Audran: *La mascotelle*, fantasia; 7. Bonelli: *Sogno di Rodi*, tango; 8. Giuso: *Terme d'Aqui*, one-step. 20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.



Il Maestro Armando Seppilli, autore de « La nave rossa »

MILANO m. 500,8 - Kw. 7
1 MI

TORINO m. 291 - Kw. 7
I TO

10,15-10,30: Giornale radio. 10,30 (TORINO): Spiegazione del Vangelo (M.o Don Giocando Fino). 10,30-10,45 (MILANO): Padre Vittorino Facchinetti: Spiegazione del Vangelo. 10,45-11,15: Musica religiosa: Trasmissione di dischi « La voce del padrone ». 11:

12,15-13,45: Musica leggera: 1. Braun: *Minerva*, marcia; 2. Ancliffe: *La valle dei papaveri*, intermezzo; 3. Lena: *Dolci carezze*, valzer; 4. Lehár: *Danza delle bellezza*, fantasia; 5. May: *Donnina cara*, fox-trot; 6. Solazzi: *Minuetto*; 7. Pietri: *La donna perduta*, fantasia; 8. Niklass: *Czardas*; 9. Bianco: *Manolescu*, tango; 10. Rovescio: *Myla*, one-step.



Zia Maria Giochetto radiofonica di Bolzano

Jose Melin, direttore dell'Orchestra Tango che ha partecipato alla serata di musica leggera del 23 luglio 1 MI

20,30: Segnale orario.

20,30: Trasmissione dell'operetta

Primarosa

di G. Pietri

diretta dal M.o Cesare Gallino, allestita dal cav. R. Massucci.

Negli intervalli: Conversazione di Michele Taglietti e notizie cinematografiche.

Dal termine dell'operetta alle 24: Trasmissione di musica da ballo.



Bolzano - La violinista Marola Guarducci

ROMA m. 441 - Kw. 50
NAPOLI m. 331,4 - Kw. 1,5
I BO I NA

Stazione ROMA onde corte
M. 80 - Kw. 15
(Solo programma serate)

10,15-10,45 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.

10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa con dischi grammofonici « La voce del padrone ».

10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.

13,30-14,30 (NAPOLI): Radio-quintetto: 1. Mozart: *Le nozze di Figaro*, ouverture; 2. Waldteufel: *I pattinatori*, valzer; 3. Yradier: *La Paloma*, serenata spagnola; 4. Saint-Saëns: *Il cigno*; 5. Ravina: *Chanson joyeuse*, intermezzo; 6. Schubert: il « Sogno » del Rat-cliff e l'intermezzo dell'*'Amico Fritz* di Mascagni e la sinfonia dell'*'Assedio di Corinto* di Rossini.

17-17,30 (NAPOLI): Bambinopoli - Belletto meteorologico - Segnale orario.

17,30-19 (ROMA): Segnale orario. CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE E MUSICÀ DA BALLO:

1. Beethoven: a) *Adagio cantabile*, dall'op. 20, b) *Danze scozzesi* (Sestetto EIAR);2. Donaudy: *Vagheggiate sembianze* (tenore Gino Del Signore);3. Jeanne Leleu: *Poemi di Michelangelo* (tenore Gino Del Signore);4. Boito: *Mefistofele*, nenia di Margherita (soprano Velia Capuano);5. Meyerbeer: *Gli Ugonotti*, aria della Regina (Id.);6. Donizetti: *Don Pasquale*, cavatina (Id.);7. Delibes: *La sorgente*, suite di danze: a) *Danza del velluto*, b) *Andante*, c) *Variazioni*, d) *Danza circassiana* (Sestetto EIAR);8. Mascagni: *Lodolitta*, romanza di Flammen (tenore Gino Del Signore);9. Granados: *Tres Canciones* (Id.);

10. Musica da ballo.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.

20,30-21 (ROMA): Comunicati Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,2: Serata d'opera italiana: Esecuzione della commedia lirica in 3 atti

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

musica di G. Rossini.

Esecutori:

Figaro Luigi Bernardi

Almaviva Alfredo Sernicoli

Rosina Elda Di Veroli

Berta Toscia Ferroni

Don Basilio Adolfo Antonelli

Don Bartolo Arturo Pellegrino

Orchestra e coro dell'EIAR

diretti dal M.o R. Santarelli.

Negli intervalli: Luigi Antonelli:

« Moralità in scafola » - Rivista della femminilità di Madama Pompadour.

Ultime notizie.

La Radiomobile

ITINERARIO della SETTIMANA

Lunedì 4 agosto: Viareggio - Forte dei Marmi - Marina di Massa.

Martedì 5 agosto: Sarzana - Spezia.

Mercoledì 6 agosto: Chiavari (sera).

Giovedì 7 agosto: Zoagli (mezzogiorno) - S. Margherita (dopopranzo).

Venerdì 8 agosto: Nervi (mezzogiorno) - Quinto (dopopranzo) - Sturla (sera).

Sabato 9 agosto: Sestri e Pegli (mezzogiorno) - Voltri (dopopranzo) - Arenzano (sera).

Domenica 10 agosto: Albissola (mezzogiorno) - Celle (dopopranzo) - Varazze (sera).

Lunedì 11 agosto: Savona (mezzogiorno) - Spottorno (dopopranzo) - Finalmarina (sera).

Martedì 12 agosto: Loano (mezzogiorno) - Albenga (dopopranzo) - Allässio (sera).

Mercoledì 13 agosto: Laigueglia (mezzogiorno) - Diana M. (dopopranzo) - Oneglia (sera).

Giovedì 14 agosto: Ospedaletti (mezzogiorno) - Ventimiglia (dopopranzo) - Bordighera (sera).

Venerdì 15 agosto: San Remo (tutta la giornata).

Sabato 16 agosto: Pieve di Teccio (mezzogiorno) - Ormea (dopopranzo) - Gareggia (sera).

Domenica 17 agosto: Ceva (dopopranzo) - Alba (sera).

Lunedì 18 agosto: Bra (mezzogiorno) - Carmagnola (dopopranzo) - Moncalieri (sera).

Il presente itinerario potrà subire eventuali varianti per ragioni d'ordine superiore.

A RATE ed a contanti
RADIOAPPARECCHI
di qualsunque marca - LUNGHE DILAZIONI DI PAGAMENTO - SCONTI ANCHE SULLE VENDITE RATEALI - Rateazioni da Lire QUARANTA mensili - ACCESSORI ALLE MEDESIME CONDIZIONI

Fidejucia Radiofotica Italiana MUZZANA (FRIULI)



CRONACHE RADIODONICHE

BOLZANO

Non è, si può dire, ancor terminata l'eco della trasmissione circa la partita calcistica di Milano e la nostra stazione è stata chiamata a ripetere una giornata di attività per un interessante servizio sportivo in occasione della corsa automobilistica «Coppa delle Tre Venezie». Nel giorno in cui si è svolta la prima tappa di questa corsa, sul percorso Padova, Rovigo, Verona, Vicenza, Dismaro, Bolzano, Trento, 1Bz ha continuato a trasmettere segnalando i passaggi per tutti i concorrenti e il loro arrivo a Trento.

In poche ore di lavoro intenso, con una precisione degna della migliore organizzazione, il «Carro di Tespi» dell'O. N. D. ha alzato le sue tende a Bolzano in via Regina Elena. Cosicché domenica sera nella elegante contrada, poche ore prima ancora aperta al libero transito, funzionava al completo un vero e proprio teatro, alla presenza di un folissimo pubblico accorso con slancio eccezionale.

Ad una tale manifestazione non poteva mancare il microfono della radio per raccogliere l'espressione viva offerta dal complesso artistico.

Abbiamo ascoltato *La figlia di Jorio* di G. d'Annunzio e nella seconda serata *Ginevra degli Almieri*, di Giovacchino Forzano.

A Trento, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, il maestro Fernando Germani, dell'Augusteo, ha tenuto un concerto di organo in occasione del primo Congresso italiano organistico, in questi giorni effettuatosi a cura della Presidenza della Associazione Italiana di S. Cecilia. Il maestro Ottorino Respighi, presidente, era fra le moltissime autorità intervenute e le numerose personalità del mondo musicale convenute a Trento per l'occasione. Il concerto è stato radiodifuso dalla stazione di Bolzano nella parte del programma che comprendeva il concerto *in re minore* di A. Vivaldi, *Natale* di Claudio D'Aquin, *Passacaglia* di G. S. Bach e *Fantasia in maggiore* di C. Franck.

Mario Giulio Ciampelli non aveva bisogno di alcuna presentazione per il nostro pubblico radioascoltatore. Ciampelli, che ha parlato questa volta sul tema: *Duc grandi attrici del secolo scorso* (le sorelle Marchisio), ci ha promesso che parlerà ancora ai nostri ascoltatori nel prossimo mese su argomento interessantissimo.

Maria Fiorenza, dell'*Etar* di Milano, ha poi cantato nella stessa serata con squisita grazia e passione una «serenata» di Bassani e la deliziosa *Chanson de Barberie* di Castelnovo Tedesco.

Assai movimentata e variata è stata la serata di giovedì che, oltre al consueto Quartetto a plettro, alla *Stornellatrice*, al coperdista di retta Massimo Sparer, ha presentato M. Wilson, impareggiabile imitatore dei suoni delle selve.

Nella settimana ventura abbiamo un programma che comprendrà la serata sinfonica di lunedì. In essa primeggierà la 5^a Sinfonia di Haydn, chiamato il padre della vera sinfonia.

Interesserà pure *La leggenda del vecchio marinai*, poema sinfonico del contemporaneo Adriano Lualdi. Nella parte centrale

del programma la pianista Olga Ferraguti Treves mostrerà la sua arte nell'esecuzione della *Filcuse* di Rhené Balon e d'una brillantissima tarantella di Martucci, il ben noto pianista, direttore d'orchestra e compositore.

Un indovinatissimo quadretto melodico: *Salici piangenti*, di Abbado, ci verrà offerto per la violinistica interpretazione del noto Leo Petroni, mentre fra i solisti avremo anche il tenore Fassetta, la mezzosoprano Fogaroli, in due brani d'opera, e la violinista Marola Guarducci in un'aria di Goldmark, in una serenata di Kreisler-Polichinelle ed in un bellissimo valzer di Brahms, l'autore delle famose Danze ungheresi.

GENOVA

I programmi della settimana in corso sono molto ricchi di avvenimenti artistici. Infatti notiamo al lunedì un concerto variato col concorso di due esimie artiste: la signorina Dora Cavallini, arpista, e la violoncellista Anna Sacchetti. Dati i nomi di queste due virtuose, non crediamo di doverne esaltare le doti... perché sarebbe cosa del tutto superflua. Nella stessa serata il Cilestro Mandolinistico Genovese (Dopolavoro Funzionari del Comune), sotto la guida intelligente del maestro Baiano, si farà apprezzare per le sue ottime caratteristiche.

Martedì la nostra stazione, aderendo al desiderio della vasta comunità napoletana che risiede a Genova, farà gustare le belle canzoni dell'ultimo Piedigrotta. Il programma diretto dal maestro Nicola Ricci avrà interpreti eccezionali.

Mercoledì grande serata dedicata al maestro Mascagni. In questa serata oltre alla replica delle opere *Zanetto* e *Cavalleria rusticana* dirette con ogni cura dal maestro Fortunato Russo, si daranno: l'intermezzo dell'*Amico Fritz* e la sinfonia delle *Macchere*.

Giovedì e sabato la Compagnia d'operette ripeterà le opere *Zareswitz e Federica*, i due poderosi lavori di Franz Lehár. Richiamiamo l'attenzione sulla prima, essendo una nuova edizione riveduta dall'autore. E cioè come si rappresenta attualmente a Vienna.

Prevediamo un successo per i bravi e talentuosi nostri artisti: il tenore Cardelli, la soprano Maria Gabbi, la *soubrette* Isa del Gamba ed il lepidissimo Navarini.

Il maestro Antonio Gui ci presenterà una vario ed interessante programma di musica brillante a grande orchestra.

◆

La seconda radiodiffusione dell'opera *Carmen*, del maestro Bizet, ottenne uno schietto successo. Spettacolo questo veramente eccezionale che procuro agli artisti tutti indistintamente larghi messe di congratulazioni. Diresse con energia il bravo maestro Fortunato Russo.

Nel campo della prosa vennero trasmesse due graziose commedie: quella dal titolo *Trio finale* di Valentinietti è un lavoro pieno di graziosa malizia, dal dialogo vivace, che dimostra in taluni punti come lo scrittore conosca il suo pubblico. L'altra dal titolo *Apparecchio a galena* è una scenetta dove, complice, un semplice apparecchio a galena, fiorisce un matrimonio. E poi si dice male della radio!

Il concerto verdiano, diretto colla consueta valentia dal maestro Armando La Rosa Parodi, ottenne un vivo successo. Le più belle pagine degli spartiti ver-

diani furono eseguite impeccabilmente dalla nostra orchestra. Gli artisti De Marchi, Marucci, Gabbi e Cardelli dimostrarono di possedere oltre gli ottimi mezzi vocali, il pregio di una dizione perfetta. I cori dell'*Etar* diretti dal noto maestro Ferruccio Milani contribuirono col loro affannato alla buona riuscita della serata.

Nella serata di prosa la soprano ungherese Kalliwoda Olga venne molto applaudita per le interessanti canzoni cantate.

Il maestro Ricci colla sua brava compagnia ci diede due ottime esecuzioni piena di vita delle opere *Baiadera* e *Fanfan la Tulipe*.

NAPOLI

L'*ouverture* dell'*Idomeneo*, la opera di forma classica di Wolfgang Mozart è stata, la scorsa settimana, eseguita dalla nostra orchestra a breve intervallo di giorni dall'esecuzione dell'*ouverture* del *Ratto del Serraglio*, la prima vera opera della scuola tedesca e che pur essendo stata iniziata dal Mozart nello stesso anno (1781) dell'*Idomeneo*, è improntata ad uno stile molto differente e cioè allo stile romantico umoristico.

La nostra orchestra ha saputo dare il giusto rilievo alla diversità delle due composizioni.

E per l'accurata concertazione del maestro Martucci e la sua animata direzione, l'*ouverture* della *Medea* di Cherubini; la *Sinfonia in la minore*, 4 tempi, di Mendelssohn, con la quale è stato completato il ciclo delle quattro grandi sinfonie mendelssohiane; e l'*ouverture Leonora* N. 3 di Beethoven sono state radiodifuse fra gli innumerevoli ascoltatori in esecuzioni veramente pregevoli.

E così, anche, dei concerti variati: un pezzo della *suite Un viaggio nel sogno*, scene fantastiche del maestro Luwaldi, vivido di fantasia e di colore; una marcia festiva del maestro Alfano, gaia di spontanea vivacità; un'*ouverture* di Baffo; *La fanciulla boema* ed un'altra di Silvery, *Silvery*, notevoli per varia spontanea e buona tessitura; e la *payana* delle *Maschere*, di Mascagni.

Il quintetto ha suonato con il solito impegno, e in modo perfetto.

Furia della Suonata operetta di Heide Schumann, un'*ouverture* *Regina d'autunno* di Biggi,

il celebre *walzer Danubio blu* di Strauss; la sentimentale *Scena d'Arlecchino* di Drigo; un intermezzo di Danina, *Chanson joyeuse*, e di Tschernevina, scena dal *balletto Le pavillon doré*, di Primi, *Mignonette*.

Del programma di musica leggera ricordiamo il *pot-pourry* dell'operetta *Un letto di rose* del maestro Cuscina; una marcia di Menete: *Principe di Piemonte*; un minuetto *Luigi XV* di Gilotti; dei concerti di musica teatrale. L'orchestra ha dato ottime esecuzioni della selezione del *Faust* di Gounod; della *sinfonia* della *Luisa Miller* di Verdi; del *preludio* dell'atto primo *Dejanice di Catalani*; dell'intermezzo atto terzo dell'*Amico Fritz* di Mascagni.

Riuscitissimi i concerti vocali. In quello con accompagnamento di orchestra, il tenore Rotondo ha cantato con squisita finezza il *Sogno della Manon* di Massenet; la romanza del *Rigoletto* «Questa o quella»; la soprano Hisor, dalla voce fresca ed agile, la romanza dell'*Adriana di Città* «Io son l'umile ancella» e la romanza «Ritorno vincitor» dell'*Aida* di Verdi. In duetto i due artisti fecero gustare agli amatori il duetto della *Madama Butterfly* del primo

atto, e della *Tosca* di Puccini. La soprano Iannuzzi, anch'essa fornita di gradevole timbro, una romanza di De Leva «Notte di luna»; due di Donaudy «Lughi scritti e cari» e «Venuto l'aprile»; e di Brogi: «Gottine gialle»; e di Ciranna «Sterne nelli».

La romanza dell'operetta *La Rajadera* ed il duetto di *Katia, la ballerina*, di Kalman, hanno cantato la soprano Mattioli ed il tenore d'Auria. Canzoni e canzonette di Tosli: la famosa *A marchiaro*; di Mario, Valente, De Curtis, Franco, Rotoli, Ferriadi, Falvo; il baritono Aulicino, con la sua durella voce, ed il tenore Sivoli, dalla voce leggera ed aggraziata, ed il tenore Rotondo alla cui voce di estesa gamma si può affidare l'esecuzione di una romanza d'opera e d'una canzonetta.

Nella serata di prosa la soprano ungherese Kalliwoda Olga venne molto applaudita per le interessanti canzoni cantate.

Il maestro Ricci colla sua

brava compagnia ci diede due ottime esecuzioni piena di vita delle opere *Baiadera* e *Fanfan la Tulipe*.

Il coro della settimana è stato eseguito l'operetta *La Regina del fonografo*, gustosa e briosa: è piaciuta schiettamente la commedia *Il romanzo di un'ora* di F. B. Hoffmann. Da notarsi, infine, il grande successo ottenuto dalla cantante E-milia Vidali, interprete originale e piena di fascino di canzoni iberiche e sud-americane.

Nel corso della settimana è stata eseguita l'operetta *La Regina del fonografo*, gustosa e briosa: è piaciuta schiettamente la commedia *Il romanzo di un'ora* di F. B. Hoffmann. Da notarsi, infine, il grande successo ottenuto dalla cantante E-milia Vidali, interprete originale e piena di fascino di canzoni iberiche e sud-americane.

Prossimamente: sarà dedicata

ad Emanuele Chabrier e a

Eduardo Grieg;

concerti sinfonici

diretti dal maestro Baroni;

esecuzione del *Barbiere di Siviglia* con Elda Di Veroli, della *Furia di Arlecchino* di Lualdì, della *Manon Lescaut* e del *Tarabro* di Puccini e della *Cavalteria rusticana*. Sono in programma le opere *Bambù* di Carabella e *La Mascotte* di Audran; la commedia *La notte veneziana* di Alfredo De Musset ed una lepida produzione dialettale di Giggi Zanazzo: *Evviva la micragna*, scritta, evidentemente, per consolare coloro che si trovano al verde... e che perciò debbono rinunciare alla vili-giatura estiva.

ROMA

Per essere il *Rigoletto* una

opera di gran repertorio non ci sarebbe da spendere molte parole per la sua riapparizione alla Radio di Roma: se non che, nel caso specifico, si è trattato di un *Rigoletto*, coi fiocchi e perciò degno di nota specialissima.

Protagonista di gran forza e di

stile elevato è il baritono Guglielmo Castello: eccellenza *Giilda*,

la signorina Elda Di Veroli, dalla

voce agile, limpida ed assai

estesa; appassionata e suadente

Duca di Mantova

il tenore

Francesco Caselli, cui la parte si

affligge a perfezione; gli altri

e principali *Tosca* Ferri

(Maddalena) e il basso Felice

Belli (Sparafucile) — hanno

risposto ad ogni aspettativa.

L'orchestra era diretta con la

notata virgola dal violoncellista

Santarelli. I radioamatori

hanno accolto con grandi feste

questo *Rigoletto*, che verrà ripetuto nelle prime settimane di agosto.

Seguendo il principio che, durante il periodo estivo, sia preferibile allestire opere di carattere popolare anziché produzioni liriche di complessa struttura, la Direzione artistica di Roma ha ripresentato la *Madama Butterfly* di Puccini in un'edizione tale da meritare il plauso generale. La protagonista era

Ofelia Parisini, interprete quanto mai elegante e commoveniente:

il tenore Caselli, il baritono Ca-

stello, la signorina Castellazzi,

il baritono Pellegrino e il basso

De Petris hanno eseguito le loro parti in modo degno del me-

lodramma pucciniano, diretto brillantemente dal maestro Santarelli.

Nella serata sinfonica è stato

eseguito, con lusinghiera fortuna,

un nuovissimo poema sinfonico

di Carlo Giorgio Garofalo,

Ireland. Nel programma del con-

certo figuravano, inoltre, l'*Olim-*

pia di Spontini, brani del *Sig-*

frido di Wagner e della *Giu-*

lione di Zandonai, e la *Carnaval de gli animali* di Camille Saint-Saëns, lavoro genialmente paro-

distico e di irresistibile effetto,

nonché il *Concerto in re minore* per violino e orchestra di Wieniawski, che ha avuto uno splen-

dido rilievo per merito del

violoncellista Lima Spera, le cui al-

tre virtù tecniche e interpretative

sono ben note agli ascoltatori

dei concerti radiofonici ro-

mansi. Pur desiderosi di aspetta-

re il termine del nostro resoconti, non possiamo tacere della ammirabile esecuzione del *Quintetto in mi bemolle, per pianoforte ed archi*, di Schumann, affidato alle cure della pianista Lydia Trombettini, e del *Quar-*

tetto di Roma e alla riuscita

esecuzione di tre vasti

fragmenti dell'*Aida* che le si

gnore Parisini e Ferroni e il ba-

ritono Luigi Bernardi, sotto la

guida del maestro Alberto Pa-

letti, hanno reso con la massima

efficacia.

Nel corso della settimana è

stata eseguita l'operetta *La Re-*

gina del fonografo, gustosa e

briosa: è piaciuta schiettamente

la commedia *Il romanzo di un'ora* di F. B. Hoffmann. Da notarsi, infine, il grande suc-

cesso ottenuto dalla cantante E-

mma Vidali, interprete origi-

nale e piena di fascino di canzoni

iberiche e sud-americane.

Prossimamente: sarà dedica-

ta a Emanuele Chabrier e a

Eduardo Grieg;

concerti sinfonici

diretti dal maestro Baroni;

esecuzione del *Barbiere di Siviglia* con Elda Di Veroli, della *Furia di Arlecchino* di Lualdì, della *Manon Lescaut* e del *Tarabro* di Puccini, insegnante di contrappunto e composizione nel Liceo Musicale di Genova, denominato: *Ritorno da una festa valdostana*; composizioni assai caratteristiche negli echi montanini che ne formano la sostanza; da essa si unisce un'ondata di lirismo dolce e raccolto, ove pare sia ritratta la freschezza dei verdi colli della valle piemontese.

L'orchestra torinese ne diede

pregevole e nitida esecuzione curando gli effetti coloristici.

Sono ancora da ricordare l'e-

secuzione del *Concerto grosso*,

di Porpora (Gu), animata e piena

di slancio e learie dei *Puri-*

tan e della *Sonnambula*, di

Bellini, cantate dalla signora

Paola Della Torre, con molto

sentimento, fine e precisa tec-

nicia, e con spiccatissimo senso

e coscienza di quello che deve

essere il «bel canto» tanto in-

giustamente dimenticato oggi

dai cantanti.

Domenica 27 si ebbe l'esecu-

zione dell'operetta di Pietri:

Primarosa, briosa ed elegante,

nella solita accurata esecuzione

allestita dal cav. Massucci e di

rotto dal M.o Cesare Gallino.

Il concerto vario e sinfonico

di martedì 22 u. s. ha presentato

ai radioascoltatori l'audizione

della *Sinfonia in do mag-*

giore

di Mozart, *Jupiter*, massima

affermazione del genio del

grande di Salisburgo.

La sinfonia, molto complessa

e ricercata nel groviglio dei te-

mi e dei contrappunti ebbe, sotto

la direzione del M.o Gedda,

un'esecuzione assai nitida, pre-

cisa e chiara negli innumerevoli

particolari rithmici e melodici di

cui essa è ricca. Così poté apparire in tutto il risalto di cui è

degna tale forte e poderoso

composizione riassuntice delle ele-

ganza formalistica settecentesche

e delle caratteristiche del

genio mozartiano. Nello stesso

concerto fu eseguita la brillante

Sinfonia femminil ed un lavoro nuo-

vo del M.o Barbieri, insegnante

di contrappunto e composizione

nel Liceo Musicale di Genova,

denominato: *Ritorno da*

una festa valdostana; composizioni

assai caratteristiche negli echi

montanini che ne formano la

sostanza; da essa si unisce

un'ondata di lirismo dolce e rac-

colto, ove pare sia ritratta la

freschezza dei verdi colli della

vallée piemontese.

L'orchestra torinese ne diede

pregevole e nitida esecuzione

curando gli effetti coloristici.

Sono ancora da ricordare l'e-

secuzione del *Concerto gros*

LETTURE



Libri per i fanciulli

Che i fanciulli e i giovinetti debbano leggere qualche cosa di più che i soliti libri di testo è ormai necessità universalmente riconosciuta. La storia, la geografia, la grammatica, l'aritmetica erano una volta il solo vaticino libresco di ogni ragazzo fino al termine dell'istruzione elementare ed anche più in là. Guai a portare a scuola un libro che non fosse prescritto e necessario allo svolgimento dei programmi di studio. Il maestro lo sequestrava, come il giudice un corpo di reato, e il direttore era capace di rimandarlo a casa dell'alunno col peccato per mezzo del bidelberg, con l'ammonimento ai genitori di vigilare affinché lo scandalo, perturbatore della disciplina scolastica, non avesse a ripetersi.

Sopratutto, dopo esame e assolto l'obbligo scolastico, i ragazzi respiravano e gli odiali e odiosi libri di testo sparivano per sempre. Nelle campagne toscane questa sparizione si chiamava *dare il libro alla vacca*, nel senso di meseclarne i resti qualcini al fieno che si mette nella mangialozza, perché i buoi e le vacche se lo mangiano senza avvedersene.

Gli anziani ricordano qualche vecchio libro barboso che riusciva a penetrare eccezionalmente, dai testi scolastici, nelle case dei benestanti, dono della nonna ai ragazzi. Seri, contegnosi, cattedratici, i pochi e poveri libri su cui cadeva la scelta, erano tutti, o quasi tutti, catechismi di morale astratta, raccolti di precetti a ben vivere, per l'educazione del fanciullo esemplare, lindo, aspettacuccio e posato, come certi alberelli infeccondi dalla tondi chioma rassata nei giardini settecenteschi.

Quante giovani anime, ansiose di promovere nella vita e da' la miseria di sé, furono soffocate e alienate mortificate da quelle letture che pedagoghi implacabili infliggevano, talora per castigo, nell'attesa in cui il fanciullo è tutto e soltanto fantasia e sentimento, tutto un fremente anelito a evadere dagli angusti limiti del suo mondo e di sfidare i confini!

La tortura più inumana che l'umanità adulta può infliggere alla fanciullezza non è la fame, la sete: è la noia. La noia uccide le anime dei fanciulli come un lenzo veleno, e un codice morale per la protezione dell'infanzia dovrebbe condannare senza eccezione e senza remissione i libri noiosi, e colpire di solenne riprovazione coloro che li scrivono, li diffondono e costringono a leggerli. Il testo dei libri noiosi e delle lettere coate isterilisce in germe tutto ciò che di più sacro e di più promettente si desta alla vita in ogni anima di fanciullo: il desiderio di apprendere, che è come in una creatura infima — in un verme — il desiderio delle ali.

Un libro per la fanciullezza potrebbe condensare nelle sue pagine tutta la sapienza e tutte le virtù umane; ma non un libro noioso, è un libro inutile e, in un certo senso, un libro immorale,

Nò si deve credere che i libri diverti stiano insulsi. È un pregiudizio credere che *libro divertente* o *libro serio* siano termini inconciliabili; che divertenti siano soltanto i libri che non insegnano nulla, che non fanno pensare, che servono unicamente ad occupare gli ozi degli sfaccendati. E neppure è vero che libri divertenti siano soltanto i così detti libri di amena lettura, cioè di pura immaginazione: romanzi, novelle, avventure, e via dicendo. No: si possono fare — e si son fatti — libri divertenti con le più diverse materie di studio, come la storia, la geografia, l'astronomia, la fisica, le scienze naturali, persino la filologia, la matematica, la morale; libri che piacciono e interessano quanto più della lettura d'immaginazione, e non solo e non tanto alle persone colte, quanto agli indotti alla giovinezza in particolare.

Divertenti sono, ad esempio (eh lo negherebbe?), libri di geniale divulgazione scientifica, come quelli del Fabre sulla vita degli insetti, del Maeterlinck sulla vita delle api e delle termiti, del Réclus sulle aquie o le montagne, del Flammarión sui mondi stellari, del Figuer sulla storia delle invenzioni, e in generale ogni libro capace di far rivivere ai giovani lettori il processo storico, spesso lento e faticoso, di tutte le scienze, di tutte le scoperte,

di tutte le vittorie sulla natura, dovute al genio e alla pazienza dell'uomo, e di farsi partecipare con la fantasia e col sentimento alle sofferenze, alle sconfitte, ai trionfi di lui.

Soltanto ciò che nell'animo del fanciullo si fa in qualche modo suspense, gioia e pena può incidersi profondamente nella sua memoria e rimanervi indelebile, come un avvertimento definitivo e inalienabile della sua ricchezza interiore, cioè della sua cultura.

Ma come, ma dove trovare libri satti per i nostri figli, per i nostri alunni, per la fanciullezza e la giovinezza d'Italia?

A questo compito gelosissimo di ricerca, di guida e di consiglio risponde coscienziosamente un volantino di Maria Bersani uscito in questi ultimi giorni per i tipi dell'editore Paravia (4). L'autrice, insegnante dal chiaro nome nel mondo della scuola, condensa in questa sua operetta quindici anni almeno di studi e ricerche sulla letteratura giovanile italiana e straniera, e pre-

senzia i risultati a cui è pervenuta a tutti coloro che hanno interesse e vaghezza di guidare la gioventù nel mondo dei libri. Di ogni libro qui catalogato sistematicamente, è dato un riassunto che lo definisce un giudizio che ne giustifica la scelta. La religione, la storia, la fantasia, la natura, l'educazione, la morale si rispecchiano in questo piccolo *cosmos* di 950 libri, dettati da 450 autori diversi.

Altri tenta prima della Bersani lo stesso assunto, ma, si può affermare con tranquilla coscienza, nessuno con la preparazione e la libertà di spirito di lei. Ella ha cercato in ogni campo il meglio, «libera da preconcetti, da pressioni d'interessati, da legami», fissi alla luce polare di questo pensiero: ogni fanciullo deve essere educato con lo stesso rispetto con cui si educano i figli di un re, perché ognuno di essi, in qualsiasi stato di fortuna, è un giovane re, figlio di Dio.

ETTORE FABIETTI.

(4) « Libri per fanciulli e per giovanetti », pag. 209. - L. 7.

Miti, Storie, Leggende

Luisa Banal, una valente scrittrice che si dedica con fervore d'apostolato all'insegnamento, ha avuto l'eccellenza pioniera di raccoleggere, per la gioventù, in una collana di volumetti piacevoli ed istruttivi, i miti della Grecia e di Roma, i romanzi e le canzoni di gesta del Medio Evo cavalleresco, le epopee delle genti nordiche e le argute storie care al popolo nostro.

Sono gemme preziose del tesoro letterario dell'umanità, quelle che Luisa Banal ed i suoi collaboratori offrono alla conoscenza dei giovanetti, i quali invece di perdere il tempo in letture infruttive, interessandosi alle assurde avventure dei vari «detectives» che ci ha regalato con i non meno spassosi «cow-boys» una «standardizzazione» letteraria di esportazione, possono acquisire senza fatica e con molto divertimento una quantità di nozioni utilissime per la comprensione dei capolavori dell'epica.

Leggendo meno note, tradizioni ignorate, usanze e costumanze di popoli che sono a noi distanti non soltanto materialmente ma anche spiritualmente formano, inoltre, argomento di altri volumi.

Nella bella raccolta edita dalla Casella Paravia, con sobria eleganza ed illustrata artisticamente da Carlo Niccolò, figurano: «Il Cavaliere di Roncavalle» di Laura Lattes, che narra e riggiamente la storia di Rolando; «Imprese d'Armi e d'Amore» di Cesario Lorenzonetti; «Gli Ultimi Signori dell'Alhambra» e «Lazio divino» di Luisa Banal che, con facile e felice disposizione a variare i temi e gli ambienti, sa penetrare ed interpretare, nel primo volume l'antica araldica, rievocando la reggia fantascia di Graziano, le gesta degli Re Mori e trasportarci, nel secondo volume, al ritmo nei secoli. In «Lazio divino» è di imminente pubblicazione e di cui abbiamo esaminato le bozze, i giovani vengono iniziati, con squisito senso di latinità, al culto familiare dei Romani, attraverso ad una tenuta di romanzo, soffusa di dolce poesia.

I due volumi della Banal, che unisce ai pregi dello stile, freschezza d'ispirazione e profondità di cultura, hanno altri buoni compagni. Cittiamo: «Nell'Antica Troade innanzi alla Guerra» di Emilio Barbarani, vivace pittura di Ilio prima del famoso, omero assegnato; «Il Cavaliere del Graal», di Umberto Cozzano che rievoca nobilmente Merlin, Tristano e Percivalle, i tre audaci e così dissimili ricerchatori della Coppa di smeraldo che Genova si vantava di custodire; «Oberon, il piccolo re selvaggio» di Maria Sav. Lopez, che narra come e perché il minuscolo figlio della Fata Morgana e di Glutio Cesare, cioè, fuori dell'allegoria, della fantasia celtica e del genio latino, abbia soccorso la giovane cavalleria.

La Prateria degli Asfodeli di Alba Chiaia che espone il mito di Thamnos, brama data della morte, di Demetra e di Persefone.

«Nel Campi Elisi del Giappone», Giacomo Rovida, con delicatezze tinte, dipinge un quadro delizioso della vita infantile giapponese ed è questo, per

noi, uno dei volumi più riusciti della bella raccolta.

L'ultimo volume pubblicato s'intitola: «La Storia di Gherardo di Rossiglione». E' questa una leggenda poco nota e opportunamente riesumata da Azelia Arici, che ha per tema il debole dossido tra Re Carlo ed il prode Gherardo costretto per un'altalena di giustizia a combattere contro il suo re. Dintorno a questo episodio altri ne florisono, bellissimi, come quello dell'amore di Folco per la bionda Fiorido.

La raccolta «Miti, Storie, Leggende» costituisce un'ottima lettura specialmente consigliabile durante le vacanze scolastiche perché, diverse, istrutte, e giova alla cultura generale, ampliando con un gagliardo soffio di poesia, il panorama fantastico, in verità troppo angusto e monotono che, oggi giorno viene offerto ai nostri giovani lettori.

V. E. B.

— Miti, Storie, Leggende » — C. Lanza, diretta da Luisa Banal. — G. B. Paravia e C. Torino.

Vita di V. Emanuele II

Da che Giuseppe Massari narra la vita del primo Re d'Italia alla maggioranza degli italiani, e sono ormai parecchi decenni, nessun altro ci aveva dato una biografia organica del Re Galantuomo, alla luce dell'ingente materiale documentario venuto in luce di poi. Il Re che raccolse la vacillante corona di Sardegna sul campo di Novara e morì Re d'Italia una, in Roma capitale, ebbe le estreme troppe avvenimenti del suo tempo, perché sia facile severare gli elementi genuini della sua individualità dagli elementi di quella vera e grande epopea moderna che fu il nostro Risorgimento.

In questa «Vita di Vittorio Emanuele II», appena venuta in luce, in due volumi illustrati, per i tipi dell'editore Cappelli di Bologna, uno dei più autorevoli storici del nostro Risorgimento, Michele Rosi, a cui si deve pure la più nota e completa biografia dei Calvi, ha cercato di mettere in evidenza, senza pregiudizi e bigottismi di sorta, la statura individuale di colui che fu chiamato «il gran Re», desumendola dall'azione personale documentata che egli esercitò volta a volta, in confronto ai ministri responsabili, per influire sugli avvenimenti.

Naturalmente, poiché l'Italia fu fatta nel suo nome e intorno a lui si vedono in azione tutte le forze morali e materiali conspiranti a quell'altissimo fine, la vita di Vittorio Emanuele viene a coincidere quasi perfettamente con la storia del Risorgimento italiano.

L'autore deplora di non aver potuto esplorare i documenti privati e intimi, necessari a penetrare più a fondo nella vicenda individuale di Vittorio Emanuele e a chiarirne meglio l'azione personale. Ma i ragguagli precisi e copiosi ch'egli ne dà sono più che sufficienti al lettore per formarsi un giudizio sicuro.



Telefono e radio

Le limitate facoltà e le condizioni indispensabili alla esistenza rendono l'uomo un punto segreto nella immensità dello spazio.

E viene la morte, senza che egli abbia potuto spaziare molto al di là del muraglione che lo circonda.

I mezzi di trasporto, la posta, il telegрафo e la stampa praticarono nell'incarcerante muraglione larghe breccie, ma l'atterramento ebbe inizio solo nel giorno in cui l'apparecchio telefonico permise alla voce dell'uomo di lanciarsi nello spazio, dando all'individuo la possibilità di conversare con gli altri individui, vicini e lontani. E' quindi la caduta delle barriere elevate dalle distanze e dal tempo. I cercchi della voce umana si intrecciarono su sempre più vasta superficie: il microscopico e segnato punto poté collegarsi direttamente e rapidamente con gli altri punti; nuovi vincoli di solidarietà si affacciaroni dal mondo. Ed oggi nessuno può isolarsi dal telefono, da questo meraviglioso strumento che, divinato da un italiano, Antonio Mencel, assurge, per gli individui e per le collettività, a indice del vivere e produrre in modo economico ed evoluto.

Ma, perché la conquista fosse completa, occorreva che la voce umana, liberata dalla prigione dai fili ed integrata dai suoni musicali, potesse circolare liberamente nello spazio, per offrirsi a chiunque volesse divenire punto di convergenza di quanto nel mondo informa, istruisse, allietasse ed elevasse.

E si ebbe la Radio.

Ed ora mentre il telefono entra nella casa per correre in tutto l'Universo, la radio, per il mondo esterno, fa la Radio di questo mondo e porta notizie, istruzione e svaghi. Ed è per l'uno e per l'altra che la casa diviene centro di attività che da un lato da essa si espanderà e dall'altro in essa convergono.

Tra telefono radio e attrazione, solidarietà, voce di comuni orrori, si chiamano a vicenda e, accostati, si affratellano ed insieme avanzano, nella città e nelle campagne, per appagare in ogni creatura l'anelito al conoscere, al sapere, alla espansione, a quanto può illuminare con un raggio ideale la materialità e l'angustia del vivere quotidiano.

E balza la grandiosa funzione sociale in cui telefono e radio accomunano i loro pertinaci sforzi: attenuare le inguignanze derivanti dal clima, dalla acqua, dal suolo e dal sottosuolo; inguignanze fra le varie razze nel fisico, nella struttura mentale e nei sensi di affettività; inguignanze tra gli uomini della stessa razza, della stessa Nazione, della stessa località, della stessa famiglia; inguignanze che tengono il mondo in comunione, e sono fonte di privazioni, di dolori, di malattie, di ranchezza di lotterie, inguignanze per le quali ciascuno, nasendo, porta segnato gran parte del proprio destino.

Inesorabile legge che, incombenza di guisa di terribile castigo, spinge il cuore e la mente a creare quanto può allargare la cerchia dei partecipanti al beni materiali, quanto può aiutare, assistere e proteggere quanto può offrire agli a tutti indistintamente.

Ed ecco il telefono che stringe come in un grande anello di solidarietà tutte le case, servendosi del concorso della radio per superare gli oceani; ed ecco la radio che apporta in ogni casa luce di sapere, di gloria, di erguglianza e di dignità; ecco l'uno e l'altra soli nell'opera intesa a togliere dall'isolamento, ad intensificare i rapporti, a rafforzare la bontà, a valorizzare il bene, ad ingentilire il costume ed a ravvivare il focolare domestico.

Telefono e radio: due preziosi ausili agli storzi che, per vie diverse, preparano un mondo più buono e meno ingiusto.

(Da «Sincronizzando»).

Le mete radiofoniche della nuova stazione di Roma



Dal 1° luglio è entrata in funzione la stazione ad onde corte di Prato Smeraldo. Preghiamo tutti coloro che sono in grado di ascoltarla di riferire sulla condizione delle ricezioni indirizzando i rapporti alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenalo, 21, Torino.

ERNESTO MONTU — Come funziona, come si costruisce una stazione Radio trasmettente ricevente. — Vol. in 8°. Edizioni Ulrico Hoepli, Milano. Prezzo L. 38.

BELL & HOWELL

APPARECCHI CINEMATOGRAFICI **FILMO**

RADIOAMATORI !

Avete mai fatto della cinematografia?... Può darsi. Sappiate allora che solo con camere da ripresa e proiettori **FILMO** potrete raggiungere i più brillanti risultati.

Con gli Apparecchi

FILMO
della

Bell & Howell

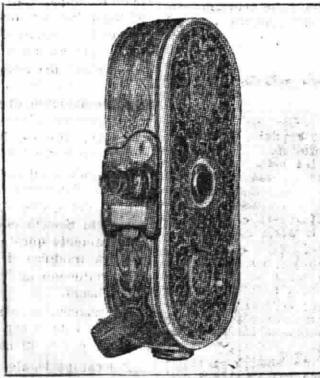
l'amatore facilmente raggiunge con i suoi films tutte le finezze e le sfumature del film professionale. La **BELL & HOWELL** infatti ha ideato e costruito camere da ripresa e proiettori con passo 16 mm. sui modelli delle camere e proiettori professionali portandoli ad un altissimo grado di perfezione. Non dovete quindi aver dubbio di sorta sulla scelta dei vostri apparecchi cinematografici, basterà infatti ricordare un solo nome: **FILMO**



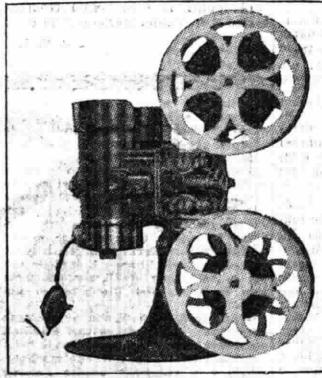
Camera **FILMO 70 D.** - Lire 6250

(2 terzi del naturale)

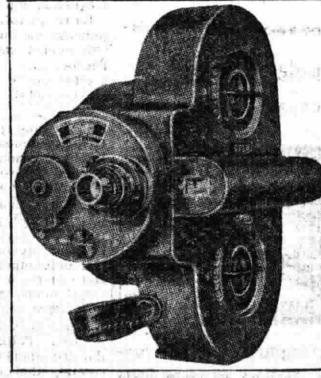
FILMO è sinonimo di perfezione ed accuratezza: a ciò fanno fede i 22 anni di pratica che la **BELL & HOWELL** ha nella costruzione di apparecchi cinematografici sia da ripresa che da proiezione



Camera **FILMO 75**
da L. 2375 oltre



Proiettore **FILMO 57**
da L. 4950 oltre



Camera **FILMO 70 A.**
da L. 4250 oltre

Chiedete al vostro Fornitore di mostrargli i magnifici apparecchi **FILMO**
Scriveteci chiedendoci l'opuscolo

MILANO
via Amedei, 8

BELL & HOWELL

MILANO
Telefono 81-808

Schema elettrico di supereterodina a corrente alternata

Le caratteristiche principali di questo ricevitore che descriviamo a titolo di esemplificazione sommariamente, nel circuito elettrico, lasciando peraltro al costruttore la possibilità, e l'abilità, di scegliere i materiali adatti sono:

— Uso di valvole schermate in alta e media frequenza;

— Uso di modulatrice a doppia griglia;

— Uso di oscillatrice;

— Un solo stadio (a schermata) di frequenza intermedia;

— Rivoltatrice a caratteristica di placcia;

— Uso di valvola di uscita di superpotenza a bassa tensione anodica;

— Conseguente possibilità di alimentazione di un elettrodinamico;

— Alimentazione totale a corrente alternata;

— Due comandi ed un controllo di volume (Rc);

— Uso dell'aereo con circuito aperto di entrata (Ra).

Dall'esame di queste qualità si può dedurre come lo schema in parola sia quello di un moderno ricevitore a corrente alternata a cambiamento di frequenza. Non è stato

ta presente, deve necessariamente possedere una certa pratica in montaggio ed una sensibile abilità radiotecnica, onde prevenire insuccessi poco desiderabili.

Come abbiamo detto l'apparecchio fa uso dell'antenna e della terra. Si tratta naturalmente di un'antenna di limitatissima grandezza, quando addirittura non si vuol farne a meno, in vista della straordinaria sensibilità delle schermate posta in arrivo, che funziona di conserva con un successivo stadio di conserva.

La terra si ritiene necessaria per « scaricare » tutte le influenze induttive del sistema sugli schermi metallici di cui saranno costituiti la base dell'apparecchio e le protezioni dei singoli accessori percorsi od influenzati dalla corrente alternata.

Una resistenza tra l'antenna e la terra (Ra) che potrebbe essere variabile, serve a « dosare » l'ampliezza delle oscillazioni in arrivo sulla griglia della prima valvola.

L'accoppiamento tra la prima e la seconda valvola schermata è stato effettuato a trasformatore con secondario accordato da condensatore

che sono a riscaldamento indiretto, e all'accensione della valvola di potenza. Come il lettore avrà notato la polarizzazione delle valvole schermate si effettua mediante l'uso di una resistenza interposta tra il catodo e il negativo della tensione anodica.

Per un'accurata scelta (o calcolo) delle parti occorre tener conto dei tipi di valvole usate e delle loro caratteristiche principali. L'accensione è per le valvole a riscaldamento indiretto, di 0,9-1 Amp, con 4 V di tensione. La valvola di potenza assorbe circa 0,5 A con 4 V.

Le schermate SI 4090 a riscaldamento indiretto hanno 150 V di tensione anodica, 50-100 V allo schermo, una pendenza di 2 mA/V, resistenza interna 15.000 ohms, corrente anodica normale 3 mA. Corrente allo schermo normale 1 mA. Zoccolo a 5 piedini.

La DI 4090 è una valvola a doppia griglia a corrente alternata ad accensione indiretta a 4 V 0,9 A del riscaldatore, 10-15 V di tensione anodica (dallo schema si vede una resistenza (Rb) per abbassare la tensione a questi valori). Tensione alla griglia ausiliaria sino a 12 V. Pendenza massima 2 mA/V. Coeff. di amplificazione 6. Resistenza interna 3000 ohm.

La CI 4090 è anch'essa una valvola a riscaldamento indiretto del tipo universale. Filamento dello stesso tipo. Tensione anodica, 50-150 V.

praticato il comando unico in vista del fatto che questo richiede particolari presupposti e, nel caso, resterebbe necessaria qualche indicazione di dettaglio che esulerebbe da questo articolo, salvo poi di discutere la effettiva utilità del comando unico in un super-ricevitore.

Circa i radiomateriali da usarsi diremo solo che essi debbono essere del tipo normale purché moderno. Speciale attenzione va posta nel trasformatore di uscita che deve, per la natura della valvola da servire, sopportare una notevole corrente primaria (dell'ordine dei 50 mA). Lasciamo la scelta dei materiali stessi al costruttore anche perché chi si accinge al montaggio di un ricevitore come quello illustrato dallo schema elettrico di cui la no-

variaabile. L'accoppiamento tra la seconda schermata e la valvola modulatrice (griglia di lavoro), è effettuato mediante un circuito perfettamente simile al precedente.

I condensatori variabili di questi due circuiti sono anche meccanicamente accoppiati e si regolano mediante una sola manopola demoltiplicatrice. Essi sono del tipo a variazione lineare di frequenza come il condensatore del circuito di griglia della valvola oscillatrice. Questo è per effettuare la regolazione della modulatrice.

La piace della modulatrice è collegata al primario del trasformatore di filtro a frequenza intermedia, che ha, com'è noto, i due circuiti (primario e secondario) sintetizzati dopo l'accoppiamento, sulla frequenza intermedia.

La frequenza intermedia viene amplificata da una valvola schermata. Tra questa valvola e la rivoltatrice l'accoppiamento è effettuato da un trasformatore a frequenza intermedia dei soliti.

Gli schermi delle valvole SI 4090 cioè le due prime e quella della frequenza intermedia sono connessi ad una tensione variabile tra 0 e 75 per effettuare la regolazione del volume del sistema.

Le rivelazione è effettuata a carica di placca. Si ha cioè una rivelatrice cosiddetta di potenza. La bassa frequenza segue i soliti criteri dell'amplificazione a due stadi con sistema a trasformazione totale.

La moderna industria radioelettrica offre degli ottimi materiali anche per la bassa frequenza.

Circa l'alimentazione, partendo dai tre elementi: piattaforma, griglia e catodo, abbiamo un alimentatore a parte, munito di valvola raddrizzatrice a due placche a forte intensità (150 mA) che provvede a fornire le tensioni e le correnti di piattaforma, le tensioni e le correnti di schermi, le polarizzazioni di griglia di riscaldamento od indirettamente, con i medesimi soliti.

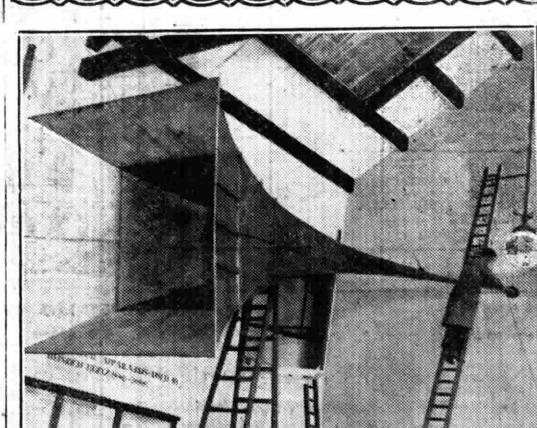
Un apposito secondario del trasformatore di alimentazione provvede all'accensione dei riscaldatori dei catodi delle prime sette valvole

Pendenza massima 3 mA/V sui nuovi tipi con catodo spirale. Coefficiente di amplificazione 14. Resistenza interna 7000 ohms.

La P 450 è una valvola di superpotenza a bassa tensione anodica. Tensione del filamento 4 V. Corrente del filamento 0,5 Amp. Tensione anodica 100-250 V. Pendenza 4,5 mA/V. Coefficiente di amplificazione 3,3. Resistenza interna 750 ohms. Massima dissipazione anodica 15 W. La valvola raddrizzatrice è una R 7200 con 7 V e 2 Amp. nel filamento e 150 mA di crocagione.

Lo schema descritto è stato progettato dall'ing. F. Jenny. La realizzazione non presenta delle grandi difficoltà ed è consigliabile specie nei casi, non infrequent, in cui si disponga di un buon super a corrente continua e si voglia trasformarlo per l'alimentazione totale.

g. b. a.



Il più grande altoparlante d'Inghilterra è stato collocato nella sezione « radio » del Museo Nazionale delle Scienze a Londra

Le mete radiofoniche della nuova stazione di Roma



Dal 1° luglio è entrata in funzione la stazione ad onde corte di Prato Smeraldo. Preghiamo tutti coloro che sono in grado di ascoltarla di riferire sulla condizione delle ricezioni indirizzando i rapporti alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenale, 21, Torino.

Le interferenze elettriche

Notizie dall'estero

Il problema delle interferenze alle radioaudizioni causate dal funzionamento di apparati elettrici emittenti oscillazioni dannose alle ricezioni, va assumendo ogni giorno importanza maggiore in quanto che con l'accrescere del numero dei radioamatori le interferenze stesse vengono a riflettersi su di una massa sempre più considerevole di ascoltatori.

Di più, l'aumentare in una data ora della densità degli ascoltatori, fa oggi individuare zone particolarmente disturbate, non note per il passato.

Il problema delle interferenze elettriche alle radioaudizioni porta a dover studiare non solo i sistemi di protezione nei nuovi impianti elettrici, ma soprattutto la modifica di quelli esistenti.

Anche all'Estero, come in Italia, questo problema ha assunto una gravità ed un'importanza tali da richiamare vivamente l'interessamento delle Società di Radio diffusione, le quali oltre ad essere indirettamente esse pure danneggiate da un tale stato di cose, sono continuamente assillate dalle denunce dei radioascoltatori.

Oltre a studiare il problema dal punto di vista tecnico ed a ricercare quei mezzi atti a rendere minimi questi disturbi, è necessario che si afferri anche giuridicamente e quindi legislativamente, il principio che un impianto elettrico causa di interferenze alle radioaudizioni, debba essere modificato opportunamente, e che gli impianti di nuove installazioni debbano rispondere a determinate caratteristiche, sempre allo scopo di evitare la generazione di dette perturbazioni.

In generale all'estero le Amministrazioni comunali o regionali hanno emanato disposizioni a questo soggetto, d'accordo con le Società di Radiodiffusione e con le Società di distribuzione di energia elettrica.

E' molto importante la collaborazione delle Società di distribuzione di energia elettrica, in quanto che è noto che nessun apparecchio elettrico può essere installato ed allestito alla rete di energia senza il previo permesso della Società.

Vi è quindi il mezzo di controllare ogni nuova installazione.

In tal modo si raggiunge anche il risultato di obbligare i costruttori a munire gli apparati elettrici degli occorrenti dispositivi di protezione, evitando modifiche ad impianti avvenuti e funzionante.

Benché in generale si tenda a far modificare gli impianti perturbatori, in alcuni casi si è concessi di non apportare modifiche agli impianti stessi a condizione che vengano usati soltanto in determinate ore del giorno.

A garanzia che gli apparati di nuova costruzione abbiano le caratteristiche richieste, per non generare delle dannose interferenze, si è pure stabilito che questi portino un contrassegno speciale così da non dare luogo a mistificazioni e a frodi.

Generalmente l'emissione delle norme relative alle modifiche o alle caratteristiche degli apparati elettrici ad alta frequenza, ed in generale di tutti gli apparati che possono dare luogo alle oscillazioni elettriche, è rimandata all'Associazione Eletrotecnica della Nazione, la quale ha pure talvolta il controllo sulla applicazione di tali norme.

Una particolare attenzione merita il caso di interferenze prodotte dalle reti tramviarie.

Nelle grandi città tale genere di interferenze rappresenta una percentuale notevole sul totale delle interferenze prodotte.

Particolari studi devono essere fatti per ovviare alle dannose perturbazioni che una rete tramviaria a troley può produrre nel campo delle radio audizioni, in quanto che molti sono gli elementi che possono dare luogo a cause perturbanti.

In questo campo è pure necessaria la collaborazione delle Società esercenti le reti tramviarie.

In linea di massima il problema delle perturbazioni elettriche viene ora studiato ed affrontato sistematicamente.

Con l'istituzione in certe città di radio-amatori, sparsi in tutti i punti delle medesime e incaricati di riferire sistematicamente alla Società di radiodiffusione, si è giunti in breve tempo oltre che ad individuare con esattezza le cause di interferenze nelle varie zone, ad eliminarle nel 70% dei casi.

Ad avvalorare quanto sopra esposto, citiamo quanto è stato fatto specificamente in questo campo da alcune nazioni.

Berlino si è costituita una Commissione per la lotta contro le interferenze, la quale ha diviso la Germania in 1230 distretti nei quali esercitano azione di controllo circa 4000 radioamatori che volontariamente si prestano.

Dagli studi fatti da questa Commissione risulterebbe che in Germania il 60% circa delle interferenze è dovuto ad apparecchi ad alta frequenza.

Le Amministrazioni comunali di Bonn, Greifenberg, Haynau, Pöhl, Marklissa, Kohlfurt, hanno emanate delle precise disposizioni, le quali stabiliscono che i possessori di apparecchi ad alta frequenza — esempio apparecchi terapeutici — debbano far denuncia alle Amministrazioni comunali degli apparecchi stessi, precisando se o meno essi sono muniti dei prescritti dispositivi di protezione. In quest'ultimo caso il funzionamento di questi apparecchi è permesso soltanto in determinate ore, durante le quali non si effettuano radio trasmissioni.

Per quanto riguarda interferenza prodotta dalle reti tramviarie nella città di Bann, Kassel, Mannheim, Maguncia, le Società che gestiscono rispettivamente queste reti hanno iniziato la modifica dei loro impianti che producono interferenze alle radioaudizioni.

A Ersenach sono stati sostituiti 1 trolley a rotella con quelli a pantografo pattini di carbonio.

Nel campo legale possiamo comunicare che il Tribunale di Kotzschendorf ha emanato una sentenza con la quale impone al possessore di un motore elettrico causa di perturbazioni l'applicazione dei dispositivi antiperturbanti affermando il principio che le oscillazioni elettriche perturbanti devono essere considerate come un vero e proprio danno alla possessione in genere.

Ing. GIORGIO BONGIOANNI.

IL SUCCESSO
Centinaia di Clienti soddisfatti in ogni regione d'Italia

Apparecchi radio
Radio grammofoni
Diffusori
A RATE
Listini e condizioni gratis a richiesta
Amplificatori
Apparecchi a onde corte
Alimentatori
A RATE
Nel chiederci i listini specificare possibilmente ciò che è desiderato

LE BASI DELLA NOSTRA VENDITA A RATE

- 1° - Niente cambi, niente occasioni, soltanto apparecchi nuovi di marca e garantiti.
- 2° - Nessun aumento sui prezzi di listino.
- 3° - Rischi di trasporto a nostro carico
- 4° - Assistenza tecnica sollecita, efficace e gratuita ai nostri Clienti.

MILANO (128) - Ditta FRANCESCO PRATI -
col 29 settembre si trasferisce in piazza Virgilio 4, per necessità di ampliamento

Via Telesio, 19
Telefono 41-954

Si prega di valersi
di questo tagliando
in caso di cambia-
mento d'indirizzo



Il Signor _____

Via _____

Città _____ (Prov. di _____)

abbonato al Radiocorriere col N. _____

e con scadenza al _____

chiede che la rivista gli sia inviata provvisoriamente invece che al stabilmente

suindicato indirizzo a: _____

all'uopo allega L. 1 in francobolli per la nuova targhetta di spedizione.

Le richieste di cambiamento di indirizzo che pervengono all'Amministrazione della Rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del Radiocorriere che viene spedito nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.

R.C.A. VICTOR COMP. INC.

RADIOLA 44
a valvole schermate
L. 2060.
ALTOPARLANTE 106 L. 950.

NUOVI

PREZZI

ALTOPARLANTE 103 ". 430.

SOCIETÀ ITALIANA
RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE
Piazza L.V.Bartolini 1 - MILANO - Tel. 82-186 - 85-822

UFFICI:
ROMA Via Ferdinando di Savoia, 2 - Tel. 24-594
GENOVA Via XX Settembre, 42 - Tel. 83-844
NAPOLI Via Giuseppe Verdi, 18 - Tel. 28-723

Negozi di vendita: "SALONE DELLA RADIOLA",
Corso Italia, 6 MILANO - Tel. 83-655

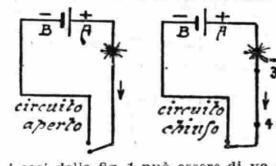
CADUTA DI POTENZIALE

Lo stesso che differenza di potenziale, ciò che, in effetto, determina lo stabilirsi di una corrente elettrica in un conduttore. Questa, come sarà noto, non può sussistere se non vi è differenza di potenziale fra due punti estremi di un circuito.

Una analogia pratica servirà a spiegare chiaramente la definizione suddetta: se una barretta metallica (cioè buona conduttrice del calore) è portata completamente su di una sorgente di calore — un fornello acceso, per esempio — si avrà che tutta la massa metallica si riscalderà progressivamente, ed ogni suo punto raggiungerà, a mano a mano, una certa temperatura. Invece, se mettiamo in contatto con la sorgente calorifica soltanto una estremità della barretta avremo che, a mano a mano, questa estremità si riscalda e si stabilirà un trasporto di calore dall'estremo riscaldato a quello opposto, cioè a temperatura ordinaria, trasporto di calore che è possibile solo perché le due estremità della barretta sono a differente temperatura fra di loro ed il corpo è buon conduttore del calore. Similmente avviene nel caso dell'elettricità.

Occorre aggiungere che, in linea generale, i due elettrodi collegati rispettivamente ai due poli di un apparecchio generatore (e nel caso di una pila è noto che corrispondono al rame — segno positivo — ed allo zinco — segno negativo) sono in sostanza da considerarsi, a circuito aperto, caricati rispettivamente in maniera differente di una certa quantità di elettricità (vedi). La chiusura del circuito da luogo ad uno spontaneo ed immediato trasporto di energia da un elettrodo all'altro, attraverso il circuito esterno, ciò che, in sostanza, stabilisce una corrente elettrica nel conduttore, così come abbiamo accennato prima, anche nel caso dell'esempio analogo.

Cosicché, nel mentre che la tensione esistente fra i due punti A e B di un circuito di cui entrambi



i casi della fig. 1 può essere di valore 100, per esempio, fra i punti 3 e 4 della parte a destra della figura stessa essa è di molto inferiore considerando che, a circuito chiuso, la caduta o differenza di potenziale fra i due punti rappresenta la perdita dovuta alla resistenza offerta dal conduttore (e dagli apparecchi installati) al passaggio della corrente. Ed è noto che, in un circuito omogeneo ed a sezione uniforme, la resistenza aumenta proporzionalmente alla sua lunghezza.

La caduta o differenza di potenziale viene anche chiamata, con un termine poco simpatico, *volttaggio* e volendosene spiegare con esattezza e precisione il significato presentiamo il circuito teorico (una *derivazione*) rappresentato dalla parte a sinistra della fig. 2, la cui lunghezza sia di 1 km. e presentando una caduta di potenziale fra i due punti estremi A e

150 V.



E di 150 Volta. Supponendo il conduttore omogeneo e di uguale sezione è chiaro che essendo di valore uguale la resistenza per ogni unità di lunghezza del conduttore, la caduta di potenziale sarà anche uguale per ogni unità. Cosicché misurando con un voltmetro due punti qualsiasi del circuito distanti tra loro 100 m. (e siano i punti 1 e 2) si avrà una caduta di potenziale di 15 Volta, dato che la lunghezza suddetta è 1/10 di quella totale, così come questa caduta di potenziale parziale è la decima parte della differenza di potenziale esistente tra i punti A e B. E dividendo in 10 parti uguali il conduttore fra i suddetti punti A e B avremo 10 letture identiche che sommate ci daranno la caduta di potenziale totale fra i due estremi del circuito. Ed spieghiamo perché, quindi, nel caso di due lampadine montate in serie su di un unico circuito, la tensione di ognuna deve essere uguale alla metà della tensione totale esistente ai punti estremi del circuito (punti A e B della parte a destra della fig. 2). Infatti, trascurando la resistenza propria del conduttore che forma il circuito, un voltmetro collegato ai punti 1 e 2, oppure a quelli 3

e 4 ci indicherà una caduta di tensione di 75 Volta, cioè della metà della tensione totale.

CALAMITA

Sinonimo di *magnete*. È noto che in natura esiste un minerale (ossido di ferro, detto anche magnete), il quale ha, spontaneamente, le proprietà magnetiche, è attaccato ad attrarre a sé dei pezzetti di ferro (e, quindi, anche ghisa, acciaio) e chiamato appunto *calamita naturale*. Più diffusa, più energica negli effetti, abbiano la cosiddetta calamita o magnete artificiale, composta da una spranga di acciaio a cui si è fatta acquisire tutte le proprietà di un magnete naturale, sia per contatto e strofinio con un'altra calamita che a mezzo della corrente elettrica (vedi *elettromagnetismo*).

Una calamita, sia essa naturale od artificiale (notisi che una barretta d'acciaio a ferro conserva esattamente lo stesso perciocché dopo che è stata magnetizzata), ha sempre la proprietà di magnetizzare un altro pezzo di ferro, di acciaio, sia per contatto o strofinio che per *induzione*. Oltre il ferro (quindi l'acciaio e la ghisa) che possiedono al sommo grado le proprietà magnetiche, vi è aggiungere il nichel, che le possiede in un grado minore ed, ancora, il cobalto, manganese, cromo, cerio, titanio, palladio, platino, osmio i quali presentano anche essi, ma in grado assai ridotto, le stesse proprietà magnetiche.

Una calamita dicesi permanentemente se è di acciaio, nel qual caso essa, dopo il trattamento che si fa subire, conserva indefinitivamente (se non si favorisce la dispersione o dissipazione) le sue proprietà magnetiche. Invece, se di ferro, nel qual caso essa acquista tutte le proprietà e caratteristiche di magnetizzazione dell'acciaio solo quando è sotto l'influenza di un altro magnete o della corrente elettrica ma le perde completamente (salvo una piccolissima parte: *magnetismo residuo* - vedi) al cessare della causa che l'ha magnetizzata.

La forma più comune di una calamita o di un magnete è a barretta diritta oppure a ferro di cavallo, nel qual caso è possibile utilizzare contemporaneamente in entrambi i poli, cioè entrambe le estremità. Queste due estremità chiamansi poli e, per convenzione, prendono nome uno Nord e l'altro Sud. Con ciò si vuole intendere che, facendo leggerissima la calamita, e mettendola in bilico su di un asse verticale in maniera da permaneggiare spontaneamente in uno stato di equilibrio, essa si sposta sempre secondo una direzione che, come è noto, corrisponde al Polo Nord ed al Polo Sud della Terra (vedi bussola).

In ogni calamita vi è sempre un polo od estremità che attira a sé il polo nord di un ago magnetico (si chiama *nord* anche esso) ed un altro che lo respinge nel mentre che attira il polo sud (ed anche esso viene chiamato *sud*). Caratteristico, inoltre è il fatto che ogni magnete presenta sempre queste due polarità nette e distinte, cosicché se dividiamo in due, tre, più pezzi una qualsiasi calamita ot-

terremo altrettante calamite più piccole in cui ciascuna delle estremità assume la sua polarità specifica, e propriamente secondo il grafico della fig. 1 che non ha bisogno di maggiori spiegazioni. Avvicinando fra di loro due poli di nome uguale non si ha alcuna attrazione reciproca anzi, se uno dei due pezzi è assai più leggero, si avrà repulsione. Avvicinando, invece, due poli di nome diseguale, si avrà una attrazione reciproca.

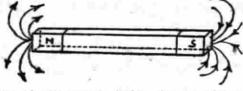
Nella figura 1 sono indicate le proprietà magnetiche di una calamita nei confronti dei suoi poli estremi nel mentre che la zona centrale (detta *zona neutra*) non possiede alcun potere di attrazione o repulsione, nemmeno su di un granello di limatura di ferro. Meglio e più esattamente su ciò è detto alla voce *campo magnetico*.

CAMPIONARIO Un corpo qualsiasi, caricato di elettricità sulla sua superficie, for-

spondente (l'aria che lo circonda od un qualsiasi altro ambiente) entra la quale sono risentite le note azioni di attrazioni, repulsioni ed elettrizzazioni per induzione di un altro corpo. Questa zona chiamasi campo eletrostatico, ed ha una grande analogia col campo magnetico. Fra i diversi fenomeni che hanno luogo entro un campo eletrostatico notiamo che, portando entro il campo di un corpo elettrizzato un altro corpo non elettrizzato, cioè allo stato neutro, anche esso rivela subito una carica di elettricità sulla sua superficie. Cosicché si può dare la seguente legge generale: Un corpo elettrizzato, che ha una sorgente di energia quasi-simile *timone* segna allora quella esistente entro il campo del primo delle cariche elettriche. Se il corpo induttore è sottoposto a un campo elettrico alternativo, cioè con continue variazioni di segno, anche i corpi indotti presenteranno cariche elettriche di segno sempre variabile. E questo il noto fenomeno di induzione eletrostatica che non va confuso, però, con quello dell'induzione eletrodinamica, il quale ultimo dipende da cause di origine magnetiche.

CAMPIONATO MAGNETICO

E' la zona attorno ad un magnete in cui è possibile ed hanno luogo i fenomeni di magnetizzazione. Coprendo un magnete con un foglio di carta trasparente o con un vetro sottile, e spalmando su questo un pizzico di limatura di ferro vedremo che essa ben to-



sto si disporrà tutta in corrispondenza dei poli, formando come due pennelli, spazzole o barba. La ragione sta nel fatto che ciascun pezzettino di ferro di cui è composta la limatura, entrando entro il campo del magnete, si magnetizza a sua volta, per induzione, e, quindi, acquista il potere di attrarre a sé il pezzetto successivo, così di seguito, cioè fino a che il potere del magnete lo consente. La zona centrale, *zona neutra*, rimarrà completamente libera di limatura, ciò che ci dimostra che il potere attrattivo di un magnete è limitato alle sue due zone estreme, o poli.

Osservando bene la disposizione che assumono i singoli pezzettini di limatura è facile rilevare che essi si dispongono formando tante linee tutte partenti da ciascun polo, e curvandosi da entrambi i lati, da un polo verso l'altro. Ci suggerì l'idea di rappresentare il potere magnetico di una calamita con le cosiddette *linee di forza*. Queste, quindi, servono a rappresentare la maniera di estrarresecare della forza attrattiva o repulsiva di un magnete.

Le linee di forza si piegano attorno ai poli di un magnete, si curvano da entrambi i lati, quindi chiudendosi attraverso l'aria. Si ammette quindi che in ogni magnete le linee di forza escono dal polo nord per ritornare al polo sud, così come graficamente è rappresentato nella fig. 1.

Circa la diversa configurazione che assumono le linee di forza di un sol polo o di entrambi i poli di un magnete, a seconda della sua forma, ecc. il lettore potrà trovare spiegazioni esaurienti alla voce *spettro magnetico*.

Anche la terra agisce magneticamente su tutte le masse calamitate e, quindi, abbiano anche il cosiddetto campo magnetico terrestre, il quale si suppone uniforme, con linee di forza parallele. All'uovo va ricordata l'azione del campo magnetico terrestre su lago calamitato (bussola) e la costante direzione che essa assume (vedi bussola).

L'intensità del campo magnetico uniforme, attorno ad un polo magnetico è misurata in *gauss* (vedi in omaggio al fisico tedesco Gauss (Congresso Ingegneri elettrici, Parigi 1900)).

CAMPIONATO MAGNETICO di una corrente

Un conduttore entro cui si fa passare una corrente elettrica genera, attorno a sé, un campo magnetico analogo a quello di una qualsiasi calamita o magnete. Lo si può constatare facilmente con un semplice esperimento da noi indicato con la parte a destra, A della fig. 1. Un foglio di carta fo-

rato al centro, per questo foro si fa passare un conduttore formante regolare circuito e chiuso sui due poli di una coppia di pile o di accumulatori. A questo proposito teniamo a far notare che, nella figura, così come abbiamo fatto altre volte, abbiamo creduto bene di inserire anche una lampadina elettrica (cioè un qualsiasi apparecchio di utilizzazione) allo scopo di evitare la formazione di un vero e proprio corto circuito (vedi).

Facendo passare la corrente attraverso il conduttore e spruzzando sul foglio un pizzico di limatura di ferro si osserverà che questa si disperde in tanti cerchi concentrici aventi per centro il punto di passaggio del conduttore. Tale esperimento serve a dimostrare, sia la formazione di un campo magnetico tutto intorno al conduttore e sia che le linee di forza di questo campo formano dei circoli concentrici al conduttore stesso.

Per chi vuol saperne di più diciamo che le linee di forza hanno una direzione (vedi campo magnetico) ed il loro senso è determinato da una regola fissa. In questo caso la maniera più semplice di enunciare questa legge è quella di Maxwell:

Si immagini un cavatappi parallelo al conduttore disposto in maniera che, girando, si avanzi nel senso della corrente (nella figura la freccia indica appunto tale senso). Un polo nord si avrà di fronte al conduttore nella stessa direzione delle stelle di un orologio. Quando, invece, il conduttore è avvolto a spirale, formando un comune solenoide, le linee di forza si dispongono in una serie di circonferenze concentriche alla spirale e poste sui piani perpendicolari al conduttore su ogni suo punto.

Cosicché, per determinare, in questo caso, la direzione del flusso magnetico si deve immaginare il solito cavatappi disposto parallellamente all'asse del cilindro. Se lo si fa girare nello stesso senso della corrente che attraversa le spire la direzione del flusso sarà identica a quella del cavatappi che avanza regolarmente.

E' facile rilevare, quindi, che riducendo di molto l'intensità di scarica, si può ottenerne dall'accumulatore una capacità di scarica di oltre il doppio della capacità di scarica di diverse intensità, data alla scarica.

in Ah,

1	con 140 Amp.	140
2	con 90 Amp.	18
3	con 70 Amp.	210
5	con 47,5 Amp.	237,5
7	con 37,5 Amp.	262,5
10	con 29 Amp.	290

E' facile rilevare, quindi, che riducendo di molto l'intensità di scarica, si può ottenerne dall'accumulatore una capacità di scarica di oltre il doppio della capacità di scarica in un ora.

In un accumulatore si considera anche la cosiddetta *capacità specifica*, cioè la quantità di corrente elettrica che esso può dare per ogni chilogramma di peso e può riferirsi sia per ogni chilogramma di piastre che per ogni chilogramma di elemento completo. In media, per i piccoli tipi di accumulatori, si ha una capacità specifica per chilogramma di piastre di 15 a 20 Ah, circa nel mentre che, per chilogramma di elemento completo, si ha da 10 a 15 Ah.

Finora, in tutto quanto abbiamo detto nei riguardi della capacità, ci siamo sempre riferiti ad un solo elemento, cioè ad un solo accumulatore. Si intende bene che le cose non cambiano anche quando trattasi di più elementi composti da qualsiasi numero di elementi montati in serie, così come è il caso generale, dato che i conteggi relativi alla capacità si riferiscono sempre ad un elemento di batteria. Similmente dobbiamo aggiungere che tutto quanto abbiamo detto nei riguardi della scarica può anche riportarsi alla carica. Anche essa deve essere eseguita al regime normale prescritto dal fabbricante (generalmente è lo stesso di quello di scarica) e per l'esatto numero di ore. Cosicché, stando nei limiti normali, eseguendo il prodotto delle ore per gli Ampere di intensità si otterrà il numero di Ah di corrispondenti alla intera capacità della batteria.

Eseguendo la carica ad una intensità inferiore a quella normale prescrita si possono ottenere delle piastre accumulate di qualche volta (avvantaggiate), ma si intende che, in questo caso, occorre aumentare proporzionalmente il numero di ore allo scopo di raggiungere il totale prescritto.

E' evidente che con i suggerimenti dati in questa voce chiunque è in grado di poter eseguire una prova di capacità di un accumulatore, prova che va iniziata dopo di averlo completamente caricato e che va fatta sul circuito normale di scarica o su qualsiasi altro circuito di utilizzazione, purché non assorba una intensità superiore a quella normale di scarica.

Dizionario di RadioCorriere

di Umberto Tucci

4 ci indicherà una caduta di tensione di 75 Volta, cioè della metà della tensione totale.

CALAMITA

Sinonimo di *magnete*. È noto che in natura esiste un minerale (ossido di ferro, detto anche magnete), il quale ha, spontaneamente, le proprietà magnetiche, è attaccato ad attrarre a sé dei pezzetti di ferro (e, quindi, anche ghisa, acciaio) e chiamato appunto *calamita naturale*. Fra i diversi fenomeni che hanno luogo entro un campo eletrostatico notiamo che, portando entro il campo di un corpo elettrizzato un altro corpo non elettrizzato, cioè allo stato neutro, anche esso rivela subito una carica di elettricità sulla sua superficie. Cosicché, abbiamo creduto bene di inserire anche una lampadina elettrica (cioè un qualsiasi apparecchio di utilizzazione) allo scopo di evitare la formazione di un vero e proprio corto circuito (vedi).

Facendo passare la corrente attraverso il conduttore e spruzzando sul foglio di carta trasparente o su un vetro sottile, e spalmando su questo un pizzico di limatura di ferro vedremo che essa ben to-

ratò al centro, per questo foro si fa passare un conduttore formante regolare circuito e chiuso sui due poli di una coppia di pile o di accumulatori. A questo proposito teniamo a far notare che, nella figura, così come abbiamo fatto altre volte, abbiamo creduto bene di inserire anche una lampadina elettrica (cioè un qualsiasi apparecchio di utilizzazione) allo scopo di evitare la formazione di un vero e proprio corto circuito (vedi).

Cosicché, restando nel nostro campo, riferendoci ad una batteria di 60 Ah, è da sottintendere che essa è atta ad un regime di scarica di 10 Amp. per 10 ore. La stessa batteria sarebbe atta anche ad una scarica ad un regime più alto (10, od anche 20, Amp., per es.), eppure ci sarebbe un dannoso effetto della diminuzione della batteria. Il motivo è che difficilmente si potrebbe avere da essa quel numero corrispondente di ore di scarica da ottenere lo stesso totale di Ah, così come diremo in seguito con un esempio numerico.

La capacità di un accumulatore può misurarsi sia in Ah, che in Wattore (Wh.). Nel primo caso si ottiene dal prodotto della intensità in Amp. per il numero di ore di scarica (o di carica); nel secondo caso, invece, oltre i due fattori detti sopra, occorre tener conto anche della tensione media di scarica. Infatti è nota (vedi *accumulatore e batteria*) che, all'inizio della scarica, la tensione di un accumulatore segna Volt 1,95 per mettere che alla fine di essa si ha una tensione di 1,75. Cosicché la tensione media di scarica è data dalla metà della somma di queste due tensioni e quindi:

$$V. 1,95 + V. 1,75 = V. 1,85$$

V. 3,70 : 2 = V. 1,85. Allora avremo che, nel caso di una batteria di 60 Ah, la capacità in Wattore sarà data da

$$Ah. 60 \times V. 1,85 = Wh. 111,00$$

La quantità di corrente che un accumulatore può fornire dall'inizio della scarica e fino all'abbassamento di 1/10 della sua tensione iniziale di scarica si chiama capacità. Questa sarà sempre indirettamente proporzionale alla intensità della scarica stessa. In altri termini, per quanto forte sarà l'intensità di scarica di altrettanto risulterà inferiore la capacità di un accumulatore. Ecco un esempio pratico.

Un tipo comune di piastre Planeta, formato da un elemento composto da 5 positive delle dimensioni di cm. 32 x 18, assoggettato a scariche di diverse intensità, dà alla scarica

in Ah,

1 con 140 Amp. 140

2 con 90 Amp. 18

3 con 70 Amp. 210

5 con 47,5 Amp. 237,5

7 con 37,5 Amp. 262,5

10 con 29 Amp. 290

E' facile rilevare, quindi, che riducendo di molto l'intensità di scarica, si può ottenerne dall'accumulatore una capacità di scarica di oltre il doppio della capacità di scarica in un ora.

In un accumulatore si considera anche la cosiddetta *capacità specifica*, cioè la quantità di corrente elettrica che esso può dare per ogni chilogramma di peso e può riferirsi sia per ogni chilogramma di piastre che per ogni chilogramma di elemento completo. In media, per i piccoli tipi di accumulatori, si ha una capacità specifica per chilogramma di piastre di 15 a 20 Ah, circa nel mentre che, per chilogramma di elemento completo, si ha da 10 a 15 Ah.

Finora, in tutto quanto abbiamo detto nei riguardi della capacità, ci siamo sempre riferiti ad un solo elemento, cioè ad un solo accumulatore. Si intende bene che le cose non cambiano anche quando trattasi di più elementi composti da qualsiasi numero di elementi montati in serie, così come è il caso generale, dato che i conteggi relativi alla capacità si riferiscono sempre ad un elemento di batteria. Similmente dobbiamo aggiungere che tutto quanto abbiamo detto nei riguardi della scarica può anche riportarsi alla carica. Anche essa deve essere eseguita al regime normale prescritto dal fabbricante (generalmente è lo stesso di quello di scarica) e per l'esatto numero di ore. Cosicché, stando nei limiti normali, eseguendo il prodotto delle ore per gli Ampere di intensità si otterrà il numero di Ah di corrispondenti alla intera capacità della batteria.

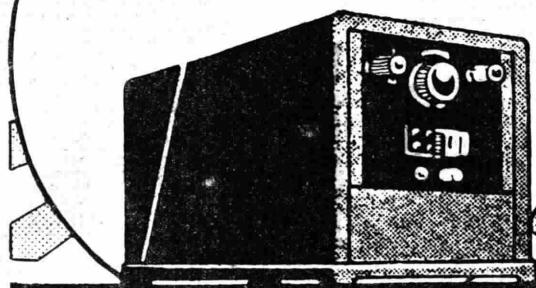
Eseguendo la carica ad una intensità inferiore a quella normale prescrita si possono ottenere delle piastre accumulate di qualche volta (avvantaggiate), ma si intende che, in questo caso, occorre aumentare proporzionalmente il numero di ore allo scopo di raggiungere il totale prescritto.

E' evidente che con i suggerimenti dati in questa voce chiunque è in grado di poter eseguire una prova di capacità di un accumulatore, prova che va iniziata dopo di averlo completamente caricato e che va fatta sul circuito normale di scarica o su qualsiasi altro circuito di utilizzazione, purché non assorba una intensità superiore a quella normale di scarica.

RICEZIONE PERFETTA

RICEZIONE PURA IN ESTATE

SENZA PERTURBAZIONI ATMOSFERICHE
NÉ INTERFERENZE



CASAPHONE PHILIPS

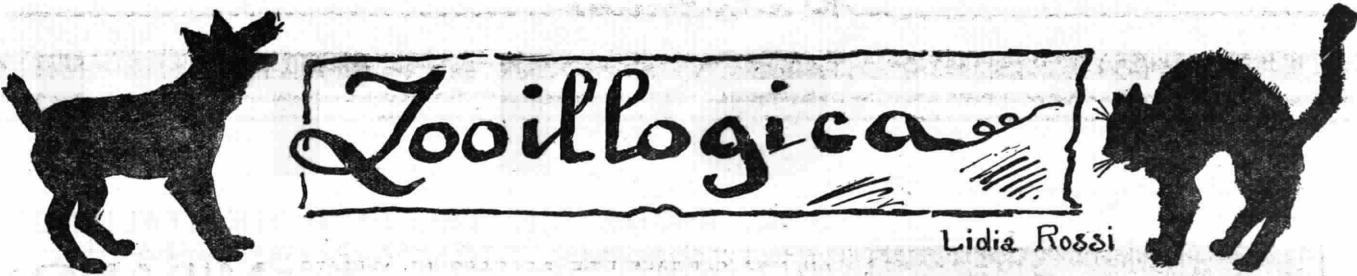
ATTENZIONE !

Il PREZZO di questo meraviglioso apparecchio Philips per la ricezione delle trasmissioni regionali, e per la riproduzione in altoparlante dei dischi fonografici, È STATO RIBASSATO a

(TASSA RADIO COMPRESA)

L.725.

PHILIPS-RADIO



Dall'ombra spietata di un gatto... all'animale preferito

La pagina è tutta macchiettata di ombre di quel felino domestico (o quasi) al quale ho strappato un baffo per farlo mio, con grande complacimento di molti, con grande dispiacere di tantissimi altri. Perché i miei lettori si chiedono in gattofili ed in gattofobi, schietti schietti, senza sfumature. Non so se riescirò a collocare nella presente pagina tutte le ombre. Se mai, ne passerò la rimanenza alla prossima pagina.

Maghino Riu ha, da pari suo, eseguito varie macchie fuori concorso. Ma di riuscite ne sono pur altre, come potete vedere.



Premiati sono **Frigen Alessandro**, **Sandra Pasta**, **Zulu Radiomane**, **Lidia Rossi**, **Cecco da Verona**, **Nora Lucon**, **Adolfo Striscia**.

Quando bandii il concorso la prima volta, non fui compreso ed invece di un disegno mi si rispose per le rime ed in prosa. Fra tutti eccelle il « poeta » **Zulu Radiomane**. Ed è un peccato vero non poter lasciarlo cantare fino in fondo senza dovergli chiudere il becco!

Fuggo, fuggo per l'orrida via
Vedo l'ombra d'un gatto spietato
Ch'impersona la sorte a me ria
Per l'agone che in lei comincia.
Arpa d'oro dei preghiali vati
Perché dicono che chiodesi ora pendì
L'espressione ne 'l cor mi racendi
E così vincerò mi vedrò
O Signore del tetto natio
Perché l'asini dà calci furiosi?
Di spiegarli sarebbe a te orvio
Perché impensai il farle corter?...
Ma la fronte avvilita e dimessa
Mi confessò la greita ignoranza
Cui fallò, ohimè, speme e costanza
Percorrendo quest'onesto sentier
Qui viandanti d'ì passo fraterno
Vanno in cerca di « Baffo di gatto »?
Basta a ciò presentarsi a l'interno
D'un palazzo di via Arsenal
Oh sventura, sventura, sventura
Chi li muove a sì dura tenzone?
Il danaro? Gli allor? La paura?
Se Baffino non fecé mai male
Ah comprendo, comprendo, comprendo
... prenderò

Son i Lettori amanti di un premio
che « bocciati » da « Baffo »
l'astemio
Traggeronne vendetta fatal!

L'estro del poeta mi ha punto
come una... l'estro bovino. Verra
la magagna. Non ho saputo fermarmi
e vi ho spifferato buona parte del canto. Ora ne subirò le
conseguenze, e, per causa di questo
disgraziato Zulu, la ventura
degli lettori si riverrà su di me
quale imponente torrente. Cercherò di arginare, indirizzando
agli archivi!

Non pochi altri mi scrissero in
prosa e quasi tutti fissandosi sulla
macchietta data da **Maghino Riu** videoro in essa Don Chisciotte
e il suo degnio scudiero.

Non no tempo d'indugiarvi, che
già s'affaccia la mole delle risposte
sull'animale preferito.

Qui ce n'è per tutti i gusti e per
tutti i disgusti. Dalla pulce all'ippopotamo, si scivola fra colombi,
conigli, polli, mosche, gatti, usignoli; un'area di Noè! Il care, il
più fidò compagno dell'uomo, non
ha che due simpatie; che il che prova
che il vero merito è misconosciuto.

Anche qui vedrò se mi sarà possibile la settimana venire ripartire di queste preferenze. Per oggi vediamo i premiati. Le risposte dei lettori concorrenti valgano mettere in luce la buona via tanti che insistono nel farmi nei componenti. C'è però una tra le più care assidue, **Vittoria Zamparuti**, la quale ispirandosi alla *farfalla* una pagina di soavi reminiscenze.

pagina intima che non posso ripetervi. Cara la mia Vittoria. Mai più tu ti dubiti che pochi giorni dopo aver scritto questa pagina gentile, la tua bella, generosa terra sarebbe stata terribilmente squassata dal terremoto...

Ecco le risposte premiate:
Fra tutti gli animali preferisco l'aquila; quella però contata sui pezzi da 5 lire, perché, fra il resto, con quindici di quelle aquile si riceve l'abbonamento all'Eiar, in possesso del quale può vivere tranquilla anche la tua aff.» Valeria schermata.

Bravissima! Questa tua preferenza aquilina dimostra che tu sei una perfetta radioascoltratrice.

La pace della coscienza vale... quindici aquile. E la tua risposta spiritoso ne vale altrettante. Tienti quelle della tua risposta, che alle altre non occorre tu pensi. Mi farai sapere quando scadrà il tuo abbonamento annuale e questo ti sarà rinnovato per un'altra annata.

Concorso a premi

**Con le note musicali
do, re, mi, fa, sol, la, si
formate una trase.**

Le note possono essere ripetute e raggruppate a vostro talento. Non solo. Ma possono essere sminuzzate, cioè divise nelle lettere che le compongono (per esempio, prendere la d del do, la a del fa, la m del mi e ancora la mi infera per formare damm...). Così possono essere accentate, apostrofate, ecc.



Onde corte

La settimana scorsa una grande sciara si è abbattuta sulle belle e proprie terre del Mezzogiorno, mettendo numerose vittime e splendendo interi paesi. La nostra Patria, sia pure giorno, celeste nelle sue viscere più profonde, un mostro orrendo che, ad intervalli si ridesta. Ecco può spargere la ruina ed il lotto. Ma da quella e da questo choc circa il gentile fiore della fratellanza, forte che il Governo Fascista con subitaneo, petioso gesto seppe far schizzare sulle ruine ancora frementi.

A numerosi amici di queste provate l'aurigio più sincero con la preghiera di inviarmi un cenno rassicurante.

Nora Lucon — I tuoi letteroni mi sono sempre carissimi. Tu mi giungi tutte le

la sua pace ed il libro ti giunga in quiete di spiriti.

Dante Gasparetto: Ama anche lui il baco da seta perché è l'unico che mangia la foglia e perciò mi rassomiglia. Il fratello suo ha invece un debole per gli asini: io sono nato in maggio. Maggio è il mese degli asini; dunque tra me e gli asini c'è una segreta affinità voluta dal Fato per cui io e loro dobbiamo essere intimi amici. Un libro cumulativo vi dimostrerà ch'io rispetto tutte le opinioni. E così rispetto le vostre, signori avv. **Carlo Morpurgo** e **dott. Germano Torsello**. Tutti e due cantate lo stesso... inno. Se pubblico mi attiro l'ira, non dirò certe cose, ma non perciò rinuncerò a certe categorie di persone capaceissime di essere perfino mie lettrici. E questa pagina dev'essere tutta schermata.

E per oggi fin anch'io.



toppo diventato cuoco... assunto per forza maggiore! Auguri alla mamma tua. A te il mio affetto. — **Sordello** — Senti: a ripeterti i consigli giuntumi rubo troppo spazio ed interessano, se non puoi darmi modo di scriverti direttamente? Sulla mia discrezione, in casi come il tuo, puoi assolutamente contare! Attendo. — **Ilaro** — Povero Ilare tanto triste! T'auguro di tutto cuore il sereno. Abbi fiducia in Dio e nella tua giovinezza. Ti bacio affettuosamente. — **Enzo Trost** — La tua lettera giuntami dal Campo Avanguardisti di Malaga Lora è saluta di... umidità marina e celeste bravissima. Vinta. Non faccio più dire a tu su un gran bel pigrioso dal suo ridente, aperto e pieno di baldanza. Chi sa che non sia lo il primo a farlo sapere! Grazie del caro ritratto graditissimo.

Miciona Ennenne — Così va bene: Devi perdonarmi, caro Baffo, se adeperai la ferita « odio la Radio » quando avrei voluto dire: « deploro di constatare che una tale meravigliosa scoperta debba farsi strada in mezzo a tanta

pagine, non si può pretendere di più! Com'è finita la disputa di quei due?... Gode il terzo che sono poi io. Perché (pur che la duri) il tuo affetto ce l'hai. — **Rita Gay** — Vuoi stare quindici giorni queste, si, che sono buone disposizioni. Ma occorre perseverare e far niente due quindici ogni mese. Se si comincia a lavorare, si rompe il ritmo e per riabilitarsi occorrono poi tre quindici di nullafacentismo ogni mese. Mi scrivono « Baffo, lo sono felice e a mezza pagina, ma non un po' triste oggi... ». Sei come quel promontorio degli alberghi che segnano « bello stabile » anche quando piove di ogni ora. — **Ciro** — Ci ritroveremo a... San Filippo.

Passero solitario — Poveretto. Ma hai una calligrafia che mi pare un po' da passera solitaria. Sia come vuoi tu, non stare ad almanacca sulla mia età che ci ho già « almanacciato » io a dozzine e dozzine. Se vuoi, credimi come a te piace, slattato, però, che a questo ci tengo. Mi dei preziosissime miei risposte! Ma e lo spazio, caro solitario d'un passero? Ho una pagina solitaria anch'essa. E' vero che tu risolvi il problema dicendo: « e tu pigliane due ». Sicuro! Piglierai il due di coppe, allora! Ti saluto con la solidarietà di un solitario povero verme che sono! — **Ragioniere Alberto Biasi** — Complicimenti vivissimi per ogni attendo in saluto da 400 metri sul livello di quei semplici mortali. Saluti affettuosissimi. Attendo i piatti del giorno di Giacominio.

Giuliana Nessa — Grazie della lettera affettuosa. Hai poi saputo spiegare bene alla tua sorellina chi è Baffo di Gatto? Mi spiacerebbe che la cara bambina non sapesse valutarmi in tutta la mia estensione ed altezza. Se mai, ti puoi indirizzare al prof. Umberto Tucci che mi conosce a menanaso. Fammi scrivere due paroleoline proprio da grand'uomo. — **Floria Tramonti** — Se sono paziente con te! Ma non sai che a leggere le vostre lettere ed a rispondervi è per me tal quale come l'ape che succhia il nettare e lo

per una lettera fitta fitta di quattro pagine, non si può pretendere di più! Come'è finita la disputa di quei due?...

Gode il terzo che sono poi io. Perché (pur che la duri) il tuo affetto ce l'hai.

Rita Gay — Vuoi stare quindici giorni

a far niente, assolutamente niente? Queste, si, che sono buone disposizioni

Ma occorre perseverare e far niente due

quindici ogni mese. Se si comincia a lavorare, si rompe il ritmo e per riabilitarsi occorrono poi tre quindici

di nullafacentismo ogni mese. Mi scri-

vo « Baffo, lo sono felice e a mezza pa-

gina, ma non un po' triste oggi... ».

Sei come quel promontorio degli alberghi che segnano « bello stabile » anche quando piove di ogni ora. — **Ciro** — Ci

ritroveremo a... San Filippo.

Passego solitario — Poveretto. Ma hai

una calligrafia che mi pare un po' da

passera solitaria. Sia come vuoi tu,

non stare ad almanacca sulla mia

età che ci ho già « almanacciato » io a

a dozzine e dozzine. Se vuoi, credimi

come a te piace, slattato, però, che a

questo ci tengo. Mi dei preziosissime

mie risposte! Ma e lo spazio, caro soli-

tario d'un passero? Ho una pagina soli-

taria anch'essa. E' vero che tu risolvi

il problema dicendo: « e tu pigliane

due ». Sicuro! Piglierai il due di coppe,

allora! Ti saluto con la solidarietà di

un solitario povero verme che sono!

Ragioniere Alberto Biasi — Complici-

menti vivissimi per ogni attendo in sal-

uto da 400 metri sul livello di quei

semplici mortali. Saluti affettuosissimi. At-

tendo i piatti del giorno di Giacominio.

Giuliana Nessa — Grazie della let-

tera affettuosa. Hai poi saputo spiegare

bene alla tua sorellina chi è Baffo di

Gatto? Mi spiacerebbe che la cara

bambina non sapesse valutarmi in tut-

ta la mia estensione ed altezza. Se mai,

ti puoi indirizzare al prof. Umberto

Tucci che mi conosce a menanaso.

Fammi scrivere due paroleoline proprio

da grand'uomo. — **Floria Tramonti** — Se

non sai che a leggere le vostre lettere ed a rispondervi è per me tal quale

come l'ape che succhia il nettare e lo

trasforma in miele! — **Tuffolino Varaz-**

zese — Il jazz ti stordisce e ti stanca

e ti avresti desiderio di Beethoven? Ma

ascolto ai professori del « jazz »! Vedrai

come tu suonano Beethoven! Ma ormai il mio consiglio giunge, come è uso

dei consigli, troppo tardi e tu avrai

ritrovato da tre giorni il tuo fido plia-

no forte!

Studianiente — Ed hai una stanza

dove studi? Ti doletti fan niente di

cicuro! Circa dieci giorni di Wagner m'in-

feriscono la testa. Tuttavia, se non

combinare tutti insieme una vera Arca

di Noe! Tu però dato la località nella

quale vivi faresti meglio essere « Vol-

pe azzurro ». Ed allora ti vorrei ami-

re... per la pelle. Pensaci e cerca di

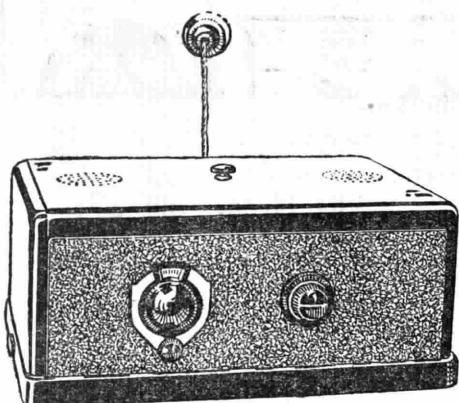
favore!

BAFFO DI GATTO.



settimane e magari non una volta sola. Invece ci sono tante e tanti i quali, nella prima lettera, mi dicono « voglio scriverti ogni settimana ». Non pretendono tanto. Ma quasi immancabile si verifica il caso che chi così mi scrive, dopo la prima o la seconda lettera, non si più vivo. — **Topino grigio** — Caro





SITI 40 B.
MODERNISSIMO E POPOLARE RICEVITORE
A 5 VALVOLE (di cui 1 Schermata)

S I T I

SOC. INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE

ANCIMA CAPITALE LIRE 12.000.000 INT. VERSATO
VIA G. PASCOLI, 14

MILANO

APPARECCHI RADIOFONICI

RICEVENTI COMUNI E SPECIALI

PER USO MILITARE E CIVILE



STAZIONI TRASMITTENTI e RICEVENTI DI OGNI TIPO

APPARECCHIO
TELEFONICO



AUTOMATICO
NUOVO MODELLO

TELEFONIA

CENTRALINI TELEFONICI D'OGNI SISTEMA
E TIPO - APPARECCHI TELEFONICI IN-
TERCOMUNICANTI A FAGAMENTO CON
GETTONE - TUTTI GLI ACCESSORI PER
TELEFONIA E TELEGRAFIA



SITI 70

POTENTE RADIO-RICEVITORE a 7 VALVOLE (3 Schermate)

SITIFON 70
RADIO-GRAMMOPONO con POTENTE ALTOPARLANTE
ELETTRODINAMICO

LIBRETTI D'OPERA

Agli Uffici dell' "EIAR,"
in MILANO - Via Gaetano Negri, N. 8

devono essere unicamente indirizzati i depositi per
il servizio libretti opere ed operette.

A coloro che effettueranno un deposito di L. 25 o
più presso tali Uffici verranno settimanalmente
spediti i libretti di tutte le opere ed operette che
verranno trasmessi nella successiva settimana
dalle stazioni dell' EIAR.

I libretti resteranno di proprietà dell'abbonato, ed
il loro importo, unitamente alle spese postali, ver-
rà man mano dedotto dalle L. 25, sino ad esauri-
mento del deposito che potrà poi essere rinnovato.
Nell'effettuare la rimessa sarà bene che l'abbonato
precisi se dovranno essere spediti i libretti delle
opere o delle operette o di entrambi, e se il servizio
dovrà essere fatto in base alle trasmissioni di tutte
le stazioni oppure di una sola, che in tal caso
dovrà essere specificata.



Rappresentanza per LOMBARDIA - VENETO:
RICCARDO BEYERLE & C. - Via Goito, 9 - MILANO

Per il PIEMONTE:
Ingg. Giulietti, Nigra & Bonamico - Via Montecuccoli, 9
TORINO

LA PAROLA AI LETTORI

AVVERTENZA:

Spesso giungono a questa Redazione, annessi ai quesiti che ci rivolgono gli egregi interessati interni ai propri apparecchi, disegni tracciati in matita o in incastro comune.

Ciò rende inutile o come non eseguito il disegno stesso che, per essere riprodotto, secondo la intenzione dell'interrogante, deve riportarsi in inciostro di China e su carta da disegno. Tanto a giustificare anche il perché molti disegni già inviati non poterono essere tipograficamente rappresentati.

ABBONATO 56-208 - Milano.

1. Possessore di una neutrodina, tipo Roberts, cinque valvole (2 A. F., 1 D, 2 B. F.3), alimentatore di placa Philips, antenna interna, presa di terra alla tubazione dell'acqua.

Per aumentarne la selettività ho costruito i trasformatori in A. F. ad accoppiamento strettissimo (semplice foglio di celluloido fra strato e strato) e al rapporto altissimo; 1 a 5. Separo ora Vienna e Daventry da Milano, ma l'intensità è diminuita. Volendo aumentare di nuovo il suono, senza togliere i trasformatori, e senza perdere nulla dell'acquistata selettività, quali valvole potrei usare, avvertendo che attualmente uso due A 410, due A 409, una B 406 tutte Philips?

2. Avendo riportato qualche tempo fa il rapporto dei trasformatori A. F. a 1:3, ho notato che mentre continuavo a separare da Milano (grado 93 del condensatore) le stazioni di Langford (88) e come (87), HARZ (86), ciò non era più possibile per Roma (82); anzi in quel grado del condensatore la stazione locale riapparisce con tutta la sua forza, tanto da soverchiare del tutto Roma (50 Kw.), per tornare a scomparire subito dopo, girando il condensatore.

Detto fenomeno non avveniva tutte le sere e neanche per tutta la durata della trasmissione, e cioè avevo in determinate ore e sere Roma perfettamente da sola, mentre trasmetteva Milano, e improvvisamente la locale si sovrapponeva alla stazione di Roma, subisandola, quindi ritornava a scomparire lasciandomi ridurre Roma, bene, sola e forte.

Azziguo che da qualche tempo un altro apparecchio, un Philips in alternata, 3 valvole, è stato acquistato da un connazionale occupante l'appartamento superiore al mio. Egli usa come antenna la rete d'illuminazione.

1. Non può far nulla, poiché ella ha ottenuto la maggiore selettività con un rendimento minore delle valvole.

2. Il fenomeno, che ella riscontra, non può dipendere dal fatto che lei dice, che accanto al ricevitore vicino il filo della sua intermittenza irregolare fa prova. Che sia il ricevitore Philips in tensione, o par probabile. Non sarebbe possibile che ut fosse qualche altro tipo di ricevitore nelle immediate adiacenze?

3. Non è possibile evitare le influenze dei ricevitori vicini.

ABBONATO 4823 - Napoli.

Possiedo un apparecchio ricevente due valvole di cui unico lo schema. Funziona con antenna esterna bipolare 20 metri per lato e trovasi, in linea d'aria, a circa 2 km. dalla stazione emittente.

Ottengo un discreto volume di voce in altoparlante ma non forte e soddisfacente e raramente ricevo la nuova stazione di Roma alle ore 14, desidero dalla loro corrispondenza la spiegazione del fenomeno che per me, profano, è inspiegabile.

Si vede che il suo corpo fa da aereo, ed aumenta la captazione del suo ricevitore.

ABBONATO 48.925 - Firenze.

Possiedo un apparecchio americano sei valvole: cinque CE-CO Power Amplifier Use in Last Audio Stage Only. Di dette valvole, alcuno esaurite ne ho sostituito una con una C-509 Philips e mi ha dato buoni risultati in qualunque posto la metta, anche come ultima. In

5. Perché non posso captare altre stazioni eliminando la locale?

1. Per la ricezione della locale questo circuito è uno dei migliori per la purezza nella riproduzione realmente bene. Per aumentare la potenza provi la B 409 seguita dalla B 443. Intanto notiamo che essa ha posto la A 410 all'uscita, cominciando dall'invertire le due valvole.

2. Certamente, e qualsiasi circuito ad una sola valvola è a danno. Otterrà un aumento di ricezione, ma molto minor stabilità e probabilmente la qualità della voce lascerà a desiderare.

cuffia si sente benissimo e chiaro, in altoparlante si sente debole come una cosa lontana. Desidererei sapere il tipo corrispondente a detta ultima valvola.

CE-CO tipo A corrisponde alla Philips C-509-A. Ella ci riporta il nome «Power amplifier, ecc.» che non è il tipo di valvole e l'uso a cui è adibito, per cui non ci è possibile sapere quale tipo sia. Provate la C-603 Philips che corrisponde alle CE-CO J-71 e J-71-A. Provate anche la Philips C-643, che è di gran lunga più potente.

la sua rete di alimentazione è costante? Se subisce dei forti rialzi, può aver danneggiato il suo ricevitore, e forse aver fatto esaurire le sue valvole.

3) Un aereo di 45 metri è anche troppo.

4) Ella, data la scarsa ricezione, spinge troppo la reazione del ricevitore e non trova i valori più appropriati di capacità ed induttanza.

8

ABBONATO 25.491 - Monza.

Ho costruito la super a sei valvole di cui in uno dei primi numeri del «Radio Giornale» a dello scorso anno. Premetto che, essendomi stato possibile procurarmi il 0.12 a. c. ho adattato per l'avvolgimento del trasformatore filtro e dei trasformatori di media frequenza il 0.15 smalto. Ciò posto, malgrado abbia ripassato e riscontrati esatti tutti i collegamenti, usate le valvole e le tensioni indicate, non mi è possibile ricevere con quadra che Milano debolmente con antenna luce uguale risultato che con antenna interna, e cioè Milano forte e Vienna abbastanza bene; e niente altro; per usare l'area interno adoperando un trasformatore d'entrata di una neutrodina.

La sintonia del condensatore di accordo è abbastanza acuta; quella dell'oscillatore è larghissima.

Non pare che il suo filtro e la sua media frequenza siano accordati. Questo è essenziale per un buon funzionamento del ricevitore. La larghezza della sintonia dell'oscillatore è indicata di due difetti: il primo è che la frequenza non è costante; troppe spire nel circuito di placca d'uscita.

Ella col filo da lei usato, ha alterato tutti i valori delle induttanze, per cui ora occorrerebbe fare delle prove, per trovare i punti di accordo.

Non possiamo che suggerire l'uso di un ondometro generatore e di un'eterodina per la taratura della media frequenza.

ABBONATO A-0967 - Olba (Genova).

Il mio apparecchio è un supereterodina a 7 valvole. Ha sempre funzionato bene fino a pochi giorni fa, però adesso ha un disturbo che assomiglia molto al scintillio di un motore, ma non ha sempre la medesima intensità ed ogni tanto ha un tac, e allora il disturbo cessi per qualche secondo per poi riprendere nuovamente. Detto disturbo non è provocato da cause esterne, e neanche dagli accumulatori di alimentazione (avendo provato a sostituirli con altri).

Da diverse prove che fui costretto a fare togliendo la quinta valvola (rivelatrice) il disturbo ressa completamente; ho provato che a volte non fosse in valvola, ma il disturbo persiste; verificai la piletta interna e mi segna volta 44. Avanzando il potenziometro il disturbo non cresce di intensità.

Prego di volermi dire da che cosa può essere causato detto disturbo.

Ella non dice se ha provato a distaccare il telaio. Se il disturbo è esterno in tal caso cessa.

Ammettiamo per chi poiché ad una variazione potenziometrica non corrisponde una variazione nell'intensità del disturbo, si è indotti a ritenere che sia disturbato nel ricevitore. Ha provato se tutti i potenziometri dell'antenna erano giusti e cambiati, ma il disturbo persiste; verificai la piletta interna e mi segna volta 44. Avanzando il potenziometro il disturbo non cresce di intensità.

Prego di volermi dire da che cosa può essere causato detto disturbo.

Ella non dice se ha provato a distaccare il telaio. Se il disturbo è esterno in tal caso cessa.

Ammettiamo per chi poiché ad una variazione potenziometrica non corrisponde una variazione nell'intensità del disturbo, si è indotti a ritenere che sia disturbato nel ricevitore. Ha provato se tutti i potenziometri dell'antenna erano giusti e cambiati, ma il disturbo persiste; verificai la piletta interna e mi segna volta 44. Avanzando il potenziometro il disturbo non cresce di intensità.

Prego di volermi dire da che cosa può essere causato detto disturbo.

Ella non dice se ha provato a distaccare il telaio. Se il disturbo è esterno in tal caso cessa.

Ammettiamo per chi poiché ad una variazione potenziometrica non corrisponde una variazione nell'intensità del disturbo, si è indotti a ritenere che sia disturbato nel ricevitore. Ha provato se tutti i potenziometri dell'antenna erano giusti e cambiati, ma il disturbo persiste; verificai la piletta interna e mi segna volta 44. Avanzando il potenziometro il disturbo non cresce di intensità.

Prego di volermi dire da che cosa può essere causato detto disturbo.

Ella non dice se ha provato a distaccare il telaio. Se il disturbo è esterno in tal caso cessa.

Ammettiamo per chi poiché ad una variazione potenziometrica non corrisponde una variazione nell'intensità del disturbo, si è indotti a ritenere che sia disturbato nel ricevitore. Ha provato se tutti i potenziometri dell'antenna erano giusti e cambiati, ma il disturbo persiste; verificai la piletta interna e mi segna volta 44. Avanzando il potenziometro il disturbo non cresce di intensità.

Prego di volermi dire da che cosa può essere causato detto disturbo.

Ella non dice se ha provato a distaccare il telaio. Se il disturbo è esterno in tal caso cessa.

Ammettiamo per chi poiché ad una variazione potenziometrica non corrisponde una variazione nell'intensità del disturbo, si è indotti a ritenere che sia disturbato nel ricevitore. Ha provato se tutti i potenziometri dell'antenna erano giusti e cambiati, ma il disturbo persiste; verificai la piletta interna e mi segna volta 44. Avanzando il potenziometro il disturbo non cresce di intensità.

Prego di volermi dire da che cosa può essere causato detto disturbo.

Ella non dice se ha provato a distaccare il telaio. Se il disturbo è esterno in tal caso cessa.

Ammettiamo per chi poiché ad una variazione potenziometrica non corrisponde una variazione nell'intensità del disturbo, si è indotti a ritenere che sia disturbato nel ricevitore. Ha provato se tutti i potenziometri dell'antenna erano giusti e cambiati, ma il disturbo persiste; verificai la piletta interna e mi segna volta 44. Avanzando il potenziometro il disturbo non cresce di intensità.

Prego di volermi dire da che cosa può essere causato detto disturbo.

Ella non dice se ha provato a distaccare il telaio. Se il disturbo è esterno in tal caso cessa.

Ammettiamo per chi poiché ad una variazione potenziometrica non corrisponde una variazione nell'intensità del disturbo, si è indotti a ritenere che sia disturbato nel ricevitore. Ha provato se tutti i potenziometri dell'antenna erano giusti e cambiati, ma il disturbo persiste; verificai la piletta interna e mi segna volta 44. Avanzando il potenziometro il disturbo non cresce di intensità.

Prego di volermi dire da che cosa può essere causato detto disturbo.

Ella non dice se ha provato a distaccare il telaio. Se il disturbo è esterno in tal caso cessa.

Ammettiamo per chi poiché ad una variazione potenziometrica non corrisponde una variazione nell'intensità del disturbo, si è indotti a ritenere che sia disturbato nel ricevitore. Ha provato se tutti i potenziometri dell'antenna erano giusti e cambiati, ma il disturbo persiste; verificai la piletta interna e mi segna volta 44. Avanzando il potenziometro il disturbo non cresce di intensità.

Prego di volermi dire da che cosa può essere causato detto disturbo.

Ella non dice se ha provato a distaccare il telaio. Se il disturbo è esterno in tal caso cessa.

Ammettiamo per chi poiché ad una variazione potenziometrica non corrisponde una variazione nell'intensità del disturbo, si è indotti a ritenere che sia disturbato nel ricevitore. Ha provato se tutti i potenziometri dell'antenna erano giusti e cambiati, ma il disturbo persiste; verificai la piletta interna e mi segna volta 44. Avanzando il potenziometro il disturbo non cresce di intensità.

Prego di volermi dire da che cosa può essere causato detto disturbo.

Ella non dice se ha provato a distaccare il telaio. Se il disturbo è esterno in tal caso cessa.

Ammettiamo per chi poiché ad una variazione potenziometrica non corrisponde una variazione nell'intensità del disturbo, si è indotti a ritenere che sia disturbato nel ricevitore. Ha provato se tutti i potenziometri dell'antenna erano giusti e cambiati, ma il disturbo persiste; verificai la piletta interna e mi segna volta 44. Avanzando il potenziometro il disturbo non cresce di intensità.

Prego di volermi dire da che cosa può essere causato detto disturbo.

Ella non dice se ha provato a distaccare il telaio. Se il disturbo è esterno in tal caso cessa.

Ammettiamo per chi poiché ad una variazione potenziometrica non corrisponde una variazione nell'intensità del disturbo, si è indotti a ritenere che sia disturbato nel ricevitore. Ha provato se tutti i potenziometri dell'antenna erano giusti e cambiati, ma il disturbo persiste; verificai la piletta interna e mi segna volta 44. Avanzando il potenziometro il disturbo non cresce di intensità.

Prego di volermi dire da che cosa può essere causato detto disturbo.

Ella non dice se ha provato a distaccare il telaio. Se il disturbo è esterno in tal caso cessa.

Ammettiamo per chi poiché ad una variazione potenziometrica non corrisponde una variazione nell'intensità del disturbo, si è indotti a ritenere che sia disturbato nel ricevitore. Ha provato se tutti i potenziometri dell'antenna erano giusti e cambiati, ma il disturbo persiste; verificai la piletta interna e mi segna volta 44. Avanzando il potenziometro il disturbo non cresce di intensità.

Prego di volermi dire da che cosa può essere causato detto disturbo.

Ella non dice se ha provato a distaccare il telaio. Se il disturbo è esterno in tal caso cessa.

Ammettiamo per chi poiché ad una variazione potenziometrica non corrisponde una variazione nell'intensità del disturbo, si è indotti a ritenere che sia disturbato nel ricevitore. Ha provato se tutti i potenziometri dell'antenna erano giusti e cambiati, ma il disturbo persiste; verificai la piletta interna e mi segna volta 44. Avanzando il potenziometro il disturbo non cresce di intensità.

Prego di volermi dire da che cosa può essere causato detto disturbo.

Ella non dice se ha provato a distaccare il telaio. Se il disturbo è esterno in tal caso cessa.

Ammettiamo per chi poiché ad una variazione potenziometrica non corrisponde una variazione nell'intensità del disturbo, si è indotti a ritenere che sia disturbato nel ricevitore. Ha provato se tutti i potenziometri dell'antenna erano giusti e cambiati, ma il disturbo persiste; verificai la piletta interna e mi segna volta 44. Avanzando il potenziometro il disturbo non cresce di intensità.

Prego di volermi dire da che cosa può essere causato detto disturbo.

Ella non dice se ha provato a distaccare il telaio. Se il disturbo è esterno in tal caso cessa.

Ammettiamo per chi poiché ad una variazione potenziometrica non corrisponde una variazione nell'intensità del disturbo, si è indotti a ritenere che sia disturbato nel ricevitore. Ha provato se tutti i potenziometri dell'antenna erano giusti e cambiati, ma il disturbo persiste; verificai la piletta interna e mi segna volta 44. Avanzando il potenziometro il disturbo non cresce di intensità.

Prego di volermi dire da che cosa può essere causato detto disturbo.

Ella non dice se ha provato a distaccare il telaio. Se il disturbo è esterno in tal caso cessa.

Ammettiamo per chi poiché ad una variazione potenziometrica non corrisponde una variazione nell'intensità del disturbo, si è indotti a ritenere che sia disturbato nel ricevitore. Ha provato se tutti i potenziometri dell'antenna erano giusti e cambiati, ma il disturbo persiste; verificai la piletta interna e mi segna volta 44. Avanzando il potenziometro il disturbo non cresce di intensità.

Prego di volermi dire da che cosa può essere causato detto disturbo.

Ella non dice se ha provato a distaccare il telaio. Se il disturbo è esterno in tal caso cessa.

Ammettiamo per chi poiché ad una variazione potenziometrica non corrisponde una variazione nell'intensità del disturbo, si è indotti a ritenere che sia disturbato nel ricevitore. Ha provato se tutti i potenziometri dell'antenna erano giusti e cambiati, ma il disturbo persiste; verificai la piletta interna e mi segna volta 44. Avanzando il potenziometro il disturbo non cresce di intensità.

Prego di volermi dire da che cosa può essere causato detto disturbo.

Ella non dice se ha provato a distaccare il telaio. Se il disturbo è esterno in tal caso cessa.

Ammettiamo per chi poiché ad una variazione potenziometrica non corrisponde una variazione nell'intensità del disturbo, si è indotti a ritenere che sia disturbato nel ricevitore. Ha provato se tutti i potenziometri dell'antenna erano giusti e cambiati, ma il disturbo persiste; verificai la piletta interna e mi segna volta 44. Avanzando il potenziometro il disturbo non cresce di intensità.

Prego di volermi dire da che cosa può essere causato detto disturbo.

Ella non dice se ha provato a distaccare il telaio. Se il disturbo è esterno in tal caso cessa.

Ammettiamo per chi poiché ad una variazione potenziometrica non corrisponde una variazione nell'intensità del disturbo, si è indotti a ritenere che sia disturbato nel ricevitore. Ha provato se tutti i potenziometri dell'antenna erano giusti e cambiati, ma il disturbo persiste; verificai la piletta interna e mi segna volta 44. Avanzando il potenziometro il disturbo non cresce di intensità.

Prego di volermi dire da che cosa può essere causato detto disturbo.

Ella non dice se ha provato a distaccare il telaio. Se il disturbo è esterno in tal caso cessa.

Ammettiamo per chi poiché ad una variazione potenziometrica non corrisponde una variazione nell'intensità del disturbo, si è indotti a ritenere che sia disturbato nel ricevitore. Ha provato se tutti i potenziometri dell'antenna erano giusti e cambiati, ma il disturbo persiste; verificai la piletta interna e mi segna volta 44. Avanzando il potenziometro il disturbo non cresce di intensità.

Prego di volermi dire da che cosa può essere causato detto disturbo.

Ella non dice se ha provato a distaccare il telaio. Se il disturbo è esterno in tal caso cessa.

Ammettiamo per chi poiché ad una variazione potenziometrica non corrisponde una variazione nell'intensità del disturbo, si è indotti a ritenere che sia disturbato nel ricevitore. Ha provato se tutti i potenziometri dell'antenna erano giusti e cambiati, ma il disturbo persiste; verificai la piletta interna e mi segna volta 44. Avanzando il potenziometro il disturbo non cresce di intensità.

Prego di volermi dire da che cosa può essere causato detto disturbo.

Ella non dice se ha provato a distaccare il telaio. Se il disturbo è esterno in tal caso cessa.

Ammettiamo per chi poiché ad una variazione potenziometrica non corrisponde una variazione nell'intensità del disturbo, si è indotti a ritenere che sia disturbato nel ricevitore. Ha provato se tutti i potenziometri dell'antenna erano giusti e cambiati, ma il disturbo persiste; verificai la piletta interna e mi segna volta 44. Avanzando il potenziometro il disturbo non cresce di intensità.

Prego di volermi dire da che cosa può essere causato detto disturbo.

Ella non dice se ha provato a distaccare il telaio. Se il disturbo è esterno in tal caso cessa.

Ammettiamo per chi poiché ad una variazione potenziometrica non corrisponde una variazione nell'intensità del disturbo, si è indotti a ritenere che sia disturbato nel ricevitore. Ha provato se tutti i potenziometri dell'antenna erano giusti e cambiati, ma il disturbo persiste; verificai la piletta interna e mi segna volta 44. Avanzando il potenziometro il disturbo non cresce di intensità.

Prego di volermi dire da che cosa può essere causato detto disturbo.

Ella non dice se ha provato a distaccare il telaio. Se il disturbo è esterno in tal caso cessa.

Ammettiamo per chi poiché ad una variazione potenziometrica non corrisponde una variazione nell'intensità del disturbo, si è indotti a ritenere che sia disturbato nel ricevitore. Ha provato se tutti i potenziometri dell'antenna erano giusti e cambiati, ma il disturbo persiste; verificai la piletta interna e mi segna volta 44. Avanzando il potenziometro il disturbo non cresce di intensità.

Prego di volermi dire da che cosa può essere causato detto disturbo.

Ella non dice se ha provato a distaccare il telaio. Se il disturbo è esterno in tal caso cessa.

Ammettiamo per chi poiché ad una variazione potenziometrica non corrisponde una variazione nell'intensità del disturbo, si è indotti a ritenere che sia disturbato nel ricevitore. Ha provato se tutti i potenziometri dell'antenna erano giusti e cambiati, ma il disturbo persiste; verificai la piletta interna e mi segna volta 44. Avanzando il potenziometro il disturbo non cresce di intensità.

Prego di volermi dire da che cosa può essere causato detto disturbo.

Ella non dice se ha provato a distaccare il telaio. Se il disturbo è esterno in tal caso cessa.

Ammettiamo per chi poiché ad una variazione potenziometrica non corrisponde una variazione nell'intensità del disturbo, si è indotti a ritenere che sia disturbato nel ricevitore. Ha provato se tutti i potenziometri dell'antenna erano giusti e cambiati, ma il disturbo persiste; verificai la piletta interna e mi segna volta 44. Avanzando il potenziometro il disturbo non cresce di intensità.

Prego di volermi dire da che cosa può essere causato detto disturbo.

Ella non dice se ha provato a distaccare il telaio. Se il disturbo è esterno in tal caso cessa.

Ammettiamo per chi poiché ad una variazione potenziometrica non corrisponde una variazione nell'intensità del disturbo, si è indotti a ritenere che sia disturbato nel ricevitore. Ha provato se tutti i potenziometri dell'antenna erano giusti e cambiati, ma il disturbo persiste; verificai la piletta interna e mi segna volta 44. Avanzando il potenziometro il disturbo non cresce di intensità.

Prego di volermi dire da che cosa può essere causato detto disturbo.

Ella non dice se ha provato a distaccare il telaio. Se il disturbo è esterno in tal caso cessa.

Ammettiamo per chi poiché ad una variazione potenziometrica non corrisponde una variazione nell'intensità del disturbo, si è indotti a ritenere che sia disturbato nel ricevitore. Ha provato se tutti i potenziometri dell'antenna erano giusti e cambiati, ma il disturbo persiste; verificai la piletta interna e mi segna volta 44. Avanzando il potenziometro il disturbo non cresce di intensità.

Prego di volermi dire da che cosa può essere causato detto disturbo.

Ella non dice se ha provato a distaccare il telaio. Se il disturbo è esterno in tal caso cessa.

Ammettiamo per chi poiché ad una variazione potenziometrica non corrisponde una variazione nell'intensità del disturbo, si è indotti a ritenere che sia disturbato nel ricevitore. Ha provato se tutti i potenziometri dell'antenna erano giusti e cambiati, ma il disturbo persiste; verificai la piletta interna e mi segna volta 44. Avanzando il potenziometro il disturbo non cresce di intensità.

Prego di volermi dire da che cosa può essere causato detto disturbo.

Ella non dice se ha provato a distaccare il telaio. Se il disturbo è esterno in tal caso cessa.

Ammettiamo per chi poiché ad una variazione potenziometrica non corrisponde una variazione nell'intensità del disturbo, si è indotti a ritenere che sia disturbato nel ricevitore. Ha provato se tutti i potenziometri dell'antenna erano giusti e cambiati, ma il disturbo persiste; verificai la piletta interna e mi segna volta 44. Avanzando il potenziometro il disturbo non cresce di intensità.

Prego di volermi dire da che cosa può essere causato detto disturbo.

Ella non dice se ha provato a distaccare il telaio. Se il disturbo è esterno in tal caso cessa.

Ammettiamo per chi poiché ad una variazione potenziometrica non corrisponde una variazione nell'intensità del disturbo, si è indotti a ritenere che sia disturbato nel ricevitore. Ha provato se tutti i potenziometri dell'antenna erano giusti e cambiati, ma il disturbo persiste; verificai la piletta interna e mi segna volta 44. Avanzando il potenziometro il disturbo non cresce di intensità.

Prego di volermi dire da che cosa può essere caus

RADIOAMATORE PROFANO

Napoli.

Possesso un apparecchio alimentato da batterie a secco 99 Volta ed accumulatore 4 Volta. Detto apparecchio è a tre valvole e cioè: A 410 Phillips, R E 144 Telefunken e R E 134 Telefunken. Per alcuni giorni ho ricevuto in alto parlante (Safar, Gran Concerto), Budapest, Milano, Napoli, Roma, Vienna mentre invece ora ricevo Napoli molto rauco e Roma debolissimo. Si trova presente però che detto apparecchio funziona con antenna interna e non esterna, perché il mio signor proprietario non vuole che la metta esistente. Vorrei conoscere le cause di detto inconveniente nonché qualche norma che impone al mio proprietario di permettere l'acero in questione, perché con detto apparecchio e con una buona antenna esterna sono riuscito a ricevere ben sette stazioni in forte alto parlante.

Inoltre prego i farmi conoscere se un raddrizzatore Ferrix può caricare un accumulatore mentre questo è in funzione con l'apparecchio.

1. Ha verificato se le batterie sono sempre in efficienza? Non basta che diano la tensione a circuito aperto, devono mantenerla anche durante il funzionamento.

2. Nulla si può fare.

3. Non è possibile per il rumore che produrrà, poiché occorrerebbe un filtro atto a livellare la corrente pulsante generata, cosa costosa e difficile, soprattutto quando viene raddrizzata soltanto mezza alternanza.

ABBONATO 52.948 - Milano.

Possesso una ultradis. « Ram D 8 » di ottima selettività e purezza ma che presenta qualche imperfezione che desidererei eliminare. Ricevo con 5 valvole la locale in cuffia; con 7 valvole la locale in forte alto parlante, pure fortì diverse esterne, debolmente le minori; debolissime e confuse Genova, Napoli e Torino. Di giorno inoltre non è possibile captare alcuna stazione.

Campo di ricezione: minimo Moravská-Ostrava, m. 263; massimo Budapest, m. 550 e qualche volta Lubiana, m. 568.

Con 8 valvole ricevo fortissima la locale ma altre stazioni non riesco a ricevere causa forte fruscio di corrente, fischi e colpi alla membrana del diffusore. Impossibilità la manovra del potenziometro per i colpi fortissimi della membrana stessa.

Le valvole sono: media frequenza e modulatrice R E 044; oscillatrice R E 074; rivelatrice R E 0144; prima bassa frequenza R E 0154; seconda bassa frequenza R E 0134.

Telaio di cm. 35, spirale piatta, spire 9+8.

Batteria anodica 50 QT e di filamento Tudor con Volta 100, 80, 45.

L'apparecchio è in funzione da circa tre mesi, quindi non credo esistano le valvole.

Gradirei qualche consiglio sia per mettere in efficienza l'ottava valvola sia per ottenere le ricezioni diurne.

Dalla sua descrizione non ci pare che il suo apparecchio abbia difetti, tutt'al più potenzometro richiederebbe una riguardatura.

I colpi ed i fruscii che ella nota inserendo l'ottava valvola, non si notano affatto con sette valvole?

Pensi che l'ottava valvola aumenta la potenza dei suoni, ma soprattutto dei rumori?

Qualora con sette valvole non sentisse disturbi, stacchi il telaio e provi con otto valvole, deve riscontrare silenzio assoluto, se continuano i fruscii ed i colpetti, si tratta quasi certamente del secondo trasformatore in bassa frequenza, che va o riparato o cambiato, verifichi la continuità dei due avvolgimenti.

ABBONATO 39.894 - Roma.

Siccome la stazione di Londra ha cambiato lunghezza d'onda sintonando al livello di Moravská-Ostrava, vorrei sapere quale sia la stazione inglese, molto forte, che si riceve al posto di Londra.

A Londra vi sono ora due stazioni, quella sulla vecchia lunghezza d'onda che ha aumentato la sua potenza, ed una nuova precisamente vicina a Moravská-Ostrava.

ABBONATO N M-14-221 - Roma.

Possesso un apparecchio a gamma che differisce da altri per avere oltre ai condensatori variabili, un commutatore ad undici contatti con relativa ed adatta bobina.

Con detto apparecchio, dopo la trasmissione della stazione di Roma, sento (molto piano) alcune stazioni estere.

Poiché la mia antenna è situata da Est ad Ovest ed è lunga 26 m desidero sapere, se orientandola a Nord, con la discesa dell'aereo

a Sud, ed allungandola ancora di più fino a 50 metri, posso ottenere maggiore risultato.

La sera del 18 corr., dopo la trasmissione del concerto sinfonico della stazione di Roma, è stato trasmesso da Santa Palomba il seguito dell'opera *Carmen* dal Real Teatro S. Carlo di Napoli. In tale occasione, ho inteso in un modo meraviglioso (molto più forte della stazione locale). Come si spiega questo fatto?

Aumentando l'aereo certamente aumenterà la ricezione, specialmente se l'allungamento avviene in località aperta e libera. Consigliamo pure curare molto la presa di terra, aumentandola per quanto possibile.

L'ergonomia delle onde elettriche che di notte a distanza è irregolarissima. Come già è stato altre volte spiegato su questa rubrica, la trasmettitrice emette due onde, una terrestre e una spaziale. Nelle vicinanze predomina la terrestre, la quale è costante; in lontananza predomina la spaziale che varia da sera a sera e da minuto a minuto.

MAINERO GEROLAMO - Genova.

Apparecchio a cristallo a bobine mobili accoppiate. — Desidererei un parere circa le connessioni fra il materiale impiegato. Detto apparecchio, secondo lo schema, dovrebbe dare audizioni della locale e di stazioni estere con antenna ad un'altezza piuttosto elevata. Abito all'ultimo piano di un palazzo ed ho un aereo unifilare di m. 20 in trecia di rame; la terra con la tubazione dell'acqua e che credo sia buona.

Il materiale impiegato è: Un detector Italia con pietra Eureka; una cuffia 4000 ohm; la bobina primaria è costituita da 80 spire in serie: la bobina secondaria da 80 spire, e che può variare avvicinando o allontanando il primario (sono salvaguardie); un condensatore variabile a m. 5/10; un condensatore fisso Sair, boccole tutte stagnate e pure stagitate le connessioni a sali di bobine.

Desidererei sapere le norme per le connessioni da farsi.

Con sessanta spire inserite della bobina L 2 (quella rientrante), e col condensatore variabile sui tre quarti di graduazione, ella dovrà ricevere Milano.

Ciò per il primario non è possibile preuire quale spira deve inserire, occorre andare per tentativi, prova una trentina e aumenti gradatamente.

Regoli però il cristallo, che questa è la parte più delicata. Per tentativi cerchi il punto sensibile.

ABBONATO 57.802.

Possesso due cuffie per galena da 2000 ohm caduna e volendone servirsi per un apparecchio a 5 valvole (Telefunken 49-1 W) desidererei sapere se posso componerle insieme e formarne una sola a 4000 ohm. In tal caso come devo procedere? Vorrei pure dirmi se, ottenuto ciò, detta cuffia possa applicarla all'apparecchio senza pericolo?

Ella può servirsi di una sola cuffia, oppure di due collegate in serie. La cuffia anche a usata solitamente non corre alcun rischio, renderà qualcosa meno di una cuffia da 4000 ohm di pari qualità. Collegandole in serie potranno ascoltare in due persone contemporaneamente.

ABBONATO 18.677 - Milano.

Possesso un apparecchio a cristallo con tappo-luce che mi dà una ricezione eccellente e anzi, con amplificatore 2 valvole Tungsten, sento chiaro e fortissimo in alto parlante la stazione locale. Però un fenomeno viene spesso ad interrompere la magnifica audizione: tutto ad un tratto si sente un fruscio come di una corrente elettrica che colla sua intensità a poco a poco copre tutta la ricezione da sentirsi solamente più un fischi lungo e continuo, così che sono obbligato a staccare il tappo-luce. Dopo pochi secondi rimetto il medesimo e il rumore è scomparso e l'audizione è di nuovo chiara e bella come prima. Da che cosa dipende questo disturbo? Potrebbero dirmi come potrei eliminarlo?

Si tratta della reazione di qualche posto in vicinanza, che possiede un ricevitore di reazione, probabilmente un tre valvole.

Ella non può far nulla, deve cercare di scoprire chi è, e quindi rivolgersi a lui per indurlo a non reagire, tanto più tenuto conto che vi è una legge che lo vietà formalmente.

Desidero sapere se, per collegare l'aereo alla terra a mezzo di un comune commutatore, posso servirmi di un filo *saldato* alla conduttrice o tubatura dell'acqua.

In altre parole, vorrei essere sicuro se una scarica elettrica atmosferica può, col mezzo suddetto, venire regolarmente assorbita dalla terra senza danno o pericolo alcuno.

Certamente, la tubatura d'acqua forma una buonissima terra. Non si può offrire alcuna garanzia fronte a scintille prodotte dalla tubazione, esse possono fare le cose più strane e percorre le vie più diverse. Tecnicamente però con una messa a terra a mezzo della tubazione, si è fatto il possibile per la sicurezza dell'impianto.

ABBONATO 101 - Canosa.

Desidero sapere se, per collegare l'aereo alla terra a mezzo di un comune commutatore, posso servirmi di un filo *saldato* alla conduttrice o tubatura dell'acqua.

In altre parole, vorrei essere sicuro se una scarica elettrica atmosferica può, col mezzo suddetto, venire regolarmente assorbita dalla terra senza danno o pericolo alcuno.

Certamente, la tubatura d'acqua forma una buonissima terra. Non si può offrire alcuna garanzia fronte a scintille prodotte dalla tubazione, esse possono fare le cose più strane e percorre le vie più diverse. Tecnicamente però con una messa a terra a mezzo della tubazione, si è fatto il possibile per la sicurezza dell'impianto.

ABBONATO M-16.961 - Savona.

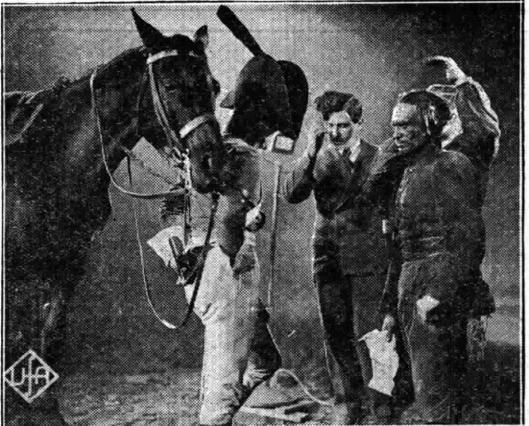
Ho acquistato un apparecchio « Ideal Blanpunkt » a tre valvole il quale porta i seguenti sei attacchi:

Anodenb —
Anodenb 30 V.
Anodenb 50-30 V.
Anodenb 6-12 V.
Heizb — 4 V.
Heizb + 4 V.

Gli ultimi due evidentemente sono quelli che vanno all'accumulatore, ma gli altri?

Vi sarei grato di una chiara elucidazione.

Ecco in ordine come vanno gli attacchi: meno anodica, più nonda volta, più primo valore intermedio (dal 50 agli 80 Volta), più secondo valore intermedio (dal 6 ai 12 Volta), meno quattro di accensione, più quattro Volta.



Una scena di un suggestivo film sonoro tedesco dal titolo « L'ultima compagnia ».

ABBONATO 21.516 - Torino.

Possesso un tre valvole (tipo Gigglette) con presa a luce; batteria anodica ed accumulatore a 1/2 Volta. Da circa una decina di giorni la trasmissione non è regolare, saltuarialmente vi sono delle interruzioni di pochi minuti, e piuttosto frequenti. Controllando le gradazioni le trovo regolari perciò non posso spiegarmi il motivo di ciò. Adottai una piccola antenna interna escludendo il tappo-luce, ma le interruzioni si ripetono.

Evidentemente nelle sue vicinanze si è installato con un buon aereo qualche radioamatore con un ricevitore a risonanza e forse a reazione.

Ella non può far nulla.

ABBONATO 55.187 - Casale Monferrato.

Ho costruito un apparecchio tra valvole come da schema qui unito, e contro le mie previsioni, sento in piccolo alto parlante Milano e Roma; delle altre stazioni nulla. Funziona con antenna unifilare esterna di circa 30 metri. Ricevo Milano a metà condensatore, ed invece di ricevere l'apparecchio il quale fischi. A proposito di Roma, dirò a titolo informativo, che in certe ore si sente potentissima e senza alcun fading mentre in altre ore è un alto e basso continuo.

2. Da un po' di tempo ricevo un disturbo tale da dover rinunciare all'audizione. Si tratta di un rumore potenissimo, simile a quello di una motocletta in marcia che cessa del tutto se levo l'aereo. Non resta che da incollare l'alternatore della centrale assai vicina a casa mia. Il collettore di detto alternatore funziona male e produce delle scintille. Come posso eliminare il grave inconveniente? Probabilmente applicando un condensatore?

3. Ho comprato un pick-up Cent-Super Phonox. Mi è stato detto di attaccare i due capi liberi del filo al filamento positivo, il rosso e alle griglie il nero.

Ebbene otengo una musica scolorita, pessima, e se metto un disco cantato, allora, non si capisce assolutamente la parola.

Trattandosi di una neutrodina, come debbo fare per ottenerne chiarezza?

4. Se attacco il morsetto del secondo trasformatore alla griglia, la ricezione diventa pessima, perché?

1. Non dipende dalle valvole che non modifichino di gran che la lunghezza d'onda.

2. Certamente, 75 spire sono troppe. Con circuito chiuso ed isolato il numero di spire sarebbe di circa 60, aggiunga l'aereo, e scenderà sulle 35 spire.

3. Non otterrebbe alcun vantaggio, sostituendo una valvola schermata all'attuale, salvo cambiasse circuito e montaggio.

4. Quale morsetto?

ABBONATO M-0176 - Perugia.

Sono possessore di una ultradina (circuito elettrico) ad 8 lampade, auto-costruita e composta con una di frequenza Inglesi con suo oscillatore per onde 250-600 m. Usò un telaio di 11 spire di cm. 60 di lato e come valvole, nell'ordine: Philips A 409, A 425, A 409, A 409, A 409, A 415, B 406, B 406.

Fine a poco tempo fa funzionava bene; captavo stazioni su tutta la corsa del condensatore di eterodina benché, nella sintonia, vi fosse un notevole scarto di circa 25 gradi tra i due condensatori. L'apparecchio era *selettivo*. Ho cambiato i condensatori variabili vecchi (a variazione lineare) con S.S.R. mod. 61 ma, dopo tale sostituzione, si verificò un notevole scarto: in particolare, nel range di 60-100 m, la seleattività era pessima. Per stazioni potenti, ad esempio Lubiana, sulla posizione 60 del condensatore d'eterodina, mentre quello del telaio si accorda sul 92. Dal 60 in giù ha le principali stazioni, molto bene, e la seleattività dell'apparecchio peggiora ogni accrescimento del telaio, mi risultò assai pregiudicata. Per stazioni potenti, ad esempio Roma, l'effetto del condensatore del telaio è poco sentito e, per fare sparire l'emissione, occorre manovrarlo per molti gradi. Inoltre, dall'onda di Napoli in giù, nota una grande instabilità e debbo non sintonizzare al punto giusto il condensatore del telaio ché, facendolo, odo un forte rumore somigliante ad un cupo fischi. Uso, oltre al potenziometro, due reostati: uno per le prime sei valvole, l'altro per le due in B. F. Se apro al massimo il primo, la ricezione si fa più debole e di tonalità più cupa mentre se dal massimo ritorno indietro la ricezione ritorna normale, però accompagnata da un maggior fruscio. Sempre tornando indietro, ad un certo punto la ricezione si annulla quasi bruscamente. È naturale?

1. Il nuovo condensatore di eterodina è di valore troppo grande, deve sostituirlo con altro di minor capacità.

2. La stazione di Roma è potente, per cui non vi è da meravigliarsi se la sintonia del telaio ha poco effetto.

3. Ha provato a cambiare la valvola modulatrice e a spostare quelle di F. I?

4. È normalissimo quanto la risposta manovrando il reostato di accensione.

ABBONATO A-48.670 - Milano.

Ho intenzione di costruirmi un amplificatore a B. F. secondo lo schema pubblicato sul *Radioradio* N. 40 del 1° ottobre 1927, perciò occorre sapere se adoperando un trasformatore da 1:5 invece di 1:3, come è segnato sullo schema, ottengo i medesimi risultati o quanti oppure è consigliabile che mi provveda di un trasformatore di 1:3. L'apparecchio da amplificare è a cristallo con condensatore variabile.

Provare pure col trasformatore 1:5. In genere è preferibile per ottenere maggior purezza il rapporto minore per quanto ciò dipenda interamente dalle caratteristiche magnetiche del trasformatore utilizzato.

DOPOLAVORO DI LAMO (Udine).

Possediamo un apparecchio R. V. a 8 valvole alimentato da accumulatore Hensenberger e da alimentatore di placca Fedi.

Tempo addietro il funzionamento era ottimo; poi, cominciò a diminuire il volume della voce ed a manifestarsi un ronzio continuo da rendere impossibili le audizioni. Abbiamo cambiato quattro valvole ritenute esaurite. Sensibile miglioramento in volume, ma sempre accompagnato da un rumore che deva peggiorare a quello di un trasformatore di cabina di A. T. Siamo in montagna, non vi sono né industrie, né centrali elettriche vicine. Il circuito è a posto. Proghiamo di volerti dire da che può dipendere quel ronzio persistente, più forte quanto più è presente la stazione trasmittente.

Riteniamo si tratti di qualche irregolarità nell'alimentatore, per esempio, la valvola raddrizzatrice, oppure qualche resistenza avarata. Probabilmente la tensione della rete non si è mantenuta costante, ma essendo salita, ha sottoposto l'alimentatore ad un regime, il cui non è adatto.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTO

Tipografia Società Editrice Torinese

Via dei Quartieri, 1

IN 7 ANNI: 7 EDIZIONI = 7 TRIONFI



Si chieda pure « gratis » allo stesso editore Hoepli l'ultimo interessante « Catalogo Encyclopédico di tutte le sue edizioni », ove ognuno può trovare il libro che gli serve.

IL CLASSICO DELLA RADIOPRATICA

Contiene i nuovi triodi, le Valvole schermate, il "Pick up", l'altoparlante eletrodinamico, la ricezione delle immagini

56 Circuiti - 760 Pagine - 754 incisioni originali: L. 38

Chiedete questo volume che vi dà l'ultima parola in fatto di Radiotecnica e vi farà conoscere tutte le vostre "possibilità,, come radioamatore e radiosperimentatore all'

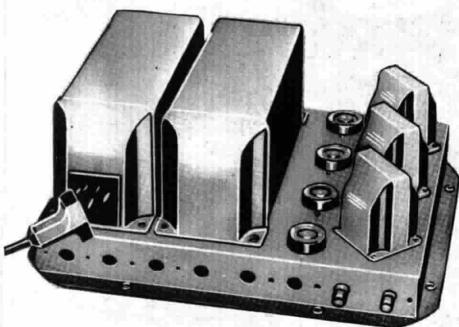
EDITORE ULRICO HOEPLI - MILANO⁽¹⁰⁴⁾

franco di porto contro rimessa dell'importo di L. 38 -- oppure ordinarlo "contro assegno postale,,

P A M

il sinonimo di perfetta riproduzione e potenza non distorta,
è il contrassegno
della serie più completa di amplificatori oggi esistente

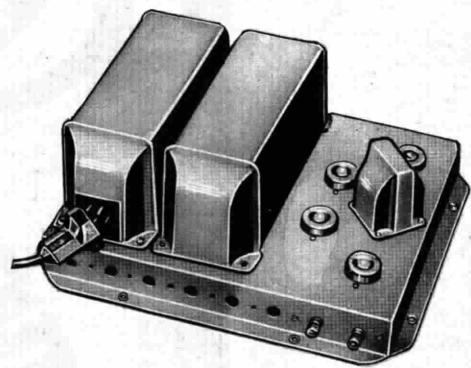
E' l'amplificatore più diffuso
in Italia e nel mondo intero



PAM 5

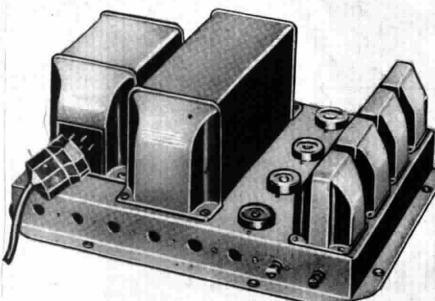
Valvole impiegate	1 Tipo 227 1 Tipo 280 2 Tipo 112 A
Numero degli stadi	Due
Massima uscita non distorta	Watts 0,28
Consumo	Watts 25
Corrente di alimentazione	110 Volta

**Gli
amplificatori**
Pam 5 e Pam 25
funzionano abbinati e
servono per fortissime am-
plificazioni all'aperto e im-
pianti richiedenti molti
altoparlanti e cuffie
come in ospedali,
alberghi,
ecc.



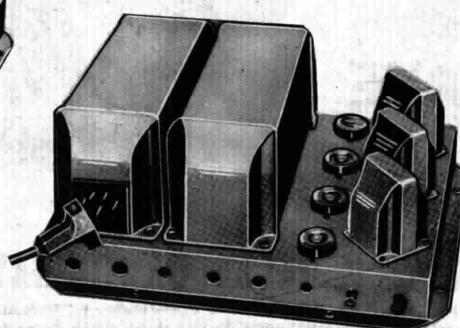
PAM 25

Valvole impiegate	2 Tipo 281 2 Tipo 250
Numero degli stadi	Uno
Massima uscita non distorta	15 Watts
Consumo	125 Watts
Corrente di alimentazione	110 Volta

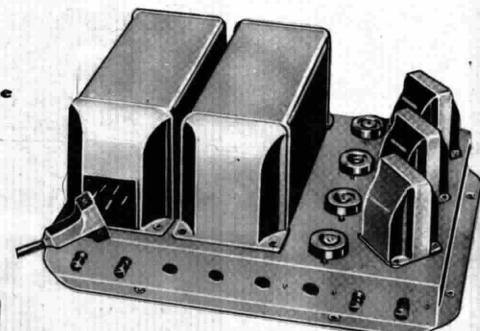


PAM 9

Valvole impiegate	1 Tipo 227 2 Tipo 281 2 Tipo 250
Numero degli stadi	Due
Massima uscita non distorta	15 Watts
Consumo	135 Watts
Corrente di alimentazione	110 Volta



PAM 45
è l'amplificatore che meglio
si adatta a qualsiasi combinazione
radio - grammofonica



PAM 12

Valvole impiegate	1 Tipo 227 1 Tipo 281 2 Tipo 210
Numero degli stadi	Due
Massima uscita non distorta	6 Watts
Consumo	85 Watts
Corrente di alimentazione	110 Volta

Valvole impiegate	1 Tipo 227 1 Tipo 281 2 Tipo 245
Numero degli stadi	Due
Massima uscita non distorta	4,3 Watts
Consumo	70 Watts
Corrente di alimentazione	110 Volta

Samson Electric Co.

*Posto Anonimo
Industrie Commerciale Lombarda
ALCIS*
22 Bologna 10 Edg. Alz. Minerv. Tel. 051-78442-78443
Concessionaria Esclusiva |